ISTITUTO COMPRENSIVO DA VINCI UNGARETTI

PIANETA LEO

TROVA LA TUA

Dove l'essenziale è invisibile agli occhi



www.comprensivoleonardo.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14283** del **21/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/10/2025** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
14 Caratteristiche principali della scuola
20 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
24 Risorse professionali

Le scelte strategiche

25 Aspetti generali
28 Priorità desunte dal RAV
30 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
32 Piano di miglioramento
62 Principali elementi di innovazione
83 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

95 Aspetti generali
102 Traguardi attesi in uscita
106 Insegnamenti e quadri orario
112 Curricolo di Istituto
159 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
190 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
257 Moduli di orientamento formativo
266 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
321 Attività previste in relazione al PNSD
326 Valutazione degli apprendimenti
348 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

361 Aspetti generali
364 Modello organizzativo
394 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
397 Reti e Convenzioni attivate
432 Piano di formazione del personale docente
450 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola, oltre a istruire, ha il compito di formare ed educare, offrendo agli studenti gli strumenti necessari per ampliare, approfondire e rielaborare le conoscenze, superando la semplice trasmissione di nozioni. La funzione formativa dell'istituzione scolastica si fonda su due dimensioni imprescindibili: l'intenzionalità, poiché la scuola educa attraverso l'istruzione, e la sistematicità poiché definisce obiettivi coerenti con le finalità formative stabilite dalla normativa. All'interno del sistema educativo, l'interazione costante tra scuola, famiglia e società comporta un'evoluzione continua dei rispettivi ruoli. Il nostro Istituto, consapevole del proprio significato culturale nel territorio e impegnato a operare secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza e integrità, intende dare continuità alle azioni didattiche, educative e organizzative sviluppate negli anni precedenti. Ciò avviene tenendo conto dei cambiamenti introdotti dall'emergenza pandemica e delle nuove esigenze della comunità scolastica. L'obiettivo principale resta quello di offrire una proposta formativa solida e coerente, capace di rispondere ai bisogni degli studenti e del territorio, ponendo al centro il benessere socio-emotivo di ciascun bambino e ragazzo. La parola chiave è "ascoltare per condividere e decidere", nel rispetto della massima chiarezza e trasparenza. Per tale ragione, la scuola promuove e favorisce occasioni di:

- Incontro: assemblee di classe, momenti comunitari, rappresentazioni, spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze e giornate tematiche.

- Collaborazione: partecipazione dei rappresentanti dei genitori, comitato mensa, Comitati Genitori, Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), cooperazione con agenzie e associazioni del territorio.

- Scambio di informazioni: colloqui scuola–famiglia, registro elettronico, sito istituzionale, comunicazioni tramite posta elettronica, canali social (Instagram e Facebook).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto è situato nel Comune di Fermo comune arcivescovile situato al centro della regione Marche.

Fermo è un comune italiano di 35784 abitanti, capoluogo della provincia omonima nelle Marche, dista circa 6 km dal mare Adriatico. Sorge sulla vetta e lungo le pendici del Colle Sàbulo (319 m s.l.m.). La città si presenta divisa in due parti: la parte storica, cresciuta attorno e sulla sommità del colle Sabulo, rimasta quasi intatta nei secoli con il suo splendido aspetto medioevale, e una parte nuova. L' I.C raccoglie un bacino di utenza geograficamente molto esteso e come tale presenta una situazione socio-economica e culturale piuttosto varia e difforme. Le scuole dell'infanzia così come le

scuole primarie raccolgono alunni provenienti dalla periferia sud del comune di Fermo, dalla vallata dell'Ete fino ad arrivare alla vallata del Tenna nella parte nord-ovest del territorio comunale; la scuola secondaria di primo grado, sede centrale, è situata in prossimità del centro storico della città di Fermo, così come l'altra sede a Torre di Palme si trova nel contesto delle mura cittadine. Il tessuto sociale è quindi estremamente articolato in relazione alle diverse aree di riferimento: nelle zone periferiche del fermano si riscontra un'attività legata all' industria marchigiana ed in particolare al settore calzaturiero, a cui si aggiunge anche il settore dei beni primari e dell'allevamento; nell'area urbana si svolgono prevalentemente attività commerciali o impiegatizie non sempre svolte nell'ambito del comune di appartenenza. Sempre più significativo negli ultimi anni è stato il flusso immigratorio che comporta un impegno sistematico per favorire accoglienza e integrazione. La crisi economica della realtà italiana investe anche il nostro territorio e cominciano ad essere in numero consistente le famiglie che hanno uno o entrambi i genitori senza lavoro.

L'istituto comprende 5 scuole dell'infanzia - 5 scuole primarie - 2 scuole secondarie di primo grado tutte ubicate nella città di Fermo.

Indirizzo principale (segreteria) via Patrizio Gennari snc FERMO 63900 Telefono: 0734229236

Email: apic81000a@istruzione.it/pec apic81000a@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.comprensivoleonardo.edu.it

Codice meccanografico APIC81000A

Facebook: ISTITUTO COMPRENSIVO DA VINCI UNGARETTI FERMO

Instagram: COMPRENSIVOLEONARDO

SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA SALVANO

Codice meccanografico APAA810017

Indirizzo VIA SAN GIACOMO DELLA MARCA FRAZ.SALVANO 63900 FERMO

3 sezioni - 66 alunni

La nostra scuola dell'infanzia ha scelto di adottare il Metodo Senza Zaino, un approccio educativo innovativo che mette al centro il bambino, valorizzando il suo modo naturale di apprendere attraverso l'esplorazione, la collaborazione e l'autonomia.

Viene offerto un ambiente scolastico incentrato su tre pilastri educativi:

- Ospitalità : L'organizzazione degli spazi è curata e pensata per far sentire ogni bambino accolto e parte di una comunità: Gli arredi sono a misura di bambino con materiali facilmente accessibili, organizzati in differenti laboratori didattici che favoriscono l'autonomia e la scoperta.

- Responsabilità : Il bambino è protagonista attivo del proprio apprendimento; impara a prendersi cura del materiale della scuola, a portare a termine piccoli incarichi e collaborare con gli altri.

- Comunità : La scuola è un luogo di partecipazione, dove bambini, insegnanti e famiglie costruiscono una rete di relazioni autentiche. Le attività favoriscono la cooperazione, l'ascolto reciproco, l'inclusione e la valorizzazione delle potenzialità di ogni bambino.

Scegliere la nostra scuola significa offrire a tuo figlio un'esperienza educativa rispettosa dei suoi tempi e dei suoi bisogni; inserirlo in una comunità accogliente e partecipativa; accompagnarlo nella crescita con un metodo che valorizza la persona prima ancora dell'alunno.

SCUOLA DELL'INFANZIA MOLINI DI TENNA

Codice meccanografico APAA810039

Indirizzo VIA SALVEMINI FRAZ. MOLINI TENNA 63900 FERMO

3 sezioni - 56 alunni

Caratterizzazione della scuola: OUTDOOR EDUCATION

La scuola dell'infanzia Molini sta seguendo i principi metodologici dell'Outdoor education, che pone il bambino al centro di un processo di crescita autentico, a contatto diretto e quotidiano con l'ambiente naturale. In un mondo sempre più frenetico e digitale, crediamo che i bambini abbiano bisogno di riscoprire il valore del tempo lento, della manualità e della sensorialità che solo la natura può offrire. Lavorare all'aperto stimola il bambino in ogni suo aspetto:

- fisico: arrampicarsi, saltare, correre su terreni irregolari affina la coordinazione motoria e la consapevolezza del proprio corpo;

- cognitivo: osservare gli insetti, seguire il corso di una pozzanghera, o misurare la circonferenza di un albero sviluppa l'osservazione scientifica, la risoluzione di problemi e il pensiero critico;

- emotivo e sociale: condividere uno spazio vasto e in continuo mutamento insegna la collaborazione, il rispetto per l'ambiente e la resilienza di fronte a piccole sfide.

La scuola dell'infanzia Molini è un contesto ideale per questo approccio naturalistico: vastissimo spazio green strutturato e non strutturato, interno alla recinzione ed esterno (spazio pubblico). Anche l'intero quartiere offre numerose opportunità per creare momenti educativo-didattici, passeggiate ed uscite.

SCUOLA DELL'INFANZIA S.CLAUDIO/VALTENNA

Codice meccanografico APAA81004A

Indirizzo VIA CAMPIGLIONE FRAZ. VALTENNA 63900 FERMO

4 sezioni - 80 alunni

Caratterizzazione della scuola: REGGIO CHILDREN APPROACH

La scuola al momento è situata all'interno dell'edificio della Scuola Primaria, occupando il piano terra e il primo piano, a causa di lavori di manutenzione straordinaria che interessano l'edificio abitualmente destinato alla scuola dell'infanzia.

Dispone di un ampio spazio esterno allestito con gazebi e amache, ideale per attività all'aperto, e condivide con la Primaria una grande palestra utilizzata per attività motorie e progetti comuni.

Dall'anno scolastico 2021/2022 è partito il progetto educativo sperimentale San Claudio Children con orientamento Reggio Children Approach, che vede il bambino protagonista attivo di esperienze dirette con materiali selezionati e specifici per l'apprendimento. L'ambiente è assoluto strumento di conoscenza e condivisione in cui si intrecciano relazioni, interazioni e dialoghi. Tutto ciò contribuisce ad un arricchimento ed approfondimento di competenze. Gli spazi della scuola sono organizzati in atelier.

L'atelier è un ambiente che promuove conoscenza e creatività. Suggerisce domande e fa nascere suggestioni. E' bellezza che produce conoscenza e viceversa. E' il luogo dove si agiscono i Cento Linguaggi.

Di seguito i nomi dei vari Atelier:

ATELIER PAESAGGI DIGITALI – ATELIER PICCOLI ARTISTI CRESCONO – ATELIER LIBRI IN ASCOLTO – ATELIER SENSORIALE – ATELIER EQUILIBRI E COSTRUZIONI – ATELIER PUNTI DI VISTA IN NATURA – ATELIER CUCINA CREATIVA – ATELIER LA SCUOLA FUORI DALLA SCUOLA – ATELIER CODEMATH – ATELIER STORIE IN MOVIMENTO – ATELIER SONORO – ATELIER SEGNI MOSSI

SCUOLA DELL'INFANZIA PONTE ETE

codice meccanografico APAA81005B

Indirizzo VIA S.MARTINO PONTE ETE 63900 FERMO

1 sezione - 23 alunni

Caratterizzazione della scuola: LA MUSICA E'

La Scuola dell'Infanzia deve essere caratterizzata da un'atmosfera serena e giocosa, fondamentale per lo sviluppo sociale ed affettivo del bambino.

Il Plesso "Ponte Ete" volge particolare attenzione ad esperienze di laboratori musicali, da cui scaturiscono relazioni positive con se stessi e con gli altri. L'educazione musicale tende a promuovere e a realizzare attività motorie, di ascolto, di creazione, attività propedeutiche per lo sviluppo nel bambino del senso dell'armonia, del ritmo. Propone, inoltre, scrittura di semplici brani con l'utilizzo di strumenti digitali. Le Indicazioni Nazionali sottolineano l'importanza di tale attività form-attiva che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza, oltre che a favorire il gusto estetico, le capacità attentive ed il coordinamento audio-oculo-motorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA MONTONE

Codice meccanografico APAA81006C

Indirizzo VIA MONTONESE MONTONE 63900 FERMO

2 sezioni - 27 alunni

Caratterizzazione della scuola: UNA SCUOLA A MISURA DI BAMBINO

Ubicata nel cuore della campagna fermana, in un'oasi di pace, la scuola di Montone offre ai bambini la possibilità di crescere in un ambiente familiare, accogliente e rassicurante, a stretto contatto con la natura. Nelle sue piccole dimensioni i bambini trovano spazi adeguati, luminosi e ben attrezzati in cui giocare e "imparare facendo", nel rispetto della loro spontaneità, dei ritmi e delle potenzialità di ognuno.

SCUOLE PRIMARIE

SCUOLA PRIMARIA SALVANO

Codice meccanografico APEE81001C

Indirizzo VIA SAN GIACOMO DELLA MARCA FERMO 63900 FERMO

10 classi - 172 alunni

La scuola si pone l'obiettivo di essere:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e, allo stesso tempo, a valorizzare le eccellenze; una scuola che valorizza le differenze e favorisce l'incontro tra culture e realtà sociali differenti presenti nel territorio;

- una scuola accogliente, capace di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

- una scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; una comunità attiva, rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e potenziare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- una scuola al passo con i tempi, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, valorizzando pienamente i contributi specifici dei diversi attori sociali, interni ed esterni all'istituzione scolastica;

- una scuola attenta alle classi, che cura il benessere del gruppo, promuove un clima sereno, inclusivo e collaborativo, utilizza metodologie attive e cooperative e sostiene lo sviluppo di competenze sociali e relazionali, fondamentali per la crescita armonica degli alunni;

- una scuola che valorizza la lingua inglese, promuovendo l'apprendimento progressivo e comunicativo della lingua attraverso attività laboratoriali, metodologie innovative e percorsi che rendano l'inglese parte integrante della quotidianità scolastica.

La scuola Senza Zaino

Da quattro anni è stato attivato un corso che aderisce alle linee guida delle Scuole Senza Zaino. Essa si fonda su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità e comunità.

Ospitalità.

Nelle aule Senza Zaino è presente tutto ciò che occorre per affrontare la giornata scolastica: materiali comuni di cancelleria, arredi funzionali, spazi organizzati per accogliere sia il gruppo sia la persona, per riconoscere e valorizzare la pluralità delle intelligenze e per accompagnare e sostenere gli apprendimenti.

Responsabilità.

Nelle classi Senza Zaino le bambine e i bambini costruiscono, insieme agli insegnanti, le regole della convivenza. Decidono come muoversi all'interno dell'edificio e negli spazi dell'aula, come gestire i materiali comuni e individuali, come utilizzare gli strumenti didattici creati dagli insegnanti per favorire gli apprendimenti, come lavorare in coppia o in piccolo gruppo e come comportarsi durante i momenti di spiegazione.

Questo processo li rende partecipi e consapevoli, sviluppando autonomia, senso civico e responsabilità condivisa.

Comunità.

Le classi Senza Zaino sono vere e proprie comunità di ricerca: luoghi in cui si indaga, si esplora, si costruisce. Il clima dominante è quello dell'interesse, della curiosità e dell'operosità. Ogni alunno svolge attività diverse ma orientate a obiettivi comuni, riconducibili a un significato condiviso da tutti.

Entrando in un'aula Senza Zaino non si trovano la cattedra tradizionale e le file di banchi, ma isole di lavoro, mini laboratori, l'agorà, una LIM e spazi differenziati che favoriscono attività autonome, cooperative e laboratoriali.

Nel corso della mattinata, gruppi di bambini svolgono contemporaneamente attività didattiche, di potenziamento o laboratori, utilizzando materiali ben strutturati.

Il tutto è pianificato quotidianamente e settimanalmente nello spazio dell'agorà, luogo simbolico e fondamentale che dà inizio alla giornata. Qui gli alunni e l'insegnante si incontrano per parlare, ascoltarsi, confrontarsi e condividere il "tempo del cuore", in cui emozioni e stati d'animo diventano occasione di riflessione e crescita.

SCUOLA PRIMARIA MOLINI DI TENNA

Codice meccanografico APEE81003E

Indirizzo VIA SALVEMINI FRAZ. MOLINI TENNA 63900 FERMO

6 classi - 117 alunni

La Scuola di Molini si distingue per un approccio educativo e didattico che pone al centro l'alunno e l'integrazione con il contesto socio-territoriale. Promuove una forte interazione e collaborazione sinergica con le famiglie e il quartiere, riconoscendo l'importanza della partecipazione attiva.

Realizza una collaborazione fattiva e consolidata con la contrada e gli enti locali presenti nel territorio, mirando a una piena integrazione comunitaria.

La progettualità è altamente focalizzata sull'aspetto educativo e si sviluppa in costante ascolto delle esigenze formative specifiche dell'utenza e del territorio.

L'offerta formativa include aree strategiche quali l'educazione ambientale, l'educazione alla salute e lo sviluppo delle competenze espressive attraverso laboratori di teatro, musica e body percussion.

Il plesso adotta una didattica laboratoriale e costruttiva, che garantisce un apprendimento esperienziale poichè la struttura dispone di ampi spazi verdi esterni che vengono valorizzati come ambienti privilegiati per il gioco libero e per la realizzazione di attività didattiche all'aperto (outdoor).

SCUOLA PRIMARIA S. CLAUDIO

Codice meccanografico APEE81004G

Indirizzo VIA CAMPIGLIONE, 59 63900 FERMO

6 classi - 118 alunni

Caratterizzazione della scuola

La scuola primaria San Claudio promuove un apprendimento concreto e significativo utilizzando le aule tematiche : spazi specifici e setting flessibili progettati per la didattica laboratoriale ed esperienziale. Questi ambienti stimolanti sono pensati per accendere l'interesse, alimentare la curiosità e incoraggiare la partecipazione attiva.

L'esperienza educativa si estende anche al di fuori degli spazi scolastici tradizionali. Attraverso eventi di plesso, uscite didattiche, avventure outdoor e collaborazioni con enti e partner del territorio, gli alunni costruiscono la comunità scolastica e si connettono attivamente con il mondo reale.

La formula pomeridiana dei “Compiti Amici” ridefinisce lo studio individuale, trasformando i compiti in una preziosa esperienza di apprendimento cooperativo. Questo programma non solo mira a migliorare il rendimento scolastico, ma è anche essenziale per sviluppare le competenze socio-emotive in un contesto amicale e collaborativo.

SCUOLA PRIMARIA MONALDI

Codice meccanografico APEE81005L

Indirizzo VIA DEGLI APPENNINI FERMO 63900 FERMO

5 classi - 103 alunni

Caratterizzazione della Scuola

La scuola primaria “Monaldi”, recentemente ristrutturata, mette al centro il benessere psico-fisico di ogni alunno, attraverso una progettazione didattica e organizzativa a misura di bambino che facilita inclusione e personalizzazione dell’esperienza scolastica.

L'unitarietà e la stretta collaborazione del team di plesso favoriscono opportunità di apprendimento mediante progetti e laboratori interdisciplinari volti all’acquisizione, allo sviluppo e all’integrazione di tutti i linguaggi.

Negli anni si è distinta per una didattica laboratoriale in linea con le STEAM, e si avvale di una biblioteca scientifica ampia ed aggiornata.

SCUOLA PRIMARIA PONTE ETE

Codice meccanografico APEE81006N

Indirizzo C.DA SAN MARTINO - FRAZ. ETE CALDARETTE - 63900 FERMO

5 classi - 61 alunni

Caratterizzazione della scuola:

- ambiente educativo accogliente e attento ai bisogni di ogni bambino. Offriamo un percorso formativo che integra attività didattiche, laboratori, momenti di socializzazione e crescita personale, all’interno di una giornata scolastica ampliata e armonicamente strutturata.

- apprendimento potenziato: organizzazione didattica meno frettolosa, con più spazio per laboratori, attività interdisciplinari e approfondimenti

- sviluppo sociale: La convivenza prolungata favorisce la socializzazione, l'empatia, il lavoro di gruppo e la creazione di legami tra i bambini

- protagonismo: i bambini sperimentano nelle “assemblee di plesso” la possibilità di affrontare tematiche, problemi e prendere decisioni condivise

-educazione motoria e attività didattiche out door

- potenziamento musicale: dal 2022 collabora con il Conservatorio Pergolesi di Fermo con il progetto “Musica Maestro!” per l’intero anno scolastico in orario curricolare

- peer education: i nostri alunni condividono conoscenze, informazioni ed esperienze con i loro

compagni di classe così da trasformare l'apprendimento in un processo più informale e interattivo.

SCUOLA SECONDARIA LEONARDO DA VINCI

Codice meccanografico APMM81001B

Indirizzo VIA A.MARIO 42, 63900 FERMO

15 Classi - 338 alunni

Indirizzo Piazzale della Rocca, 1, 63900 Torre di Palme

5 Classi - 116 alunni

Caratterizzazione della scuola:

La vision dell'Istituto è orientata alla formazione di studenti capaci di diventare cittadini consapevoli, responsabili e autonomi, in grado di orientarsi in una società globale, dinamica e in continua evoluzione. La scuola si propone come un ambiente educativo attento allo sviluppo integrale della persona, in cui le competenze culturali, sociali e civiche si intrecciano in un percorso di crescita armonico. La pluralità che caratterizza la scuola secondaria "Da Vinci" si esprime nella varietà delle metodologie didattiche adottate quotidianamente da docenti competenti, motivati e attenti all'innovazione, nonché nella ricchezza e flessibilità dell'offerta formativa. Il valore aggiunto dell'Istituto risiede nella presenza di diversi tempi scuola, di percorsi di potenziamento e di attività di consolidamento disciplinare, progettati per rispondere ai differenti bisogni formativi degli studenti. In tale prospettiva, l'alunno è posto al centro del processo di apprendimento, protagonista attivo del proprio percorso educativo, in un contesto che favorisce lo sviluppo delle potenzialità individuali, una crescita equilibrata e una progressiva maturazione personale e civica. La mission della scuola è quella di configurarsi come un'istituzione plurale e dinamica, capace di rispondere in modo consapevole alle sfide educative contemporanee. Essa promuove una cultura della sostenibilità ambientale, educando al rispetto dell'ambiente e alla responsabilità verso il futuro, e investe in una didattica digitale e innovativa, in costante aggiornamento rispetto ai linguaggi, agli strumenti e ai bisogni delle nuove generazioni. La scuola si fonda su principi di inclusione e accoglienza, valorizzando le differenze come risorsa e garantendo pari opportunità di apprendimento per tutti gli studenti. Attraverso un approccio laboratoriale e orientato al "fare", favorisce l'apprendimento attivo, l'acquisizione di competenze e lo sviluppo dell'autonomia. Al tempo stesso, si propone come una realtà aperta al territorio, impegnata nella costruzione di una comunità educante solida e partecipata, in collaborazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali, al fine di offrire agli

studenti esperienze formative significative e radicate nel contesto sociale e culturale di riferimento. La sede distaccata di Torre di Palme si caratterizza per una mission fortemente legata al territorio: promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle sue bellezze naturali, storiche e artistiche, rendendo gli studenti protagonisti responsabili del proprio ambiente. L'obiettivo è stimolare in loro un autentico spirito di iniziativa e una sensibilità verso la tutela e la promozione del paesaggio. Attraverso esperienze formative connesse alle peculiarità del borgo e alle collaborazioni con le numerose associazioni locali, gli alunni partecipano attivamente all'organizzazione di eventi e manifestazioni aperte alla cittadinanza, contribuendo a rafforzare il legame tra scuola e comunità.

POPOLAZIONE SCOLASTICA - CAPITALE SOCIALE

La scuola opera in un contesto che offre una serie di opportunita' intrinseche che ne possono guidare il miglioramento. L'evidenza principale e' il significativo capitale socio-economico e culturale (ESCS) di partenza della popolazione studentesca. Essendo l'indice mediano prevalentemente nelle fasce Medio-Alto e Alto, la scuola beneficia di un ambiente familiare che supporta attivamente e valorizza il successo scolastico. A livello organizzativo, un'altra grande opportunita' e' l'omogeneita' socio-economica all'interno delle classi, la cui variabilita' e' drasticamente inferiore alla media nazionale. Questa coesione organizzativa facilita una programmazione didattica piu' coesa ed efficace, permettendo di concentrare le energie sulla qualita' degli apprendimenti senza dover affrontare marcate disparita' di background all'interno del gruppo classe. Inoltre, la bassa incidenza di famiglie in grave svantaggio economico e la percentuale contenuta di alunni non italiani nella primaria contribuiscono a creare una base sociale stabile e meno complessa sotto il profilo dell'integrazione linguistica iniziale. Sfruttando queste condizioni privilegiate, la scuola puo' focalizzare i propri sforzi per innalzare gli obiettivi di eccellenza e potenziare l'offerta formativa.

L'analisi dei dati mette in luce vincoli specifici che richiedono attenzione strategica. Il vincolo piu' rilevante e' di natura didattica: nonostante l'elevata omogeneità socio-economica all'interno delle classi esiste un'elevatissima variabilita' socio-economica tra le classi, che assorbe la quasi totalita' dell'eterogeneita' (oltre il 93% nella Secondaria e 97%nella Primaria). Questa forte eterogeneita' interna esige un impegno costante e intensivo nella personalizzazione didattica e l'adozione di metodologie flessibili per gestire i diversi livelli di apprendimento all'interno della stessa aula. A questo si aggiunge un carico inclusivo e specialistico elevato, particolarmente evidente nella Scuola Secondaria di I grado, che mostra una incidenza di DSA e Disabilita' sensibilmente superiore ai riferimenti regionali e nazionali (il numero di studenti con DSA, ad esempio, e' piu' del doppio della media nazionale). Cio' impone alla scuola la necessita' di allocare risorse mirate e di garantire un'efficace e capillare attuazione dei PEI e PDP. Infine, pur essendo il dato totale contenuto, l'incremento di studenti con cittadinanza non italiana nella Secondaria (10,6%) richiede la pianificazione di specifici laboratori linguistici L2 e azioni di integrazione mirate. Un vincolo ulteriore, di natura amministrativa, e' la necessita' di massimizzare la copertura dei dati ESCS per garantire che

le decisioni strategiche si basino su un quadro informativo completo.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le opportunita' maggiori derivano dall'ottima dotazione infrastrutturale e dalla piena accessibilita' motoria degli edifici. La scuola e' in una posizione di eccellenza inclusiva per quanto riguarda le barriere architettoniche. Il 100% degli edifici e' dotato di rampe/ascensori e servizi igienici per disabili, superando i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questo garantisce la piena mobilita' per tutti gli utenti con disabilita' motoria. Il 100% dei laboratori presenti e' dotato di collegamento internet. Questo permette l'uso costante della tecnologia in tutte le attivita' didattiche specialistiche, sfruttando il potenziale tecnologico per l'innovazione. La presenza di laboratori specifici per Coding e Robotica e Informatica indica una chiara direzione strategica per lo sviluppo delle competenze digitali e STEM. Questo e' un punto di forza per orientare gli studenti e migliorare l'offerta formativa in linea con le richieste del mondo contemporaneo. La presenza di 12 edifici offre la possibilita' di suddividere l'utenza in plessi distinti, facilitando la gestione organizzativa e la specializzazione. L'analisi dei dati evidenzia che i vincoli principali risiedono nella gestione del patrimonio edilizio vasto, nelle carenze sull'inclusione sensoriale e nella dotazione numerica dei laboratori. Il vincolo strutturale piu' grave e' l'assenza totale di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive in tutti gli edifici. Non sono presenti sistemi tattili, segnalazioni acustiche o luminose per la disabilita' uditiva e visiva. Questo dato e' sensibilmente inferiore ai riferimenti regionali e nazionali e rappresenta una limitazione critica per la piena inclusione degli studenti con disabilita' sensoriali, anche se alunni con tale disabilità sono presenti per una percentuale minima nell'Istituto. Dotazione Laboratoriale: l'analisi dei dati evidenzia che i vincoli principali risiedono nel numero totale di laboratori presenti nella scuola che e' significativamente inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Questo scarto numerico impone una rotazione intensa degli spazi e una gestione degli orari complessa per permettere a tutte le classi di accedere equamente alle dotazioni, limitando la possibilita' di uso flessibile o prolungato dei laboratori.

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola presenta un quadro di opportunita' legate alla stabilita' e all'alta specializzazione del personale di ruolo, beneficia di un'altissima percentuale di docenti con piu' di 5 anni di servizio nella scuola, in particolare nella Primaria e nell'Infanzia. Questa stabilita' e' un fattore chiave per la continuita' didattica e per la capitalizzazione delle esperienze professionali maturate. Il Dirigente Scolastico ha una lunga esperienza nella funzione e l'incarico e' in situazione di effettivita'. Questo garantisce una leadership competente e stabile per l'implementazione dei piani di miglioramento. La percentuale di docenti di sostegno con titolo di specializzazione e' nettamente superiore al riferimento provinciale. Questo dato attesta una forte competenza interna nel gestire l'inclusione di alunni certificati (DSA e Disabilita'), in linea con il bisogno evidenziato dagli alti carichi numerici della

Secondaria. La scuola ha in organico tutte le figure professionali di supporto essenziali, inclusi l'Assistente alla comunicazione, l'Educatore professionale socio-pedagogico e la Funzione Strumentale per l'Inclusione, assicurando un supporto multidisciplinare.

I vincoli si concentrano sull'eterogeneita' di esperienza e sulla potenziale esigenza di ringiovanimento e aggiornamento: La percentuale di docenti con piu' di 5 anni di servizio nella Secondaria e' significativamente inferiore non solo alla Primaria, ma anche al riferimento nazionale. Questa maggiore rotazione o minore anzianita' del personale nella Secondaria puo' rappresentare un vincolo alla stabilita' del curricolo e alla coesione del Dipartimento. Nonostante l'alta esperienza generale, l'area della Secondaria presenta un'alta concentrazione di docenti con 1 a 3 anni di servizio. Sebbene l'esperienza complessiva sia elevata, questo gap richiede l'attivazione di piani di accoglienza e tutoraggio mirati per i neoassunti o per i docenti con poca esperienza specifica nella scuola. L'alta seniority, pur essendo un'opportunita', nasconde il vincolo della necessita' di costante aggiornamento professionale del personale piu' anziano, specialmente su metodologie didattiche innovative e digitali, per sostenere l'eterogeneita' degli studenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC81000A
Indirizzo	VIA L.DA VINCI, 11 FERMO 63900 FERMO
Telefono	0734229236
Email	APIC81000A@istruzione.it
Pec	apic81000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoleonardo.edu.it

Plessi

FRAZ. SALVANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA810017
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO DELLA MARCA FRAZ. SALVANO 63023 FERMO
Edifici	• Via San Giacomo della Marca snc - 63900 FERMO FM

MOLINI TENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	APAA810039
Indirizzo	VIA SALVEMINI MOLINI TENNA 63900 FERMO
Edifici	• Via Gaetano Salvemini 82 - 63900 FERMO FM

S.CLAUDIO/VALTENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA81004A
Indirizzo	VIA CAMPIGLIONE FRAZ. VALTENNA 63900 FERMO
Edifici	• Via CAMPIGLIONE snc - 63023 FERMO FM

PONTE ETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA81005B
Indirizzo	VIA S.MARTINO PONTE ETE 63900 FERMO
Edifici	• Via San Martino 78 - 63900 FERMO FM

MONTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA81006C
Indirizzo	VIA MONTONESE MONTONE 63900 FERMO
Edifici	• Via Montone 12 - 63023 FERMO FM

FERMO DA VINCI - SALVANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	APEE81001C
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO DELLA MARCA FERMO 63023 FERMO
Edifici	• Via San Giacomo della Marca snc - 63900 FERMO FM
Numero Classi	9
Totale Alunni	172

MOLINI TENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81003E
Indirizzo	VIA SALVEMINI FRAZ. MOLINI TENNA 63900 FERMO
Edifici	• Via Gaetano Salvemini 82 - 63900 FERMO FM
Numero Classi	7
Totale Alunni	117

VILLA S. CLAUDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81004G
Indirizzo	C.DA CAMPIGLIONE FRAZ. VILLA S. CLAUDIO 63900 FERMO
Edifici	• Via CAMPIGLIONE snc - 63023 FERMO FM
Numero Classi	5
Totale Alunni	119

CAPOLUOGO MONALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81005L
Indirizzo	VIA DEGLI APPENNINI FERMO 63900 FERMO
Edifici	• Via DEGLI APPENNINI 26 - 63023 FERMO FM
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

PONTE ETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE81006N
Indirizzo	C.DA SAN MARTINO FRAZ. PONTE ETE 63900 FERMO
Edifici	• Via San Martino 78 - 63900 FERMO FM
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

FERMO "DA VINCI/UNGARETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM81001B
Indirizzo	VIA L.DA VINCI, 11 FERMO 63023 FERMO
Edifici	• Via LEONARDO DA VINCI 11 - 63900 FERMO FM • Piazzale Della Rocca 1 - 63023 FERMO FM
Numero Classi	21
Totale Alunni	454

Approfondimento

L'Istituto si presenta come un ecosistema educativo dinamico e integrato, concepito per accompagnare gli alunni in un percorso organico che va dalla prima infanzia fino alla scuola secondaria. L'obiettivo centrale non è la semplice trasmissione di nozioni, ma la creazione di un ambiente "a misura di futuro" dove l'apprendimento è inteso come un processo attivo, sociale e profondamente legato al territorio.

L'offerta formativa si distingue per la capacità di declinare l'innovazione in modi diversi a seconda dei plessi, attingendo a modelli pedagogici di rilievo internazionale:

L'Infanzia come ricerca : Nei plessi di San Claudio e Molini, l'educazione si ispira rispettivamente al Reggio Children Approach e all' Outdoor Education . Nel primo caso, il bambino è visto come un soggetto portatore di "cento linguaggi", e l'aula diventa un atelier dove la bellezza stimola la conoscenza. Nel secondo, il contatto diretto con la natura è il veicolo per acquisire competenze disciplinari.

La metodologia "Senza Zaino" (presente nella scuola dell'infanzia e primaria di Salvano) e il Service Learning trasformano la scuola in una comunità aperta. Gli studenti non si limitano a studiare, ma pianificano progetti solidali che rispondono a bisogni reali del territorio, integrando il sapere formale con l'impegno civico.

Grazie alla rete europea SHE , l'istituto promuove un'alleanza tra scuola e sanità, qualificando il clima sociale e gli spazi fisici per favorire stili di vita sani.

Man mano che lo studente cresce, la didattica si sposta verso la valorizzazione dei talenti individuali, basandosi sul principio delle intelligenze multiple .

- Percorsi su Misura : La scuola offre indirizzi specialistici che spaziano dal potenziamento logico-matematico laboratoriale all'indirizzo digitale, dove si sperimenta la flipped classroom (lezione a casa e pratica in aula). Esistono inoltre percorsi dedicati alla musica (pratica orchestrale), alle lingue (CLIL e gemellaggi) e alla creatività (cinema e teatro).
- L'Istituto guarda al futuro integrando l' Intelligenza Artificiale come un "tutor maieutico". Non si tratta di usare la tecnologia come una memoria aggiuntiva, ma come uno strumento per stimolare il pensiero critico, creare connessioni tra diverse materie (UDA transdisciplinari) e rendere l'apprendimento più vicino agli interessi generazionali dei ragazzi.

Dietro questa complessa offerta formativa c'è una struttura professionale solida, ma non priva di sfide organizzative:

- Stabilità e Leadership : La scuola beneficia di una leadership stabile grazie a un Dirigente Scolastico di lunga esperienza. La continuità didattica è garantita da un'altissima percentuale di docenti con oltre 5 anni di servizio, specialmente nell'Infanzia e nella Primaria.
- Eccellenza nell'Inclusione : Un vero punto d'orgoglio è l'area del sostegno, con una percentuale di docenti specializzati superiore alla media provinciale e la presenza di figure professionali multidisciplinari (educatori, assistenti alla comunicazione).
- Le Sfide della Secondaria : Il principale "vincolo" riguarda la Secondaria di I Grado, dove si registra una maggiore rotazione del personale e un'alta concentrazione di docenti con poca esperienza specifica (1-3 anni). Questo richiede un impegno costante nel tutoraggio e nell'aggiornamento digitale per i docenti più anziani, affinché l'esperienza maturata negli anni diventi una risorsa per i nuovi arrivati.

In sintesi, l'Istituto Leonardo da Vinci si configura come una scuola che sa coniugare la tradizione e la stabilità del proprio personale con una spinta verso l' innovazione tecnologica e metodologica più avanzata.

Nel sito della scuola sono disponibili Il Regolamento d'Istituto e il patto di Corresponsabilità www.comprensivoleonardo.edu.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	3
	Informatica	1
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Tematiche	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	218
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	15
	PC e Tablet presenti in altre aule	217
	AULA IMMERSIVA	1

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo "Da Vinci Ungaretti" comprende cinque plessi di scuola dell'infanzia: Montone, Molini, Ponte Ete, San Claudio e Salvano.

La scuola Montone, immersa nella splendida campagna fermana offre un ambiente familiare e a stretto contatto con la natura . L'edificio dispone di un ampio salone polifunzionale, tre aule spaziose e luminose e di angoli gioco strutturati e ben attrezzati. È inoltre presente un cortile recintato con aree gioco esterne attrezzate e una grande terrazza coperta, dotata di tavoli, ideale per la colazione e per attività all'aria aperta.

Il plesso Molini si trova nel cuore verde del quartiere Molini di Fermo. La posizione della scuola garantisce un ambiente tranquillo e sicuro e permette ai bambini di vivere il quartiere in modo attivo, utilizzando gli spazi urbani e naturali della zona per attività di cittadinanza e passeggiate. La scuola dispone di aule colorate e accoglienti, della palestra del quartiere al mattino e di spazi esterni con giochi in legno, gazebo e panchine.

La sede della scuola dell'infanzia di Ponte Ete ha a disposizione un'aula polifunzionale per la realizzazione di diversi laboratori: angoli organizzati per attività artistiche, musicali e creative-manipolative, con l'utilizzo di materiali di vario tipo. L'aula è inoltre dotata di tecnologie all'avanguardia, tra cui postazioni computer, LIM, tablet, tavolette grafiche e Bee-Bot, simpatici robot programmabili per le attività di coding.

La scuola dell'infanzia Salvano è dotata di una grande palestra in comune con la primaria e un grande refettorio, possiede inoltre un ampio salone per l'accoglienza e l'attività motoria. Dispone di tre grandi aule luminose e spaziose dotate di angoli gioco strutturati in base all'età, dotate di Smart TV e PC. La scuola gode di un ampio giardino attrezzato con giochi di legno, casette, scivoli, castelli, altalene e tavolini.

Il plesso San Claudio si trova in Contrada Campiglione di Fermo, dispone di un ampio spazio esterno allestito con amache e gazebi per attività laboratoriali e sensoriali. La scuola condivide con la Primaria una grande palestra utilizzata per attività motorie e progetti comuni. La scuola è dotata di nove ateliers, ossia spazi tematici di apprendimento attivo dove si impara attraverso l'esperienza, la sperimentazione e la collaborazione, un ambiente ricco di stimoli che incoraggia la creatività, la curiosità e il pensiero critico.

Le sedi della scuola dell'infanzia sono dotate complessivamente di 23 robot educativi, tra cui Bee-Bot, mTiny, Blue-Bot e MakeyMakey, per introdurre i bambini al mondo del coding. Per la creatività digitale, le strutture offrono tre lavagne luminose, otto tavoli luminosi, tre tavolette luminose e sei tavolette grafiche. Per le attività STEM, le scuole dispongono di tre microscopi digitali.

L'Istituto Comprensivo si compone di cinque plessi di scuola primaria.

Il plesso Molini, situato nell'omonimo quartiere, ha a disposizione una palestra, un a biblioteca, un'aula multimediale e spazi per attività laboratoriali. E' circondato da un ampio cortile ed ha un grande parco collegato al plesso.

La scuola primaria Monaldi dispone di un cortile esterno con giardino, un ampio atrio, un laboratorio STEAM contenente una biblioteca scientifica e un laboratorio creativo. Tutte le aule sono dotate di lavagna digitale.

La scuola primaria di Ponte Ete dispone di un ampio spazio esterno per il gioco libero e per "lezioni all'aperto". E' dotata di un'aula multimediale e di un'aula STEAM attrezzata con Chromebook, strumenti di coding e robotica, lavagna Promethean e materiali per piccoli esperimenti.

Il plesso della scuola primaria Salvano dispone di una palestra, un'aula STEAM e un giardino per attività all'aperto.

La scuola primaria San Claudio è circondata da un grande parco per attività educative e ludiche all'aperto, con outdoor classroom e orto didattico. Il plesso è dotato di palestra, biblioteca e numerosi spazi interni strutturati in atelier e aule tematiche.

I plessi della scuola primaria, oltre ad essere muniti di PC, tablet e LIM, hanno a disposizione anche due kit podcast e un microscopio per le discipline STEM.

Nella scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci, sono presenti diversi ambienti per molteplici attività, tutti forniti di strumentazione digitale.

Aula Informatica: 27 postazioni così strutturate: 20 postazioni all in one e 7 postazioni con portatili che vengono gestite in maniera flessibile in un'isola di banchi che si trova al centro della stanza. L'aula è fornita anche di: un box di ricarica per i PC portatili, una Lavagna interattiva Promethean, una stampante a getto d'inchiostro a colori e un robot umanoide NAO.

Aula multimediale: aula con spazi flessibili, con lavagna interattiva Promethean, lavagna Flip Samsung e 30 chromebook in un BOX di ricarica .

Aula di arte: aula dotata di arredi flessibili, con un pc portatile e smart TV per proiettare, 10 lavagnette grafiche, stampante 3D.

Aula di musica: aula dotata di pc e Smart Tv per proiettare, arredi flessibili per favorire il lavoro di gruppo. nell'aula sono presenti 5 postazioni quadrate da 6 posti, ognuna con un pc portatile e una tastiera digitale. L'aula presenta inoltre dei mixer, alcuni microfoni, un registratore digitale e un kit per podcast.

Aula Immersiva: ambiente dinamico e inclusivo che permette a tutti di poter accedere ai contenuti multimediali. L'aula presenta dei proiettori e un buon sistema audio, un notebook per preparare le attività.

Aule per il sostegno: la scuola possiede aule con arredi flessibili e una con arredi morbidi per accogliere i ragazzi DA. Due di queste aule sono anche dotate di pc, iPad, stampanti, tappeti.

Aule tematiche: l'Istituto dispone di 5 aule tematiche, due di tipo umanistico, due Steam e una per le lingue. Queste aule sono provviste di arredi flessibili e hanno materiali quali: merge cube, tablet, visori per la realtà virtuale Oculus Quest 2, schede microbit, robot photon, kit lego, cuffie per gli ascolti, kit per il podcast.

Il plesso della scuola secondaria di primo grado di Torre di Palme, situato nel cuore dello splendido borgo, è articolato in diversi ambienti funzionali: sei aule, di cui una dedicata all'apprendimento cooperativo e digitale, un laboratorio di arte, un'aula di musica e un laboratorio di scienze. All'esterno, l'edificio è circondato da un ampio cortile.

Inoltre, in aggiunta agli spazi messi a disposizione dal borgo, la scuola può usufruire del parco e del bosco del Cugnolo per lo svolgimento di attività didattiche e laboratoriali all'aperto.

Risorse professionali

Docenti	183
Personale ATA	32

Approfondimento

L'istituto poggia su fondamenta solide, garantite da un personale con un'alta anzianità di servizio e una specializzazione d'eccellenza. La scuola beneficia di un'altissima percentuale di docenti con più di 5 anni di servizio, in particolare nella primaria e nell'infanzia. Questa stabilità è considerata un fattore chiave per capitalizzare le esperienze professionali e garantire continuità agli alunni. Il Dirigente Scolastico vanta una lunga esperienza e un incarico in situazione di effettività. Questo assicura una guida stabile per l'attuazione dei piani di miglioramento. La percentuale di docenti di sostegno specializzati è nettamente superiore alla media provinciale. La scuola dispone inoltre di tutte le figure strategiche necessarie, come assistenti alla comunicazione ed educatori socio-pedagogici, garantendo un approccio multidisciplinare per gestire l'inclusione di alunni con DSA e disabilità. Nonostante la forza della struttura, emergono aree di criticità che richiedono una gestione attenta, specialmente per quanto riguarda il turnover e l'aggiornamento tecnologico. A differenza della Primaria, la Secondaria di I Grado soffre di una minore stabilità del corpo docente. La percentuale di docenti con oltre 5 anni di servizio è inferiore non solo alla Primaria ma anche al riferimento nazionale. La rotazione frequente nella Secondaria può rappresentare un limite alla coesione del Dipartimento e alla stabilità del curricolo. Esiste un'alta concentrazione di docenti con soli 1-3 anni di servizio nella Secondaria. Questo gap richiede l'attivazione immediata di piani di tutoraggio e accoglienza per i neoassunti. L'alta seniority, pur essendo un valore, porta con sé la necessità di un costante aggiornamento digitale e metodologico per il personale più anziano, fondamentale per rispondere alle esigenze di una popolazione studentesca sempre più eterogenea. La sfida principale sarà quella di trasformare l'alta seniority in una risorsa per il mentoring , promuovendo al contempo un rinnovamento delle competenze digitali.

Aspetti generali

La scuola è centro di incontro, di dialogo e di crescita di cittadini, di famiglie e di istituzioni che interagiscono fra loro riconoscendo la centralità della persona come soggetto attivo nel processo educativo. Il nostro Istituto orienta la sua azione formativa sulla centralità dell'alunno, favorendo uno sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Una scuola inclusiva, una comunità educante di tutti e per tutti, luogo di ben-essere e di apprendimento; un ambiente di formazione e crescita personale collettiva, rispondente al benessere fisico e psicologico dello studente. Una scuola, quindi, che pone particolare attenzione alle fragilità e alle eccellenze attraverso la promozione del successo formativo di ciascun alunno. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con studenti e studentesse, dando vita ad una comunità educante, fatta di professionisti, dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno. L'intero Collegio Docenti è coinvolto nei processi di cambiamento che interessano scuola e società, al fine di innovare le pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

• metodologie didattiche attive anche laboratoriali (operatività concreta e cognitiva) individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

• modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

• situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari - peer to peer) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento -proposti nel più ampio orizzonte della dimensione orientativa-, consapevolezza, autonomia di studio).

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha intrapreso un cammino di rinnovamento in linea con le esigenze e le richieste del mondo moderno, senza tuttavia rinunciare alla tradizione, capace di rispondere alle sfide del futuro, rimanendo fedeli a ciò che ci rende un'istituzione scolastica importante sul territorio. In un mondo in continua evoluzione la nostra scuola ha accolto la transizione digitale, l'innovazione metodologica, l'internazionalizzazione e la riduzione dei divari territoriali per preparare gli studenti a un contesto globale e formare i cittadini del futuro. Transizione digitale: grazie ai fondi erogati dal PNRR (Scuola 4.0), sono stati realizzati interventi per la digitalizzazione trasformando le aule scolastiche in nuovi ambienti di apprendimento, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie. Interventi che hanno previsto la fornitura di nuovi arredi per creare ambienti

completamente rinnovati come le biblioteche, laboratori. Anche il personale scolastico è stato formato alla transizione digitale. Con i fondi erogati (DM 66 2023) l'I.C. ha organizzato Laboratori di formazione In aggiunta, sono state individuate figure per la costituzione della Comunità di pratiche per l'apprendimento che promuove l'innovazione digitale nella scuola attraverso la ricerca, lo scambio di pratiche e l'aggiornamento delle competenze. Metodologie innovative e internazionalizzazione: grazie ai fondi erogati nell'ambito del DM.65 2023 l'I.C. ha realizzato percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, dal titolo "Tutti pazzi per le Stem", coinvolgendo tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Inoltre, sono stati attivati percorsi linguistici per studenti della scuola secondaria per il potenziamento delle competenze in lingua inglese finalizzati alla certificazione linguistica dei livelli A2 e B1. Invece i docenti di tutti gli ordini della scuola hanno potuto seguire tre percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze in lingua inglese, finalizzati rispettivamente alla certificazione B1, B2 e al potenziamento delle metodologie CLIL.
Con le risorse del D.M. 19/24 l'I.C. ha potuto attivare interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di apprendimento e organizzare, per gli alunni della scuola secondaria, laboratori di potenziamento delle competenze di base e di motivazione e accompagnamento per italiano, inglese, spagnolo e francese, matematica; laboratori di geometria e strategia di problem solving, laboratori per migliorare il metodo di studio e imparare strategie efficaci per l'apprendimento in generale e per la preparazione agli Esami di stato in particolare; inoltre finalizzati alla conoscenza di sé (Imparare a imparare). Sono stati organizzati anche percorsi di mentoring e orientamento. In relazione al Piano Estate (PN Scuola e Competenze 2021 – 2027) il nostro Istituto ha promosso iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità. Le azioni, rivolte sia agli alunni della scuola primaria che a quelli della secondaria di primo grado, hanno perseguito lo scopo di migliorare la consapevolezza e l'espressione culturale ma anche le competenze delle discipline dell'ambito logico matematico, tecnologico e linguistico .

Con i fondi erogati dal progetto Agenda Nord (PN Scuola e Competenze 2021 – 2027), l'I.C. prevede l'organizzazione di laboratori in lingua inglese per il consolidamento/potenziamento delle competenze linguistiche da svolgere nel corso dell'anno 2025-2026

L'orientamento didattico e metodologico punta a offrire un percorso educativo e di crescita culturale complessivo e integrato, volto a sviluppare le competenze irrinunciabili attraverso l'uso di strumenti tecnologici e informatici all'avanguardia, ambienti attrezzati e arredati per l'apprendimento, l'adozione di strategie didattiche innovative e la formazione aggiornata dei docenti.

La nostra scuola non si limita ad "accogliere", ma punta a garantire che la qualità dell'istruzione sia uniforme in ogni classe, abbattendo le disparità interne. La nostra Mission operativa parte dalle

radici del percorso educativo. Attraverso il Raccordo Inter-istituzionale 0-6, abbiamo scelto di superare la frammentazione tra i servizi educativi per l'infanzia e la scuola dell'infanzia. Non si tratta solo di una collaborazione formale, ma di una sinergia metodologica che coinvolge almeno due nidi del territorio. L'obiettivo è ambizioso: arrivare a una formazione congiunta che porti il 90% dei nostri docenti a utilizzare rubriche di valutazione coerenti e strumenti condivisi come l'AVSI. Questo garantisce alle famiglie un "curricolo verticale" autentico, capace di dare stabilità pedagogica ai bambini nel momento più delicato della loro crescita.

Ci poniamo l'obiettivo del successo formativo reale, monitorando con rigore il raggiungimento degli obiettivi nei Piani Didattici Personalizzati (con un incremento previsto del 5% per gli alunni BES). La gestione dell'eterogeneità si traduce in azioni concrete di potenziamento linguistico, con il traguardo di portare il 75% degli studenti stranieri al livello di autonomia A2 entro un biennio. Per noi, l'inclusione è un valore che si misura sulla capacità di prevenire la dispersione scolastica e garantire a tutti gli strumenti per una cittadinanza attiva.

Il cuore della nostra strategia di miglioramento risiede nell'analisi dei dati INVALSI e dell'Effetto Scuola. È un impegno etico, prima che tecnico, garantire che la qualità dell'insegnamento sia uniforme. I nostri sforzi sono concentrati sulla riduzione del 50% della variabilità tra le classi in discipline critiche come la matematica nella scuola secondaria di primo grado e l'inglese (Listening) nella scuola primaria. Vogliamo che lo scarto di rendimento tra le sezioni si riduca drasticamente, portandolo a livelli di eccellenza rispetto alle medie regionali. Una scuola che funziona è una scuola che garantisce le stesse opportunità in ogni sua aula, assicurando un valore aggiunto positivo per ogni studente.

Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione e l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028

Integrazione Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel

PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

VARIAZIONE ANNUALE DELL'EFFETTO SCUOLA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI IN MATEMATICA (scuola secondaria) RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI in Inglese Listening (scuola primaria)

Traguardo

Raggiungere un Effetto Scuola positivo entro il prossimo biennio. Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Matematica (portandola da 14,1% a circa 7,0% o al di sotto dei riferimenti territoriali) . Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Inglese Listening (portandola al di sotto delle medie nazionali e del centro)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: SISTEMA INTEGRATO 0/6 - UTILIZZO DELLE RUBRICHE VALUTATIVE - COSTRUZIONE DI GRIGLIE DI COMPETENZA TRASVERSALI

Questo progetto, denominato Raccordo Interistituzionale 0-Sei Anni, non è semplicemente un adempimento, ma la creazione di una vera e propria Alleanza Educativa tra la nostra Scuola dell'Infanzia e almeno due servizi per la prima infanzia, i nidi.

Il primo passo fondamentale è la formalizzazione di questa collaborazione. Lavoreremo insieme alla stesura e all'approvazione di un Protocollo condiviso, un documento programmatico che sancirà ruoli, impegni e, soprattutto, i contenuti del nostro agire comune. È all'interno di questo quadro formale che prenderà vita l'obiettivo più ambizioso: la costruzione di un "Curricolo Zerosei" unico e verticale. Non più due mondi separati (0-3 e 3-6), ma un unico percorso di sviluppo che garantisca continuità e progressione nell'apprendimento, consentendo ai bambini di affrontare ogni transizione con serenità e preparazione.

Perché questo Curricolo non resti solo un documento teorico, ma diventi la nostra pratica quotidiana, è essenziale investire nello sviluppo professionale. Per questo motivo, il percorso prevede incontri di formazione congiunta che vedranno seduti allo stesso tavolo docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni. Queste sessioni saranno vitali per condividere linguaggi, metodologie e visioni pedagogiche. Misureremo l'efficacia di questo sforzo formativo, impegnandoci a garantire che la partecipazione agli incontri sul curricolo verticale 0/6 registri un aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza, assicurando così che una fetta sempre più ampia del personale si senta parte attiva e competente del nuovo sistema. Infine, l'attenzione si sposterà sulla valutazione, elemento imprescindibile per la qualità. Introdurremo l'Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI, che rappresentano il nostro faro per osservare e documentare i progressi di ogni bambino in modo oggettivo e coerente attraverso tutto il segmento 0-6. L'obiettivo è chiaro: entro la fine dell'anno scolastico, aspiriamo a che almeno il 90% dei docenti utilizzi le rubriche AVSI con un alto grado di coerenza. Questo non è un mero esercizio burocratico, ma un modo per garantire che le decisioni

educative siano basate su osservazioni accurate e condivise, rafforzando la nostra professionalità e la qualità dell'offerta educativa per la fascia 0-6 anni. Sarà necessario organizzare Sessioni di "Social Moderation" (Moderazione Sociale): incontri in cui docenti diversi valutano lo stesso elaborato (anonimo) utilizzando la stessa rubrica. Il confronto tra i punteggi assegnati servirà a limare le discrepanze interpretative e a modificare eventualmente i descrittori. La sessione valutativa può essere considerata efficace se lo scarto tra i voti assegnati dai docenti non supera il 10% (es. meno di un punto di differenza su una scala da 1 a 10). Le rubriche valutative serviranno a dare continuità al processo di crescita, evitando che il passaggio tra ordini di scuola sia un trauma o una tabula rasa. Una rubrica ben compilata all'Infanzia permette ai docenti della primaria di progettare la didattica del primo trimestre in modo mirato ("Tailor-made") sui reali bisogni della classe. Riconoscere la rubrica dell'Infanzia come base significa dare dignità professionale al lavoro di osservazione dei docenti del primo grado. Sarà dunque necessario organizzare dei momenti di incontro fra i docenti dei due ordini di scuole per allineare i descrittori e per confrontarsi sul percorso degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di un curricolo 0/6

Garantire l'integrazione sistematica e omogenea delle rubriche di valutazione nella pratica didattica quotidiana da parte di tutti i docenti, assicurando coerenza interpretativa (calibrazione).

Rendere sistematico e obbligatorio il processo di analisi dei dati di valutazione per orientare, revisionare e calibrare la successiva progettazione didattica e curricolare.

Sessioni di Calibrazione: Organizzare incontri di Calibrazione collegiale a cadenza quadrimestrale, utilizzando video/esempi di performance di alunni per discutere e allineare l'interpretazione degli indicatori.

Continuita' e orientamento

Elaborazione di un Protocollo di Passaggio formale tra Infanzia e Primaria che includa la condivisione e l'analisi dei dati di monitoraggio raccolti (non solo il giudizio descrittivo)

Creazione di una Scheda di Passaggio e Osservazione 0-6 strutturata per competenze (mappe per competenze - non solo comportamentali), che diventi la base di partenza per il ciclo successivo

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un team di Valutazione che analizzi i primi dati di monitoraggio della scuola dell'infanzia per valutare la coerenza con i risultati di ingresso della primaria

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Diffusione di pratiche innovative e contributo diretto al raggiungimento degli obiettivi del PDM da incentivare con il MOF

Incentivare i docenti che svolgono 15 ore di formazione sulle Metodologie Flessibili (Flipped Learning, Mastery Learning), con focus specifico sulla gestione dei gap ESCS.

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Creazione di almeno 2 Tavoli Tecnici annuali con i genitori eletti (e/o volontari) per discutere e contribuire a un aspetto cruciale del PDM o del PTOF.

Attività prevista nel percorso: Azioni per l'integrazione quotidiana delle rubriche valutative

Descrizione dell'attività	Creazione di un "Repository" di Istituto: Istituire una cartella condivisa (su Drive) suddivisa per per campi di esperienza, contenente modelli di rubriche già pronti e personalizzabili. . Workshop "Hands-on" negli incontri di progettazione per UDA: Dedicare mezz'ora degli incontri esclusivamente alle rubriche valutative :i docenti più esperti guidano i colleghi nell'inserimento della rubrica specifica. Supporto Tecnico per il Registro Elettronico: Organizzare brevi pillole video (3-5 minuti) o tutorial grafici che mostrino come caricare e associare le rubriche alle valutazioni sul registro elettronico in uso .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori

Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	"Teacher Leaders" (uno per gruppo omogeneo 3/4/5) che fungano da tutor per i colleghi meno avvezzi agli strumenti strutturati, riducendo l'ansia da prestazione burocratica. Supervisione: Coordinatore pedagogico
Risultati attesi	Entro la fine dell'anno scolastico il 100% dei docenti integra le rubriche nelle UdA.

Attività prevista nel percorso: Azioni per la coerenza nell'uso delle rubriche valutative

Descrizione dell'attività	La coerenza si ottiene attraverso la calibrazione dei giudizi tra diversi docenti. Sessioni di "Social Moderation" (Moderazione Sociale): Organizzare incontri in cui docenti diversi valutano lo stesso elaborato (anonimo) utilizzando la stessa rubrica. Il confronto tra i punteggi assegnati serve a limare le discrepanze interpretative sui descrittori. Prima dell'incontro responsabile dell'UDA deve: • selezionare 3 elaborati anonimi (uno ritenuto di livello alto, uno medio e uno basso) prodotti durante la stessa attività o prova comune. • distribuire a tutti i docenti la Rubrica Valutativa di riferimento. • fornire una "Scheda di Calibrazione" (una semplice tabella per segnare i punteggi). Ogni docente valuta i 3 elaborati in autonomia, senza consultarsi con i colleghi.

- Azione: Per ogni descrittore della rubrica, il docente assegna un punteggio.
- Focus: È fondamentale annotare perché si è scelto un determinato livello (es. "Ho messo 'Avanzato' perché l'uso del lessico specialistico è costante").

Il coordinatore raccoglie i punteggi e identifica le discrepanze (il "Delta").

- Discussione sui casi divergenti: Se per lo stesso elaborato un docente ha assegnato "Base" e un altro "Intermedio", i due docenti spiegano la loro interpretazione del descrittore.
- Identificazione delle "Zone d'Ombra": Spesso la divergenza nasce da descrittori troppo vaghi (es. "Usa un linguaggio appropriato" – cosa significa esattamente?).

Al termine della discussione, il gruppo deve decidere collegialmente:

1. L'Interpretazione Comune: "Per questa prova, il livello Intermedio scatta solo se sono presenti almeno due esempi corretti".

2. Affinamento della Rubrica: Se un descrittore ha generato troppa confusione, viene riformulato immediatamente per renderlo più oggettivo e osservabile.

3. Accordo sul "Benchmark": Si stabilisce che quegli specifici 3 elaborati diventano gli "esempi ancora" (i modelli di riferimento) per tutti gli altri docenti.

Revisione Critica dei Descrittori: Se si nota che una rubrica porta a risultati troppo discordanti, il gruppo deve semplificare i descrittori, eliminando aggettivi vaghi (es. "adeguato", "sufficiente") a favore di indicatori osservabili (es. "utilizza correttamente 3 fonti su 4").

	Monitoraggio Intermedio: A metà del secondo quadrimestre, somministrare un breve sondaggio o un'analisi a campione per verificare lo scostamento dei giudizi tra sezioni parallele. Se lo scostamento è alto, si interviene con una sessione di allineamento mirata.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	"Teacher Leaders" (uno per gruppo omogeneo) che fungano da tutor per i colleghi meno avvezzi agli strumenti strutturati, riducendo l'ansia da prestazione burocratica. Supervisione: Coordinatore Pedagogico
Risultati attesi	Entro la fine dell'anno scolastico il 90% dei docenti raggiunge la coerenza sull'utilizzo della rubrica valutativa (affidabilità inter-giudice)

Attività prevista nel percorso: Condivisione delle griglie di

passaggio infanzia/primaria

Descrizione dell'attività	PROTOCOLLO DI PASSAGGIO azioni che servono a istituzionalizzare il processo affinché diventi una prassi obbligatoria e condivisa. Commissione Continuità: Un gruppo ristretto di docenti (Infanzia e Primaria) ha il compito di revisionare le rubriche di uscita dell'Infanzia e verificare se i descrittori sono "leggibili" per chi riceve gli alunni. Creare una griglia di raccordo fra campi di esperienza e competenze chiave europee Adozione di una Scala di Livelli Comune: Assicurarsi che entrambi gli ordini di scuola utilizzino la stessa terminologia per i livelli (es. Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato oppure sufficiente - buono - ottimo) per evitare confusioni interpretative. Calendario dei "Tavoli di Raccordo": Fissare almeno due incontri l'anno (uno a maggio e uno a settembre) dedicati esclusivamente alla discussione delle rubriche di valutazione. AZIONI DIGITALI La tecnologia deve facilitare l'accesso ai dati, evitando che le rubriche finiscano in archivi polverosi. Il Fascicolo Digitale dell'Alunno: Creare sul registro elettronico o su una piattaforma protetta (Cloud d'Istituto) un'area dove la rubrica di valutazione dell'Infanzia sia immediatamente consultabile dai futuri docenti della Primaria. Sintesi Grafica dei Risultati: Implementare un sistema che

trasformi i dati delle rubriche in un "grafico a ragnatela" (radar chart) per ogni sezione in uscita e la nuova classe che si è venuta a formare. Questo permette ai docenti della Primaria di vedere a colpo d'occhio i punti di forza e di debolezza del gruppo classe prima ancora di entrare in aula.

Repository dei "Compiti Significativi": Allegare alla rubrica digitale 2 o 3 foto di lavori svolti dal bambino (es. un disegno spontaneo, una prova di motricità fine) che esemplifichino il livello raggiunto nella rubrica.

PASSAGGIO DI COMPETENZE

Analisi dei Casi tramite Rubrica: Durante gli incontri di passaggio, non si parla del bambino "in generale", ma si usa la rubrica come traccia. Esempio: Per l'area logico matematica la rubrica indica un livello sufficiente perchè il bambino fatica ancora nella seriazione oltre i 5. A settembre il lavoro inizierà da lì.

Progettazione del "Ponte Didattico": I docenti della Primaria utilizzano l'ultima rubrica dell'Infanzia per progettare le attività di accoglienza dei primi 15 giorni, rendendole una naturale prosecuzione del lavoro svolto.

Peer-Observation (Osservazione tra colleghi): Prevedere che i docenti della Primaria visitino l'Infanzia durante lo svolgimento delle attività che portano alla valutazione con rubrica, per capire come i colleghi osservano e valutano.

VALUTAZIONE POST

Prevedere un incontro tra docenti dell'infanzia e della primaria per confrontarsi sulle valutazioni dopo i primi test d'ingresso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti COMMISSIONE CONTINUITA'
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	FS CONTINUITA' - gruppo di lavoro DOCENTI INFANZIA dei 5 anni/ docenti classi prime
Risultati attesi	COSTRUIRE GRIGLIE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

Percorso n° 2: INCLUSIONE STRATEGICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Il percorso che la nostra istituzione si impegna a realizzare si intitola: inclusione strategica come leva di successo formativo.

Questa priorità risponde alla cruciale necessità di gestire efficacemente l'eterogeneità interna della popolazione studentesca e di garantire il successo formativo per tutti gli studenti, prestando particolare attenzione alle categorie più vulnerabili. L'eterogeneità che contraddistingue il nostro istituto è significativa, è caratterizzata da un'elevatissima variabilità socio-economica TRA le classi (93%-97% dell'eterogeneità totale) e richiede dunque un impegno intensivo e costante nella personalizzazione didattica e l'adozione di metodologie flessibili. L'elevato carico inclusivo e specialistico , con incidenza di DSA e Disabilità sensibilmente superiore ai riferimenti regionali/nazionali (DSA > 2 rispetto alla media nazionale), impone la necessità di allocare risorse mirate e di garantire una capillare e efficace attuazione dei PEI e PDP .

La presenza di alunni stranieri pari al 10% della popolazione complessiva, richiede un intervento poi mirato per prevenire il rischio di dispersione scolastica.

Il cuore di questo percorso è la rimodulazione delle pratiche didattiche in chiave inclusiva. Questo implica innanzitutto un potenziamento delle nostre capacità di intercettare e supportare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. L'impegno è quello di implementare metodologie

didattiche attive e personalizzate, basate su un approccio didattico differenziato. L'obiettivo quantificabile è ambizioso: aumentare del 5% rispetto all'anno precedente, e superare la media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono pienamente gli obiettivi definiti nei loro Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Parallelamente, un secondo asse di intervento è dedicato in modo specifico all'integrazione degli studenti stranieri. Il percorso prevede l'attivazione di laboratori linguistici intensivi e mirati, finalizzati all'acquisizione rapida delle competenze comunicative essenziali. La strategia è quella di personalizzare l'insegnamento dell'italiano L2 e di supportare l'acquisizione dei linguaggi specifici disciplinari. L'istituto si pone l'obiettivo stringente di portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) entro un periodo di due anni. Questo traguardo è fondamentale non solo per l'integrazione sociale, ma anche per garantire l'accesso pieno e autonomo ai contenuti curricolari, scongiurando il rischio di dispersione legato a barriere linguistiche. L'efficacia della gestione dell'eterogeneità diventerà così la nostra misura di successo per l'intera comunità scolastica.

Altro aspetto non trascurabile è la mobilità studentesca. Questo fenomeno, sebbene fisiologico, incide profondamente sia sulla didattica che sull'organizzazione scolastica. L'inserimento di nuovi alunni a percorso già avviato (fino al 5,1%) rappresenta una sfida per la coesione del gruppo classe. E' necessario riallineare le competenze di base, con il rischio di rallentare la programmazione prevista a discapito del gruppo classe. Esiste poi il pericolo di isolamento per i nuovi arrivati o alterazione degli equilibri relazionali già consolidati tra i pari. Le uscite precoci (in 1 e 2 media e in 3 e 5 elementare) legate ai cambi di residenza pet motivi lavorativi dei genitori creano un effetto "porta girevole" di cui è necessario tener conto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costituzione di Coppie/Team Docenti (curricolare + sostegno) per sperimentare nuove metodologie flessibili (Flipped Learning, Mastery Learning), con focus specifico sulla gestione dei gap ESCS e fornire supporto reciproco.

Ambiente di apprendimento

Costituire dei laboratori di L2 permanenti per il raggiungimento di competenze linguistiche (A2)

Inclusione e differenziazione

Pianificare laboratori linguistici L2 specifici e azioni di integrazione mirate per supportare l'accesso al curriculum.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare i docenti che svolgono 15 ore di formazione sulle Metodologie Flessibili (Flipped Learning, Mastery Learning), con focus specifico sulla gestione dei gap ESCS.

Attività prevista nel percorso: ALUNNI BES:RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI RISPETTO AI PDP

Descrizione dell'attività	RUBRICHE DI VALUTAZIONE INCLUSIVE L'obiettivo è creare prove di verifica che permettano all'alunno BES di dimostrare ciò che sa, superando l'ostacolo della sua specifica difficoltà (es. la scrittura per un disgrafico). L'attività: I consigli di classe prestano particolare attenzione sulla progettazione dei compiti di realtà con diverse opzioni di output (es. un video, una mappa concettuale commentata, un'esposizione orale) Si costruisce una rubrica che valuta la competenza di contenuto (es. "Conosce le cause della Rivoluzione Francese") separatamente dalla competenza comunicativa (es. "Correttezza ortografica"). Permette all'alunno BES di raggiungere il livello "Avanzato" nel contenuto anche se ha difficoltà nella forma, aumentando la percentuale di obiettivi del PDP pienamente raggiunti. ANALISI PREDITTIVA DEI DATI E' necessario monitorare l'andamento durante il percorso. Questa attività serve a correggere la rotta in tempo reale. L'attività: Ogni due mesi, il coordinatore di classe inserisce in un

foglio di calcolo condiviso (Dashboard BES) il livello raggiunto da ogni alunno con PDP nelle rubriche delle varie discipline.

L'azione correttiva: Se un alunno risulta "sotto soglia" rispetto agli obiettivi del suo PDP in più di due materie, il Consiglio di Classe si riunisce per una sessione di 15 minuti di "Quick Adjustment": si modifica subito una strategia didattica o uno strumento compensativo, senza aspettare lo scrutini. Questo intervento garantisce che nessun alunno BES resti indietro in modo silente, permettendo di intervenire tempestivamente per assicurare il raggiungimento degli obiettivi finali.

AUTOVALUTAZIONE ASSISTITA

Molti alunni BES falliscono perché non hanno chiari gli obiettivi o soffrono di bassa autoefficacia. Questa attività rende l'alunno protagonista del proprio successo.

L'attività: Prima di ogni verifica o attività importante, il docente consegna all'alunno una rubrica semplificata e visiva (con icone o colori) che spiega cosa ci si aspetta da lui e si accerta del buon uso degli strumenti compensativi e/o dispensantivi.

L'autovalutazione: Al termine del lavoro, l'alunno usa la rubrica per valutare la propria performance prima di ricevere il feedback del docente. ciò sviluppa la metacognizione. Un alunno consapevole di "dove si trova" nel percorso di apprendimento è molto più propenso a utilizzare con efficacia gli strumenti compensativi previsti dal PDP, aumentando drasticamente le probabilità di successo pieno.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori

	COMMISSIONE DSA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti COORDINATORI DI CLASSE
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	COORDINATORE DI CLASSE COMMISSIONE DSA/BES FS VALUTAZIONE
Risultati attesi	A fine anno aumentare del 5% rispetto all'anno precedente, e superare la media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono pienamente gli obiettivi definiti nei loro Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Attività prevista nel percorso: ORGANIZZAZIONE LABORATORI L2

Descrizione dell'attività	LABORATORI DI ITALIANO L2 MODULARI E INTENSIVI E' necessario adottare una programmazione flessibile basata sul livello reale e non sull'età anagrafica L'attività: Organizzare gruppi di livello (es. Pre-A1, A1, A2) che coinvolgano alunni di classi diverse (classi aperte) per 4-6 ore settimanali. Azione concreta: Utilizzare la metodologia "Pull-out" (l'alunno esce dalla classe per il laboratorio intensivo) alternata al "Plug-in" (il docente di L2 entra in classe per mediare i contenuti disciplinari durante le ore di storia, scienze, ecc.).

Monitoraggio: Somministrare test di posizionamento ogni bimestre per permettere agli alunni di "saltare" al livello superiore non appena pronti, mantenendo alta la motivazione.

PROGRAMMA DI PEER TUTORING (COMPAGNI DI BANCO LINGUISTICI)

L'apprendimento tra pari è spesso più rapido della lezione frontale perché avviene in un contesto comunicativo naturale.

L'attività: Affiancare all'alunno straniero un "Tutor" (un compagno di classe madrelingua o un alunno straniero già di livello B1/B2) formato per supportarlo.

Azione concreta: Creare il "Quaderno delle Parole Chiave". Durante le lezioni normali, il tutor aiuta il compagno a individuare e scrivere 5 parole fondamentali della lezione. In cambio, il tutor riceve crediti formativi o riconoscimenti nel voto di Educazione Civica riduce l'isolamento affettivo, che è il principale blocco nell'acquisizione di una seconda lingua (filtro affettivo).

TASK-BASED LEARNING CON SCENARI DI VITA QUOTIDIANA

Per superare il livello A2, l'alunno deve saper gestire situazioni concrete.

L'attività: Sostituire parte della grammatica teorica con "Compiti di Realtà Situazionali" supportati da strumenti digitali (es. app di apprendimento o video-making).

Azione concreta: Gli studenti devono simulare e filmare situazioni reali: "In segreteria per chiedere un documento", "Al supermercato", "Spiegare un malessere al medico".

La Rubrica Valutativa: La valutazione non verte sulla perfezione grammaticale, ma sull'efficacia comunicativa: "L'alunno è riuscito a trasmettere il messaggio? Ha ottenuto l'informazione

	richiesta?".
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti COMMISSIONE INCLUSIONE
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	FS INCLUSIONE COORDINATORI DI CLASSE DOCENTI SPECIALIZZATI IN L2
Risultati attesi	Raggiungere il livello A2 (QCER) attestato da una certificazione per il 75% degli alunni stranieri nell'arco dei due anni .

Attività prevista nel percorso: GESTIRE L'ETEROGENEITA' INTRA CLASSE

Descrizione dell'attività	In un contesto così eterogeneo, la lezione frontale fallisce perchè rischia di essere troppo complessa per alcuni e troppo semplice per altri. Diventa indispensabile adottare forme di flessibilità didattica organizzativa La didattica per stazioni per esempio permette di gestire diversi livelli contemporaneamente. L'aula viene divisa in aree di lavoro. Ogni stazione propone

un'attività diversa sullo stesso macro-argomento (es. una stazione di ripasso basi, una di approfondimento, una pratica/laboratoriale e una assistita dal docente). Il docente non è più il centro dell'aula, ma un facilitatore che si muove tra i gruppi, dedicando tempo specifico a chi è in difficoltà mentre gli altri avanzano in autonomia.

Senza rompere la struttura della classe (fondamentale per la socializzazione) l'istituto può prevedere quote orarie settimanali (es. 4/6 ore per italiano,matematica, inglese) in cui i gruppi vengono mescolati.

Per alcune ore, gli studenti di diverse classi dello stesso anno si spostano in gruppi omogenei per "competenze target". Chi ha bisogno di recupero lavora su obiettivi minimi, chi è in una fascia d'eccellenza lavora su progetti di potenziamento. Riduce temporaneamente quel 97% di eterogeneità, permettendo ai docenti di tarare la spiegazione su un range di competenze più ristretto e gestibile.

L'alta eterogeneità significa che in ogni classe ci sono studenti che hanno acquisito competenze e possono diventare mentor. Si creano coppie o piccoli gruppi di lavoro in cui lo studente "esperto" supporta il compagno. Non si tratta solo di "aiutare nei compiti", ma di strutturare momenti in cui spiegare un concetto ai compagni diventa parte integrante del processo di valutazione (chi insegna impara due volte). In questo modo si valorizzano le eccellenze (che spesso si annoiano in classi eterogenee) e si fornisce un linguaggio più accessibile a chi è in difficoltà, migliorando il clima relazionale.

In un contesto con il 97% di eterogeneità intra-classe, l'Intelligenza Artificiale non è solo un supporto tecnologico, ma diventa un "moltiplicatore di presenza" per il docente. Permette infatti di erogare contenuti diversi a studenti diversi nello stesso momento.

Il ricorso a piattaforme di apprendimento adattivo permette di modificare il percorso degli alunni in tempo reale in base alle risposte fornite

Esempi:

(Matematica/Scienze): Piattaforme come Khan Academy (con Khanmigo) o DreamBox. Se uno studente sbaglia un'equazione, l'AI non si limita a dare la soluzione, ma analizza l'errore. Se rileva una lacuna nelle basi (es. le frazioni), propone automaticamente un mini-modulo di recupero prima di tornare all'esercizio principale. Mentre il docente segue un piccolo gruppo, gli altri avanzano ciascuno al proprio "ritmo perfetto", né troppo veloce (frustrazione) né troppo lento (noia).

(Comprensione del testo) Utilizzando strumenti come MagicSchool AI o Sapport.ai (specifico per l'inclusione), un docente può caricare un articolo di giornale e chiedere all'AI di generare una versione semplificata per studenti con difficoltà di lettura

Estrarre una lista di vocaboli chiave con traduzione per alunni stranieri (Nai).

Creare una sfida di analisi critica per gli studenti più avanzati.

Tutti lavorano sullo stesso tema (inclusione), ma con materiali tarati sulla propria "zona di sviluppo prossimale".

Strumenti come Algor Education permettono di trasformare un PDF o un testo complesso in una mappa concettuale interattiva o in un audio-riassunto in un click. Ciò permette di gestire contemporaneamente lo studente visivo, quello uditivo e chi ha disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), fornendo a ognuno la "chiave d'accesso" più efficace al contenuto.

Piattaforme come Quizizz o Formative usano l'AI per analizzare i risultati della classe all'istante. Se il sistema rileva che il 20%

	della classe ha fallito una specifica competenza, suggerisce al docente di creare un sottogruppo di recupero immediato mentre gli altri procedono con un'attività di potenziamento. Per realizzare questo ambizioso progetto sarà necessario organizzare un'accurata formazione per tutti i docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatore di classe Commissione Valutazione Commissione ITC Commissione Inclusione
Risultati attesi	Raggiungere un Effetto Scuola positivo (allineato o superiore) ,entro il prossimo biennio.

Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO SULLA VARIABILITA' DEI RISULTATI

Questo percorso risponde alla fondamentale esigenza di elevare la qualità complessiva dell'insegnamento, garantendo che i risultati formativi siano omogenei e massimi per tutti gli

studenti, indipendentemente dalla classe di appartenenza. L'obiettivo primario di questo biennio è duplice: raggiungere un Effetto Scuola positivo, dimostrando che il valore aggiunto del nostro istituto supera le aspettative di partenza degli studenti, e al contempo ridurre drasticamente la variabilità interna dei risultati.

L'attenzione si focalizza su due aree disciplinari e due gradi scolastici che mostrano attualmente una significativa dispersione nei risultati. In primo luogo, la Matematica nella scuola secondaria: l'analisi dei dati evidenzia una variabilità tra classi che dobbiamo attivamente contenere. Il percorso prevede la condivisione e l'adozione di un repertorio di pratiche didattiche efficaci e la calibrazione degli strumenti di valutazione formativa comuni tra i dipartimenti. L'impegno è di intervenire sulla dispersione interna per ottenere una riduzione del 50% della Variabilità INVALSI in Matematica, portando l'attuale 14,1% a circa il 7,0% o al di sotto dei riferimenti territoriali, segno tangibile di una didattica più equa e standardizzata.

In parallelo, il focus si sposta sulla Lingua Inglese Listening nella scuola primaria. Anche qui, la variabilità tra le classi nel raggiungimento degli obiettivi di ascolto richiede un'azione correttiva mirata. Il percorso sarà incentrato sulla diffusione di metodologie didattiche attive per l'ascolto, l'utilizzo di risorse multimediali condivise e la definizione di criteri di valutazione comuni per la listening comprehension. L'obiettivo misurabile è di ottenere una riduzione del 50% della Variabilità INVALSI in Inglese Listening, posizionando i nostri risultati al di sotto delle medie nazionali e del centro Italia. Questo traguardo attesterà che le strategie didattiche adottate stanno garantendo un'alta e uniforme competenza linguistica in uscita dalla scuola primaria.

Attraverso la calibrazione delle pratiche, la formazione mirata e il monitoraggio costante dei dati di variabilità, intendiamo non solo raggiungere i traguardi specifici in Matematica e Inglese Listening, ma consolidare in modo sistemico un Effetto Scuola positivo entro il prossimo biennio, dimostrando che la qualità del nostro insegnamento è alta e distribuita in modo equo in tutte le nostre classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

VARIAZIONE ANNUALE DELL'EFFETTO SCUOLA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI IN MATEMATICA (scuola secondaria) RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI in Inglese Listening (scuola primaria)

Traguardo

Raggiungere un Effetto Scuola positivo entro il prossimo biennio. Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Matematica (portandola da 14,1% a circa 7,0% o al di sotto dei riferimenti territoriali) . Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Inglese Listening (portandola al di sotto delle medie nazionali e del centro)

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

I Dipartimenti di Matematica e Italiano (Secondaria) e il Team di Inglese (Primaria) analizzano gli item INVALSI con maggior numero di risposte errate per identificare con precisione i topic su cui l'Istituto e' deficitario.

Ambiente di apprendimento

Incremento del 15% delle attivita' didattiche e dei materiali focalizzati sulle aree di debolezza sistemica (in Italiano e Matematica secondaria) (inglese listening primaria) utilizzando metodologie innovative.

Continuita' e orientamento

Creazione di una Scheda di Passaggio e Osservazione 0-6 strutturata per competenze (mappe per competenze - non solo comportamentali), che diventi la la

struttura di riferimento condivisa per l'osservazione, la documentazione e il passaggio delle informazioni educative lungo il percorso 0-6.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare workshop per docenti di Matematica (Secondaria) e Inglese (Primaria) su metodologie didattiche uniformi e criteri di valutazione standardizzati per le classi parallele, focalizzato sul contrasto alla disomogeneita'.

Attivazione di Moduli di Recupero in orario curricolare e extracurricolare: Utilizzare la flessibilita' oraria per dedicare moduli temporanei specifici (es. 1 ora settimanale per 6 settimane) al recupero mirato in Matematica (Secondaria) e Inglese Listening (Primaria), superando l'inefficacia del recupero finora utilizzato

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Diffusione di pratiche innovative e contributo diretto al raggiungimento degli obiettivi del PDM da incentivare con il MOF

Attività prevista nel percorso: OFFICINA LEONARDO: PRATICHE CONDIVISE PER RIDURRE LA VARIABILITA' FRA CLASSI IN MATEMATICA

Descrizione dell'attività	L' Officina Leonardo rappresenta lo spazio strategico di cooperazione professionale volto a neutralizzare la variabilità dei risultati tra le classi della scuola secondaria. Attraverso questo percorso, il dipartimento di matematica si trasforma in un laboratorio permanente dove i docenti non lavorano più in isolamento, ma co-progettano un repertorio comune di metodologie efficaci e strumenti di valutazione formativa calibrati. L'obiettivo non è la standardizzazione passiva, ma la garanzia di un'istruzione di alta qualità che sia democratica e uniforme. Ogni studente, indipendentemente dalla sezione di appartenenza, beneficerà di approcci didattici validati collettivamente e di criteri di verifica trasparenti. Per "calibrare" le valutazioni e renderle eque, non basta che le prove siano le stesse; occorre uniformare il modo in cui i docenti interpretano le risposte degli studenti. Ecco 3 azioni concrete per calibrare la valutazione nel dipartimento di Matematica: ADOZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE ANALITICHE Spesso la variabilità nasce dall'uso di voti a impressione o griglie troppo generiche. Bisogna passare a rubriche che scompongono la prestazione in dimensioni chiare Azione: Sostituire il voto unico con una valutazione basata su indicatori pesati, come: Conoscenze teoriche: Padronanza di definizioni e teoremi. Procedure: Correttezza del calcolo e dei passaggi algebrici. Problem Solving: Capacità di modellizzazione e strategia risolutiva. PROTOCOLLO DI CORREZIONE INCROCIATA (CROSS-MARKING) E' una tecnica che azzera la soggettività (docenti larghi vs docenti stretti)

Azione: In occasione delle prove parallele di matematica, i docenti si scambiano i pacchi di compiti: il docente della sezione A corregge quelli della sezione B, e viceversa.

Variante "Moderazione": Estrarre a sorte 3 campioni per classe (uno scarso, uno medio, uno eccellente) e farli valutare collettivamente dal dipartimento per concordare i punteggi "ancora" prima di procedere alla correzione individuale.

MONITORAGGIO DEL GAP DI GENEROSITA' (VOTI VS INVALSI)

I dati INVALSI forniscono un benchmark esterno oggettivo. La variabilità spesso nasconde una discrepanza tra il profitto reale e il voto assegnato per incoraggiamento o abitudine.

Azione: Confrontare sistematicamente la media dei voti interni di ogni classe con i livelli raggiunti nelle prove nazionali.

Analisi: Se la Classe A ha una media di matematica dell'8 ma un livello INVALSI basso, mentre la Classe B ha una media del 6 ma un livello INVALSI alto, il dipartimento deve intervenire per ri-calibrare i criteri di sufficienza della Classe A.

A workshop periodici di dipartimento per la riflessione e la co-progettazione di attività sui nuclei tematici più critici delle prove INVALSI, si aggiunge una standardizzazione della valutazione formativa che prevede la somministrazione di prove comuni d'istituto costruite sul modello INVALSI, corrette in modo collegiale o incrociato e l'analisi dei risultati per identificare quali classi hanno faticato su specifici quesiti e intervento immediato con ore di recupero mirato.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti COMMISSIONE VALUTAZIONE
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	RESPONSABILE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA DOCENTI DI MATEMATICA COMMISSIONE VALUTAZIONE
Risultati attesi	Questa sinergia operativa mira a ridurre del 50% la dispersione interna dei risultati INVALSI, trasformando l'eterogeneità delle classi da ostacolo a risorsa monitorata e garantendo un Effetto Scuola che premi il merito e il progresso di ogni singolo alunno.

Attività prevista nel percorso: LISTEN UP!

Descrizione dell'attività	L'elevata Variabilità in Inglese Listening (Classe V Primaria), superiore a Italia e Centro evidenzia una mancanza di standardizzazione e di armonizzazione nelle pratiche didattiche utilizzate per sviluppare la specifica competenza di ascolto dell'Inglese tra le diverse classi della primaria, come se il successo degli studenti dipendesse eccessivamente dal singolo docente o dalla sezione in cui sono inseriti, piuttosto che da un progetto formativo d'istituto solido e uniforme. Per ridurre questa frammentazione e migliorare i livelli di competenza nella quinta primaria, l'istituto si propone azioni strategiche mirate: ADOZIONE DI UN PROTOCOLLO METODOLOGICO UNIFICATO La mancanza di armonizzazione si combatte definendo

standard minimi di pratica didattica condivisi da tutto il team di lingua inglese. Non si tratta di limitare la libertà d'insegnamento, ma di garantire a ogni alunno lo stesso "kit di strumenti".

Le principali azioni saranno:

CONDIVISIONE DELLE RISORSE E PEER- OBSERVATION

Spesso la variabilità deriva dall'uso di materiali molto diversi o da competenze metodologiche disomogenee tra i docenti, oltre che dalla diversa composizione delle classi.

Sarà necessario:

- Stabilire una routine comune per le attività di ascolto che preveda sempre le tre fasi chiave: Pre-listening (attivazione del lessico), While-listening (ascolto attivo con task specifici) e Post-listening (rielaborazione)
- Evitare che in alcune classi l'ascolto sia solo un esercizio passivo, mentre in altre sia un'attività strutturata

CONDIVISIONE DELLE RISORSE E PEER- OBSEVATION

Spesso la variabilità deriva dall'uso di materiali molto diversi o da competenze metodologiche disomogenee tra i docenti.

Sarà necessario.

- istituire un repository digitale comune dove i docenti caricano file audio, podcast e materiali autentici (non solo quelli del libro di testo) suddivisi per livello di difficoltà. Parallelamente, incentivare il job shadowing (osservazione tra pari): i docenti delle sezioni con risultati migliori possono mostrare le proprie strategie ai colleghi delle sezioni in difficoltà.
- utilizzare protocolli didattici dinamici — come lo storytelling multimodale e il peer-listening

IMPLEMENTAZIONE DI MONITORAGGI INTERMEDI E PROVE COMUNI

Se la variabilità emerge solo alla fine del ciclo (es. dati INVALSI), è troppo tardi per intervenire. È necessario un sistema di "early warning".

- Somministrare prove di ascolto parallele a cadenza mensile per tutte le classi quinte. I risultati di queste prove non devono servire a giudicare i docenti, ma a identificare immediatamente quali sezioni stanno restando indietro rispetto alla media d'istituto.
- Intervenire tempestivamente con attività di potenziamento o ridistribuzione delle risorse nelle classi che mostrano criticità prima dell'esame finale.

Questi interventi agiscono sulla cultura professionale della scuola: trasformano l'insegnamento dell'Inglese da una "prestazione individuale" a un "processo di sistema". Riducendo la variabilità interna, la scuola garantisce maggiore equità educativa.

Per rendere più accattivante il processo e coinvolgere maggiormente gli alunni, alla fine di ogni anno si realizzerrà una Listening Marathon, un'attività pedagogica ad alto impatto che trasforma la valutazione e l'esercizio dell'ascolto in un evento comunitario e motivante. Non si tratta di una "gara" di velocità, ma di una sfida di resistenza e precisione nella comprensione orale.

La maratona consiste in una giornata (o una settimana) dedicata, in cui tutte le classi quinte dell'istituto (e a scalare le terze e quarte) si cimentano in una serie di sfide di ascolto a tappe. L'obiettivo è raccogliere "miglia" (punti) basati sulla capacità di cogliere dettagli, sfumature e messaggi principali da diversi input sonori.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti COMMISSIONE VALUTAZIONE
Responsabile	Docenti di lingua inglese della scuola primaria Commissione Valutazione
Risultati attesi	L'istituto, attraverso questa attività si impegna a garantire che ogni studente, indipendentemente dal plesso o dalla classe di appartenenza, raggiunga i medesimi standard di comprensione raggiungendo la media regionale. Attraverso la calibrazione collegiale delle prove di verifica e una costante analisi dei dati, "Listen Up!" punta a dimezzare la variabilità interna, assicurando un'uscita dalla scuola primaria caratterizzata da un'alta e omogenea padronanza della lingua inglese, in linea con i migliori parametri nazionali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto si presenta come un percorso organico e coerente che accompagna lo studente dalla prima infanzia fino alla scuola secondaria, ponendo al centro un costante impegno verso l'innovazione metodologica e didattica. Questo cammino mira a trasformare la scuola in un ambiente "a misura di futuro", dove l'apprendimento non è una ricezione passiva, ma un processo attivo, sociale e sostenibile.

Il percorso inizia nei plessi dell'Infanzia, dove l'innovazione si ispira a modelli d'eccellenza internazionale e alla ricerca scientifica.

- Il Modello "San Claudio Children" (scuola infanzia San Claudio): Ispirato al Reggio Children Approach , considera il bambino un soggetto competente e portatore di potenzialità. L'apprendimento è un processo esplorativo che si esprime attraverso i "cento linguaggi". Le aule si trasformano in atelier, luoghi di ricerca cognitiva dove l'estetica e la bellezza diventano strumenti di conoscenza. L'ambiente stesso è concepito come un "terzo educatore" capace di stimolare scoperte continue. I docenti partecipano costantemente a percorsi di ricerca condivisa presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi per integrare la filosofia dei cento linguaggi nella pratica quotidiana.
- Outdoor Education (scuola infanzia Molini): In collaborazione con l'Università di Bologna, si sperimenta l'educazione all'aperto, un sistema che valorizza il rapporto tra infanzia e natura per raggiungere competenze disciplinari attraverso l'esperienza diretta. Scuola senza zaino (scuola infanzia Salvano): L'istituto opera come una rete che coinvolge genitori e territorio, promuovendo l'idea di una scuola aperta e partecipata, lo stesso percorso con i medesimi presupposti continua poi alla scuola primaria di Salvano. La metodologia si caratterizza per:
- Organizzazione degli Spazi: Gli ambienti sono progettati per essere vivibili, esteticamente curati e rispettosi dell'ambiente.
- Strumenti e Tecnologie: La scuola fornisce strumenti didattici che favoriscono l'autonomia e il senso di responsabilità dello studente.
- Didattica Differenziata: L'insegnamento non è standardizzato, ma viene differenziato per rispondere alle diverse esigenze degli alunni.
- Sviluppo dei Saperi: Le attività didattiche sono progettate per far evolvere la cultura e i saperi

in modo strutturato.

Nella scuola primaria, l'innovazione si concretizza in modelli organizzativi che promuovono la responsabilità e il legame con il territorio. Il cammino inizia ponendo le basi per una crescita sana e armoniosa, integrando il rispetto per la natura e la cura degli spazi.

- Nei plessi di Molini e San Claudio, l'innovazione parte dal rapporto tra infanzia e comunità. Già radicato nella visione della scuola Leonardo da Vinci, il Service Learning viene potenziato come approccio pedagogico che unisce l'apprendimento a un servizio solidale per la comunità. Gli alunni diventano protagonisti, dalla pianificazione alla valutazione di progetti che soddisfano bisogni reali del territorio, trasformando le conoscenze curricolari in competenze civiche e sociali promuovendo una scuola intesa come luogo di incontro e integrazione.
- Il Modello "Senza Zaino" trova la sua naturale prosecuzione nella scuola primaria di Salvano, questo approccio organizza gli spazi per favorire l'autonomia e la responsabilità , trasformando la classe in una comunità dove la partecipazione dei genitori e l'apertura al territorio sono fondamentali.

L'Istituto aderisce alla rete europea SHE (Schools for Health in Europe), stabilendo un'alleanza tra scuola e sanità. Questo programma trasforma la scuola in un ambiente che agisce sul benessere collettivo, migliorando gli spazi fisici (aree verdi e laboratori) e qualificando il clima sociale per favorire stili di vita sani e successo formativo.

Crescendo, lo studente viene così guidato verso una partecipazione sempre più consapevole alla vita sociale attraverso l'integrazione tra sapere formale e informale.

Il percorso culmina nella scuola secondaria, dove il cambiamento tecnologico evolve in un cambiamento socio-culturale. Il principio delle intelligenze multiple rappresenta il vero motore del cambiamento per una scuola che vuole definirsi "all'avanguardia" e "plurale". Abbandonando l'idea di un modello unico di apprendimento, l'innovazione didattica si fonda oggi sul riconoscimento che ogni studente possiede potenzialità e talenti differenti, che richiedono percorsi personalizzati per essere pienamente valorizzati.

Ecco come questo principio si traduce in una strategia d'innovazione concreta all'interno dell'offerta formativa

- Personalizzazione come Risposta alla Complessità: L'innovazione non riguarda solo la tecnologia, ma la capacità della scuola di diversificare la proposta per rispondere alle passioni e propensioni dei ragazzi, sostenendo attivamente le loro intelligenze multiple.
- Dalla Teoria alla Pratica: Gli Indirizzi Specialistici: La struttura della scuola secondaria riflette

questa visione attraverso percorsi mirati che stimolano diverse aree cognitive e creative:

- Intelligenza Logico-Matematica: Valorizzata attraverso il potenziamento dedicato con 30 ore aggiuntive annue dedicate alla disciplina con un approccio laboratoriale .
- Intelligenza Digitale e Multimediale: Sviluppata nell'indirizzo digitale con l'uso di tablet e libri interattivi . L'innovazione principale è la classe capovolta (flipped classroom), dove la lezione viene ascoltata a casa tramite podcast e il tempo in aula è dedicato a lavori pratici, debate e approfondimenti.
- Intelligenze Creative e Corporeo-Cinestetiche: Sollecitate nel "Tempo Creativo" attraverso laboratori di teatro, musica, cinema e fumetti , e nel plesso di Torre di Palme con attività di arte ed educazione fisica.
- Intelligenza Umanistica e Intelligenza Musicale : Curata nel percorso "Classico", dove la cultura e i saperi antichi si fondono con quelli moderni in un viaggio multidisciplinare il tutto Integrato stabilmente attraverso lo studio dello strumento e la pratica orchestrale.
- Intelligenza Linguistica: che trova la sua realizzazione nell' Inglese Potenziato: con docente madrelingua, metodologia CLIL e gemellaggi internazionali tramite eTwinning

L'impegno dell'Istituto è quello di garantire un ambiente "a misura di futuro", dove l'innovazione metodologica e l'alleanza con il territorio formano non solo studenti competenti, ma cittadini attivi e consapevoli della propria salute e del bene comune

L'innovazione metodologica dell'Istituto trova poi la sua sintesi più avanzata nel progetto PAIDE IA , che propone un "cambio di passo" nel rapporto con le nuove tecnologie

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica, supporterà gli apprendimenti trasformando la tecnologia da semplice strumento digitale a un vero e proprio catalizzatore di crescita umana e cognitiva.

Ecco come l'AI supporterà concretamente il percorso di apprendimento:

- Tutor Tecnologico e Pensiero Critico: L'AI non verrà utilizzata come una memoria aggiuntiva o un "valletto digitale", ma come un tutor capace di stimolare la curiosità e la capacità di fare e farsi domande. Questo approccio mira a migliorare la motivazione e i risultati rispetto agli obiettivi curriculari.
- Approccio Maieutico: L'utilizzo guidato dell'AI favorisce un metodo maieutico che aiuta gli studenti a far emergere i propri talenti e risorse interiori.
- Transdisciplinarità: L'AI facilita il superamento delle singole etichette disciplinari, permettendo di creare Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) che offrono una visione interconnessa del sapere. Questo promuove una reale didattica per competenze, integrando saperi curriculari e

competenze trasversali.

- Connessione con il Mondo dello Studente: Il supporto dell'AI permette di connettere gli interessi generazionali degli studenti (come musica, sport e socialità) con i contenuti scolastici. Questo rende l'apprendimento più significativo e le competenze acquisite più spendibili sia nella vita personale che nel futuro mercato del lavoro.
- Valorizzazione della "Formazione Umana": Coerentemente con il concetto greco di Paideia , l'AI supporta una didattica che non accetta acriticamente la tecnologia, ma la usa per rafforzare valori fondamentali come la riflessione, l'approfondimento e il pensiero logico.
- Inclusività e Creatività: Grazie alla sua capacità di offrire visioni multidimensionali, l'AI supporta un ambiente di apprendimento più inclusivo e creativo, dove ogni studente può trovare il proprio spazio di crescita.

L'intero impianto educativo della scuola Leonardo da Vinci mira a fornire una formazione plurale e all'avanguardia, capace di trasformare le conoscenze disciplinari in percorsi di vita significativi.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Avanguardie educative: debate, flipped classroom, spaced-learning.

L'Istituto Comprensivo, nel tempo, si è caratterizzato per un forte investimento nel digitale, nell'innovazione didattica (classi digitali, didattica per competenze, adesione ad alcune idee del movimento di Avanguardie Educative - Indire) e una solida programmazione di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. Il personale docente dell'Istituto ritiene la formazione permanente (3L: " LifeLong Learning") parte integrante della costruzione di una professionalità solida e armonica. L'approfondimento formativo spazia dalle nuove tecnologie, coding, robotica, realtà virtuale, all'adozione di nuove metodologie di insegnamento come debate, flipped classroom, insegnamento intervallato.

Questa solida base metodologica e tecnologica trova la sua espressione concreta nei diversi modelli educativi adottati dai nostri plessi, che declinano l'innovazione in percorsi pedagogici mirati e differenziati:

- Il modello Senza Zaino adottato dalla Scuola di Salvano, infanzia e primaria, trasforma la scuola in una comunità ospitale fondata sulla condivisione e sulla responsabilità. L'eliminazione dello zaino simboleggia il passaggio dal possesso individuale alla gestione comune dei materiali, dove l'aula smette di essere uno spazio rigido a file per diventare un ambiente fluido suddiviso in aree di lavoro funzionali, come laboratori e agorà. In questo contesto, l'apprendimento avviene attraverso l'autonomia dello studente, che impara a muoversi nello spazio e a collaborare con i pari, riducendo la centralità della lezione frontale a favore di una didattica laboratoriale e partecipata.
- L'Educazione Outdoor della scuola di Molini, infanzia e primaria, estende il perimetro educativo oltre le mura scolastiche, eleggendo l'ambiente esterno a luogo privilegiato di apprendimento. In questa pratica, la natura e il territorio non sono semplici cornici per la ricreazione, ma "aule a cielo aperto" che offrono stimoli sensoriali e cognitivi non riproducibili indoor. Lo studente sviluppa competenze attraverso l'esperienza diretta, il movimento e la risoluzione di problemi reali in contesti naturali, favorendo un equilibrio psicofisico che riconnette i processi cognitivi alla realtà fisica e ambientale.
- Il Reggio Emilia Approach a cui si ispira la scuola dell'Infanzia di San Claudio , noto a livello internazionale tramite Reggio Children, si fonda sulla pedagogia dei "cento linguaggi" dell'essere umano. Il bambino è visto come un soggetto attivo, portatore di potenzialità espressive che spaziano dall'arte alla scienza. Lo spazio è considerato un "terzo educatore" meticolosamente progettato per stimolare la curiosità, con l'atelier che rappresenta il cuore pulsante della ricerca creativa. Qui l'insegnante assume il ruolo di osservatore e facilitatore, documentando i processi conoscitivi dei bambini per rendere visibile l'apprendimento e coinvolgere attivamente le famiglie e la comunità locale.
- La Flipped Classroom (o "classe capovolta") adottato dall'indirizzo digitale della scuola secondaria di primo grado, è una metodologia che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento: il primo approccio con i contenuti avviene a casa attraverso materiali digitali (video-lezioni, podcast, infografiche, letture interattive), mentre il tempo in aula viene liberato per attività pratiche, collaborative e di approfondimento. L'adozione della Flipped Classroom risponde alle sfide della società dell'informazione, trasformando l'aula da luogo di trasmissione passiva a laboratorio attivo. I principali vantaggi che intendiamo valorizzare sono:
  - personalizzazione dei tempi (Self-Pacing): ogni studente può fruire dei contenuti teorici

secondo il proprio ritmo, mettendo in pausa o rivedendo i materiali digitali, favorendo l'inclusione di alunni con BES o DSA,

- sviluppo delle competenze trasversali (Soft Skills): spostando la teoria a casa, la lezione diventa il momento del problem solving, del debate e del cooperative learning, potenziando il pensiero critico e la capacità di lavorare in gruppo,
- ruolo del docente come facilitatore: l'insegnante non è più l'unica fonte del sapere, ma un "regista" dell'apprendimento che affianca gli studenti nei compiti più complessi (la fase dell'applicazione e dell'analisi), proprio quando hanno più bisogno di supporto.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto concepisce la valutazione non come un mero atto sanzionatorio, ma come un processo continuo e formativo, volto a valorizzare il percorso di crescita di ogni alunno e a promuovere la consapevolezza del proprio apprendimento. Per garantire criteri di oggettività, equità e trasparenza, la scuola adotta strumenti metodologici rigorosi e differenziati per ordine di scuola: nella scuola primaria, la valutazione si esprime attraverso giudizi descrittivi definiti in base a descrittori comuni per le diverse discipline, che permettono di delineare con precisione il livello raggiunto a fine quadrimestre. Nella scuola secondaria di primo grado, si ricorre invece all'utilizzo di griglie di valutazione condivise dal Collegio docenti, che assicurano una misurazione omogenea delle competenze e delle conoscenze acquisite.

Questo sistema di valutazione interna trova il suo naturale completamento nell'integrazione con le prove Invalsi, i cui esiti vengono analizzati collegialmente per monitorare l'efficacia dell'azione didattica e per orientare i processi di autovalutazione d'istituto. Il confronto tra i dati interni e quelli nazionali consente infatti di calibrare l'offerta formativa e di attivare strategie di potenziamento o recupero mirate, garantendo un allineamento costante tra gli standard d'istituto e i traguardi di competenza previsti dal profilo dello studente.

Al fine di promuovere l'autonomia e la capacità critica, l'Istituto intende rendere prassi consolidata l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate, progettate per essere somministrate agli studenti al termine di unità di apprendimento o compiti di realtà significativi. Tali strumenti, declinati con un linguaggio accessibile e coerente con l'ordine di scuola, permettono all'alunno di riflettere sistematicamente sui propri punti di forza, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie adottate per superarle. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze metacognitive trasformando la valutazione in un momento di dialogo costruttivo tra docente e discente. Integrando queste pratiche nella didattica quotidiana, l'Istituzione mira a rendere lo studente consapevole dei propri progressi, accrescendone il senso di responsabilità e la motivazione intrinseca verso lo studio.

Allegato:

Griglie scuola secondaria 2025.docx.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'anno scolastico 2023 un gruppo di docenti della Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto ha iniziato un'azione di riflessione sull' importanza del curricolo come strumento di progettazione e allo stesso tempo ha provato a superare le criticità del curricolo in uso. In diversi incontri con la professoressa D'Ugo dell'Università di Urbino hanno redatto un documento dettagliato e adeguato alla complessità della scuola dell'infanzia dei nostri tempi. Tale documento in allegato è stato presentato e approvato dal collegio docenti.

La nostra istituzione adotta dal 2023 un Curricolo Digitale, attualmente aggiornato alla versione 2025 (allegato) per essere in linea con il nuovo framework DigComp 3.0 e le recenti evoluzioni normative introdotte dal Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) che guidano ad un'integrazione

consapevole, etica e sicura dell'Intelligenza Artificiale.

Si tratta di un curricolo trasversale, strutturato non come disciplina a sé stante, ma come percorso integrato in tutti i campi di esperienza e le discipline che ha l'obiettivo di consentire agli studenti, a partire dalla scuola dell'infanzia, di costruire la propria competenza digitale, uno dei pilastri fondamentali delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Per ogni area, il curricolo prevede obiettivi specifici commisurati all'ordine di scuola:

- Ricerca, valutazione e gestione elle informazioni;

- Comunicazione e collaborazione;

- Creazione di contenuti;

- Sicurezza, benessere e uso responsabile;

- Risoluzione di problemi.

Il recente aggiornamento, elaborato alla luce del nuovo framework di riferimento, pone in particolare l'attenzione sul benessere digitale e sull'Intelligenza Artificiale (IA) intesa non come un modulo isolato, ma come un elemento intrinseco e trasversale a tutte le aree di competenza; è stata sottolineata la necessità di discernimento etico, pensiero critico e comprensione del contesto, oltre la pura competenza tecnica, per un uso responsabile dell'IA. L'obiettivo è formare cittadini capaci di abitare l'era digitale con consapevolezza critica, andando oltre la semplice padronanza tecnica.

Si tratta di uno strumento flessibile e dinamico. Esso è infatti soggetto a revisione periodica per rispondere efficacemente all'innovazione tecnologica e alle nuove direttive ministeriali, arricchendosi progressivamente grazie ai contributi e alle sperimentazioni di tutta la comunità scolastica.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE GENERALE 2025.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETE SENZA ZAINO

La Rete di scuole Senza Zaino, con la sua Scuola Capofila e le 21 Scuole Polo distribuite sul territorio nazionale, si occupa di realizzare il Modello Senza Zaino con azioni concrete e quotidiane di innovazione didattica nelle classi ed organizzativa per gli interi Istituti. Tramite il Gruppo Formatori dei Formatori (GFF) forma i docenti e i dirigenti che aderiscono alla Rete; inoltre, pubblica una rivista trimestrale edita da Erickson e propone occasioni sempre nuove di condivisione e riflessione, come seminari, eventi, convegni in diversi territori e in tutta Italia. Ha al proprio attivo esperienze di ricerca azione in accordo con Università ed Enti di Ricerca e lavora per l'internazionalizzazione del Modello.

RETE AURORA

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la gestione di attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale amministrativo, dei collaboratori del Dirigente scolastico e delle funzioni strumentali delle istituzioni scolastiche aderenti, con l'obiettivo di creare specifiche competenze in ambito giuridico -amministrativo con eventuali, relativi laboratori per l'esame, lo studio e la soluzione di situazioni tecniche afferenti o prospettate dalle singole Scuole, con svolgimento di tutoraggio a distanza o in presenza e l'eventuale costituzione di raccolta di documentazione finalizzata allo svolgimento dell'attività di gestione e amministrazione.

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO AMBITO MARCHE 0005

Questo accordo, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 3 attraverso la costituzione di reti², per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito qui convenute. La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 704).

ACCORDO DI RETE TRA ISTITUTI SCOLASTICI ALFABETIZZARE AL FUTURO

L'USR Marche, che annovera fra i suoi compiti istituzionali la promozione delle iniziative delle istituzioni scolastiche ed educative per il contrasto alla evasione e all'elusione dell'obbligo di istruzione, e per la prevenzione della dispersione scolastica, riconosce nel potenziamento della dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado un obiettivo prioritario di intervento e richiama l'attenzione della comunità scolastica sull'importanza della Futures Literacy nella formazione dei giovani attraverso l'utilizzazione del Futuro come strumento didattico e parte integrante e non accessoria del percorso formativo e della didattica disciplinare. A questo fine, nell'anno scolastico 2023/2024, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha realizzato, nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti 2022/2023, un percorso formativo incentrato sulla Didattica orientativa attraverso il pensiero anticipante, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado della regione che ha coinvolto 89

docenti referenti, individuati dai propri Dirigenti scolastici e numerosi docenti aderenti. Tale percorso, caratterizzato da approcci innovativi quali la Futures Literacy, e progettato e condotto in collaborazione con Skopía Anticipation Services, società specializzata negli Studi diFuturo e nell'Anticipazione, nata, nel 2015, come start up innovativa dell'Università di Trento, si è concluso con il Convegno "Alfabetizzare al Futuro": nell'occasione sono stati condivisi gli interessanti risultati del percorso di formazione e le proposte di intervento, nella prospettiva di un consolidamento delle esperienze maturate e dei futuri sviluppi del progetto. Sottolineando la coerenza di un tale approccio con le misure assunte dal Ministero dell'istruzione e del merito volte a garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, questo Ufficio assicurerà il proprio sostegno e il proprio supporto alla costituzione di una rete di scopo, intesa ad assicurare l'efficacia della formazione già attuata sull'azione pedagogico-didattica degli insegnanti, attraverso la realizzazione delle seguenti finalità: - formazione continua dei docenti sulla Futures Literacy; - accompagnamento dei docenti (attraverso la co-progettazione) alla realizzazione dei Laboratori di futuro® in classe nelle scuole secondarie di primo grado; - sperimentazione e ricerca; - disseminazione dei risultati.

RETE SCUOLE SERVICE LEARNING MARCHE

Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Quando parliamo di Service Learning ci riferiamo a un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. In letteratura sono presenti numerose definizioni di Service Learning; in particolare María Nieves Tapia lo descrive come un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

Nello scenario di «Avanguardie educative» questo approccio consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi

dell'insegnamento e dell'apprendimento.

RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Il Programma Scuole che Promuovono Salute (SPS) stabilisce un'alleanza strutturata e duratura tra il sistema scolastico e quello sanitario per integrare il benessere, la sicurezza e la legalità all'interno dell'offerta formativa. Seguendo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, questa iniziativa si allinea ai programmi nazionali e agli standard europei della rete SHE (Schools for Health in Europe), promuovendo un approccio globale che coinvolge studenti, famiglie e tutto il personale scolastico.

Il fulcro del progetto risiede nel trasformare la scuola in un ambiente capace di agire sui principali determinanti di salute attraverso il miglioramento degli spazi fisici, come laboratori e aree verdi, e la qualificazione del clima sociale e organizzativo. In questo contesto, la didattica quotidiana diventa lo strumento per sviluppare competenze individuali e stili di vita sani, mentre la gestione dei servizi interni, dalla mensa all'accessibilità, viene ripensata per favorire il successo formativo e il benessere collettivo.

Ispirandosi a riferimenti internazionali quali la Carta di Ottawa e la Dichiarazione di Odense, il programma promuove l'equità e l'inclusione attraverso alleanze strategiche con i servizi sanitari e gli attori della comunità locale, come Comuni e associazioni. L'obiettivo finale è generare un processo di empowerment che, partendo da interventi basati su prove di efficacia scientifica, radichi pratiche sostenibili in grado di diffondere il valore della salute dall'ambiente scolastico all'intera società.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Biblioteche scolastiche innovative

Laboratorio di scienze

Aule didattiche all'aperto

La nostra istituzione scolastica propone un'idea di scuola intesa come laboratorio permanente, dove lo spazio fisico e le tecnologie digitali si fondono per rendere lo studente protagonista del processo di apprendimento.

Nella scuola secondaria di primo grado l'architettura delle aule è progettata per superare la staticità della lezione frontale, promuovendo una didattica attiva, collaborativa ed esperenziale.

La scuola dispone di ampi spazi dedicati alla produzione digitale:

- Aula Multimediale: progettata per accogliere gruppi numerosi o classi aperte, qui le TIC diventano strumenti per la creazione di presentazioni, podcast, video e contenuti multimediali.

- Laboratorio di Informatica: costituisce la base per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, del pensiero computazionale e del coding, fornendo le infrastrutture necessarie per una gestione consapevole e tecnica dei dati.

Vero fiore all'occhiello della secondaria di primo grado è l'Aula MIRI (Multimediale Immersiva a Risposta Interattiva), concepita con una struttura ad arena e dotata di tre schermi integrati. Questo spazio di apprendimento immersivo si presta a lezioni interattive, dove la tecnologia supporta la narrazione e la sintesi di concetti complessi.

L'integrazione tra aule a isole, spazi immersivi ad arena e laboratori informatici, delinea un ecosistema educativo in cui lo studente non "usa" semplicemente la tecnologia, ma la "abita" per trasformare le informazioni in competenze durature.

L'impegno verso una didattica d'avanguardia non si limita alla scuola secondaria, ma permea l'intero percorso verticale del nostro Istituto. Anche nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie sono stati progettati spazi di apprendimento digitali e condivisi, concepiti come vere e proprie officine di scoperta.

Grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR Piano Scuola 4.0 le nostre Scuole dell'Infanzia e Primarie sono state dotate spazi interattivi all'avanguardia. Questi ambienti non sono semplici aule, ma ecosistemi flessibili caratterizzati da arredi modulari studiati per facilitare il lavoro cooperativo e la didattica laboratoriale.

In questo scenario, le bambine e i bambini hanno l'opportunità di interagire con un corredo tecnologico variegato che include:

-computer e tablet: postazioni versatili per la ricerca, la scrittura collaborativa e lo sviluppo delle prime competenze di alfabetizzazione informatica.

- kit per la registrazione podcast: strumenti professionali che trasformano gli alunni in veri narratori, potenziando l'oralità, la capacità di sintesi e la creatività.

- lavagne multimediali (Monitor Touch): per una fruizione dei contenuti dinamica, dove l'interazione diventa un momento di apprendimento condiviso.

- robotica educativa: per muovere i primi passi nel mondo del pensiero computazionale attraverso il gioco e il problem solving.

L'obiettivo è quello di fornire strumenti che stimolino la curiosità e la creatività fin dai primi anni di scolarizzazione, garantendo una continuità educativa che prepari gli alunni alle sfide della Secondaria con solide basi di competenza digitale.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Il progetto PAIDE IA è proposto da un'ATS composta da:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GALILEO GALILEI con sede in Via Salvator Allende Gossens CAP 30131 Città Ancona (PROV. AN);

ISTITUTO COMPRENSIVO DA VINCI-UNGARETTI con sede in Via Leonardo Da Vinci n° 11 CAP 63900 Città Fermo (PROV. FM);

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI con sede in Via Via Salvo d'Acquisto n° 30 CAP 63066 Città Grottammare (PROV. AP);

E.N.D.O. - F.A.P. CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON LUIGI ORIONE con sede in Via IV

novembre n° 47 CAP 61032 Città Fano (PROV. PU);

ISTITUZIONALE ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI con sede in Via Brodolini n° 14

CAP 62019 Città Recanati (PROV. MC);

ISTITUTO COMPRENSIVO - FALERONE ISC con sede in Via Spineto n° 1 CAP 63837 Città Falerone (PROV. FM);

IC VINCENZO PAGANI con sede in Via Trento e Trieste n° 7 CAP 63825 Città Monterubbiano (PROV. FM);

UNIMC-UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA con sede in Via Via Giovanni Mario Crescimbeni n° 30 CAP 62100 Città Macerata (PROV. MC);

UNIVPM-UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE con sede in Via Via Lodovico Menicucci n° 6 CAP 60121 Città Ancona (PROV. AN);

LABORATORIO DELLE IDEE SRL (capofila) Via G.B. Miliani, 36 – 60044 Fabriano (AN)

Al gruppo dei proponenti si aggiunge un insieme di stakeholder con le relative lettere di supporto, che saranno meglio descritti di seguito e che comprendono: Clementoni, Gruppo Editoriale ELI, Associazione Italiana per le Dipendenze Tecnologiche (Di.Te.), Indire, GAIA Ai Ethics & Governance, Mind4Children.

Il progetto ha scelto non casualmente il nome PAIDE IA perché vuole connettere I.A. con l'idea della cultura greca di “formazione umana”. Dovendo parlare di didattica innovativa attraverso la I.A., non ci si concentrera' esclusivamente sugli aspetti meramente tecnologici e digitali, ma si propone di fornire ad insegnanti, alunni, studenti e alle loro famiglie, metodologie e prodotti didattici, che consentano di utilizzare la I.A. non come una sorta di memoria aggiuntiva o di valletto digitale, ma come un tutor tecnologico capace di stimolare il pensiero critico, la curiosità, la capacità di fare e farsi le domande, per migliorare motivazione e risultati verso gli obiettivi curriculari di ciascun istituto. Il progetto PAIDE IA propone al mondo della scuola, di fronte all’I.A., un cambio di passo che rifiuti l'accettazione acritica delle nuove tecnologie e che favorisca un futuro didattico fondato su alcuni valori fuori dal tempo, come la scrittura a mano, la lettura, la riflessione, l'approfondimento, il pensiero critico e logico applicati a tutte le aree disciplinari in un forte orientamento interdisciplinare. Questo approccio garantisce, da una parte, ad alunni e studenti di valorizzare il loro mondo interiore e di far emergere i talenti e le risorse di ciascuno, connettendo i loro interessi generazionali con quelli scolastici, in una logica di implementazione di competenze spendibili sia nel mondo dei loro interessi (amicizie, sport, socialità, amore, musica ecc.), sia in quello scolastico; dall'altra parte consente alla comunità insegnante di sviluppare in modo più agevole, una reale ed interdisciplinare didattica per competenze, implementando in contemporanea saperi curriculari e competenze trasversali. Un percorso, quindi, capace di orientare verso il mercato del lavoro e la piena cittadinanza, senza però rinunciare al contributo che la cultura porta alla identità e alla vita personale. PAIDE IA

prevedrà, attraverso l'uso guidato di I.A. e di e metodologie didattiche, la creazione di U.D.A.(Unità Didattiche di Apprendimento), favorendo, quindi, prima un dialogo e un'integrazione interdisciplinare tra le varie materie che poi, grazie all'approccio culturale e metodologico del progetto. L'aiuto della I.A. consentirà di superare la dimensione tecnica della interdisciplinarità per arrivare ad una vera transdisciplinarità, che si propone di superare le etichette disciplinari, offrendo la visione dell'interconnessione di ogni sapere come un valore ulteriore caratterizzato da multidimensionalità, inclusività, creatività ed approccio maieutico.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nel plesso della Scuola primaria San Claudio è stato in messo in atto il progetto legato alle aule tematiche, cuore del progetto risiede nel ribaltamento del concetto tradizionale di scuola. In questo senso è stata trasformatala dinamica dello spazio educativo: non è più il docente a recarsi nella classe, ma l'alunno che si sposta verso un ambiente dedicato a una specifica disciplina. In questa visione, l'aula smette di essere un contenitore neutro per diventare un "terzo educatore" attrezzato con strumenti specifici e personalizzato per aree disciplinari, così che ogni spazio possa comunicare visivamente la materia trattata.

Questa dinamica del cambiamento, definita "moving", trasforma il passaggio tra un'ora e l'altra da tempo perso a momento di attivazione cognitiva. Lo spostamento fisico permette infatti agli alunni di scaricare la tensione accumulata nella posizione seduta e di resettare la mente nel passaggio tra materie diverse, favorendo al contempo lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità nella gestione dei propri materiali .Tale assetto abilita metodologie didattiche innovative che risulterebbero difficili da gestire in un contesto tradizionale.

Nell'anno scolastico 25/26 nei plessi di Scuola Primaria e Monaldi sono stati attivati dei percorsi legati alla consapevolezza che il gruppo classe eterogeneo e numeroso richiede strategie organizzative capaci di rispondere ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno. Sfruttando le risorse dell'organico dell'autonomia, l'istituto ha scelto di superare la rigidità della lezione frontale attraverso un modello di sdoppiamento sistematico e flessibile. Il fulcro dell'azione è la creazione di sottogruppi di livello o di interesse, che permettono di trasformare le classi numerose in comunità di apprendimento più agili e focalizzate. L'intervento si articola principalmente sul consolidamento delle competenze di base in lingua italiana e matematica. Grazie alla compresenza dei docenti, la classe viene divisa in piccoli nuclei di lavoro che operano in spazi distinti, spesso utilizzando le aule tematiche. Mentre un gruppo lavora sul recupero delle fragilità con un approccio più lento e guidato, l'altro può dedicarsi ad attività di potenziamento e approfondimento, affrontando sfide cognitive più complesse che stimolano l'eccellenza. Questa modalità, definita di "co-potenziamento", garantisce che nessun alunno resti indietro e che, allo stesso tempo, i talenti vengano valorizzati.Oltre alle competenze di base, il progetto prevede l'attivazione di percorsi specifici mirati allo sviluppo delle soft skills e della cittadinanza digitale. In questi sottogruppi, la didattica diventa laboratoriale: si sperimentano tecniche di scrittura creativa, risoluzione di problemi logici complessi o progetti di ricerca-azione. Il rapporto numerico ridotto tra docente e alunno favorisce un clima di ascolto e un feedback immediato, elementi fondamentali per aumentare l'autostima e la motivazione intrinseca degli studenti.L'efficacia di questa organizzazione risiede nella sua natura dinamica. I gruppi non sono statici, ma vengono rimodulati periodicamente in base alle osservazioni dei docenti e ai progressi raggiunti, evitando ogni forma di etichettatura e promuovendo una crescita fluida. L'integrazione tra i docenti curricolari e i docenti dell'autonomia permette inoltre uno scambio continuo di pratiche didattiche, rendendo l'istituto un vero laboratorio permanente di innovazione pedagogica, dove la personalizzazione non è più un'eccezione, ma la regola quotidiana.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: UPDATE IN PROGRESS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'era digitale, in cui gli alunni sono coinvolti ogni giorno da strumenti sempre più innovativi, in cui sono richieste competenze e non solo conoscenze, la scuola deve diventare più dinamica e utilizzare metodologie e strumenti accattivanti. È più che mai necessario che l'insegnante si aggiorni per essere in grado di affrontare le sfide del presente. Occorre lavorare per rafforzare l'uso di metodologie attive, che rendano lo studente protagonista e costruttore del proprio sapere, attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, gamification, classi flipped, debate, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Le risorse dedicate alla scuola e investite con il PNRR mirano proprio verso uno sviluppo della cultura digitale, non solo degli studenti, ma anche degli insegnanti. È proprio per questo che, per permettere a tutti i docenti di poter usufruire delle attrezzature acquistate per allestire i nuovi spazi e per creare una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, è necessario organizzare una formazione che permetta a tutti non solo di poter utilizzare le nuove risorse,

ma anche di poter creare lezioni più stimolanti, al passo con i tempi, mettendo in pratica strategie differenti per non lasciare indietro nessuno; strategie che siano aperte ai diversi stili di apprendimento. Le tecnologie sollecitano la motivazione nei ragazzi: ad esempio la creazione di podcast è l'occasione per sperimentare nuovi modi per comunicare, la gamification in cui l'alunno è costruttore del proprio apprendimento, l'utilizzo della robotica per aprire la loro mente alla diverse possibilità di risolvere i problemi, le attrezzature scientifiche utilizzate nei laboratori sono lo stimolo per scoperte sulla natura, proprio in linea con l'idea di una scuola basata sul saper fare. La formazione digitale si rivela quindi fondamentale per incrementare e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico del sistema scolastico. Pertanto il primo passo per favorire la diffusione della cultura digitale nelle scuole è quello di fornire agli insegnanti adeguate conoscenze e guidarli a trasferire le nuove competenze nell'insegnamento. La formazione degli insegnanti si rende quindi indispensabile per consentire loro di svolgere il proprio ruolo di educatori nei confronti dei ragazzi, anche nel mondo digitale accompagnandoli e sostenerli con la propria esperienza. La nostra idea, per favorire questo cambio direzionale e metodologico, è quella di prevedere una duplice formazione: una prima formazione che utilizzerà le risorse interne, in quanto il gruppo dell'innovazione svolge già da alcuni anni una autoformazione per i nuovi docenti o per chi vuole approfondire alcune tematiche digitali con piccoli tavoli di lavoro, tutoraggio e coaching, tale formazione riguarderà l'utilizzo delle lavagne multimediali, app utili per la didattica e per la gamification, coding e robotica. Poi si farà riferimento a formatori esterni e all'EFT Marche per vagliare approfondimenti sia sull'utilizzo della realtà immersiva che del metaverso con lo scopo di far diventare la tecnologia sempre più impattante.

Importo del finanziamento

€ 79.739,18

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	102.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: LA LEONARDO CHANGES CLOTHES

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La nostra progettualità si innesta su una dimensione tridimensionale e accoglie tutti e tre gli ordini di scuole, dando ampio impulso al curricolo verticale, che ne diventa la parola chiave per raggiungere una scuola di qualità offrendo a tutti l'opportunità di progredire e di divenire persone competenti e colte. Realizzare la scuola del curricolo verticale e dell'innovazione permette, nel rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento degli studenti, di far acquisire ad un livello alto e persistente gli strumenti alfabetici nei diversi ambiti del sapere e prevedere al loro consolidamento con un adeguato avvio dell'approccio disciplinare e metadisciplinare alla conoscenza. La centralità del soggetto in evoluzione, considerato nella completezza delle sue dimensioni costitutive, della sua identità, dei suoi ritmi di crescita e della sua collocazione sociale e culturale, diventa il punto privilegiato e generativo del curricolo. In tale prospettiva, il processo di insegnamento/apprendimento deve tener conto delle specifiche forme di apprendimento in relazione alla fascia di età: da un legame forte con la contestualità dell'esperienza diretta, si passa via via a forme più pronunciate di decontestualizzazione e di simbolizzazione, sempre dando ampio respiro alla dimensione cooperativa. L'approccio alle STEM e l'innovazione tecnologica e metodologica rappresentano il canale di comunicazione naturale e privilegiato dagli studenti: tutto ciò offre, nel contesto scolastico, un'importante

opportunità per potenziare l'efficacia delle pratiche didattiche e migliorare la qualità degli apprendimenti. In questi anni abbiamo curato con grande attenzione la didattica sperimentale, al fine di comunicare correttamente per riuscire ad applicare il pensiero matematico/scientifico, per risolvere problemi, ma anche saper imparare, sviluppare competenze digitali, nonché sociali e civiche. Queste sono le competenze chiave che sin dal primo giorno di scuola dell'infanzia, passando per i cinque anni della scuola primaria, fino a giungere alla scuola secondaria di primo grado, la nostra scuola cerca di sviluppare negli studenti. Competenze fondamentali anche per compensare svantaggi culturali, economici e sociali legati al contesto, azzerando così il fenomeno della dispersione scolastica e della disparità di genere. La nostra scuola da diversi anni focalizza l'attenzione sull' importante obiettivo della parità di genere, proponendo percorsi multidisciplinari che si propongono di indagare e contrastare gli stereotipi più comuni di genere. Queste attività hanno permesso di entrare in profondità rispetto ad argomenti complessi che toccano la sfera della dignità, dell'uguaglianza, della differenza, del rispetto e della non violenza.

Importo del finanziamento

€ 124.041,16

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: IN TE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le indagini effettuate sull'attuale realtà scolastica italiana dimostrano quanto sia alta, nelle nostre scuole primarie e secondarie, il fenomeno della dispersione scolastica, nei termini di difficoltà di apprendimento, mancanza di risorse, problemi emotivi e mancanza di motivazione. Tale fenomeno è il risultato dell'intreccio di diversi fattori per cui non esiste una soluzione unica, ma una serie di interventi coordinati e personalizzati fondamentali per ottenere risultati significativi a partire dalla lettura attenta e condivisa della situazione locale. Per contrastare tale fenomeno dal carattere multidimensionale e multimodale, il nostro istituto sceglie di promuovere percorsi che coinvolgano la scuola, le famiglie, enti sul territorio ed esperti. Tali percorsi sono progettati quindi come risposta ad un'esigenza reale e tangibile al fine di motivare e ri-motivare gli studenti nella propria carriera scolastica stimolando le loro capacità ed abilità. Scoprire i propri punti di forza può fornire agli studenti le fondamenta solide per un proficuo apprendimento nell'ottica del lifelong learning. Il progetto IN TE - denominato così in quanto inteso innanzitutto come osservazione, presa di coscienza del proprio mondo interiore e quindi autoriflessione - ha come principale obiettivo, sia per gli alunni che per genitori, quello di orientare lo sguardo, coraggioso mai giudicante, su se stessi, per raggiungere una maggiore tolleranza alla frustrazione e per acquisire piccole strategie per gestire momenti di particolare fragilità. IN TE si articolerà in diversi percorsi: colloqui individuali con lo psicologo per alunni

della scuola primaria e secondaria di I Grado, incontri a piccoli gruppi per i genitori della secondaria tenuti da un pedagogista e/o psicologo, incontri individuali di grafoanalisi rivolti alle classi quinte della primaria e terze della secondaria, percorsi atti a rafforzare le competenze di base e percorsi laboratoriali progettati con nuove strategie didattiche. Un primo focus verrà incentrato sui genitori: "...così come un buon allenatore non esita a sottoporre i suoi atleti a sforzi e fatiche per farli crescere, allo stesso modo i genitori non devono temere di lasciare che i figli affrontIno delle sfide": con queste parole lo psicoterapeuta Alberto Pellai delinea una genitorialità che si allontani quanto più possibile da quella che lui definisce "elicottero" ("controllo tutto") e "spazzaneve" ("risolvo io tutti i problemi di mio figlio"). L'obiettivo principale di IN TE sarà agevolare e potenziare le competenze e le attitudini negli uni e negli altri per fare dei genitori dei "genitori-atleti" che sappiano empatizzare con i figli - senza "precocizzarli" né "adultizzarli" - e per far crescere dei ragazzi che comprendano il valore della richiesta di aiuto (di cui si deve esser fieri e non vergognarsi) e che riconoscano l'importanza imprescindibile dell'autoriflessione. In questo modo, favorendo consapevolezza e benessere in genitori e figli, verrà messa in atto un'azione mirata ed efficace contro la dispersione scolastica in quanto, come tutti sappiamo, la maggior parte dei nostri insuccessi trova le fondamenta nella mancanza di fiducia nelle proprie capacità. Uno degli auspici che ci viene dalla psicologia è quello di coltivare le nostre passioni che non equivale certo ad un' utopica, costante serenità, ma ci aiuta ad affrontare la vita

Importo del finanziamento

€ 58.407,21

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	70.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	70.0	0

Approfondimento

Negli ultimi tempi, l'istituto ha intrapreso un profondo percorso di trasformazione, guidata da tre grandi pilastri normativi (i Decreti Ministeriali 65, 66 e 19) che, pur avendo nomi tecnici, nascondono un’anima pulsante fatta di laboratori, creatività e crescita umana.

L' obiettivo prioritario è stato quello di abbattere i muri tra le materie. L’informatica o l’inglese non sono concepite come "materie" isolate, ma strumenti vivi. Grazie all'area Coding e Tinkering, gli studenti hanno smesso di essere semplici spettatori di video o giochi per diventare "creatori digitali".Attraverso moduli come Divertiamoci con il Coding o In...ventori si diventa, hanno imparato che un algoritmo non è altro che un modo logico per risolvere un problema, magari costruendo qualcosa con le proprie mani (il cosiddetto Learning by doing). A tutto questo si è affiancato un potenziamento della lingua inglese innovativo: non solo grammatica, ma un approccio immersivo (metodologia CLIL) dove l'inglese diventa la lingua naturale per parlare di scienza, arte e futuro.

Per guidare gli studenti in questa rivoluzione, anche i docenti siamo tornati "tra i banchi". Il piano formativo, ispirato ai modelli europei più avanzati, ha trasformato le aule in veri laboratori sul campo.

Non ci e' limitati a imparare l'uso tecnico di tavolette Wacom o stampanti 3D, ma abbiamo esplorato nuove frontiere didattiche: Gamification: Abbiamo imparato a progettare Escape Room didattiche per rendere le lezioni avvincenti come un gioco; Intelligenza Artificiale: Studiamo come la GenAI possa aiutarci a creare materiali su misura per ogni singolo alunno, facilitando l'inclusione; Creatività Digitale: Dalla gestione di Podcast alla grafica con Canva, l'obiettivo è produrre contenuti che parlino il linguaggio dei ragazzi di oggi.

Grazie alla collaborazione con l'Università di Urbino (UNIURB), stiamo costruendo un "curricolo verticale": un filo rosso che accompagna l'alunno dall'infanzia alla secondaria, garantendo una crescita digitale coerente e solida.

L'innovazione non avrebbe valore se non fosse accompagnata dal benessere emotivo. Per contrastare la dispersione scolastica, abbiamo attivato un sistema di supporto che coinvolge l'intera comunità. Abbiamo capito che per aiutare i ragazzi dobbiamo ascoltare anche le famiglie. Con percorsi come Genitori-Allenatori, abbiamo offerto strumenti pratici per gestire la motivazione e le emozioni a casa. Ma la vera sorpresa sono stati i laboratori di Mentoring: abbiamo usato persino la grafologia (il progetto Oltre la penna) per aiutare i ragazzi a scoprire le proprie attitudini nascoste. Tutto questo lavoro, coordinato da un team dedicato di docenti ed esperti esterni , ha un unico fine: creare una scuola che sia un luogo di appartenenza. Una scuola dove l'errore è parte del gioco, dove la tecnologia è un ponte e non un muro, e dove ogni studente, nessuno escluso, possa trovare la propria strada per il futuro.

Nell' ambito delle linee di intervento del D.M. 65, finalizzate alla promozione della parità di accesso alle carriere STEM e al consolidamento delle competenze multilinguistiche, molteplici sono stati i percorsi progettati per superare la frammentazione disciplinare, integrando il pensiero computazionale e la lingua inglese in contesti laboratoriali.'obiettivo principale è stato quello di integrare il pensiero computazionale, la metodologia STEAM e il potenziamento linguistico in un'ottica di orientamento e crescita creativa degli alunni,

Area Coding, Tinkering e Pensiero Computazionale: Questa macro-area ha mirato a trasformare gli studenti da consumatori passivi a creatori digitali. Attraverso il gioco e la logica, i ragazzi hanno appreso le basi della programmazione.

Sviluppo del Pensiero Logico: Progetti come Creatività e Logica , Divertiamoci con il Coding , Digicode e Gio-Co-Ding hanno introdotto i concetti di algoritmo e sequenza.

Creatività Digitale: Con Le Magie del Coding , Creativando con il Coding e In...ventori si diventa , l'attenzione si è spostata sulla capacità di immaginare soluzioni originali a problemi complessi.

Approccio Maker: Il modulo Tinkering, Coding and Making ha unito la programmazione alla manipolazione fisica, permettendo di "imparare facendo" (learning by doing).

Area STEAM e Innovazione (Debate e AI): L'integrazione delle discipline STEAM è stata supportata da metodologie d'avanguardia come il Debate e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico e dell'orientamento.

Area Potenziamento Linguistico e CLIL: Il percorso di alfabetizzazione e consolidamento della lingua inglese è stato pensato per essere immersivo e naturale, partendo dai primi passi fino a moduli più strutturati. Early Learning: Our First Steps Towards English e English Starters hanno garantito un primo approccio ludico alla lingua.

Consolidamento: Funny English with Young Learners e i moduli Let's Speak English (Part 1 & 2) si sono focalizzati sulla competenza comunicativa orale.Metodologia CLIL: L'azione di potenziamento ha previsto l'uso della lingua straniera per apprendere contenuti di altre discipline, rendendo l'inglese uno strumento vivo di conoscenza.

Nell'ambito dell D.M. 66/2023, il cui obiettivo è la formazione del personale scolastico (docenti) per la transizione digitale. I progetti del nostro Istituto coprono perfettamente le tre aree previste dal decreto: Percorsi formativi, Laboratori sul campo e Comunità di pratiche.

Il piano formativo dell'Istituto è stato finalizzato al potenziamento delle competenze digitali del personale docente, in coerenza con il framework europeo DigCompEdu. L'azione si è articolata per rispondere alle sfide della "Scuola 4.0", trasformando le dotazioni tecnologiche (Wacom, Stampanti 3D, Tablet) in strumenti didattici efficaci per l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento. I moduli sono stati suddivisi in aree tematiche per garantire una copertura completa delle competenze digitali. Attraverso i moduli Gamification 1 e 2 e il percorso specifico Escape Room e Gamification con Genially, i docenti hanno appreso come progettare ambienti di apprendimento ludici. L'utilizzo di meccaniche di gioco mira ad aumentare la motivazione degli studenti e a favorire l'apprendimento attivo.

Coding, Robotica e Pensiero Computazionale: La formazione ha coperto tutti i gradi di istruzione nella Scuola dell'Infanzia le docenti si sono formate sull'uso del Coding con Tappeto Interattivo, per un approccio fisico e analogico al pensiero logico. Nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria Percorsi avanzati di Coding e Robotica per integrare la programmazione nel curricolo disciplinare

Un'ampia sezione è stata dedicata alla creatività digitale nei moduli : Digital Storytelling (Infanzia e Primaria): Tecniche di narrazione multimediale. App per la Grafica e Arte (1 e 2): Approfondimento sull'uso di Canva e di App per l'animazione dei disegni, per trasformare i prodotti grafici in contenuti dinamici. Audio ed Editing: Formazione specifica sulla Registrazione ed edizione di file audio (Ob. 3), fondamentale per la creazione di podcast didattici.

Tecnologie Applicate e Hardware: Uso Tavolette Wacom e Stampanti 3D: Laboratori pratici per l'integrazione del disegno digitale e della prototipazione fisica (fabbricazione digitale). Uso del Tablet: Autoformazione su nuove App per la gestione della classe e dei contenuti

Il modulo Intelligenza Artificiale (AI e GenAI) ha fornito ai docenti gli strumenti per utilizzare l'IA generativa come supporto alla progettazione didattica, facilitando la creazione di materiali su misura per i diversi bisogni educativi.

Inclusione e Comunicazione Digitale : In linea con le priorità di accessibilità, sono stati attivati

percorsi specifici: Web App per la Disabilità: Formazione mirata all'uso di strumenti digitali per abbattere le barriere nell'apprendimento. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale la formazione ha riguardato la gestione del Sito Scolastico e delle pagine social, con un focus specifico sull'Aggiornamento del Sito Inclusione, per rendere la documentazione scolastica accessibile a tutti.

Oltre alla formazione frontale, sono stati costituiti gruppi di lavoro collaborativi, il curricolo verticale (Collaborazione UNIURB): Ricerca-azione per definire le competenze digitali in uscita per ogni ordine di scuola. L' autoformazione permanente: Sessioni peer-to-peer sull'uso di CapCut (editing video) e Canva, per una formazione continua e orizzontale. L'attuazione di questi progetti nell'ambito del D.M. 66 ha permesso di: standardizzare l'uso delle tecnologie (Wacom, Tablet) nei diversi pl essi e creare un curricolo digitale verticale condiviso, grazie alla supervisione accademica (UNIBO) e allo stesso tempo aumentando la capacità dei docenti di produrre risorse digitali inclusive e personalizzate.

Nell'ambito delle attività riguardanti il d.m.19/2024 l'istituzione scolastica ha implementato un sistema integrato di azioni per contrastare il disagio scolastico e prevenire l'abbandono precoce. Il piano d'azione si è articolato su quattro pilastri fondamentali: il coinvolgimento delle famiglie, il mentoring individuale/di gruppo, il potenziamento delle competenze di base e i laboratori co-curricolari.

Percorsi di Orientamento rivolti alle Famiglie Riconoscendo il ruolo centrale della famiglia nel successo formativo, sono stati attivati percorsi di supporto specialistico: Crescere insieme: Genitori e Scuola in sinergia: (8 moduli, Esperta Tania Taffi). Focalizzato sul rafforzamento del patto educativo tra istituzione e casa.Genitori-Allenatori: (9 moduli, Esperta Claudia Bolla). Un percorso volto a fornire strumenti pratici ai genitori per sostenere la motivazione e la gestione emotiva dei figli nel percorso di studi.

Percorsi di Mentoring e Orientamento : Attraverso i moduli "Oltre la penna" (4 moduli con esperte grafologhe Vita Maria Romina, Capriotti Francesca, Costantini Sonia, Moretti Franca), la scuola ha utilizzato la grafologia come strumento innovativo di orientamento. L'obiettivo è stato quello di analizzare e far emergere le potenzialità inespresse, le attitudini e i tratti della personalità degli studenti, aiutandoli ad acquisire fiducia nelle proprie capacità di scrittura e apprendimento.

Potenziamento delle Competenze di Base: Interventi mirati al consolidamento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica con metodologie ludiche: Area Linguistica: Avventure fra le pagine (San Claudio). Promozione della lettura e della comprensione del testo. Area Logico-Matematica: Dare i numeri ci piace una cifra, Ludicamente e Logica in gioco. Questi percorsi hanno trasformato la matematica in un'esperienza attiva per superare le "resistenze" verso le materie

scientifiche.

Percorsi Laboratoriali Co-curricolari : Laboratori esperienziali per lo sviluppo di competenze trasversali (Soft Skills): Patrimonio e Storytelling: Moduli MAB Radici Narranti e MAB Pentole Narranti. Utilizzo della metodologia MAB (Mapping, Archive, Body) per riconnettere gli studenti al territorio. Innovazione e Creatività: Shoes in Motion, un percorso unico tra tradizione locale e innovazione. Teatro e Nuove Tecnologie: Capuleti e Montecchi 5.0 e Romeo e Giulietta nel Metaverso. L'unione tra il teatro classico e le tecnologie immersive (Metaverso) per rendere i classici della letteratura vicini al linguaggio giovanile. Competenze Pratiche: I Like a Cook, per valorizzare l'apprendimento pratico e l'autonomia.Team di Lavoro e Coordinamento Il successo delle azioni è stato garantito da un Team di Lavoro composto da 7 docenti esperti (Marcantoni, Miandro, Enei, Palinska, Greco, Recchia, Sbattella). Il gruppo ha operato per: dentificare i destinatari degli interventi (studenti con fragilità), raccordare i percorsi di mentoring con le attività curricolari e monitorare l'efficacia delle azioni nel tempo

Le azioni intraprese nell'ambito del D.M. 19 hanno permesso di agire non solo sul piano didattico, ma anche su quello emotivo e relazionale. Il coinvolgimento sinergico di esperti esterni (psicologi, grafologi, esperti di teatro e cucina) e del team interno ha favorito un clima scolastico inclusivo, riducendo il rischio di marginalizzazione e potenziando il senso di appartenenza alla comunità scolastica inoltre ha visto l'applicazione di metodologie d'avanguardia: Edutainment: Imparare attraverso il gioco (Ludicamente). Didattica Immersiva: Uso del Metaverso per la letteratura. Approccio Olistico: Integrazione tra psicologia, grafologia e didattica per una presa in carico globale dell'alunno

Allegati:

Copia di CRONOPROGRAMMA PNRR_PON per PTOF - Fogli Google.pdf

Aspetti generali

LA LEONARDO DA VINCI è una scuola plurale che garantisce ai propri studenti un ambiente di apprendimento a misura di futuro, all'avanguardia in cui accoglienza, sostenibilità, digitalizzazione, inclusività, laboratorialità diventano scelte di un'impostazione in cui l'innovazione, la creatività, il lavoro di squadra, la qualità dell'insegnamento costituiscono il fulcro di un fare scuola che VINCE e premia l'entusiasmo. Alla DA VINCI i ragazzi crescono seguendo lezioni di robotica, di potenziamento di matematica, certificano il loro inglese, diventano musicisti, attori, scrittori in erba, sotto la regia attenta e formata di insegnanti appassionati. Lo sviluppo di competenze per una cittadinanza attiva e consapevole si basa sulla possibilità di collocare conoscenze disciplinari in percorsi di educazione sostenibile che coinvolgano gli alunni e gli studenti in attività motivanti e significative, supportate da pratiche di apprendimento-servizio progettate in sinergia con i territori e con le famiglie.

L'offerta formativa viene ampliata ogni anno con un gran numero di progetti che seguono un unico filo conduttore, scelto annualmente partendo da una riflessione sulle criticità

anno scolastico 24/25 tematica d'Istituto "CIO' CHE CARATTERIZZA LE GRANDI PASSIONI E L' IMMENSITA' DEGLI OSTACOLI DA SUPERARE"

Lo sfondo integratore agisce come un collante invisibile che trasforma la varietà delle attività scolastiche in un unico organismo, dove la citazione sulla grandezza degli ostacoli diventa la bussola pedagogica dell'intero istituto. All'interno di questa cornice narrativa, l'ostacolo smette di essere un'interruzione del percorso per diventarne il motore principale, proprio perché è l'immensità della sfida a generare quella passione necessaria all'apprendimento profondo. Questa filosofia si manifesta innanzitutto come stimolo cognitivo nell'area scientifica e digitale, dove risolvere un problema complesso o padroneggiare una nuova tecnologia non è un semplice esercizio, ma una prova di tenacia che trasforma l'errore in una risorsa logica fondamentale. Muovendosi verso l'ambito dell'inclusione e dello sport, lo sfondo integratore reinterpreta le barriere fisiche e sociali come terreni di gioco privilegiati per l'empatia. Qui il superamento del limite non riguarda solo la performance atletica o la riabilitazione, ma la costruzione di una comunità dove la disabilità e la diversità diventano il punto di partenza per una passione condivisa per l'incontro umano, trasformando la fragilità in una forza collettiva.

Contemporaneamente, il viaggio dello studente prosegue attraverso l'espressione artistica e musicale, dove l'ostacolo più grande è spesso la paura del giudizio o la complessità della tecnica. In

questo spazio, lo sfondo integratore nobilita lo sforzo quotidiano, permettendo all'alunno di sperimentare il passaggio gratificante dal silenzio creativo all'opera compiuta, alimentando così un'autostima che nasce dalla disciplina e dalla bellezza. Infine, questa tensione verso il superamento dei limiti si proietta all'esterno, verso il territorio e le culture lontane, sfidando l'ostacolo dell'indifferenza e dell'isolamento culturale. Attraverso l'impegno civico e lo studio delle lingue, la scuola insegna che il cambiamento del mondo reale richiede uno sforzo immenso ma appassionante, trasformando ogni singolo progetto in un tassello fondamentale per la costruzione di una cittadinanza consapevole. In questa visione d'insieme, l'istituto non eroga semplicemente servizi o ore di lezione, ma accompagna ogni studente oltre il proprio limite, insegnandogli che la vera passione per la vita si misura proprio nella capacità di affrontare con coraggio l'immensità di ciò che sembra insuperabile.

anno 25/26 tematica d'Istituto "ESSERE UMANI NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE, UN PERCORSO PERCORRIBILE?"

Scegliere come sfondo integratore il tema dell'essere umani nell'era dell'intelligenza artificiale significa interrogarsi non solo su cosa la tecnologia possa fare, ma soprattutto su ciò che ci rende insostituibili come persone. Questa cornice narrativa trasforma ogni progetto dell'istituto in un’indagine attiva su quelle facoltà che la macchina non può replicare: l'empatia, l'intuito etico, la creatività imperfetta e la resilienza di fronte all'ostacolo. In questo scenario, il "percorso percorribile" non è una fuga dal progresso, ma una riappropriazione consapevole della nostra umanità, dove gli strumenti digitali smettono di essere fini a se stessi per diventare specchi in cui riflettere la nostra identità e i nostri valori.

L'integrazione di questo sfondo nei progetti scientifici e matematici sposta l'accento dal mero calcolo alla logica del dubbio e dell'immaginazione. Mentre l'algoritmo opera per schemi prestabiliti, l'alunno impara che la sua unicità risiede nella capacità di porre le domande giuste e di affrontare l'immensità di un problema senza una soluzione predefinita. Qui, il superamento dell'ostacolo diventa una prova di pensiero critico che definisce il confine tra l'elaborazione automatica e la comprensione umana del mondo, rendendo lo studente non un utente passivo, ma un architetto del proprio sapere.

Sul piano dell'inclusione e della socialità, il confronto con l'intelligenza artificiale mette in luce l'importanza capitale della presenza fisica e della sensibilità emotiva. Nei laboratori artistici, musicali o sportivi, l'umanità si manifesta nel gesto unico, nella voce che trema per l'emozione o nel supporto solidale verso un compagno in difficoltà. Queste esperienze diventano tappe fondamentali di un viaggio dove l'ostacolo relazionale o fisico viene superato attraverso quella connessione profonda che nessuna interfaccia digitale può simulare, celebrando l'imperfezione come tratto distintivo della

nostra bellezza e della nostra forza infine, proiettare questo sfondo verso il territorio e il futuro significa educare a una cittadinanza che sappia abitare la complessità con una bussola morale. Il percorso diventa realmente percorribile quando la scuola non si limita a istruire, ma coltiva la passione per l'autenticità, spingendo gli studenti a superare l'indifferenza e la standardizzazione dei linguaggi tecnologici. Ogni progetto diventa così un mattone per costruire una coscienza civile capace di utilizzare la potenza dell'intelligenza artificiale senza smarrire quel senso di meraviglia e quella responsabilità etica che appartengono esclusivamente all'essere umano, rendendo la sfida tecnologica la più grande opportunità per riscoprire chi siamo veramente.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLE DELL'INFANZIA

LE SCUOLE DELL'INFANZIA HANNO UN QUADRO ORARIO DI 40 ORE SETTIMANALI - dal lunedì al venerdì - DALLE 8.00 ALLE 16.00. SU RICHIESTA E' POSSIBILE LA FREQUENZA PER SOLE 25 ORE SETTIMANALI

APAA810017 SCUOLA INFANZIA SALVANO

APAA810039 SCUOLA INFANZIA MOLINI

APAA81004A SCUOLA INFANZIA SAN CLAUDIO

APAA81005B SCUOLA INFANZIA PONTE ETE

APAA81006C SCUOLA INFANZIA MONTONE

SCUOLE PRIMARIE

APEE81003E SCUOLA PRIMARIA MOLINI DI TENNA

APEE81006N SCUOLA PRIMARIA PONTE ETE

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00/16.00

APEE81001C SCUOLA PRIMARIA SALVANO

TEMPO SCUOLA 27/29 ORE SETTIMANALI

LUNEDI' - GIOVEDI'- VENERDI '8.00-13.00

MARTEDI' 8.00 -16.00 (obbligatorio per tutti)- MERCOLEDI' (obbligatorio per le classi 4^ e 5^)

TEMPO SCUOLA SENZA ZAINO

DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8-16

APEE81004G SAN CLAUDIO

TEMPO SCUOLA 27/29 ORE SETTIMANALI

LUNEDI '- GIOVEDI' - VENERDI' 8.00-13.00

MARTEDI' 8.00 -16.00 (obbligatorio per tutti)- MERCOLEDI'(obbligatorio per le classi 4^ e 5^)

PROGETTO COMPITI AMICI (facoltativo) nelle giornate in cui l'orario è solo antimeridiano, la scuola organizza dalle 13.00 alle 16.00 laboratori ricreativi e percorsi atti ad acquisire un metodo autonomo di studio

APEE81005L MONALDI

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

DAL LUNEDI' AL SABATO 8.00/13.00

PROGETTO COMPITI AMICI (facoltativo) dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 14.00 i bambini possono intrattenersi a scuola per svolgere i compiti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

APMM81001B DA VINCI - UNGARETTI

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI

INDIRIZZO DIGITALE/ POTENZIATO DI INGLESE/MATEMATICO

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA-SCIENZE	6	198
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE	1	33
TECNOLOGIA	2	
APPROFONDIMENTO DELLA DISCIPLINA A SCELTA	1	33

36 ORE SETTIMANALI INDIRIZZO CLASSICO - CREATIVO - TORRE DI PALME

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	13	429
MATEMATICA-SCIENZE	9	297
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE IMMAGINE	2	66

SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	**2**	**66**
MUSICA	**2**	**66**
RELIGIONE	**1**	
APPROFONDIMENTO DELLA DISCIPLINA A SCELTA		

INDIRIZZO MATEMATICO 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL SABATO 8.00-13.00 con l'aggiunta di 30 ore di matematica nel corso dell'anno

INDIRIZZO POTENZIATO INGLESE 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00-14.00 con 5 ore di inglese in sostituzione della seconda lingua comunitaria.

La necessità crescente di potenziare le competenze linguistiche e comunicative di lingua inglese hanno portato all'attivazione dell'indirizzo di inglese potenziato. Il corso prevede 5 ore di lingua inglese settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00 e ed è caratterizzato dall'applicazione della metodologia CLIL, utile a promuovere l'acquisizione di conoscenze e contenuti disciplinari e del loro linguaggio specifico in una lingua che non e' la lingua madre dello studente, favorendo l'interdisciplinarietà ma anche la capacità di concepire la lingua inglese come strumento di conoscenza. Un'altra esperienza inserita in questo percorso è quella dei gemellaggi all'estero, che permettono agli alunni di rinforzare le competenze comunicative e di allargare i propri orizzonti culturali. Oltre a ciò, vengono organizzate lezioni con insegnanti madrelingua e vengono intensificate le le possibilità di acquisire certificazioni linguistiche.

INDIRIZZO DIGITALE 30 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8.00-14.00 con l'utilizzo dei tablet, dei libri digitali, piattaforma BRICKSLAB e metodologia flipped classroom

INDIRIZZO CREATIVO 36 ORE DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 8.00 ALLE 14.00, con due rientri il MERCOLEDI' E VENERDI' dalle 14.00 - 17.00 nel pomeriggio i ragazzi effettueranno laboratori di teatro, musica, cinema, fumetti e verranno supportati, con i COMPITI AMICI, in un percorso di acquisizione di metodo di studio e di consolidamento affinché il compito a casa non venga più percepito come un nemico di cui aver paura

INDIRIZZO CLASSICO 36 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 8.00 ALLE 14.00, con due rientri il MERCOLEDI' E VENERDI' dalle 14.00 - 17.00 è previsto l'uso individuale di strumento e lo studio delle lingue classiche

TORRE DI PALME, in cui si struttura un tempo scuola da 30 ore dal LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 8.00 ALLE 14.00, con la possibilità di effettuare due rientri anche opzionali dalle 14.00 -17.00 il lunedì e il giovedì, in cui i ragazzi effettueranno dei laboratori creativi di musica, arte ed educazione fisica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Avanguardie educative: debate, flipped classroom, spaced-learning . L'Istituto Comprensivo, nel tempo, si è caratterizzato per un forte investimento nel digitale, nell'innovazione didattica (classi digitali, didattica per competenze, adesione ad alcune idee del movimento di Avanguardie Educative - Indire) e una solida programmazione di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. Il personale docente dell'Istituto ritiene la formazione permanente (3L: " LifeLong Learning") parte integrante della costruzione di una professionalità solida e armonica. L'approfondimento formativo spazia dalle nuove tecnologie: coding, robotica, realtà virtuale, all'adozione di nuove metodologie di insegnamento: ad esempio debate, flipped classroom, insegnamento intervallato.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. SALVANO	APAA810017
MOLINI TENNA	APAA810039
S.CLAUDIO/VALTENNA	APAA81004A
PONTE ETE	APAA81005B
MONTONE	APAA81006C

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERMO DA VINCI - SALVANO	APEE81001C
MOLINI TENNA	APEE81003E
VILLA S. CLAUDIO	APEE81004G
CAPOLUOGO MONALDI	APEE81005L
PONTE ETE	APEE81006N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERMO "DA VINCI/UNGARETTI"	APMM81001B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il progetto di revisione curricolare trova il suo compimento naturale nella definizione di rubriche valutative in uscita, concepite come il principale strumento di raccordo tra la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado. L'obiettivo di tale operazione è garantire una reale continuità educativa e didattica, trasformando il passaggio tra i diversi ordini di scuola in un

percorso fluido, coerente e fondato su criteri di valutazione condivisi.

Partendo dalla Scuola dell'Infanzia, le rubriche mirano a declinare i traguardi di sviluppo in termini di competenze osservabili, fornendo una fotografia accurata della maturazione dell'identità, dell'autonomia e delle prime competenze di cittadinanza del bambino. Questo profilo in uscita diventa la base informativa su cui la Scuola Primaria innesta la propria azione, utilizzando rubriche strutturate che non si limitano a certificare le conoscenze disciplinari, ma monitorano l'evoluzione dei processi cognitivi e metacognitivi dell'alunno.

Il percorso culmina con le rubriche della Scuola Secondaria, progettate per validare il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. In questa fase, la valutazione si concentra sulla capacità di applicare in contesti complessi le competenze chiave acquisite, garantendo che il feedback finale sia trasparente e orientativo per il futuro percorso scolastico.

L'adozione di un sistema di rubriche verticale permette all' Istituto di parlare un linguaggio valutativo comune. Ciò assicura che il monitoraggio dei progressi non sia una frammentazione di giudizi isolati, ma un flusso narrativo unitario che accompagna lo studente dai tre ai quattordici anni. Grazie a questa architettura valutativa, la scuola può offrire alle famiglie e agli studenti una visione chiara dei traguardi raggiunti, rendendo il processo di crescita oggettivo, equo e profondamente orientato al successo formativo di ciascuno.

In allegato il lavoro svolto da un gruppo di docenti dei tre ordini del nostro Istituto, in sinergia con la professoressa D'Ugo della Università di Urbino

Allegati:

Rubriche valutative (2) (1).pdf

Insegnamenti e quadri orario

FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. SALVANO APAA810017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOLINI TENNA APAA810039

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.CLAUDIO/VALTENNA APAA81004A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PONTE ETE APAA81005B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTONE APAA81006C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FERMO DA VINCI - SALVANO APEE81001C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOLINI TENNA APEE81003E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLA S. CLAUDIO APEE81004G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO MONALDI APEE81005L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PONTE ETE APEE81006N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FERMO "DA VINCI/UNGARETTI" APMM81001B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica viene sviluppato in modo trasversale e integrato all'interno delle diverse discipline, attraverso una programmazione strutturata in Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) interdisciplinari. Tale impostazione favorisce la costruzione di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, promuovendo il collegamento tra saperi e contesti reali. Il percorso garantisce un monte ore annuo complessivo non inferiore a 33 ore, come previsto dalla normativa vigente, assicurando continuità, coerenza e progressione degli apprendimenti.

Approfondimento

L'educazione civica rappresenta un elemento fondamentale per formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di orientarsi in una società complessa e in continua evoluzione.

Essa si sviluppa in modo trasversale a tutte le discipline e accompagna gli studenti dalla scuola

dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, favorendo il rispetto delle regole, la partecipazione alla vita della comunità, la tutela dell'ambiente e l'uso consapevole delle tecnologie.

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica si traduce in esperienze concrete di cooperazione, condivisione e rispetto delle diversità, unite a prime attività digitali e laboratori ambientali. Nella scuola primaria, gli studenti imparano a confrontarsi, argomentare, riflettere sulle proprie azioni e assumere comportamenti responsabili e sostenibili, anche attraverso progetti interdisciplinari e attività pratiche.

Nella scuola secondaria di primo grado, il percorso si approfondisce con la conoscenza delle istituzioni, dei principi della Costituzione e dei valori della convivenza democratica, consolidando competenze civiche, digitali e ambientali, e stimolando il pensiero critico e la partecipazione attiva. In ogni ordine di scuola, l'educazione civica mira a sviluppare una cittadinanza responsabile e inclusiva, promuovendo autonomia, consapevolezza e rispetto reciproco, e formando studenti pronti a contribuire positivamente alla propria comunità e alla società.

Curricolo di Istituto

FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo integrato, recentemente revisionato in stretta aderenza alle Linee Guida del Ministro Valditara, si configura come un percorso organico che accompagna lo studente dai primi passi nella scuola dell'infanzia fino alla soglia dell'adolescenza, ispirandosi ai principi del Nuovo Umanesimo.

Al centro di questo progetto educativo vi è l'allievo come persona integrale, i cui talenti devono essere coltivati in un ambiente "capacitante" che valorizzi le dimensioni cognitive, etiche, sociali e corporee. Il filo conduttore dell'intero percorso è l'etica del rispetto, intesa come riconoscimento dell'altro, decostruzione degli stereotipi e promozione di una cittadinanza attiva e consapevole che sappia governare la libertà attraverso la responsabilità.

In linea con le recenti direttive ministeriali, nella fase iniziale della scuola dell'infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'esplorazione di campi di esperienza dove il gioco e la narrazione sono gli strumenti principali per maturare l'identità e l'autonomia. Il bambino impara a relazionarsi con il gruppo, a scoprire il proprio corpo e a porsi le prime domande esistenziali su ciò che è giusto o sbagliato, ponendo le basi per il contrasto alle povertà educative. Con l'ingresso alla scuola primaria, questa base si evolve in una struttura disciplinare più solida che recepisce con forza il richiamo del Ministro alla centralità dei meccanismi strutturali della lingua. Si dà nuova enfasi alla cura della scrittura manuale in corsivo e al pensiero matematico come forma di rigore e creatività, mentre lo studio della storia e della geografia definisce il senso di appartenenza all'identità italiana ed europea.

Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado segna il consolidamento delle competenze e l'orientamento verso il futuro, introducendo le figure chiave del docente tutor e del docente

orientatore previste dalla riforma. Le discipline diventano linguaggi complessi per interpretare la realtà: la letteratura torna a essere centrale per la comprensione di sé, le lingue straniere aprono alla dimensione internazionale e le materie STEM affrontano le sfide tecnologiche, inclusa l'intelligenza artificiale, con uno spirito critico che educa al controllo umano sulla macchina. Coerentemente con le nuove indicazioni, l'introduzione del latino come educazione linguistica mira a rafforzare la logica e il legame con le radici culturali della nazione.

Trasversalmente a tutti i gradi scolastici, l'educazione civica e l'inclusione rappresentano il collante del curricolo, orientate oggi verso il rispetto delle autorità istituzionali e la cura dei beni comuni. Attraverso l'adozione di metodologie flessibili come l'Universal Design for Learning, la scuola garantisce pari opportunità a ogni studente. Il dialogo costante con le famiglie, sancito dal Patto di Corresponsabilità, e una valutazione di tipo formativo assicurano che il percorso non sia una mera misurazione di risultati, ma un atto di valorizzazione dei progressi individuali, trasformando le conoscenze in pilastri per una vita sociale leale, sostenibile e profondamente umana.

In allegato la nostra revisione dei curricoli alla luce delle Nuove Indicazioni.

Allegato:

REVISIONE CURRICOLI - Documenti Google.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad

una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si tratta di un'UDA delle classi quarte del nostro Istituto e si chiama OLTRE IL MURO

La finalità del percorso sarà quella di guidare gli alunni a sviluppare una coscienza sociale ed emotiva, capace di riconoscere pregiudizi, esclusione e conflitto, ma anche di individuare le possibilità di collaborazione ed empatia, ragionare sul valore delle parole,

delle azioni e dei gesti per costruire un mondo più aperto e inclusivo, trasformando la metafora del muro in uno strumento per comprendere e comunicare meglio con gli altri; gli uomini, infatti, troppo spesso costruiscono barriere simboliche e reali per separarsi, invece di creare ponti di comunicazione, dialogo e comprensione reciproca. La metafora "costruire ponti e non muri" racchiude il cuore di questa esigenza educativa, trasformando un concetto astratto in un'immagine potente e accessibile per gli alunni di quarta primaria, che stanno consolidando le loro capacità di pensiero critico e astratto e, al tempo stesso, vivono relazioni sociali sempre più articolate e complesse.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si tratta di un Uda Interdisciplinare che vede coinvolte tutte le classi quinte del nostro Istituto. Il titolo è VIVI FERMO VIVI FERMO

Parlare di identità territoriale in un momento storico segnato dall'incertezza globale, dalla crisi della modernità complessa, da non-luoghi e iperspazi potrebbe sembrare un'impresa fuori tempo e persino reazionaria. Il tema dell'identità, intesa come insieme di caratteristiche uniche di un individuo influenzate dalla cultura, dalla storia, dall'educazione è plasmata dal luogo in cui vive. L'educazione all'identità territoriale attraverso la conoscenza della propria città nei suoi aspetti storico-tradizionali e culturali, garantisce la costruzione del senso di appartenenza e crea il senso dell'abitare consapevole, responsabile e partecipativo. Promuovere la cittadinanza ed essere cittadini presuppone, sempre e comunque, una dimensione attiva, partecipata, che parta dalla volontà del singolo di un'azione diretta, propositiva e negoziata all'interno della propria comunità, finalizzata al miglioramento della comunità stessa e del luogo che essa abita. Tale dimensione prende forma in primis a livello locale ma successivamente a livello globale, garantendo l'educazione del cittadino del mondo.

Inoltre il nostro Istituto partecipa alla formazione della CONSULTA DEI RAGAZZI, è un organismo consultivo che mette in contatto diretto il mondo della scuola con l'Amministrazione Comunale. Composta da rappresentanti eletti dagli studenti (solitamente delle scuole primarie e secondarie di primo grado), la Consulta elegge al suo interno un Sindaco dei Ragazzi e nomina degli "assessori" con deleghe su temi specifici come ambiente, sport, tempo libero e scuola. Durante le sedute, i ragazzi discutono i problemi del territorio, propongono soluzioni e presentano progetti ufficiali alla Giunta comunale "adulta", che si impegna ad ascoltarli e, dove possibile, a finanziare le iniziative proposte.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si tratta di un'UDA interdisciplinare dell'anno scolastico 25/26 dal titolo DIRITTI E ROVESCI DIRITTI E ROVESCI riguarda tutte le classi quarte del nostro istituto.

In un'epoca in cui i bambini sono circondati da stimoli e informazioni, spesso confuse e contraddittorie, l'educazione ai diritti non può più limitarsi a una semplice lezione di cittadinanza. La nostra Unità Didattica, "Diritti e Rovesci del Popolo dei Bambini", nasce dalla profonda convinzione che sia necessario dotare i ragazzi non solo di conoscenze, ma di strumenti critici ed emotivi per navigare la realtà. Non basta sapere che un bambino ha il diritto di giocare; è fondamentale comprendere il rovescio di quella medaglia : l'ingiustizia di chi non ha un posto sicuro dove farlo. L'obiettivo non è instillare paura o tristezza, ma coltivare l'empatia e la consapevolezza che i diritti non sono qualcosa di scontato, ma un patrimonio prezioso che va difeso. Questa UDA, dunque, non è solo una lezione sui diritti, ma un invito a diventare costruttori di giustizia , capaci di riconoscere il "rovescio" per impegnarsi con forza a difendere il "diritto". È un progetto che mira a formare cittadini consapevoli, capaci di agire con sensibilità e intelligenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Il progetto si chiama FAST HEROESFe si rivolge alla prevenzione dell'ictus. Le classi terze,

quarte e quinte del nostro Istituto sono coinvolte nei plessi Salvano, Ponte Ete e Monaldi

I l progetto è una campagna internazionale (supportata dalla World Stroke Organization) che usa la narrazione per insegnare ai bambini a riconoscere i sintomi dell'ictus e a chiamare i soccorsi.La Struttura Didattica

Il percorso educativo dei FAST Heroes è un'avventura strutturata per trasformare i bambini in piccoli soccorritori consapevoli, senza mai spaventarli. Il programma si sviluppa nell'arco di cinque settimane, con un incontro di circa un'ora ogni sette giorni, rendendo l'apprendimento un appuntamento fisso e coinvolgente.

Tutto inizia con la narrazione: nel primo incontro i bambini entrano nel mondo del piccolo Matteo e dei suoi quattro "Super Nonni", figure eroiche che incarnano la saggezza e il legame intergenerazionale. Nelle lezioni successive, il focus si sposta sulla prevenzione pratica: ogni "potere" dei nonni serve a spiegare, in modo ludico ma preciso, i singoli sintomi dell'ictus. Il percorso si conclude poi con un momento di grande valore emotivo: una vera e propria cerimonia di diploma, dove ogni bambino viene nominato ufficialmente "Fast Hero".

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si tratta di un'Uda interdisciplinare delle classi seconde del nostro Istituto si chiama . FACCIAMO RETE

La parola “rete”, nelle sue varie accezioni, è legata a diverse esperienze che riguardano la vita di un bambino: dalla rete delle relazioni che vive a scuola, in famiglia o nello sport, alle conoscenze interconnesse che stimolano la curiosità fino a quella più intricata di internet alla quale inizia ad affacciarsi. In ognuno di questi ambiti il bambino ha bisogno degli strumenti adatti per potersi muovere con consapevolezza e in sicurezza. Solo riconoscendo le proprie emozioni sarà in grado di percepire quelle dell’altro e di trattarle con rispetto. Daremo un nome alle emozioni e scopriremo come storie e immagini possono parlare di coraggio e di diversità.

Facciamo “Rete" è un'avventura che insegnerà a prendersi cura gli uni degli altri, a tessere ogni giorno legami di amicizia e a capire che la classe è un luogo dove nessuno viene lasciato indietro

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Il nostro istituto vanta una collaborazione consolidata con ASITE (Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici Energia) l'azienda multiservizi interamente partecipata dal Comune di Fermo, grazie alla quale vengono realizzati regolarmente interventi formativi dedicati alla sostenibilità ambientale e alla cura del territorio. Questo dialogo costante permette agli studenti di approfondire tematiche cruciali come la corretta gestione e raccolta dei rifiuti, con un focus specifico sull'impatto delle microplastiche negli ecosistemi e sulla necessità di smaltire adeguatamente i piccoli elettrodomestici (RAEE). Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla sensibilizzazione sul recupero dell'olio esausto, trasformando queste sessioni in un'importante occasione di educazione civica e rispetto

per l'ambiente locale. Nelle scuole Primarie di Molini, Ponte Ete nel mese di novembre 2025 si sono svlte delle giornate informative con i responsabili dell'organizzazione Comunale

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si tratta di un'UDA interdisciplinare di tutte le classi quinte del nostro Istituto si chiama LEMIE AZIONI CONTANO

Comunemente tendiamo a confinare l'idea di responsabilità nel perimetro stretto dei doveri quotidiani, associandola quasi esclusivamente a compiti imposti dall'esterno: l'obbligo di studiare, la necessità di riordinare i propri spazi o il rispetto di una tabella di marcia. Tuttavia, se osservata più da vicino, la responsabilità rivela una natura ben più profonda e affascinante. Non è un semplice elenco di "devo", ma una scelta consapevole e una forza vitale che ci abilita a progettare la nostra identità e a determinare l'impatto che vogliamo avere sulla comunità e sull'ambiente che ci ospita.

In questa Unità di Apprendimento, ci proponiamo di ribaltare la prospettiva tradizionale: la responsabilità non verrà presentata come un fardello che limita la nostra libertà, ma come un vero e proprio "superpotere" individuale e collettivo. È lo strumento attraverso il quale trasformiamo le nostre intenzioni in azioni concrete. Riprendendo le parole di Barack Obama, dobbiamo ricordare che il destino di ciascuno di noi non è scritto altrove, ma risiede nelle nostre mani. La qualità della vita all'interno della nostra classe, la salute del nostro pianeta e le opportunità del nostro futuro dipendono direttamente dalla nostra volontà di esercitare questa forza con coraggio e lungimiranza.

Sviluppare la responsabilità significa, in ultima analisi, diventare padroni del proprio "perché": capire che ogni nostra piccola azione – dal modo in cui sosteniamo un compagno in difficoltà alla cura che dedichiamo a un bene comune – è un tassello fondamentale per la costruzione di un mondo più giusto e sostenibile. Attraverso laboratori e riflessioni condivise, scopriremo che essere responsabili non significa essere giudicati, ma essere capaci di dare una risposta efficace alle sfide che la vita ci pone davanti, diventando i veri architetti del domani.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si tratta di un'UDA interdisciplinare di tutte le classi terze del nostro istituto e si chiama CIAO ROBOT

Questa UDA ha lo scopo di introdurre i bambini al concetto di Intelligenza Artificiale (IA) in modo semplice e divertente. L'obiettivo non è spiegare la tecnologia complessa, ma far comprendere l'idea di base che le macchine possono eseguire compiti "intelligenti" se ricevono le giuste

istruzioni e imparano dagli esempi. Gli alunni, pertanto, verranno guidati a sviluppare una prima consapevolezza di cosa sia questa tecnologia, di come funzioni in modo semplice e di come possa essere utile nella vita quotidiana. Saranno stimolati a collegare la realtà vicina a concetti nuovi, allenare il pensiero logico e creativo e a sviluppare cittadinanza digitale imparando che IA è uno strumento da usare con responsabilità e spirito critico.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unità di Apprendimento COSTITUZIONALMENTE INSIEME è finalizzata a far conoscere agli studenti delle classi prime i principi fondamentali della Costituzione italiana, evidenziandone il valore nella vita quotidiana, scolastica e relazionale. Attraverso un percorso interdisciplinare, gli alunni analizzano e interpretano alcuni articoli significativi della Carta costituzionale, in particolare gli artt. 1, 3, 9, 12, 21, 27, 33 e 34, riflettendo sui temi della uguaglianza, dei diritti e dei doveri, della libertà di espressione, della tutela dell'ambiente, del valore educativo dello sport e del diritto all'istruzione.

Le attività proposte (letture guidate, dibattiti, confronti culturali, produzioni espressive e multimediali) favoriscono la comprensione concreta dei principi costituzionali e promuovono comportamenti responsabili, rispetto delle regole e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il percorso si conclude con un compito autentico – la realizzazione di un TG della Costituzione – che consente agli studenti di rielaborare in modo collaborativo i contenuti appresi, consolidando la consapevolezza dei valori democratici e il senso di cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'unità di apprendimento IO E IL MONDO: IDENTITA', DIRITTI E DOVERI è finalizzata a guidare gli studenti in un percorso di riflessione sulla costruzione dell'identità personale e collettiva, promuovendo la consapevolezza dei propri valori, delle proprie responsabilità e del ruolo attivo nella comunità. Attraverso un approccio interdisciplinare, gli alunni approfondiscono la relazione tra "io" e "noi", comprendendo come i diritti e i doveri del cittadino si concretizzino nella vita quotidiana e nella partecipazione alla società. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo di competenze alfabetiche, sociali, civiche e culturali, stimolando l'espressione individuale e la collaborazione all'interno del gruppo classe.

Gli studenti sono coinvolti in letture e analisi di testi letterari, riflessioni su eventi storici e principi costituzionali, osservazioni geografiche, esperienze artistiche e musicali, laboratori scientifici e tecnologici, nonché attività motorie e sportive finalizzate alla costruzione dell'identità e al senso di appartenenza. Particolare attenzione viene dedicata ad approfondimenti sui diritti fondamentali, sulla convivenza democratica, sul rispetto delle regole e sulla cura del bene comune. Le discipline contribuiscono a sviluppare la capacità di argomentare, confrontarsi, progettare e rappresentare la propria identità e quella della comunità di appartenenza.

Il percorso si conclude con la realizzazione della "Carta d'identità della classe", un progetto collettivo che raccoglie autoritratti, riflessioni, dati e simboli rappresentativi della comunità scolastica. Questo elaborato diventa uno strumento di cittadinanza attiva, poiché i valori emersi vengono trasformati in proposte concrete, presentate simbolicamente al Consiglio regionale, offrendo agli studenti un'esperienza diretta di partecipazione democratica e responsabilità civica. In tal modo, l'UDA integra conoscenze, abilità e competenze in esperienze significative, promuovendo una cittadinanza consapevole, inclusiva e partecipativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Istituto "Da Vinci-Ungaretti" promuove lo sviluppo di una cultura del rispetto della persona, fondata sui principi di uguaglianza e non discriminazione sanciti dall'articolo 3 della Costituzione italiana. Attraverso percorsi educativi trasversali, la scuola educa gli studenti alla costruzione di relazioni corrette, inclusive e responsabili, favorendo il riconoscimento del valore di ogni individuo e il rispetto delle differenze. Particolare

attenzione è rivolta alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione, sia in presenza sia negli ambienti digitali, promuovendo comportamenti consapevoli e l'uso responsabile delle tecnologie. Gli studenti sono guidati a riconoscere situazioni di disagio o prevaricazione e a sviluppare atteggiamenti di solidarietà, collaborazione e cittadinanza attiva, anche attraverso il confronto con adulti di riferimento.

L'Unità di Apprendimento IL DIRITTO DI CONTARE, progettata per una classe terza, promuove la consapevolezza dei valori di dignità umana, uguaglianza e partecipazione attiva, attraverso un percorso interdisciplinare. Partendo dall'articolo 3 della Costituzione, gli studenti riflettono sulle diverse forme di discriminazione e sulla tutela dei diritti. La visione del film "Il diritto di contare" e lo studio di eventi storici come le leggi razziali e la Shoah consentono di comprendere le conseguenze della negazione dei diritti fondamentali. L'analisi di figure simbolo della lotta per i diritti civili rafforza il concetto di cittadinanza attiva. Il percorso culmina in un compito autentico di cittadinanza digitale in cui i ragazzi, lavorando a coppie, realizzano un'intervista a un personaggio scelto da un elenco di figure storiche che hanno superato pregiudizi e conquistato diritti. Per approfondire il personaggio, gli studenti creano un profilo su Character AI, una piattaforma di intelligenza artificiale che permette di simulare conversazioni con il personaggio, favorendo un'esperienza di apprendimento immersiva. Successivamente presentano oralmente alla classe il personaggio e, al termine, tutta la classe potrà interagire con la versione AI del personaggio. Tra gli esempi proposti ci sono Josephine Baker, Cristina Trivulzio di Belgioioso, Rosa Parks, Coco Chanel e Sophie Germain, figure che, con coraggio, talento e determinazione, hanno influenzato la storia e dimostrato come sia possibile superare ostacoli e pregiudizi.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella

Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unità di Apprendimento DIRITTO DI CRESCERE, rivolta ad una classe terza accompagna gli studenti in un percorso di riflessione sulla crescita come processo naturale e come diritto fondamentale, promuovendo consapevolezza di sé, responsabilità personale e cittadinanza attiva. In Italiano gli alunni leggono e analizzano testi letterari, poesie e albi illustrati, riflettendo sul sé e sull'adolescenza e sviluppando capacità di scrittura creativa e riflessiva. La Storia e la Geografia permettono di comprendere il contesto sociale e storico della crescita, dalle condizioni dei minori durante le rivoluzioni industriali alle disuguaglianze globali contemporanee, attraverso l'analisi di fonti, documentari, video e

la costruzione di mappe e atlanti delle disuguaglianze. In Matematica i numeri relativi diventano strumento per rappresentare progressi, passi indietro e responsabilità individuali, mentre in Scienze gli studenti esplorano lo sviluppo biologico, la pubertà e il diritto alla salute riproduttiva, riconosciuto dalle convenzioni internazionali . Il percorso culmina con la realizzazione di un e-book interdisciplinare, in cui ogni studente sintetizza le proprie conoscenze, esperienze e riflessioni, analizzando testi, articoli della Convenzione sui diritti dell'infanzia e proposte concrete per promuovere lo sviluppo armonico degli adolescenti nel contesto scolastico e sociale.

Nell'Unità di Apprendimento IO E IL MONDO: IDENTITA', DIRITTI E DOVERI, progettata per una classe terza dell'indirizzo classico, gli studenti sono chiamati a interrogarsi su chi sono, quali valori li guidano e come la propria unicità possa contribuire al bene comune. La cittadinanza, infatti, non è un concetto astratto: si concretizza nella vita quotidiana, nelle regole condivise, nei diritti da esercitare e nei doveri da rispettare. La Costituzione Italiana e la " Dichiarazione universale dei diritti umani" vengono esplorate attraverso svariate attività in ottica interdisciplinare e la classe sarà guidata a comprendere che l'"io" non si oppone al "noi", ma trova nel gruppo, nella comunità e nella società un contesto di crescita e di responsabilità.

Il compito di realtà prevede l'elaborazione di una "Carta d'identità della classe" che costituisce un ponte verso la cittadinanza attiva . I valori emersi (rispetto, cura dell'ambiente, solidarietà, utilizzo responsabile del digitale, inclusione) verranno trasformati in proposte concrete , confluite in una mozione simbolica da presentare nella sede della Regione Marche durante la visita didattica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unità di Apprendimento GIUSTIZIA MOSSE IL MIO ALTO FATTORE". JUSTICE IN ACTION: OUR RULES, OUR COMMUNITY, OUR FAIRNES progettata per una classe seconda, propone un percorso interdisciplinare volto a sviluppare negli studenti la consapevolezza del valore delle regole, della giustizia e della responsabilità individuale e collettiva come fondamenti della convivenza civile. A partire dall'analisi della legge del contrappasso nell'Inferno dantesco, gli alunni sono guidati a riflettere sul rapporto tra colpa e pena, confrontando la giustizia letteraria, religiosa e storica con i principi della giustizia umana e costituzionale.

Le attività di educazione civica attraversano le diverse discipline e favoriscono la comprensione dei diritti e dei doveri del cittadino, il rispetto delle regole condivise e l'assunzione di comportamenti responsabili. In Italiano e Storia viene approfondito il concetto di giustizia attraverso testi letterari, filosofici e normativi, tra cui l'articolo 27 della Costituzione italiana, stimolando il pensiero critico sul senso della pena, della responsabilità e della possibilità di rieducazione. In Geografia e Tecnologia, la riflessione si amplia alle forme di governo, agli ordinamenti politici europei e al tema della giustizia climatica, collegando le regole alla tutela del bene comune, alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità globale.

Le discipline scientifiche e motorie contribuiscono a sviluppare il rispetto delle regole come garanzia di equità, sicurezza e cooperazione, attraverso attività pratiche e laboratoriali che rendono evidente il valore delle norme condivise nei contesti di gioco, di salute e di vita quotidiana. Anche la Musica e l'Arte favoriscono la comprensione del ruolo delle regole come elementi che permettono armonia, equilibrio ed espressione collettiva.

Il percorso culmina in un compito autentico che richiede agli studenti di progettare un gioco e redigerne il regolamento in italiano e in inglese, sperimentando in modo concreto la funzione delle regole come strumento di giustizia, equità e partecipazione democratica. L'Unità di Apprendimento promuove così una cittadinanza attiva e consapevole, fondata sul rispetto delle norme, sulla responsabilità delle proprie scelte e sulla costruzione di una società più giusta e solidale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

L'unità di Apprendimento DIRITTO DI SCEGLIERE rivolta a una classe terza nasce dall'esigenza di educare gli studenti a riconoscere la libertà di scelta come diritto e come responsabilità personale. L'intento è quello di promuovere la consapevolezza che scegliere è un diritto fondamentale, ma al tempo stesso un dovere che implica responsabilità verso se stessi e verso la comunità. In scienze, gli studenti approfondiscono il funzionamento del sistema nervoso in relazione alla responsabilità personale, con particolare attenzione agli effetti delle droghe. Suddivisi in gruppi, scelgono situazioni che comportano scelte e responsabilità, come l'uso di sostanze, il cyberbullismo o le scelte alimentari, e analizzano come queste situazioni influenzino il cervello: ad esempio, nel caso delle droghe, osservano come agiscono sui neuroni e sulle sinapsi, alterando percezione, emozioni e capacità di ragionamento. Successivamente elaborano una sceneggiatura, un cortometraggio, un fumetto o una rappresentazione teatrale in cui il cervello viene personificato, mostrando come la libertà di scelta attivi o disattivi diverse aree cerebrali e le conseguenze delle azioni a breve e lungo termine. L'attività si conclude con la consapevolezza che un cervello informato e sano è lo strumento fondamentale per esercitare scelte responsabili e tutelare la propria salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

In occasione della Settimana della Costituzione, le classi terze hanno partecipano a un incontro organizzato dal Tavolo della Legalità della Provincia di Fermo, dedicato ai temi della tutela ambientale e al valore costituzionale del rispetto dell'ambiente, in riferimento agli Articoli 9 e 41 della Costituzione Italiana.

La relatrice Francesca Pulcini, guida gli studenti in una riflessione sul dovere di tutelare e rispettare l'ambiente come responsabilità condivisa e fondamento della cittadinanza attiva.

L’attività, organizzata con la collaborazione del docente referente per la legalità, prof. Denis Moriconi, nell’ambito del percorso di educazione civica è volto a promuovere nei giovani consapevolezza, partecipazione e senso civico e si pone come un’occasione importante per comprendere come i principi della nostra Costituzione si traducano in azioni concrete per la difesa del bene comune e del futuro del pianeta.

Nell'ottica dell'interdisciplinarietà, il tema della tutela dell'ambiente e la sua regolamentazione all'interno della Costituzione italiana viene proposto ai ragazzi delle classi prima nell'Unità di Apprendimento COSTITUZIONALMENTE INSIEME. In particolare in scienze e geografia, l'analisi dell’articolo 9 della Costituzione guida gli alunni a comprendere il valore della tutela dell’ambiente e della biodiversità, attraverso l’analisi di ecosistemi appartenenti a diverse fasce climatiche, collegando la conoscenza scientifica alla responsabilità civica verso il territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico e ambientale è fondamentale per educare gli studenti a una cittadinanza consapevole e responsabile. Attraverso la riflessione su abitudini quotidiane, consumi, mobilità e uso delle risorse, gli alunni comprendono come le scelte individuali e collettive possano influenzare il benessere della società, l'equità economica e la tutela dell'ambiente.

La gestione dei rifiuti, per esempio, è un aspetto quotidiano che riguarda da vicino ognuno di noi; sensibilizzare i ragazzi in merito alla corretta gestione della spazzatura è una tematica affrontata nell'UdA "IL VIAGGIO DEI RIFIUTI DALLA SPAZZATURA ALLA RISORSA" progettata per una classe prima. Quest' UdA si propone di trasformare un'azione quotidiana e spesso inconsapevole, come gettare la spazzatura, in un percorso di scoperta e di crescita interdisciplinare. L'obiettivo è proprio quello di seguire il percorso dei rifiuti, per mostrare come la raccolta differenziata ed il riciclo siano essenziali per l'ambiente e come la nostra responsabilità individuale sia cruciale in questo processo. Il viaggio dei ragazzi attraverso la metamorfosi dei rifiuti si esplicita in svariate attività: scrittura di un breve racconto o una poesia in cui un rifiuto (ad esempio una bottiglia di plastica, un tappo di sughero, una vecchia lattina) racconta in prima persona la sua storia per italiano, condurre una ricerca sulla gestione dei materiali in epoche passate in storia, realizzazione di oggetti frutto della fantasia degli studenti utilizzando materiali di scarto recuperati in casa (bottiglie, scatole, tappi, sacchetti, ecc.) in arte e immagine. Per scienze si analizza l'effetto antropico sull'atmosfera, idrosfera e litosfera e le possibili modalità di inquinamento di aria, acqua e suolo. L'impatto ambientale e il processo di riciclaggio dei materiali sono temi affrontati in tecnologia.

Come compito di realtà, è prevista l'organizzazione di una "Giornata del Riciclo Creativo" a scuola, durante la quale gli studenti espongono agli altri alunni ed alle famiglie oggetti artistici o di uso comune realizzati con materiali di scarto.

Anche le scelte alimentari incidono direttamente sulla salute individuale e hanno un impatto significativo sull'ambiente, sull'economia e sulla società. Attraverso percorsi interdisciplinari, gli studenti sono guidati a comprendere l'importanza di un'alimentazione varia, equilibrata e consapevole, nonché il legame tra produzione, consumo alimentare, spreco di risorse e tutela dell'ambiente. L'educazione alimentare diventa così strumento per sviluppare responsabilità, senso critico e comportamenti sostenibili, in coerenza con gli obiettivi dell'Educazione civica e dell'Agenda 2030, contribuendo alla formazione di cittadini attenti al proprio benessere e a quello della comunità e del pianeta.

In concomitanza della "Giornata del Riciclo Creativo" gli alunni delle classi seconde realizzano una merenda sana e/o sostenibile da condividere e sono protagonisti di un debate tra due gruppi misti (studenti-genitori) sul tema della sana alimentazione, come previsto dall'UdA "NUTRIRE IL FUTURO: CIBO, SOSTENIBILITÀ E SALUTE".

Tale compito di realtà si pone come risultato finale di svariate attività riguardanti il tema della sostenibilità del cibo proposte nelle diverse discipline: letture dal libro "Digestario" come introduzione alla diversità di apparati digerenti presenti in natura e il cibo come ponte che collega la nostra salute a quella dell'intero pianeta, in scienze. Per italiano, preparazione e impostazione del debate: cibo sostenibile vs cibo non sostenibile.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unità di Apprendimento GREEN TEENS: DESIGNING A BETTER FUTURE, progettata per una classe terza dell'indirizzo linguistico, mira a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere le trasformazioni ambientali e gli effetti dei cambiamenti climatici, promuovendo comportamenti sostenibili. Attraverso attività interdisciplinari di analisi dei dati, osservazione dei fenomeni naturali e sociali, studio dei processi storici, scientifici e tecnologici, e lavori di riflessione e comunicazione, gli studenti individuano le cause delle alterazioni dell'ambiente e ne illustrano le conseguenze. Il compito di realtà prevede la realizzazione di un poster digitale sull'impronta ecologica personale e collettiva, con messaggi di sensibilizzazione rivolti ai coetanei.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la competenza sul denaro aiuta i ragazzi a comprendere il valore delle scelte economiche quotidiane e a riflettere sulle conseguenze delle proprie decisioni. All'interno dell'Unità di Apprendimento DIRITTO DI CRESCERE, l'attività proposta in matematica utilizza operazioni con numeri relativi per far comprendere come le scelte individuali influiscono sui risultati collettivi. Gli studenti calcolano il saldo di un salvadanaio simulando entrate (numeri positivi) e uscite (numeri negativi) della vita quotidiana e partecipano al gioco "Il diritto di crescere insieme", in cui punti positivi e negativi assegnati per risposte corrette o errate simulano dinamiche di collaborazione e competizione. L'attività permette di riflettere sul valore e sulla funzione del denaro, sviluppando comportamenti responsabili nelle decisioni quotidiane.

All'interno dell'Unità di Apprendimento ONE WORLD, MANY VOICES: CELEBRATING CULTURAL DIVERSITY progettata per una classe prima, le attività previste per matematica sul valore e sulla funzione del denaro, stimolano negli studenti riflessioni su come e perché esso sia nato e su come differisca nei diversi contesti geografici e storici. Attraverso la scoperta del baratto e la riflessione sui criteri che determinano il prezzo degli oggetti, gli alunni comprendono concretamente l'importanza del denaro e come le scelte individuali influenzino la gestione delle risorse, sviluppando la competenza di riconoscerne il ruolo nelle situazioni pratiche della vita quotidiana.

Inoltre la scuola partecipa al concorso "Inventiamo una banconota", progetto nato dalla collaborazione tra la Banca d'Italia e il Ministero dell'Istruzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La scuola "Da Vinci Ungaretti" promuove lo sviluppo della competenza nell'utilizzo delle tecnologie digitali per integrare, rielaborare e produrre contenuti in modo personale e creativo, valorizzando l'uso consapevole di diversi strumenti digitali. Tale obiettivo promuove nei ragazzi la capacità di trasformare le informazioni acquisite in nuove conoscenze, riorganizzandole e reinterpretandole secondo obiettivi comunicativi e disciplinari specifici.

Attraverso l'impiego di applicativi digitali, ambienti collaborativi, strumenti di produzione multimediale e piattaforme educative, gli studenti sono guidati a integrare testi, immagini, dati, audio e video, sviluppando competenze espressive, progettuali e riflessive.

Sono molteplici le Unità d'Apprendimento in cui le attività e le tematiche proposte convergono in compiti di realtà in cui i ragazzi, attraverso l'uso di diverse tecnologie, sono invitati a rielaborare in modo personale i contenuti disciplinari.

Nell' Unità d'Apprendimento RESPONSABLE DIGITAL CITIZENS, progettata per una classe prima dell'indirizzo linguistico, il tema principale è quello dell'essere cittadini oggi, con un'attenzione particolare alla dimensione digitale e alla responsabilità nell'uso delle tecnologie. Internet è ormai molto più che un mezzo: è uno spazio che abitiamo, uno spazio dove i cittadini sono presenti e si mettono in relazione con gli altri e con lo Stato secondo un sistema basato su regole. Come compito di realtà, i ragazzi, organizzati in piccoli gruppi, progettano e realizzano un'infografica sui pericoli della rete, previa ricerca e rielaborazione dei contenuti. L'infografica deve individuare i principali rischi legati all'uso del web, spiegare con linguaggio chiaro e accessibile in cosa consistono tali pericoli proporre suggerimenti e buone pratiche per navigare in modo sicuro e responsabile; presentare dati, statistiche o esempi concreti per rendere più efficace il messaggio.

L'Unità di Apprendimento propone un percorso interdisciplinare centrato sul concetto di armonia, intesa come equilibrio dinamico tra corpo, emozioni, ragione e passioni, attraverso lo studio della Divina Commedia di Dante Alighieri e il confronto con ambiti scientifici, artistici, storici e linguistici. I personaggi danteschi diventano strumenti di riflessione sulle scelte umane, sulle conseguenze delle azioni e sul rapporto tra corpo e anima, in dialogo con il corpo biologico, sociale e culturale.

Elemento qualificante dell'Unità di Apprendimento VOCI DAL CORPO è lo sviluppo della competenza digitale, intesa non come semplice uso strumentale delle tecnologie, ma come capacità di integrare, rielaborare e produrre contenuti digitali in modo critico, creativo e personale. In particolare, gli studenti sono guidati a utilizzare risorse digitali multimediali (piattaforme come Mozaik, Google Earth, Padlet, Canva) per informarsi, analizzare testi, immagini e mappe, selezionando contenuti pertinenti e rielaborandoli in forma personale. Inoltre gli studenti interagiscono con strumenti di intelligenza artificiale (Character.AI) per simulare interviste a personaggi della Divina Commedia, formulando domande significative che dimostrino comprensione profonda dei testi e capacità di riflessione critica. Infine i ragazzi producono contenuti digitali originali attraverso la realizzazione di video con Vidnoz, integrando immagini, audio, sottotitoli e testi scritti, con attenzione alla coerenza comunicativa e al linguaggio disciplinare.

Questa Unita di Apprendimento prevede la rielaborazione di contenuti disciplinari in chiave multimediale anche nelle altre discipline coinvolte (interviste storiche, poster digitali, recensioni, presentazioni grafiche, prodotti in lingua straniera), favorendo il

trasferimento delle competenze digitali in contesti diversi.

Il compito di realtà finale prevede la creazione di un'intervista digitale a un personaggio dantesco, che rappresenta la sintesi del percorso: gli studenti integrano conoscenze letterarie, storiche e scientifiche con competenze digitali e comunicative, trasformando i contenuti studiati in un prodotto personale e significativo.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di

comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle situazioni di tutti i giorni i ragazzi sono chiamati a risolvere problemi. Gli studenti si trovano a crescere in un contesto in cui l'IA e le tecnologie digitali sono una realtà presenti che influiscono su come apprendiamo, comunichiamo e prendiamo decisioni. Affrontare questo tema a scuola significa dare ai ragazzi strumenti critici e consapevoli per comprendere come funzionano le tecnologie che usano ogni giorno e come comunicare con loro efficacemente, quali opportunità possono offrire e quali rischi o limiti possono comportare. Questa tematica costituisce la motivazione sottesa alla

progettazione dell' Unità di Apprendimento IA RISORSA O... proposta ad una classe seconda. La riflessione sull'IA stimola curiosità e immaginazione, intrecciando saperi scientifici, logico-matematici, linguistici e creativi. Gli studenti sono così guidati a porsi domande sulla creatività e sull'etica delle nuove tecnologie, sviluppando un atteggiamento consapevole, critico e responsabile verso l'innovazione.

Nelle attività previste dall'Unità di Apprendimento, gli studenti sono guidati a sperimentare l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per finalità diverse, sviluppando un approccio critico e consapevole alle tecnologie digitali. In ambito linguistico, l'IA viene utilizzata come strumento di supporto alla ricerca di informazioni provenienti da fonti attendibili, funzionali alla costruzione e al sostegno di un dibattito argomentativo in lingua italiana. In ambito matematico, gli alunni confrontano le risposte fornite da diverse piattaforme di intelligenza artificiale (Gemini, ChatGPT, Copilot) a quesiti di geometria, allo scopo di valutarne l'affidabilità, la correttezza dei procedimenti e l'adeguatezza dei contenuti rispetto al livello scolastico.

In ambito scientifico, gli studenti si interfacciano con l'intelligenza artificiale per ipotizzare possibili scenari evolutivi futuri, riflettendo sui cambiamenti che il corpo umano potrebbe subire per adattarsi a un ambiente in continua trasformazione. Tale attività stimola la capacità di analizzare e motivare le scelte proposte dall'IA, favorendo una riflessione critica sui limiti interpretativi della tecnologia e sul ruolo attivo dell'uomo nei processi di conoscenza.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'istituto "Da vinci Ungaretti" promuove percorsi educativi finalizzati allo sviluppo di una consapevole identità digitale negli studenti, favorendo un uso responsabile e sicuro delle tecnologie digitali. Far sì che gli alunni comprendano l'importanza dei dati personali, il loro valore e i rischi connessi a una diffusione non controllata delle informazioni online è un obiettivo educativo cruciale e imprescindibile.

L'Unità di Apprendimento RESPONSABLE DIGITAL CITIZEN , progettata per una classe prima, ha l'obiettivo di rendere gli studenti più consapevoli del funzionamento dell'ecosistema digitale in tutte le sue sfumature. Attraverso le attività previste, i ragazzi

imparano a riconoscere le principali modalità di circolazione dei dati personali in rete e ad utilizzare in modo appropriato strumenti e strategie di protezione dei dispositivi digitali, come password sicure, impostazioni di privacy, sistemi di autenticazione e comportamenti corretti nella navigazione e nella comunicazione online.

L'UDA mira inoltre a far acquisire agli studenti termini specifici legati al mondo digitale, quali privacy, algoritmo, reputazione digitale e netiquette, favorendo una maggiore padronanza del linguaggio e dei concetti fondamentali. Durante il percorso, gli studenti sono guidati a riflettere sui rischi e sulle opportunità offerte dalla rete, affrontando tematiche come la protezione dei dati personali, la sicurezza online, il cyberbullismo, le fake news e l'uso consapevole dei social media. In questo modo, l'unità non solo sviluppa competenze digitali e tecnologiche, ma contribuisce anche alla formazione di cittadini responsabili, capaci di agire con consapevolezza e rispetto in contesti digitali complessi.

In italiano, gli alunni riflettono sui diritti e doveri dei cittadini digitali attraverso letture, video e discussioni guidate, realizzando mappe concettuali, mini-post e volantini informativi che sintetizzano le regole per una navigazione sicura e responsabile. In storia e geografia, l'analisi dei comuni medievali e delle comunità digitali contemporanee consente di comprendere come anche nello spazio virtuale siano necessarie regole condivise. In matematica e scienze gli studenti raccolgono, organizzano e rappresentano dati relativi all'uso di Internet e ai rischi online, interpretandoli per comprendere comportamenti a rischio e conseguenze ambientali legate alla tecnologia. Le attività di scienze motorie stimolano la consapevolezza dei rischi fisici associati all'uso dei dispositivi, mentre tecnologia e arte promuovono la progettazione di infografiche e elaborati visivi che mostrano comportamenti corretti e scoraggiati online. Le attività proposte in inglese e francese supportano l'apprendimento del lessico digitale e la produzione di contenuti multilingue legati alla cittadinanza digitale, mentre le tematiche affrontate in musica e religione invitano a riflettere sui valori etici e sulla responsabilità nell'uso della rete, attraverso testi, ritmi e simboli visivi. Tutte le discipline concorrono alla costruzione di un prodotto finale condiviso, un'infografica che sintetizza rischi, opportunità e buone pratiche per navigare online in sicurezza, permettendo agli studenti di esercitare concretamente la capacità di creare e gestire la propria identità digitale proteggendo la privacy e i dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In un'epoca caratterizzata da un uso crescente dei social network, è fondamentale rendere consapevoli i ragazzi dei rischi dell'isolamento e dell'importanza di costruire relazioni autentiche e significative. Sarebbe dunque auspicabile regolamentare l'uso dei

dispositivi digitale, affinché ci sia il giusto equilibrio tra la vita reale e quella virtuale e digitale. Questo tema viene proposto ai ragazzi di una classe prima nell'Unità di Apprendimento NESSUNO E' UN' ISOLA - INSIEME E' PIU' BELLO. Il titolo, ispirato a una citazione del poeta John Donne, racchiude in sé la motivazione che ha ispirato la progettazione dell'UdA: promuovere l'empatia e l'inclusione, cercando di superare l'idea che la vita sia un percorso solitario e sottolineare che il benessere individuale è strettamente legato a quello della collettività. Inoltre si affronta il concetto di solitudine e isolamento collegato alla necessità di regolamentare l'uso dei dispositivi digitale così che la realtà virtuale abbia il giusto spazio nella nostra esistenza permettendoci di coltivare relazioni significative.

L'armonia tra relazioni umane e realtà digitale viene esplorata nell'ottica dell'interdisciplinarietà: attività di listening e reading comprehension attraverso canzoni sul tema dell'amicizia e della cooperazione ("Count on Me" – Bruno Mars, "We are friends") per inglese, le "relazioni molecolari" in scienze, ricerca di un vocabolario specifico legato alla netiquette (es. flaming, trolling, fake news, cyberbullismo) e raccolta di esempi concreti di "buone pratiche" (es. rispetto della privacy, controllo delle fonti) e di "cattive pratiche" (es. offese, diffusione di notizie false) per italiano. Parallelamente, le attività interdisciplinari collegano le dinamiche sociali alla storia, alla geografia e alle scienze: gli studenti confrontano la vita in comunità monastica con le comunità contemporanee, riflettono sull'interdipendenza tra persone e ambiente e scoprono come ogni azione individuale influenzi il gruppo.

Il compito realtà prevede che gli studenti, divisi in gruppi, progettino un documento digitale o una serie di slide interattive che raccolgano le regole della netiquette, illustrate in modo creativo e intuitivo. Il progetto viene presentato in un incontro con i genitori, la Polizia Postale e i docenti del Consiglio di classe.

L'Unità di Apprendimento COSI' S'OSSERVA IN ME LO CONTRAPASSO - THE POWER OF WORDS: HURTING OR HEALING? sviluppa la competenza di educazione civica legata alla prevenzione dei rischi per la salute e delle minacce connesse all'uso delle tecnologie digitali, in particolare bullismo, cyberbullismo, violenza online e comunicazione ostile. Il canto XXVIII dell'Inferno di Dante diventa una metafora attuale della violenza verbale e psicologica, comprese le offese e le aggressioni online, che feriscono la dignità della persona e compromettono le relazioni sociali. L'UDA invita gli studenti a riconoscere le responsabilità individuali e collettive, evidenziando anche il ruolo di chi assiste in silenzio,

e promuove una comunicazione rispettosa e consapevole come fondamento della convivenza civile .Attraverso attività interdisciplinari, gli studenti riflettono sul potere delle parole e sulle conseguenze emotive e sociali dei comportamenti aggressivi, sia nei contesti reali sia negli ambienti digitali.

Il percorso si conclude con la realizzazione di una pubblicità progresso contro la violenza psicologica, che permette agli studenti di applicare in modo concreto comportamenti responsabili e consapevoli nella comunicazione digitale, rafforzando il senso di cittadinanza attiva e di tutela della salute individuale e collettiva.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Sostenibilità, Cittadinanza ed Inclusione

L'obiettivo primario è integrare curricolo per offrire esperienze di vita reale fin dalla scuola dell'infanzia trasformando i concetti astratti di cittadinanza, legalità e benessere in esperienze concrete e quotidiane. Per promuovere nei più piccoli la cultura del rispetto, l'inclusione e la gestione positiva delle relazioni, contrastando ogni forma di discriminazione. Sviluppando una coscienza ecologica e sociale, orientata alla cura del bene comune e alla tutela dell'ambiente.

Progetti: 24/25 Con la zampa sul cuore, Spuntino sano, Tubiamo 2° edizione (riciclo e sostenibilità). 25/26 Colazione sana, Divertidenti, Creare e realizzare insieme 3°.

Iniziative: 24/25 Olimpiadi degli amici senza frontiere.

25/26 Piantumazione con le forze dell'ordine (festa dell'albero), Festa dell'albero, Adotta un albero di arance.

Tra le attività volte allo sviluppo del senso civico si inseriscono nell'offerta numerose Unità Didattiche tra le quali:

24/25 "Anche noi come alice alla scoperta dei diritti" Percorso con focus sui diritti dei bambini e obiettivi dell'agenda 2030 (attività in collaborazione con Legambiente "spiagge pulite" e mostra children di Mc Curry). "Girotondo nel mondo: amici senza frontiere", un percorso che esplora la diversità culturale sviluppando il senso di inclusione e accettazione, fondamentale per una cittadinanza globale e consapevole. "Piccoli gesti, Grandi sorrisi: il potere della solidarietà", la solidarietà intesa come valore fondamentale della società , che getta le basi per una convivenza pacifica e rispettosa. "Giocando con le tradizioni : c'era una volta e ancora c'è", la curiosità dei bambini e la loro voglia di esplorare il mondo viene utilizzata come punto di partenza per introdurre i concetti di tradizione, identità culturale e appartenenza.

25/26 "Crescere insieme : le magiche regole del gruppo", il rispetto delle regole determina le basi per introdurre il bambino in un contesto sociale allargato permettendogli di superare gradualmente l'egocentrismo personale e sentirsi parte del gruppo. "Il mio pezzettino: unicità nell'era digitale" e "IO penso, sento, creo...quindi sono" nell'era digitale è essenziale guidare le nuove generazioni ad un uso consapevole e corretto delle TIC già a partire dalla scuola dell'infanzia ; occorre ristabilire l'unicità dell'essere umano come soggetto pensante e capace di agire autonomamente considerando la tecnologia come uno strumento di supporto dal quale trarre ispirazione e beneficio in modo cauto e consapevole. "*Donare mi dona. Un'economia del cuore", Sviluppare il senso di appartenenza con l'intento di trasformare la sezione in una micro comunità, gettando le basi per una cittadinanza attiva e consapevole.

Di seguito un esempio in allegato.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il seguente curricolo nasce dalla sinergia istituzionale tra il nostro Istituto e l'Università degli Studi di Urbino, con il coordinamento scientifico della Prof.ssa Rossella D'Ugo. Il gruppo di lavoro, composto da docenti della scuola primaria, della Scuola Secondaria e Scuola dell'Infanzia è stato impegnato in un processo di revisione strategica del curricolo d'istituto finalizzato a ridefinire i processi valutativi in un'ottica moderna e funzionale. L'obiettivo centrale è la strutturazione di rubriche di valutazione analitiche, strumenti indispensabili per monitorare con precisione i progressi degli alunni, fornire feedback orientativi per la pratica didattica e offrire un supporto concreto e personalizzato al percorso di apprendimento di ogni studente. Attraverso questa iniziativa, l'Istituto intende consolidare un sistema valutativo che sia al contempo equo, trasparente ed efficace, ponendo l'accento sulla qualità dell'insegnamento e sulla centralità dell'alunno.

Il percorso operativo si articola in una serie di fasi strettamente interconnesse, che prendono l'avvio dall'analisi e dalla validazione del curricolo vigente per giungere a un suo

completo aggiornamento. Tale attività è sostenuta da un rigoroso approfondimento teorico incentrato sulla valutazione formativa, presupposto necessario per l'elaborazione di un sistema organico di rubriche valutative dedicate alla scuola primaria. Una volta definito, il modello sarà oggetto di una capillare condivisione tra i docenti dell'istituto, al fine di favorire la socializzazione delle buone pratiche e garantire un efficace raccordo verticale attraverso il confronto e l'allineamento metodologico con gli altri ordini di scuola.

Allegato:

curriculo istituto completo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti gli ordini di scuola programmano per Unità didattiche di apprendimento trasversali per tutte le discipline, in cui è l'intero consiglio di classe che, mensilmente decide su quali competenze trasversali lavorare. Per ogni UDA viene costruita un rubrica valutativa.

Oltre a questo ogni anno i docenti propongono una serie di progetti e partecipazione ad inziative e concorsi territoriali che contribuiscono ad arricchire la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corso della primavera del 2025, un gruppo di lavoro composto da docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari ha dedicato un impegno costante alla redazione e alla successiva presentazione, presso i Collegi dei tre ordini di scuola, del documento qui allegato. Tale elaborato costituisce un’analisi sistematica e puntuale delle Linee Guida delle Indicazioni Nazionali, ponendosi come strumento operativo fondamentale per l'intero corpo docente.

Il lavoro svolto, caratterizzato da un approccio approfondito e meticoloso, non si è limitato a una mera esegesi normativa, ma ha permesso di innescare una riflessione pedagogica condivisa e trasversale. Grazie a questo contributo, la nostra istituzione ha potuto

analizzare nel dettaglio i nuovi orientamenti della scuola italiana, favorendo una comprensione critica delle sfide educative contemporanee e promuovendo una progettazione didattica sempre più coerente con le esigenze di innovazione e inclusione richieste dal sistema scolastico nazionale."

Allegato:

Copia di INDICAZIONI NAZIONALI 2025 (1)_compressed (1)_compressed.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Una parte integrante di questo processo di rinnovamento riguarda la revisione del curricolo di Educazione Civica, ridefinito alla luce delle recenti Linee Guida ministeriali per potenziarne la trasversalità e l'efficacia formativa. L'obiettivo è trasformare l'insegnamento della cittadinanza attiva in un percorso strutturato che attraversi ogni disciplina, focalizzandosi su tre assi fondamentali: la conoscenza della Costituzione, la promozione dello sviluppo sostenibile e l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale.

La sfida principale del gruppo di lavoro risiede nel tradurre questi principi in traguardi di competenza misurabili; a tal fine, la progettazione delle nuove rubriche valutative dedicherà ampio spazio alla valutazione dei comportamenti etici e sociali, garantendo che lo sviluppo della coscienza civica degli alunni sia monitorato con la stessa precisione e trasparenza delle altre aree disciplinari. In questo modo, l'educazione civica cessa di essere un ambito isolato per diventare il baricentro di un sistema scolastico orientato alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita democratica.

Allegato:

Curricolo civica 2026 - Documenti Google.pdf

Approfondimento

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: CORSO FORMAZIONE INGLESE DOCENTI

Parallelamente alle iniziative rivolte agli alunni, sono state attivate iniziative formative specificamente dedicate ai docenti, al fine di consolidare e potenziare sia le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese che quelle metodologico-didattiche, con particolare riferimento ad approcci innovativi come la metodologia CLIL, e nel contempo offrire loro la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche di livello B1 (PET) e B2 (FIRST CERTIFICATE), in un'ottica di promozione dei valori dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione.
Nell'anno scolastico 2024-2025, grazie ai fondi PNRR-DM65- linea B, sono stati attivati tre distinti percorsi di formazione, della durata di circa 50 ore: "Inglese B1", "Inglese B2" e "Metodologia CLIL", tutti tenuti da docenti madrelingua e rivolti ai docenti, di lingua e non, in servizio presso l'istituto comprensivo, con possibilità di sostenere, a titolo gratuito, le certificazioni linguistiche PET (Preliminary English Test) e FIRST certificate.

Il corso ha avuto come finalità il miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese, con particolare attenzione alle abilità orali di ascolto e

parlato, supportate da un ampliamento lessicale e linguistico.

Gli obiettivi del corso fanno riferimento al QCER

-comprendere messaggi orali

-comprendere conversazioni orali

-produrre oralmente messaggi orali

-gestire conversazioni di routine

-produrre brevi messaggi scritti

-comprendere testi scritti di varia tipologia

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

Dettaglio plesso: FRAZ. SALVANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: OUR FIRST STEPS TOWARDS ENGLISH

Nell'anno scolastico 2024-2025, grazie ai fondi PNRR- DM65, sono stati realizzati, nei plessi di Molini di Tenna, Salvano e S. Claudio, tre mini-percorsi di alfabetizzazione in lingua inglese della durata di 10 ore ciascuno, "Our first steps towards English", tenuti da docenti madrelingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA LEONARDO CHANGES CLOTHES

Attività n° 2: ENGLISH IS FUN WITH STORYTELLING

il plesso di Salvano attiverà un progetto di alfabetizzazione in lingua inglese, sempre per i bambini del 3° anno della scuola dell'infanzia, tenuto da un'esperta esterna e un corso ("English is fun with storytelling and T.P.R.") per tutte le sezioni tenuto da una docente interna

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: MOLINI TENNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: ENGLISH NATURAL LAB

Nel plesso Molini è stato attivato un corso di inglese con esperta madrelingua (“English natural lab”) della durata di 20 ore, con costo a carico delle famiglie, rivolto a tutti i bambini del plesso.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale ATA

Attività n° 2: OUR FIRST STEPS TOWARDS ENGLISH

Nell’anno scolastico 2024-2025, grazie ai fondi PNRR- DM65, sono stati realizzati, nei plessi di Molini di Tenna, Salvano e S. Claudio, tre mini-percorsi di alfabetizzazione in lingua

inglese della durata di 10 ore ciascuno, “Our first steps towards English”, tenuti da docenti madrelingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: S.CLAUDIO/VALTENNA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: OUR FIRST STEPS TOWARDS ENGLISH

Nell’anno scolastico 2024-2025, grazie ai fondi PNRR- DM65, sono stati realizzati, nei plessi di Molini di Tenna, Salvano e S. Claudio, tre mini-percorsi di alfabetizzazione in lingua inglese della durata di 10 ore ciascuno, “Our first steps towards English”, tenuti da docenti madrelingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: LITTLE ENGLISH SUPERHEROES

Nel corrente anno scolastico 2025-2026 sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione in lingua inglese per i bambini del 3° anno della scuola dell'infanzia nei plessi di Ponte Ete ("Hello English, hello friends!") e San Claudio ("Little English Superheroes"), affidati alle docenti specialiste delle rispettive scuole primarie;

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PONTE ETE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: HELLO ENGLISH, HELLO FRIENDS

Nel corrente anno scolastico 2025-2026 sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione in lingua inglese per i bambini del 3° anno della scuola dell'infanzia nei plessi di Ponte Ete ("Hello English, hello friends!") e San Claudio ("Little English Superheroes"), affidati alle docenti specialiste delle rispettive scuole primarie;

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: FERMO DA VINCI - SALVANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: FUNNY ENGLISH WITH YLE STARTERS

Nell'anno scolastico 2024-2025, nel periodo gennaio-aprile 2025, avvalendosi dei fondi PNRR- DM 65, è stato organizzato un corso di lingua e cultura inglese riservato agli alunni delle classi quinte dell'istituto, "Funny English with YLE Starters", della durata di 20 ore, volto all'approfondimento di alcuni aspetti geo-morfologici, economici e di alcune usanze e tradizioni del Regno Unito e nel contempo all'allenamento sul format specifico della certificazione Cambridge di 1° livello YLE STARTERS.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: DRAMA CLUB AT SCHOOL

PON ESTATE CON LO SGUARDO ALL'INSU Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2024 -2025 /2025-2026.

Nel corrente anno scolastico 2025-2026, grazie ai fondi strutturali PON, sono stati attivati due distinti corsi, sempre tenuti da docenti madrelingua coadiuvati dalle rispettive insegnanti specialiste dei plessi in qualità di tutor , presso le scuole primarie Monaldi ("Like a stylist") e Salvano ("Drama club at school"), della durata di 30 ore ciascuno.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: CULTURE CLIL FOR SMART KIDS

Nel mese di giugno dello stesso anno, grazie ai fondi del bando "AGENDA NORD", sono stati realizzati tre distinti moduli di lingua inglese della durata di 30 ore ciascuno, sempre tenuti da docenti madrelingua affiancati dalle docenti specialiste di inglese dei rispettivi plessi, presso le scuole primarie di Salvano ("Culture & CLIL for smart kids", "Immersion English for Kids") e San Claudio finalizzati alla promozione dell'inclusione e al contrasto

della dispersione scolastica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: IMMERSION ENGLISH FOR KIDS

Nel mese di giugno dello stesso anno, grazie ai fondi del bando “AGENDA NORD”, sono stati realizzati tre distinti moduli di lingua inglese della durata di 30 ore ciascuno, sempre tenuti da docenti madrelingua affiancati dalle docenti specialiste di inglese dei rispettivi plessi, presso le scuole primarie di Salvano (“Culture & CLIL for smart kids”, “Immersion English for Kids”) e San Claudio finalizzati alla promozione dell’inclusione e al contrasto della dispersione scolastica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: MOLINI TENNA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: FUNNY ENGLISH WITH YLE STARTERS

Nell'anno scolastico 2024-2025, nel periodo gennaio-aprile 2025, avvalendosi dei fondi PNRR- DM 65, è stato organizzato un corso di lingua e cultura inglese riservato agli alunni delle classi quinte dell'istituto, "Funny English with YLE Starters", della durata di 20 ore, volto all'approfondimento di alcuni aspetti geo-morfologici, economici e di alcune usanze e tradizioni del Regno Unito e nel contempo all'allenamento sul format specifico della certificazione Cambridge di 1° livello YLE STARTERS.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VILLA S. CLAUDIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: FUNNY ENGLISH WITH YLE STARTERS

Nell'anno scolastico 2024-2025, nel periodo gennaio-aprile 2025, avvalendosi dei fondi PNRR- DM 65, è stato organizzato un corso di lingua e cultura inglese riservato agli alunni delle classi quinte dell'istituto, "Funny English with YLE Starters", della durata di 20 ore, volto all'approfondimento di alcuni aspetti geo-morfologici, economici e di alcune usanze e tradizioni del Regno Unito e nel contempo all'allenamento sul format specifico della certificazione Cambridge di 1° livello YLE STARTERS.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: CLIL EXPERIENCE

Nel mese di giugno dello stesso anno, grazie ai fondi del bando “AGENDA NORD”, sono stati realizzati tre distinti moduli di lingua inglese della durata di 30 ore ciascuno, sempre tenuti da docenti madrelingua affiancati dalle docenti specialiste di inglese dei rispettivi plessi, presso le scuole primarie di Salvano e San Claudio (“CLIL experience”), finalizzati alla promozione dell’inclusione e al contrasto della dispersione scolastica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: CAPOLUOGO MONALDI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: FUNNY ENGLISH WITH YLE STARTERS

Nell'anno scolastico 2024-2025, nel periodo gennaio-aprile 2025, avvalendosi dei fondi PNRR- DM 65, è stato organizzato un corso di lingua e cultura inglese riservato agli alunni delle classi quinte dell'istituto, "Funny English with YLE Starters", della durata di 20 ore, volto all'approfondimento di alcuni aspetti geo-morfologici, economici e di alcune usanze e tradizioni del Regno Unito e nel contempo all'allenamento sul format specifico della certificazione Cambridge di 1° livello YLE STARTERS.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: LIKE A COOK

Nel periodo marzo-maggio nel plesso Monaldi è stato attivato un progetto di 20 ore, “Like a cook”, tenuto da una docente madrelingua affiancata dell’insegnante specialista interna, attingendo ai fondi PNRR-DM19.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: LIKE A STILIST

PON ESTATE CON LO SGUARDO ALL’INSU Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2024 -2025 /2025-2026.

Nel corrente anno scolastico 2025-2026, grazie ai fondi strutturali PON, sono stati attivati due distinti corsi, sempre tenuti da docenti madrelingua coadiuvati dalle rispettive insegnanti specialiste dei plessi in qualità di tutor , presso le scuole primarie Monaldi (“Like a stylist”) e Salvano (“Drama club at school”), della durata di 30 ore ciascuno.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PONTE ETE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: FUNNY ENGLISH WITH YLE STARTERS

Nell’anno scolastico 2024-2025, nel periodo gennaio-aprile 2025, avvalendosi dei fondi PNRR- DM 65, è stato organizzato un corso di lingua e cultura inglese riservato agli alunni

delle classi quinte dell'istituto, "Funny English with YLE Starters", della durata di 20 ore, volto all'approfondimento di alcuni aspetti geo-morfologici, economici e di alcune usanze e tradizioni del Regno Unito e nel contempo all'allenamento sul format specifico della certificazione Cambridge di 1° livello YLE STARTERS.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Attività n° 2: LIVING THE LANGUAGE

Nel plesso Ponte Ete è stato attivato, a titolo gratuito per le famiglie, un percorso della durata complessiva di 40 ore, "Living the language", tenuto da un docente esperto madrelingua e rivolto a tutte le classi del plesso.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: CRISTMAS CAROL

Il progetto denominato Christmas Carol si configura come un percorso educativo e formativo inserito nell'ambito del PON Estate "Con lo sguardo all'insù", specificamente rivolto al potenziamento delle competenze, dell'inclusione e della socialità. L'iniziativa è destinata a un gruppo compreso tra i 20 e i 30 alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria del plesso di Ponte Ete. Il percorso si focalizza su tre pilastri fondamentali: la lingua inglese, la musica e il teatro. I contenuti del progetto si sviluppano in modo integrato attraverso tre aree principali, a partire dalla lingua inglese, che si focalizza sull'acquisizione di un lessico tematico legato al Natale, come i nomi dei personaggi e degli elementi naturali, e sull'apprendimento di espressioni e frasi semplici per esprimere sentimenti e auguri. Particolare attenzione viene posta alla padronanza della pronuncia, del ritmo e dell'intonazione attraverso l'uso di rime, ritornelli e formule tipiche della tradizione anglosassone, arrivando alla comprensione e produzione di brevi testi sia orali che scritti.

Sul piano dei contenuti musicali, il percorso esplora gli elementi fondamentali della disciplina come la melodia, il ritmo e le dinamiche sonore, alternando lo studio di canzoni natalizie tradizionali alla composizione originale di semplici melodie e accompagnamenti ritmici. La voce viene valorizzata non solo per il canto, ma come vero e proprio strumento espressivo e comunicativo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Approfondimento:

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare l'acquisizione del lessico, della fonetica, dell'intonazione e delle strutture linguistiche in modo del tutto naturale e contestualizzato, superando la didattica frontale a favore di un apprendimento esperienziale. Attraverso la produzione attiva di testi, canti e dialoghi, si intende favorire un uso creativo della lingua straniera che permetta agli alunni di sentirsi protagonisti del proprio percorso comunicativo. In questo contesto, la musica assume il ruolo di uno strumento privilegiato per l'espressione emotiva e la comunicazione interpersonale, integrandosi perfettamente con le attività di teatro, movimento, mimo, danza e disegno volte a promuovere la libera espressione del sé. L'intero percorso è infine orientato a sviluppare una profonda consapevolezza culturale, incoraggiando l'apertura e il rispetto verso tradizioni e culture diverse dalla propria.

Dettaglio plesso: FERMO "DA VINCI/UNGARETTI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: GEMELLAGGI IN PRESENZA

L'Istituto Comprensivo Da Vinci–Ungaretti sta mostrando una crescente attenzione verso i processi di internazionalizzazione. Tale percorso si caratterizza per un costante incremento di gemellaggi, attività di scambio, esperienze di osservazione in scuole europee (job shadowing), viaggi studio all'estero e corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche. La scuola progetta quindi percorsi formativi finalizzati alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il principio del lifelong learning .

Gli obiettivi principali di questa azione sono:

promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale;incentivare l'apprendimento delle lingue straniere in modo diretto e concreto per studenti e studentesse;ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali mediante lo scambio e l'acquisizione di buone pratiche all'estero.

Il raggiungimento di tali obiettivi si è concretizzato tramite l'implementazione di percorsi formativi linguistici per alunni e docenti, la partecipazione a progetti eTwinning, che hanno coinvolto sia la lingua inglese che la lingua francese, attività con la metodologia CLIL e l'organizzazione di gemellaggi con scuole europee e vari viaggi studio in Spagna, Irlanda e Malta. In particolare, i gemellaggi coinvolgono gli alunni della scuola secondaria di primo grado, dove è stato attivato un percorso di inglese potenziato e prevedono l'accoglienza reciproca degli studenti nelle scuole e nelle famiglie, oltre ad attività di esplorazione dei territori e scambi di buone pratiche tra i docenti coinvolti.

Nell'a.s. 2023/2024 è stato avviato un progetto di scambio con la Le Chéile Secondary School di Dublino, tuttora attivo. Nell'a.s 2023/24 un gruppo di studenti di prima media dell'indirizzo inglese potenziato è partito per l'Irlanda, ospite della scuola partner, i cui alunni coinvolti sono stati ospitati nella nostra scuola nell'ottobre 2024. Durante questo anno scolastico 2025/2026, invece, un gruppo di alunni di seconda media dell'indirizzo inglese potenziato e un gruppo di studenti irlandesi porteranno avanti l'esperienza di gemellaggio. Le attività si svolgeranno tra marzo e maggio 2026. Sempre in questo anno scolastico è stato avviato un gemellaggio con l' Otto Hahn Gymnasium di Monheim, in Germania, che ha coinvolto gli alunni di terza media, ospitati dai partner nell'ottobre 2025 e pronti ad accogliere a loro volta gli amici tedeschi a marzo 2026. Gli scambi culturali costituiscono una fonte inesauribile di arricchimento culturale e linguistico sul campo, oltre che un'esperienza di crescita e maturazione personale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Personale ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LA LEONARDO CHANGES CLOTHES

Attività n° 2: GEMELLAGGI VIRTUALI

Dall'anno scolastico 2019/20 fino al 2024/2025 sono stati svolti alcuni gemellaggi virtuali nella piattaforma e-twinning che hanno coinvolto la lingua francese: "Correspondance Pringy-Fermo" (2019/20), "Faisons connaissance!" (2020/21), "Cher ami/amie, je te souhaite" (2021/2022). Nell'a.s 2023/2024 è stato svolto il progetto e-twinning "Discovering new

places, cultures and traditions" in lingua inglese.

Proprio per sostenere in maniere ancora più significativa l'apprendimento della lingua inglese l'Istituto ha attivato un indirizzo di inglese potenziato nella scuola secondaria di primo grado, che offre agli alunni una formazione più approfondita sulla lingua inglese e sullo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, grazie a due ore di potenziamento linguistico e ad attività strutturate secondo la metodologia CLIL in materie curriculari, corsi con docenti madrelingua a loro dedicati. Agli alunni iscritti a questo corso si offre l'opportunità di partecipare a gemellaggi e viaggi studio e di utilizzare la lingua in contesti reali, al di fuori dei confini nazionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Personale
- ATA

○ Attività n° 3: VIAGGI D'ISTRUZIONE

Accanto ai gemellaggi, negli a.s. 2023/2024 e 2024/2025 sono stati organizzati due viaggi

studio in Spagna, durante i quali i ragazzi hanno frequentato un corso di lingua spagnola riconosciuto dall'Instituto Cervantes. Nel 2024/2025 i ragazzi di seconda media dell'indirizzo inglese potenziato hanno partecipato ad un viaggio studio in Irlanda, frequentando un corso di lingua inglese e partecipando ad attività di tipo culturale organizzate dalla scuola. Nell'a.s. 2025/2026 un gruppo di studenti del primo anno partirà per un viaggio studio a Malta. Tali esperienze rappresentano un importante percorso di apertura all'Europa, grazie al quale gli alunni possono sperimentare concretamente la cittadinanza europea, mettere alla prova le proprie competenze linguistiche, sviluppare competenze chiave europee e aprire i propri orizzonti culturali, oltre i confini della propria classe e oltre i confini del proprio paese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Vacanze studio

Destinatari

- Personale ATA

Attività n° 4: ERASMUS DOCENTI

A tutto ciò si aggiunge l'esperienza Erasmus ad Oslo, che ha coinvolto un gruppo di docenti dei diversi ordini di scuola nell'a.s. 2022/2023. Sulla scia di questa esperienza alcuni docenti hanno progettato, per l'anno scolastico in corso, una visita in alcune realtà scolastiche irlandesi, dove potranno osservare e condividere buone pratiche, ampliando

così i propri orizzonti professionali e culturali e intrecciando relazioni con altre realtà educative europee, che potrebbero aprire altre opportunità di internazionalizzazione.

L'attenzione nei confronti dell'apprendimento delle lingue straniere, e nello specifico della lingua inglese, viene perseguita del resto già a partire dai segmenti iniziali dell'istruzione obbligatoria, scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti

Attività n° 5: KET FOR SCHOOLS"

Presso la scuola secondaria a partire dall'a.s. 2023/2024 vengono organizzati dei corsi extracurriculari di potenziamento della lingua inglese rivolti ai ragazzi di terza media e finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica Key For Schools, livello A2 del CEFR. Nell'a.s 2023/24 il corso KET è stato tenuto da un'insegnante interna. Nell'a.s 2024/25, il corso "KET FOR SCHOOLS", finalizzato alla preparazione alla certificazione A2 è stato affidato a un'esperta madrelingua per 30 ore e finanziato dal PNRR DM 65.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 6: ENGLISH FOR FUTURE

Nell'anno scolastico in corso sono partiti due corsi di preparazione alla certificazione linguistica: il corso "English for future", rivolto quasi esclusivamente agli alunni della classe terza dell'indirizzo inglese potenziato, con docente madrelingua,

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 7: METODOLOGIA CLIL

Per quanto riguarda la metodologia CLIL, a partire dall'a.s 2023/24 fino ad oggi le classi dell'indirizzo inglese potenziato svolgono attività settimanali con la metodologia CLIL grazie alla compresenza di un docente di inglese durante le lezioni di materie curriculari, per tutta la durata dell'anno scolastico. Tale metodologia permette loro di accedere alle discipline di studio utilizzando la lingua inglese e di ampliare così il raggio di conoscenza e di utilizzo della lingua ad ambiti diversi, sia nell'area scientifica che umanistica. Si precisa che le attività CLIL solo nell'a.s. 2024/25 sono state aperte a tutte le classi prime della scuola secondaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 8: POTENZIAMENTO LINGUA SPAGNOLA

Per ampliare l'offerta formativa in lingua spagnola negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 sono stati organizzati due corsi (Espanol para el verano y no solo, corso di potenziamento di lingua spagnola), entrambi culminati con il conseguimento della certificazione linguistica DELE. Tali attività di formazione e potenziamento linguistico fanno sì che gli alunni possano misurarsi con degli standard di certificazione internazionale e raggiungere degli obiettivi linguistici in linea con il CEFR, rinforzando così l'internazionalizzazione dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 9: LET'S SPEAK ENGLISH PART ONE

Nell'a.s. 2024/25 sono stati progettati e conclusi due corsi PNRR da 25 ore l'uno con esperto madrelingua in orario curriculare dedicati rispettivamente alle classi prima e seconda dell'indirizzo inglese potenziato.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 10: LET'S SPEAK ENGLISH PART TWO

Nell'a.s. 2024/25 sono stati progettati e conclusi due corsi PNRR da 25 ore l'uno con esperto madrelingua in orario curriculare dedicati rispettivamente alle classi prima e seconda dell'indirizzo inglese potenziato.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: INDIRIZZO MATEMATICO

Dall'anno scolastico 2021-2022, per la Scuola Secondaria di primo grado, è stato attivato l'indirizzo matematico. Questo nuovo indirizzo mira a stimolare nei ragazzi il senso della scoperta, la capacità di problem solving e a saper interpretare la realtà che li circonda con occhi... "matematici"! L'indirizzo prevede 30 ore aggiuntive all'anno di matematica in cui vengono approfonditi contenuti di questa disciplina e sono proposte attività interdisciplinari che coinvolgono la fisica, le scienze naturali, l'arte e la letteratura. Le attività aggiuntive sono di carattere laboratoriale, finalizzate ad ampliare la formazione culturale degli studenti e a svilupparne le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca. Le attività di laboratorio consentono di trasformare concetti astratti in esperienze concrete, aiutando gli studenti a interiorizzare contenuti complissi attraverso il gioco, la creatività e il lavoro manuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nell'indirizzo matematico della Scuola Secondaria di primo grado, gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM vengono verificati attraverso compiti di realtà, osservazioni sistematiche durante le ore di laboratorio e la creazione di prodotti digitali finali. I principali obiettivi valutati sono i seguenti:

- Identificare i dati essenziali, le incognite e le relazioni in situazioni problematiche complesse, tratte da contesti reali.
- Utilizzare strategie diverse (approccio grafico, algebrico o numerico) per risolvere problemi, confrontandone l'efficacia e l'efficienza.
- Progettare e realizzare semplici esperimenti per testare le ipotesi, analizzando i risultati in modo critico.
- Giustificare le proprie scelte procedurali e le conclusioni raggiunte utilizzando un linguaggio scientifico e matematico appropriato.
- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati sperimentali utilizzando tabelle e grafici opportuni.
- Leggere e interpretare criticamente informazioni statistiche e probabilità in situazioni di incertezza, formulando giudizi basati sulle evidenze.
- Presentare i risultati di un'indagine o di un progetto utilizzando diversi media (digitali e analogici), adattando il linguaggio al destinatario.

Azione n° 2: CODING E ROBOTICA

Per lo sviluppo delle competenze stem, il nostro IC attiva sia progetti pomeridiani legati al coding, alla robotica e al pensiero critico, sia attività didattiche in classe. Ad esempio sono stati attivati percorsi pomeridiani per aiutare i ragazzi a conoscere il linguaggio della programmazione con scratch e altre piattaforme. Sono state programmate schede microbit per costruire un crepuscolare o un semaforo, si è cercato di legare la matematica alla programmazione, facendo disegnare dei poligoni regolari ai robot photon. Inoltre si è utilizzato il robot umanoide NAO per creare dei video di presentazione dei diversi ambienti didattici. Per quanto riguarda le azioni in classe, vengono effettuate attività laboratoriali scientifiche e tecnologiche oltre che di coding e robotica.

In generale con le attività di coding e robotica i bambini saranno seguiti nell'ottica dell'"aiutami a fare da solo" per stimolare la loro capacità creativa e di immaginazione e portarli ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi. Tutte le attività saranno attuate attraverso le modalità dell'imparare facendo, giocando e

dell'apprendimento cooperativo.

I corsi di coding e robotica hanno lo scopo di sviluppare nei bambini la creatività, di migliorare le loro capacità di pensiero logico e di far apprendere loro le basi della programmazione.

Ecco alcuni dei progetti di robotica educativa organizzati dal nostro istituto per i diversi ordini di scuola:

- TUTTI PAZZI PER IL CODING
- CREATIVITA' E LOGICA....DIVERTIAMOCI CON IL CODING
- TINKERING, CODING AND MAKING
- GIO-CO-DING
- CREATIVANDO CON IL CODING
- DIGICODE

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'Istituto Comprensivo promuove un approccio didattico integrato dove la dimensione

relazionale e quella tecnica si fondono armoniosamente. In questo contesto, l'apprendimento avviene attraverso una costante interazione tra pari e con i docenti, privilegiando ambienti collaborativi sia fisici che virtuali per favorire la condivisione di soluzioni e la comprensione del valore del lavoro di squadra.

Il cuore tecnologico della proposta risiede nello sviluppo del pensiero computazionale e critico, esercitato attivamente tramite la pratica del coding. Gli studenti non si limitano a usare passivamente la tecnologia, ma la impiegano come strumento creativo per progettare narrazioni interattive, costruire manufatti concreti e sperimentare nuovi linguaggi digitali.

L'orientamento al problem solving è sostenuto dall'applicazione del metodo scientifico nella quotidianità, allenando i ragazzi a formulare ipotesi, scomporre sfide complesse in passaggi gestibili e individuare le strategie più efficaci tra molteplici alternative. Fondamentale, in questo percorso, è la valorizzazione dell'errore, che viene trasformato da momento di arresto a risorsa preziosa e opportunità di crescita per affinare la propria capacità di analisi e creatività.

Azione n° 3: A SCUOLA DI SCACCHI

Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale, sulla formazione del carattere e della coscienza sociale. Inoltre mira a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la concentrazione e l'attenzione, al fine di "imparare a imparare" riconoscere le difficoltà, gli errori e le strategie per superarli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Oltre a configurarsi come un'attività ludica, questo corso si rivela uno strumento eccezionale per il perseguimento di molteplici traguardi educativi, agendo sinergicamente sulle sfere cognitiva e socio-emotiva. L'architettura del gioco favorisce innanzitutto il potenziamento del pensiero logico-razionale, poiché l'analisi delle posizioni e la formulazione di piani strategici allenano costantemente il ragionamento deduttivo e induttivo. Parallelamente, la capacità di risoluzione dei problemi viene stimolata da ogni mossa dell'avversario, che obbliga il giocatore a identificare ostacoli e selezionare la soluzione ottimale in tempi definiti.

L'impegno intellettuale richiesto contribuisce in modo significativo allo sviluppo della memoria, sia a breve termine per il calcolo delle varianti immediate, sia a lungo termine per l'archiviazione di schemi e tattiche. Tale esercizio mentale è sostenuto da un allenamento intensivo della concentrazione e dell'attenzione, dato che la natura del gioco impone una vigilanza prolungata per evitare errori critici. Nonostante il rigore delle regole, emerge anche una forte spinta alla creatività, stimolata dalla ricerca di soluzioni originali tra le infinite combinazioni possibili sulla scacchiera.

Sotto il profilo caratteriale, la pratica degli scacchi educa alla pazienza e alla perseveranza, insegnando a gestire i tempi lunghi della partita e a non arrendersi di fronte alle avversità. Infine, il contesto agonistico diventa una palestra di educazione civica, promuovendo il rispetto rigoroso delle regole e un'interazione con l'avversario sempre improntata alla correttezza e al riconoscimento reciproco.

○ Azione n° 4: LABORATORIALITA' E LEARNING BY DOING

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività e laboratori, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

La laboratorialità e il learning by doing spostano l'attenzione dal "sapere" al "saper fare" e al "saper essere". In questo contesto, la valutazione non riguarda solo il prodotto finale, ma l'intero processo.

Il nostro istituto ha progettato diverse esperienze di apprendimento che avessero il focus sulla laboratorialità e il learning by doing:

- Debate per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.
- Coding e robotica educativa per tutti gli ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso la metodologia del learning by doing, la valutazione delle competenze STEM si focalizza sulla capacità dello studente di trasporre le conoscenze teoriche in contesti reali, verificando l'uso efficace di strumenti, linguaggi e procedure operative. Questo approccio permette di osservare direttamente la reazione del discente di fronte a ostacoli o difficoltà impreviste, trasformando la gestione dell'errore in un indicatore di competenza.

Al contempo, il processo mira a monitorare la progressiva consapevolezza metacognitiva dell'alunno, analizzando come egli organizzi autonomamente tempi e risorse per raggiungere gli obiettivi prefissati. Infine, la valutazione include la capacità di analisi critica e narrazione del percorso compiuto, richiedendo allo studente di rielaborare l'esperienza per identificare con precisione sia i propri punti di forza sia le aree di debolezza emerse durante l'attività.

○ Azione n° 5: PROBLEM SOLVING E METODO INDUTTIVO

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali, li sfidino a trovare soluzioni innovative.

Affrontare problemi autentici permette agli studenti di comprendere il "perché" dietro la teoria. Quando una sfida ha riscontri tangibili — come progettare un sistema di irrigazione sostenibile o analizzare dati sull'inquinamento locale — la motivazione intrinseca aumenta radicalmente. Questo metodo abbatte la barriera tra aula e realtà, rendendo lo studio un atto di partecipazione attiva alla società.

Incentivare quindi soluzioni innovative abitua la mente alla flessibilità cognitiva. Gli studenti non imparano solo a risolvere "quel" problema specifico, ma acquisiscono capacità di adattarsi a tecnologie e sfide non ancora esistenti. Sviluppano, inoltre, il pensiero critico necessario per distinguere tra soluzioni superficiali e innovazioni sostenibili e funzionali.

Per tali motivi il nostro istituto promuove percorsi STEM basati sull'uso del problem solving

e del metodo induttivo, per tutti gli ordini di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lo sviluppo di un percorso di problem solving nelle discipline STEM si focalizza non solo sulla correttezza del risultato finale, ma pone l'accento soprattutto sul processo cognitivo e sulla capacità di adattamento dell'alunno alla situazione apprenditiva. La valutazione parte dalla capacità di estrarre dati rilevanti all'interno di contesti reali spesso complessi e disordinati, per poi proseguire con l'analisi della competenza nel suddividere un problema ampio e sfidante in sottoproblemi più piccoli e facilmente gestibili.

In questa cornice, risulta fondamentale l'abilità dello studente nel selezionare le tecnologie o le metodologie più efficaci per implementare la soluzione ideata, dimostrando spirito critico nella scelta degli strumenti. Un pilastro centrale del percorso è la capacità di

analizzare un eventuale fallimento o un risultato inatteso, trasformando l'imprevisto in un feedback prezioso per il miglioramento del proprio elaborato. Infine, il processo si completa con la competenza comunicativa, ovvero la capacità di spiegare con chiarezza e giustificare razionalmente le scelte effettuate e il funzionamento logico della soluzione proposta.

○ Azione n° 6: ATTIVAZIONE DELL'INTELLIGENZA SINTETICA E CREATIVA

L'osservazione dei fenomeni , la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi.

Il nostro Istituto riconosce alle tecnologie un ruolo primario, in quanto i nuovi strumenti e linguaggi della multimedialità sono elementi che permeano e modificano i rapporti con i saperi e tra le persone, motivano gli alunni con approcci vicini al loro mondo. In quest'ottica abbiamo promosso percorsi e riflessioni sull'uso delle tecnologie, per far maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. Anche l'intero corpo docente è coinvolto in questo ambito, (corsi di formazione di robotica e coding, di app specifiche per la didattica, per la gamification, corsi sul metodo flipped, sulla valutazione).

Per permettere a tutti i docenti di poter usufruire delle attrezzature presenti nei nuovi spazi il nostro Istituto prevede di organizzare una duplice formazione. Una prima formazione che riguarderà l'utilizzo delle Lim, app utili per la didattica e per la gamification, coding e robotica e che utilizzerà le risorse interne in quanto il gruppo dell'innovazione svolge già da alcuni anni un'autoformazione per i nuovi docenti o per chi vuole approfondire alcune tematiche digitali.

Ecco alcune formazioni organizzate dal nostro istituto sull'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa:

- Corsi DRIVE organizzati dalla Commissione TIC.
- Corsi CAPCUT per editare video e reel.

- Formazione specifica per lavorare sui contenuti del sito del nostro istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) a scuola non riguarda solo l'uso di un nuovo software, ma l'evoluzione del pensiero critico e della capacità progettuale degli studenti. Passare da un'intelligenza puramente "analitica" a una "sintetica e creativa" significa imparare a collaborare con la macchina per generare nuove idee e soluzioni originali.

Di seguito i principali obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM da verificare con la progettazione di attività che sviluppino l'intelligenza sintetica:

- valutare se lo studente è in grado di mettere in discussione l'output dell'IA; non si tratta di accettare passivamente una risposta, ma di analizzarla criticamente.
- Strutturare prompt complessi e creativi che dimostrino una chiara comprensione del problema e una precisione terminologica.
- Valutare l'apporto creativo unico che lo studente ha aggiunto al lavoro sintetico svolto dall'IA.

○ Azione n° 7: LA GEOMETRIA DEL FARAONE

Impegno e passione hanno unito i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) in un percorso di verticalità che ha permesso agli alunni di scoprire la

"Geometria del Faraone", la scienza dei grandi costruttori egizi e dei loro tenditori di corda.

Questo progetto verticale, ispirato al libro di Anna Cerasoli, ha l'obiettivo di far scoprire la geometria in modo interdisciplinare e divertente, coinvolgendo in un'unica esperienza alunni di diverse fasce d'età. Attraverso il tema affascinante dell'antico Egitto, gli studenti hanno esplorato concetti geometrici fondamentali, con i più grandi che hanno guidato i più piccoli in un percorso di apprendimento reciproco. Il progetto si è concluso con un evento finale al teatro di Porto san Giorgio. Gli studenti di tutti gli ordini di scuola, guidati dai tutor, hanno presentato le loro scoperte al pubblico, raccontando il percorso intrapreso e portando in scena una storia ispirata all'antico Egitto. I temi trattati in questo percorso hanno riguardato la storia della matematica egizia, le tecniche di costruzione delle piramidi e i concetti di geometria euclidea, la risoluzione di problemi. Le docenti di classe e di sezione hanno proposto agli alunni delle attività didattiche che a loro volta saranno proposte a cascata: i ragazzi della scuola secondaria hanno quindi incontrato e affiancato gli alunni di quinta della primaria. I ragazzi della primaria invece a loro volta hanno preparato le attività da svolgere con i bambini dell'infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto promuove lo sviluppo delle competenze STEM trasformando la matematica in un'esperienza viva e tangibile. In questo modo, i bambini scoprono che concetti come il calcolo dell'area o la costruzione di angoli retti non sono semplici astrazioni, ma strumenti pratici nati per rispondere a necessità reali, come la progettazione delle piramidi o la gestione delle piene del Nilo. Attraverso la riproduzione dei metodi utilizzati dagli antichi egizi, gli studenti allenano il pensiero critico e il problem solving, stimolando la propria creatività nel trovare soluzioni a sfide concrete.

L'iniziativa favorisce inoltre un forte apprendimento collaborativo, permettendo a studenti di fasce d'età differenti di interagire in un ambiente inclusivo dove i più grandi guidano i più piccoli nel processo di scoperta. Questa esperienza si caratterizza per una profonda integrazione multidisciplinare, capace di unire la matematica alla storia, all'arte, alla letteratura e al teatro, offrendo così agli alunni una visione olistica e unitaria della conoscenza.

○ Azione n° 8: MATEMATICA IN BIANCO E NERO

"Il Festival della matematica per giovani menti: matematica in bianco e nero" è un percorso di formazione rivolto a docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che il nostro Istituto ha organizzato dal 29/08/25 al 31/08/25 presso la sede di Torre di Palme.

Nell'ultimo weekend di agosto lo splendido borgo di Torre di Palme ha quindi accolto il primo Festival della Matematica per giovani menti, promosso e organizzato dal nostro Istituto .

L'iniziativa ha trasformato il paese in un vero laboratorio a cielo aperto, animato da giochi, laboratori ed esperienze guidate da esperti di didattica della matematica provenienti da tutta Italia.

L'obiettivo? Dimostrare che la matematica, spesso considerata difficile e distante, può diventare divertente e accessibile a tutti, grandi e piccoli. Oltre un centinaio di persone hanno partecipato con entusiasmo, tra bambini, genitori e docenti, scoprendo insieme che la matematica può essere affrontata con creatività e spirito di gioco. Ospite d'onore è stata la scrittrice Anna Cerasoli, autrice di numerosi libri divulgativi, che ha portato il suo

racconto “Gatti neri e gatti bianchi”, filo conduttore della manifestazione.

Tra sfide, sorrisi e scoperte, il Festival ha dimostrato che anche gli errori fanno parte del percorso di apprendimento e che la matematica può diventare uno strumento per crescere con curiosità e fiducia.


TORRE DI PALME
MUSEO ARCHEOLOGICO
CHIESA DI S. GIOVANNI B.
TEMPIO DI S. AGOSTINO
ORATORIO DI S. ROCCO
CHIESA DI S. MARIA A MARE
PUNTO INFORMATIVO

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo principale di questo percorso di formazione per docenti è quello di scardinare l'idea di molti che la matematica sia una disciplina per pochi "bambini portati". La formazione è quindi stata organizzata dal nostro istituto con i seguenti obiettivi:

- Promuovere la "Matematica per tutti" e l'inclusione; mostrare come l'errore sia una fase fondamentale del processo cognitivo, riducendo l'ansia da prestazione.
- Sviluppare competenze di "Problem Posing" e la capacità di porsi domande e costruire strategie.
- Trasformare il gioco in uno strumento di valutazione formativa; imparare a valutare le competenze logiche, spaziali e relazionali mentre i bambini giocano, utilizzando griglie di osservazione specifiche.

○ Azione n° 9: LA SFIDA DELLE IDEE

Torneo di debate tra gli alunni della classe quinta di San Claudio e la quinta della scuola Monaldi.

Il torneo di debate rappresenta un'opportunità straordinaria per testare sul campo le proprie doti di ragionamento analitico, la padronanza del linguaggio e la capacità di operare in sinergia con il gruppo. Il fulcro di ogni sfida è costituito dalle mozioni, ovvero affermazioni specifiche che le squadre sono chiamate a difendere o a confutare. Queste tematiche spaziano dall'attualità alla scienza, toccando questioni etiche o culturali, e

proprio questa eterogeneità degli argomenti è essenziale per allenare la creatività e la prontezza di spirito dei partecipanti.

Durante la competizione, gli studenti si mettono in gioco ricoprendo incarichi differenti che rendono la dinamica coinvolgente e formativa. Alcuni agiscono come sostenitori della mozione, impegnandosi a portarne alla luce i punti di forza, mentre altri intervengono come contrastanti, con l'obiettivo di evidenziarne le criticità. Fondamentale è poi la figura dei giudici, i quali hanno il compito di osservare con attenzione le prestazioni delle diverse fazioni, valutando la qualità dell'esposizione e la coerenza logica dei discorsi per decretare, infine, la squadra vincitrice.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Partecipare a un'attività di debate significa immergersi in una sfida intellettuale completa che spinge ogni studente a superare i propri limiti. Al centro di questo percorso c'è lo sviluppo del pensiero critico: i ragazzi imparano a non fermarsi alla superficie delle cose, ma ad analizzare ogni tema da prospettive diverse per costruire ragionamenti solidi e imparare a riconoscere i punti deboli nelle tesi degli altri. Questa capacità di analisi si riflette direttamente nel miglioramento delle abilità comunicative, poiché la vera sfida è riuscire a esporre le proprie idee in modo limpido, breve e convincente, sapendo

rispondere con prontezza alle obiezioni di chi ascolta.

Il valore del progetto risiede anche nella sua dimensione collettiva, dove il lavoro di squadra diventa essenziale. Ogni partecipante deve coordinarsi con i compagni e sostenerli, comprendendo che l'obiettivo comune si raggiunge solo attraverso una collaborazione stretta e generosa. Affrontare un dibattito significa inoltre imparare a gestire lo stress e la pressione emotiva che derivano dal confronto pubblico e dal giudizio di una giuria; mantenere la calma e la lucidità in questi momenti è un esercizio fondamentale per la crescita personale. Infine, l'intero percorso invita a uscire dalla propria zona di comfort: confrontarsi con argomenti nuovi e opinioni distanti dalle proprie aiuta i ragazzi a vincere le timidezze e a trasformare la paura del pubblico in una nuova e consapevole sicurezza di sé.

○ Azione n° 10: FORMAZIONE DOCENTI PER LE DISCIPLINE STEM

Grazie ai fondi del Decreto Ministeriale n. 66 del 12 aprile 2023, importante provvedimento che si pone come obiettivo principale accelerare la transizione digitale delle scuole italiane, garantendo che i docenti e tutto il personale siano pronti a utilizzare le nuove tecnologie acquistate con altri fondi PNRR (come quelli di "Scuola 4.0"), nella nostra scuola abbiamo potuto avviare 22 moduli inerenti la formazione sulle discipline stem. Possiamo individuare le seguenti aree tematiche:

Robotica e Pensiero Computazionale

Questa area raggruppa le competenze logiche e di programmazione, con una progressione didattica che parte dai primi anni di scuola fino alla secondaria. Include l'utilizzo del Coding e della robotica sia in modalità Unplugged (come il tappeto interattivo per l'infanzia) sia attraverso l'uso di dispositivi specifici e robot educativi per i gradi superiori.

Realtà Immersiva e Nuove Frontiere

In questa sezione si esplorano le tecnologie più all'avanguardia per trasformare

l'apprendimento in un'esperienza multisensoriale. Comprende l'allestimento e l'uso dell'Aula immersiva, le applicazioni della Realtà virtuale e l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi didattici, preparando studenti e docenti a gestire gli strumenti del futuro.

Area Digital Storytelling e Gamification

L'area si focalizza sulla narrazione e sul coinvolgimento ludico come strumenti di apprendimento. Qui convergono i moduli di Digital Storytelling declinati per i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) e le tecniche di Gamification, che includono la creazione di Escape Room didattiche e contenuti interattivi realizzati con Genially.

Creatività Digitale, Grafica e Multimedia

Quest'area è dedicata alla produzione di contenuti multimediali e artistici. Comprende l'uso di hardware professionale come le Tavolette Wacom e la Stampante 3D, oltre a software per la grafica e il design come Canva. Sono inclusi anche i corsi sulla registrazione ed edizione di file audio, l'animazione dei disegni e l'utilizzo di app specifiche per l'arte digitale.

Inclusione, Comunicazione e Servizi Digitali

Questo gruppo di corsi riguarda l'accessibilità e la gestione dell'identità digitale della scuola. Si concentra sulle Web app dedicate alla disabilità per una didattica inclusiva, e sulla gestione tecnica e contenutistica del Sito scolastico, strumento fondamentale per la trasparenza e la comunicazione con la comunità educante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo primario è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la capacità di scomporre problemi complessi in parti più semplici. Gli studenti impareranno a progettare, testare e correggere algoritmi (fase di debugging) utilizzando sia il movimento del proprio corpo su tappeti interattivi, sia il controllo di piccoli robot. Si punta a far acquisire i concetti di sequenzialità, logica e orientamento spaziale, rendendo gli alunni capaci di passare dal ruolo di consumatori passivi a quello di costruttori di tecnologia.

Obiettivi dell'Area Realtà Immersiva e IA

In quest'area, il fine è potenziare l'apprendimento esperienziale. Gli obiettivi includono la capacità di navigare in ambienti virtuali per esplorare contesti geografici o storici altrimenti inaccessibili, migliorando la comprensione di concetti astratti attraverso la visualizzazione 3D. Parallelamente, si mira a fornire una comprensione critica dell'Intelligenza Artificiale, insegnando a utilizzare gli assistenti digitali in modo etico e consapevole per ottimizzare lo studio e la ricerca.

Obiettivi dell'Area Digital Storytelling e Gamification

Le finalità educative riguardano il potenziamento delle competenze comunicative e narrative attraverso i media digitali. Gli alunni impareranno a strutturare una narrazione (scrittura creativa e storyboarding), a selezionare i linguaggi multimediali più efficaci

(immagini, suoni, video) e a collaborare per risolvere sfide logiche all'interno di ambienti di gioco. L'obiettivo è trasformare la ricezione dei contenuti in una partecipazione attiva che stimoli la memoria e l'attenzione.

Obiettivi dell'Area Creatività Digitale e Multimedia

Il percorso mira a far acquisire padronanza tecnica nell'uso di strumenti hardware e software per la produzione artistica. Gli obiettivi spaziano dalla capacità di realizzare prototipi fisici attraverso la stampa 3D alla creazione di prodotti grafici bilanciati ed esteticamente coerenti. Si promuove inoltre l'abilità nel manipolare file audio e disegni animati, favorendo la libera espressione del sé e lo sviluppo di competenze tecnico-estetiche spendibili in vari contesti disciplinari.

Obiettivi dell'Area Inclusione e Comunicazione Digitale

L'obiettivo centrale è l'abbattimento delle barriere all'apprendimento. Attraverso l'uso di Web App specifiche, si punta a garantire a ogni studente, indipendentemente dalle proprie difficoltà, l'accesso ai contenuti didattici. Inoltre, si intende formare una consapevolezza riguardo alla cittadinanza digitale, insegnando a gestire la comunicazione online in modo sicuro e professionale, come nel caso della pubblicazione di contenuti sul portale scolastico.

Dettaglio plesso: FRAZ. SALVANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: CREATIVANDO CON IL CODING

Corso finanziato dal dm.65 PNRR 2023 si rivolge all'area CARRIERE STEM

L'approccio educativo adottato si ispira profondamente al principio del "aiutami a fare da solo", ponendo al centro lo sviluppo dell'autonomia e della capacità creativa di ogni bambino e bambina. Attraverso questo metodo, gli alunni vengono stimolati a utilizzare l'immaginazione per elaborare percorsi originali nella risoluzione dei problemi, agendo in un contesto dove il gioco, l'apprendimento cooperativo e l'esperienza pratica del "fare" sono i motori principali della conoscenza.

Il percorso si articola partendo da esperienze corporee e sensoriali, come i giochi motori volti a consolidare la lateralizzazione e i concetti topologici, per poi approdare al mondo del pensiero computazionale. Questo avviene inizialmente attraverso il coding unplugged, dove i piccoli sperimentano la programmazione senza l'uso di tecnologie, trasformandosi alternativamente in programmatori e robottini su grandi reticoli a terra. Successivamente, i bambini esplorano la logica digitale attraverso la pixel art e l'interazione con robot didattici come Blue-Bot, Bee-Bot e m-Tiny, fino ad arrivare alle prime sperimentazioni creative con il kit Makey Makey, che permette di connettere oggetti quotidiani al mondo digitale in modo ludico e sorprendente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline STEM che l'IC cerca di perseguire sono i seguenti:

- Muoversi nello spazio seguendo delle indicazioni.

- Risolvere un semplice problema in modo creativo.

- Creare un codice e seguire un ritmo, una sequenza, per progettare azioni e percorsi.

- Formulare semplici ipotesi e ricercare soluzioni a situazioni problematiche proposte dalle insegnanti.

- Eseguire semplici giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

- Sviluppare l'intelligenza sequenziale e il pensiero procedurale.

Dettaglio plesso: MOLINI TENNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: GIO-CO-DING

CORSO FINANZIATO dm.65 PNRR 2023 AREA CARRIERE STEM

L'azione didattica orienta i bambini e le bambine verso lo sviluppo di un'autonomia consapevole e di una spiccata capacità immaginativa. Attraverso l'esperienza diretta dell'imparare facendo e il gioco cooperativo, gli alunni vengono guidati a elaborare strategie creative per la risoluzione di problemi, imparando a muoversi nello spazio con precisione seguendo indicazioni specifiche.

Il percorso mira a potenziare l'intelligenza sequenziale e il pensiero procedurale, portando i piccoli a creare codici e a seguire ritmi e sequenze per la progettazione di azioni e tragitti.

In questo contesto, la formulazione di ipotesi diventa un esercizio quotidiano per ricercare soluzioni a situazioni problematiche, integrando esercizi logici, linguistici, matematici e topologici. Sotto la guida attenta delle insegnanti, ogni sfida si trasforma in un'opportunità per consolidare la capacità di analisi e la precisione nell'eseguire istruzioni complesse, favorendo una crescita armoniosa tra mente, corpo e creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

.

Il percorso è strutturato per affinare l'intelletto sequenziale e la logica procedurale, spingendo gli allievi a ideare protocolli, ritmi e successioni temporali necessari alla pianificazione di compiti e itinerari. In questo scenario, la capacità di avanzare congetture e di individuare strategie per superare ostacoli complessi viene costantemente stimolata, integrando armoniosamente prove di natura cognitiva, verbale e geometrica. Con il supporto costante delle docenti, gli alunni imparano così a decodificare istruzioni e a trasformare ogni situazione problematica in un'occasione di crescita razionale e creativa.

Dettaglio plesso: S.CLAUDIO/VALTENNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: ON GAME

CORSO PNRR "023 d.m. 65 AREA CARRIERE STEM

L'attività ha preso le mosse da un'introduzione strutturata al tema dei videogiochi, utilizzato come terreno comune per l'esplorazione delle opinioni personali. Il confronto è stato facilitato dall'impiego di supporti visivi e filastrocche, strumenti scelti per rendere accessibile l'analisi dei vantaggi e degli svantaggi legati all'uso dei media digitali. Particolare attenzione è stata dedicata alla condivisione di regole pratiche per giocare in sicurezza, promuovendo una cultura della responsabilità tecnologica sin dai primi anni. Il percorso si è infine concluso con attività di espressione creativa, che hanno permesso ai bambini di rielaborare quanto appreso e di consolidare la propria capacità argomentativa in un clima di partecipazione ludica e collaborativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'intervento formativo si è posto l'obiettivo di trasformare l'ambiente scolastico in uno spazio di dialogo consapevole, partendo dalla necessità di favorire la verbalizzazione di idee e sentimenti profondi. Attraverso questo percorso, i bambini sono stati incoraggiati a ricercare le parole più adatte per esprimere il proprio punto di vista, arricchendo al contempo il proprio bagaglio lessicale con termini e concetti specifici legati alla cultura del confronto. Un pilastro fondamentale del progetto è stato l'addestramento all'ascolto attivo, inteso come capacità di accogliere le ragioni altrui, stimolando una curiosità naturale che si è tradotta in domande costruttive. In questo contesto, gli alunni hanno appreso a valutare le idee in modo intuitivo, imparando a distinguere e a nominare correttamente i concetti base di accordo e disaccordo

Azione n° 2: IMPARIAMO CON CREATIVITA

CORSO PNRR d.m. 65 AREA CARRIERE STEM

Il progetto si fonda sul principio montessoriano dell'aiutami a fare da solo, ponendo al centro lo sviluppo della capacità creativa e dell'immaginazione per guidare i bambini verso l'elaborazione di procedimenti originali nella risoluzione dei problemi. Attraverso le metodologie dell'imparare facendo, del gioco e dell'apprendimento cooperativo, i piccoli partecipanti imparano a muoversi nello spazio seguendo indicazioni precise, a creare codici e a rispettare sequenze ritmiche per progettare azioni complesse. Questo percorso

favorisce la formulazione di ipotesi e la ricerca di soluzioni a situazioni problematiche, permettendo l'esecuzione di esercizi logici, linguistici e topologici che mirano a consolidare l'intelligenza sequenziale e il pensiero procedurale sotto la guida attenta delle insegnanti.

La pianificazione, articolata in dieci ore complessive tra febbraio e aprile 2025, prevede una fase iniziale di introduzione al pensiero computazionale attraverso il puzzle solving, dove la scomposizione e ricomposizione di immagini abitua i bambini alla logica analitica. Segue poi la fase dedicata al coding senza schermi: qui, squadre di robot umani si sfidano su griglie tematiche per acquisire il concetto di istruzione e comando, mentre l'attività di Pixel Art con post-it colorati trasforma i codici in opere visive collettive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le finalità del progetto si traducono in contenuti che spaziano dal coding unplugged, dove i bambini sperimentano i ruoli di programmatori e robottini su reticoli fisici, all'utilizzo di

tecnologie specifiche come Blue-Bot, Bee-Bot, m-Tiny e un primo approccio con Makey Makey. L'offerta didattica integra inoltre la Pixel Art e numerosi giochi motori mirati a rinforzare la lateralizzazione e i concetti topologici, identificando nelle parole chiave innovazione, creatività e cooperazione l'anima dell'intero percorso.

Dettaglio plesso: MONTONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: DIGICODE

CORSO PNRR 2023 - dm65 AREA CARRIERE STEM

L'azione educativa ncoraggia i bambini a procedere con indipendenza per alimentare l'estro creativo e la fantasia nella ricerca di risposte originali a sfide inedite. Ogni iniziativa viene veicolata attraverso la pratica operativa, la dimensione ludica e la collaborazione tra pari, partendo da esperienze corporee e motorie volte a consolidare la lateralizzazione e i concetti topologici. Il percorso si snoda attraverso il pensiero computazionale, iniziando con il coding unplugged su reticoli dove gli alunni interpretano il ruolo di programmatori o automi, per poi approdare alla logica digitale con la pixel art, l'uso di robot didattici come Blue-Bot, Bee-Bot e m-Tiny, e le prime sperimentazioni creative con il kit Makey Makey.

Il progetto si articola in cinque appuntamenti della durata di due ore ciascuno, strutturati secondo una scansione temporale precisa e rassicurante. Ogni sessione si apre con una

routine iniziale di accoglienza, seguita da una fase narrativa dedicata alla presentazione delle sfide del giorno. Il cuore dell'incontro è costituito da una parte operativa, in cui i partecipanti mettono in pratica le conoscenze attraverso lavori collettivi o in piccoli gruppi, concludendo infine l'esperienza con una routine di saluto che favorisce la rielaborazione di quanto vissuto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'Istituto mira a promuovere uno sviluppo armonioso dell'intelligenza sequenziale e del pensiero procedurale attraverso attività che integrano il movimento nello spazio e la logica. Gli studenti sono incoraggiati a orientarsi seguendo indicazioni precise e a risolvere sfide in modo creativo, imparando a ideare codici, ritmi e sequenze per la pianificazione di percorsi e azioni. Sotto la guida attenta delle insegnanti, gli alunni affrontano situazioni problematiche formulando ipotesi e ricercando soluzioni originali, consolidando al contempo competenze fondamentali in ambito logico, matematico, linguistico e topologico mediante l'esecuzione guidata di esercizi e giochi strutturati.

Dettaglio plesso: FERMO DA VINCI - SALVANO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CHE PIZZA LA SCUOLA

PON ESTATE CON LO SGUARDO ALL'INSU Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2024 -2025 /2025-2026.

Il progetto "Che Pizza La Scuola!" nasce dall'idea di trasformare un'espressione comune in un'esperienza didattica unica e coinvolgente. L'obiettivo principale è mettere la pizza al centro del percorso educativo, esplorandola non solo come alimento, ma come fonte di ispirazione artistica, culturale e sociale. Stimolare la creatività e l'immaginazione degli alunni, incoraggiandoli a esplorare l'espressione personale attraverso l'interpretazione artistica del cibo. Il progetto mira a sviluppare e perfezionare le loro competenze artistiche nell'uso dell'acquerello, dalle tecniche di base (velature, bagnato su bagnato, sfumature) a quelle più avanzate. Ciò include anche il miglioramento delle capacità di osservazione, affinando l'attenzione ai dettagli, alle texture e alle sfumature cromatiche presenti negli alimenti.

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni al tema dell'alimentazione consapevole, spingendoli a riflettere sulla varietà degli ingredienti, sui colori e le forme del cibo, anche in relazione alla cultura alimentare. Si vuole esplorare il legame tra arte e cibo, comprendendo come il cibo possa essere una ricca fonte d'ispirazione artistica e come, a sua volta, l'arte possa valorizzare il cibo.

Attraverso l'integrazione di un laboratorio pratico di preparazione della pizza ("Pizza la Scuola"), il progetto mira a promuovere il "fare" e l'esperienza sensoriale, coinvolgendo attivamente gli alunni nella scoperta del valore del lavoro manuale e della convivialità. Si intende anche favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo, incentivando la collaborazione e la condivisione di idee in un contesto sia creativo che culinario.

Infine, il progetto si propone di realizzare un prodotto finale concreto, che includa la creazione di un portfolio di lavori ad acquerello o un'esposizione tematica finale. Questo culminerà in un'esperienza pratica e conviviale di preparazione e degustazione della pizza,

trasformando percezioni comuni in momenti di creazione e condivisione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione educativa si focalizza sull'elevazione delle competenze logico-matematiche e scientifiche, non come nozioni astratte ma come strumenti vivi potenziati attraverso una metodologia laboratoriale costante. In questo scenario, l'attività pratica di laboratorio diventa il fulcro dell'apprendimento, trasformando l'aula in un centro di ricerca dove gli studenti possono acquisire un metodo di lavoro rigoroso ed efficace.

Il cuore di questo percorso risiede nello sviluppo di una consapevolezza metacognitiva: l'alunno non è un ricevitore passivo, ma un protagonista che ricerca attivamente le informazioni, organizza le proprie conoscenze e affina le proprie capacità di problem solving. Questo processo si completa con il rafforzamento delle abilità espositive e argomentative, permettendo allo studente di comunicare con chiarezza e rigore logico il proprio pensiero.

Dal punto di vista prettamente didattico, l'obiettivo è abituare gradualmente i ragazzi a giustificare i propri processi risolutivi, superando la semplice esecuzione meccanica dei calcoli. Attraverso l'esplorazione dinamica delle espressioni aritmetiche, applicate a contesti e dati differenti, gli studenti imparano a generalizzare i concetti. Vengono stimolati costantemente a porsi nuove domande sull'efficacia delle strategie adottate e sulla natura dei fatti numerici che emergono durante il lavoro.

○ Azione n° 2: TINKERING, CODING AND MAKING - PROGRAMMIAMO IN CODICE

Il corso è composto da una serie di lezioni-laboratorio in cui gli alunni impareranno ad utilizzare il linguaggio di programmazione. Partendo dall'utilizzo di semplici piattaforme online e di scratch, gli alunni inizieranno a programmare a blocchi e a creare semplici giochi. Nel processo di creazione, i bambini dovranno pensare in modo creativo e ragionare in modo sistematico. Inoltre verranno utilizzate app per programmare i robot photon e le schede microbit. Il corso si svilupperà in 5 lezioni di 2 ore ognuna, ogni lezione del progetto avrà una fase iniziale di spiegazione dell'uso dell' app o della piattaforma presa in esame e poi ci sarà una seconda fase più operativa, in cui si effettueranno lavori mirati in piccoli gruppi. Il corso ha lo scopo di sviluppare nei bambini la creatività, di migliorare le loro capacità di pensiero logico e di far apprendere loro le basi della programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline STEM che l'IC cerca di perseguire sono i seguenti:

- Utilizza i dati selezionati per produrre artefatti che veicolino un messaggio intenzionale, chiaro e coerente agli scopi prefissati e ai possibili contesti.

- Imparare a inserire i comandi in ordine e risolvere i problemi.

- Utilizzare espressioni condizionali, cicli, ripetizioni per risolvere problemi.

- Creare semplici programmi.

- Applicare la soluzione più efficace a problemi che possono essere risolti in molteplici modi.

○ Azione n° 3: LOGICAMENTE

Il progetto si articola in una serie di esperienze pratiche che fondono il rigore scientifico con la creatività. I contenuti partono dalla dimensione ludica dei giochi matematici, dove cruciverba numerici e sudoku fungono da porta d'ingresso verso una logica più profonda. Tale percorso evolve poi in una fase laboratoriale intensa, dedicata alla manipolazione fisica delle forme e dei dati: la costruzione di solidi geometrici permette di "toccare con mano" lo spazio, mentre la creazione di grafici e la conduzione di esperimenti matematici offrono gli strumenti necessari per interpretare la realtà circostante. In questo modo, la matematica esce dai confini del libro di testo per rivelare la sua onnipresenza nella vita quotidiana e la sua naturale connessione con ogni altra branca del sapere umano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo centrale di questo percorso didattico risiede nella volontà di trasformare la percezione della matematica da materia puramente astratta a una vera e propria avventura intellettuale. Attraverso l'integrazione di attività ludiche e stimolanti, ci si propone di accendere negli studenti una passione autentica, capace di superare i comuni pregiudizi legati alla complessità della disciplina. Questo approccio non si limita al mero intrattenimento, ma agisce come catalizzatore per lo sviluppo di un pensiero critico e autonomo, dove la risoluzione di enigmi e sfide logiche diventa una palestra fondamentale per affinare la capacità di trovare soluzioni innovative a problemi complessi.

Dettaglio plesso: MOLINI TENNA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: LE MAGIE DEL CODING

Il corso è composto da una serie di lezioni-laboratorio in cui gli alunni impareranno ad utilizzare il linguaggio di programmazione. Partendo dall'utilizzo di semplici piattaforme online e di scratch, gli alunni inizieranno a programmare a blocchi e a creare semplici giochi. Nel processo di creazione, i bambini dovranno pensare in modo creativo e ragionare in modo sistematico. Inoltre verranno utilizzate app per programmare i robot photon e le schede microbit. Il corso si svilupperà in 5 lezioni di 2 ore ognuna, ogni lezione

del progetto avrà una fase iniziale di spiegazione dell'uso dell' app o della piattaforma presa in esame e poi ci sarà una seconda fase più operativa, in cui si effettueranno lavori mirati in piccoli gruppi. Il corso ha lo scopo di sviluppare nei bambini la creatività, di migliorare le loro capacità di pensiero logico e di far apprendere loro le basi della programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline STEM che l'IC cerca di perseguire sono i seguenti:

-Utilizzare i dati selezionati per produrre artefatti che veicolino un messaggio intenzionale, chiaro e coerente agli scopi prefissati e ai possibili contesti.

- Imparare a inserire i comandi in ordine e risolvere i problemi.

- Utilizzare espressioni condizionali, cicli, ripetizioni per risolvere problemi.

- Creare semplici programmi.

- Applicare la soluzione più efficace a problemi che possono essere risolti in molteplici modi.

Dettaglio plesso: VILLA S. CLAUDIO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: PROBLEMI?NESSUN PROBLEMA!

In linea con la tematica progettuale d'Istituto di questo anno scolastico, che riguarda il superamento degli ostacoli, dei propri limiti, questo progetto è finalizzato proprio a guidare lo studente a conoscere meglio se stesso, a scoprire i suoi punti di forza spingendosi oltre, per costruire nuove abilità e metterle in gioco in contesti diversi.

Si propone infatti di stimolare negli alunni, attraverso vari tentativi e quindi il ragionamento, il pensiero che permette al bambino di non arrendersi di fronte alle difficoltà e di trovare sempre nuove soluzioni alle diverse situazioni problematiche reali e di tipo matematico che si trova ad affrontare.

Gli insegnanti proporranno attività laboratoriali prevalentemente a sfondo ludico (disegnare. colorare, ritagliare, assemblare, ordinare) in piccolo gruppo , ricerca di strategie per la soluzione di indovinelli, problem solving, confronto, discussioni guidate, argomentazioni del lavoro svolto.

I laboratori di giochi matematici (problem solving, indovinelli , costruzione di figure) saranno guidati dagli studenti di quinto anno del Liceo Scientifico C. Urbani di Porto Sant' Elpidio , indirizzo sportivo . Le attività saranno svolte in piccoli gruppi di alunni/e della classe terza , ciascun gruppo affiancato da almeno uno studente della scuola secondaria di secondo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Costruire un rapporto sereno con la matematica.
- Migliorare la comprensione dei testi dei problemi e favorire metodologie relative alla loro soluzione.
- Migliorare la capacità di argomentare.
- Incentivare l'aiuto reciproco, l'apprendimento tra pari e l'apprendimento collaborativo, anche con studenti molto più grandi.
- Leggere il testo del problema, individuare i dati, la richiesta e individuare la strategia per la sua risoluzione .

○ Azione n° 2: DARE I NUMERI CI PIACE UNA CIFRA!

Il progetto, rivolto ai bambini delle classi quarta e quinte della scuola primaria San Claudio , ha lo scopo di recuperare e consolidare le abilità logico/matematiche di base.

Tutte le attività saranno proposte in forma laboratoriale: lettura di una storia matematica ; risoluzione di giochi di logica e di situazioni problematiche date e/o inventate dai bambini stessi; utilizzo di software didattici e giochi interattivi; disegno di figure geometriche e creazioni di immagini; costruzione di poliedri in 3D con le cannucce; incastri di pentamini per ricoprire superfici o creare figure richieste; giochi di magia, crucinumeri, sudoku.

Matematica in cucina: realizzazione di torte e biscotti e ricettari con ingredienti calcolati a

seconda delle persone. Brainstorming dell'esperienza matematica in musica con la creazione di una "canzone matematica".

In tutte le attività verranno incentivati l'aiuto reciproco, l'apprendimento tra pari e l'apprendimento collaborativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM verificati sono i seguenti:

- Sviluppare le abilità matematiche e logiche e la capacità di risolvere situazioni problematiche, incoraggiando l'uso di diverse strategie e metodi di risoluzione creativi, affinché gli alunni imparino a ragionare in modo sistematico.
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica attraverso attività ludiche e giochi matematici che implicano curiosità e riflessione.
- Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze già acquisite: lettura , scrittura, confronto e ordinamento dei numeri interi e decimali ; calcolo di operazioni in riga e in colonna ; descrizione, denominazione e classificazione di figure in base a e dei più comuni strumenti di misura; riconoscimento di frazioni dentro e fuori l'aula; comprensione della probabilità di un evento.
- Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, attraverso la risoluzione di problemi quotidiani e situazioni riscontrabili in altri contesti (scientifico, musicale, artistico, economico, culinario).

- Diventare consapevoli delle proprie capacità, attraverso la riflessione e l'autovalutazione.

Azione n° 3: DETECTIVE DI SCIENZA

Il progetto mira a stimolare la curiosità dei bambini, a fare domande sul mondo che li circonda e a cercare risposte attraverso l'osservazione e la sperimentazione; imparano quindi a non accettare passivamente le informazioni e le risposte che trovano sui libri di testo o anche ricorrendo all'AI (dando istruzioni chiare e precise), ma a verificarle in prima persona.

Gli esperimenti che verranno proposti, sempre attraverso un approccio ludico, favoriscono un apprendimento più attivo e collaborativo , incentivando il lavoro di squadra e la condivisione delle scoperte.

Le fasi progettuali saranno le seguenti:

1^ lezione :

L' acqua come bene prezioso ; le proprietà dell'acqua; la formula chimica dell'acqua e la sua riproduzione con plastilina . Esperimenti sulla capillarità e densità dell'acqua.

2^- 3 ^ lezione :

La materia si può presentare come miscuglio o come sostanza pura. I miscugli: preparazione ed osservazione di miscugli omogenei ed eterogenei a partire da sostanze facilmente reperibili; metodi di separazione di un miscuglio omogeneo. Esperimenti: com' è fatto il sapone? Osservazione di schiume e realizzazione di bolle. Cromatografia dei colori.

4^ lezione:

L'aria e le sue proprietà . Esperimenti: L' aria occupa uno spazio? Che cosa c'è nell'aria?

In ogni lezione è prevista una fase teorica interattiva, ricerca di informazioni, attività laboratoriali e riproduzione grafica di quanto fatto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

○ Azione n° 4: CERVELLI IN GIOCO

I contenuti del programma partono da un'introduzione strutturata che chiarisce la natura e gli obiettivi del dibattito, presentando le regole del gioco relative ai tempi e alle modalità di intervento, nonché i diversi ruoli previsti, dal proponente all'oppositore, fino alla giuria e al pubblico. Il percorso si articola poi nello sviluppo di competenze specifiche attraverso esercizi mirati all'analisi delle informazioni, alla comunicazione efficace e alla cooperazione necessaria per costruire argomentazioni coese. Una parte fondamentale del lavoro è dedicata alla ricerca documentale, insegnando ai bambini a selezionare dati rilevanti e a valutarne l'attendibilità. Infine, viene esplorata la struttura tecnica del Debate, partendo

dalla formulazione chiara di una mozione fino alla costruzione di argomenti supportati da prove; particolare attenzione viene data alla capacità di rispondere alle tesi avversarie individuandone le debolezze e alla sintesi finale, essenziale per riassumere i punti chiave e rafforzare la posizione della propria squadra.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso dedicato al Debate si propone di trasformare la classe in una comunità di dialogo, dove il potenziamento della capacità di lavorare in gruppo diventa il motore per imparare a collaborare, rispettare le opinioni altrui e perseguire obiettivi comuni. Attraverso questa metodologia, i bambini vengono incoraggiati a maturare una profonda consapevolezza delle proprie opinioni, riflettendo sulle proprie convinzioni per imparare a giustificarle in modo consapevole. Lo sviluppo del pensiero critico agisce come filo conduttore, stimolando un ragionamento logico che permetta di valutare diverse prospettive e formulare argomentazioni solide. Parallelamente, l'attività mira a un significativo miglioramento delle capacità comunicative, affinando l'arte di parlare in pubblico, l'ascolto attivo e l'esposizione chiara delle idee, il tutto sostenuto da una spinta alla creatività che porta i partecipanti a ricercare esempi e analogie originali per rendere i propri discorsi più convincenti.

Dettaglio plesso: CAPOLUOGO MONALDI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: LA GEOMETRIA DEL FARAONE

Impegno e passione hanno unito i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) in un percorso di verticalità che ha permesso agli alunni di scoprire la "Geometria del Faraone", la scienza dei grandi costruttori egizi e dei loro tenditori di corda.

Questo progetto verticale, ispirato al libro di Anna Cerasoli, ha l'obiettivo di far scoprire la geometria in modo interdisciplinare e divertente, coinvolgendo in un'unica esperienza alunni di diverse fasce d'età. Attraverso il tema affascinante dell'antico Egitto, gli studenti hanno esplorato concetti geometrici fondamentali, con i più grandi che hanno guidato i più piccoli in un percorso di apprendimento reciproco. Il progetto si è concluso con un evento finale al teatro di Porto san Giorgio. Gli studenti di tutti gli ordini di scuola, guidati dai tutor, hanno presentato le loro scoperte al pubblico, raccontando il percorso intrapreso e portando in scena una storia ispirata all'antico Egitto. I temi trattati in questo percorso hanno riguardato la storia della matematica egizia, le tecniche di costruzione delle piramidi e i concetti di geometria euclidea, la risoluzione di problemi. Le docenti di classe e di sezione hanno proposto agli alunni delle attività didattiche che a loro volta saranno proposte a cascata: i ragazzi della scuola secondaria hanno quindi incontrato e affiancato gli alunni di quinta della primaria. I ragazzi della primaria invece a loro volta hanno preparato le attività da svolgere con i bambini dell'infanzia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto promuove lo sviluppo delle competenze STEM e ha le seguenti finalità educative :

- Rendere la matematica un'esperienza concreta, mostrando ai bambini che i concetti geometrici e matematici (come il calcolo dell'area o la costruzione di angoli retti) non sono astrazioni, ma strumenti pratici sviluppati per rispondere a esigenze concrete, come la costruzione di piramidi e la gestione delle inondazioni del Nilo.
- Sviluppare il pensiero critico e il problem solving: gli studenti, riproducendo i metodi degli antichi egizi, dovranno affrontare e risolvere problemi pratici, stimolando la creatività e la capacità di trovare soluzioni.
- Favorire l'apprendimento collaborativo: le attività permetteranno a studenti di età diverse di lavorare insieme, con i più grandi che guidano i più piccoli, creando un ambiente di apprendimento cooperativo e inclusivo.
- Integrare diverse discipline : il progetto unisce la matematica alla storia, all'arte, alla letteratura e al teatro, offrendo una visione olistica della conoscenza.

○ Azione n° 2: TUTTI SCIENZIATI

Il progetto oltre alla conoscenza chimica e scientifica degli alimenti e delle ricette mira a far

apprendere divertendosi: la cucina è un ambiente familiare e accogliente che stimola la curiosità e la voglia di sperimentare. Il percorso aiuterà gli alunni a sviluppare il pensiero critico: osservando i fenomeni, i bambini imparano a formulare ipotesi e a trarre conclusioni. Fondamentale l'aspetto sociale infatti verrà favorita la collaborazione con gli altri, Il lavoro di gruppo favorisce lo scambio di idee e la condivisione delle conoscenze.

Saremo particolarmente attenti a promuovere le competenze trasversali dato che la scienza in cucina aiuta a sviluppare la creatività, la manualità e la capacità di risolvere problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM verificati con questo percorso progettuale sono i seguenti:

- Osservare e descrivere semplici fenomeni chimici e fisici legati alla preparazione del cibo.
- Comprendere i concetti di miscela, soluzione, reazione chimica, trasformazione dello stato della materia.
- Sviluppare un approccio metodologico alla sperimentazione.
- Stimolare la curiosità e la voglia di scoprire.

- Favorire l'apprendimento attivo attraverso l'esperienza diretta.
- Sviluppare le capacità di osservazione, confronto, analisi e comunicazione.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di gruppo.
- Sensibilizzare al tema dell'alimentazione sana ed equilibrata.

○ Azione n° 3: LABORATORIO CVM: ACQUA UN BENE E UN DIRITTO

Laboratorio didattico promosso dal CVM Italia.

Questo progetto nasce con l'obiettivo di trasformare la percezione che gli studenti hanno dell'acqua, elevandola da semplice elemento naturale a pilastro fondamentale della civiltà e della sopravvivenza globale. Il percorso si propone di guidare i ragazzi nel riconoscimento dell'acqua come bene comune e risorsa limitata, un patrimonio collettivo che richiede una gestione responsabile e non un consumo indiscriminato.

Attraverso un approccio multidisciplinare, esploreremo l'importanza vitale che questa risorsa riveste per l'intero mondo biologico, comprendendo come essa sia il motore indispensabile per la vita degli esseri umani, degli animali e delle piante. Questa analisi permetterà di sviluppare una consapevolezza profonda sulle diverse funzioni dell'acqua, non solo all'interno degli ecosistemi naturali ma anche nel tessuto delle attività umane, dall'agricoltura all'industria, evidenziandone la pervasività in ogni aspetto della nostra esistenza.

Il cuore etico del progetto risiede nel promuovere la comprensione dell'acqua come diritto umano universale. Gli studenti saranno stimolati a riflettere criticamente sulle profonde disuguaglianze che ancora oggi caratterizzano l'accesso all'acqua potabile nel mondo. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli che non diano per scontata la disponibilità idrica, ma che sappiano guardare oltre i propri confini, maturando un senso di solidarietà e di giustizia sociale verso chi vive in contesti di scarsità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono i seguenti:

- Comprendere l'importanza dell'acqua per la vita.
- Sensibilizzare alla tutela dell'acqua.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione.
- Utilizzare dati e statistiche.
- Comprendere l'impatto delle attività umane sulle risorse idriche.

Azione n° 4: MAT LAB

Questo progetto offre un modo divertente per combinare matematica e scienze, insegnando ai bambini a usare le forme geometriche e i concetti matematici per esplorare le stelle e il cielo, L'obiettivo principale è stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini verso la matematica, utilizzando la bellezza e la magia delle stelle e delle costellazioni come strumento didattico.

Attraverso una metodologia attiva e partecipativa, che prevede laboratori pratici (in cui i bambini creano costellazioni, disegnano stelle e misurano distanze), attività di gruppo e giochi (per favorire la collaborazione e l'apprendimento reciproco), lezioni interattive (in cui vengono utilizzati supporti visivi e multimediali per mostrare immagini di costellazioni e

stelle, stimolando così l'immaginazione), gli alunni verranno accompagnati in un viaggio di esplorazione e scoperta del mondo dei numeri, delle forme e delle misure. Attraverso attività concrete e giochi didattici, i bambini impareranno a conoscere i numeri, a eseguire semplici operazioni (come somme e sottrazioni) e a comprendere le prime nozioni di geometria.

Impareranno a risolvere piccoli problemi matematici, favorendo il ragionamento logico e la capacità di affrontare sfide in modo creativo. I bambini avranno l'opportunità di utilizzare materiali concreti (come blocchi, carte, strumenti di misura) per esplorare le forme geometriche, le lunghezze e le distanze, rendendo la matematica un'esperienza tangibile.

Il progetto incoraggerà il lavoro di gruppo e la discussione, affinché i bambini imparino a confrontarsi con gli altri e a condividere idee in modo costruttivo. Gli alunni visiteranno infine il Museo del Bali a Pesaro, dove oltre alle mostre interattive e la visita del Planetario che offrirà loro esperienze di osservazione del cielo, permettendo di imparare a conoscere le stelle, i pianeti e le costellazioni in modo affascinante, diventeranno protagonisti di un laboratorio dal titolo "CHE STORIA LA MITOLOGIA" all'interno del quale conosceranno meglio le costellazioni e quali sono le più famose, scopriranno le figure rappresentate dalle costellazioni più belle del nostro cielo conosceranno i miti ad esse collegate. Sarà anche possibile creare la propria costellazione personale con un pizzico di fantasia e creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso, ci si attende che gli alunni abbiano maturato un nuovo approccio verso le discipline STEM, trasformando la percezione della matematica da materia astratta a strumento concreto per interpretare la realtà e il cielo notturno. Grazie all'esplorazione delle costellazioni, i bambini interiorizzeranno con naturalezza le forme geometriche e i concetti di misura, diventando capaci di applicare operazioni aritmetiche di base e logiche spaziali in contesti creativi e di scoperta.

Lo sviluppo del ragionamento logico si manifesterà nella capacità di risolvere piccoli problemi in autonomia, affrontando le sfide didattiche con un'attitudine curiosa e propositiva. Parallelamente alla crescita cognitiva, i bambini affineranno le proprie competenze sociali, imparando a collaborare attivamente nei gruppi, a condividere le proprie intuizioni e a confrontarsi con i compagni in un dialogo costruttivo.

L’esperienza culminante presso il Museo del Balì e il Planetario permetterà agli studenti di consolidare una visione integrata del sapere, in cui la precisione scientifica dei corpi celesti si fonde armoniosamente con il fascino della mitologia e della narrazione storica. Questo connubio favorirà non solo l'acquisizione di conoscenze astronomiche, ma anche il

potenziamento dell'immaginazione e della creatività, visibile nella capacità di reinterpretare le figure del cielo attraverso la creazione di costellazioni personali. In definitiva, il progetto mira a consegnare agli alunni una maggiore fiducia nelle proprie capacità intellettive e una passione rinnovata per la bellezza del mondo scientifico.

Azione n° 5: MATEMATICA PER GIOCO

Il progetto La bussola della matematica: orientarsi tra labirinti e problemi si propone di avvicinare gli alunni della scuola primaria alla matematica in modo ludico e creativo, utilizzando il gioco del labirinto come strumento per esplorare concetti matematici fondamentali come le forme geometriche, la simmetria, le distanze e la risoluzione di problemi. I bambini lavoreranno in gruppi per risolvere vari tipi di labirinti che, oltre a stimolare la loro capacità di orientamento e problem solving, li aiuteranno a sviluppare un pensiero logico-matematico. Ogni attività sarà progettata per coinvolgere i ragazzi in un percorso divertente e stimolante, in cui la matematica sarà un linguaggio per scoprire e comprendere il mondo che li circonda. Il progetto intende rendere la matematica un'esperienza divertente e accessibile per tutti, favorendo la comprensione pratica dei concetti matematici in modo dinamico. I bambini svolgeranno le diverse attività in un agriturismo dove attraverso attività pratiche e giochi all'aperto, utilizzeranno i labirinti come strumento educativo. I bambini scopriranno come la matematica è presente nella natura e nel mondo che li circonda, impareranno in modo attivo e coinvolgente. Gli alunni parteciperanno a una giornata all'insegna dell'avventura e della scoperta, con un'uscita didattica a Senigallia, dove svolgeranno attività di orientamento e visiteranno il famoso Labirinto di Hort. L'attività di orientamento nella città di Senigallia, avrà l'obiettivo di sviluppare nelle bambine e nei bambini l'abilità di orientarsi in un ambiente sconosciuto, utilizzando mappe e bussola. I bambini, divisi in piccoli gruppi e guidati da esperti dovranno seguire tracce e indizi, cercando di arrivare a vari punti stabiliti lungo il percorso. Questa esperienza li aiuterà a migliorare le loro capacità di lavorare in squadra, prendendo decisioni rapide e sviluppando un senso di orientamento nello spazio. Dopo l'attività di orientamento, i bambini visiteranno il Labirinto di Hort, un'opera di arte e natura che si estende su un ampio spazio verde. Durante la visita, gli studenti esploreranno i sentieri del labirinto, risolvendo enigmi e affrontando piccole sfide, mentre impareranno la storia del

luogo e le caratteristiche naturali che lo rendono unico. Il labirinto, oltre a stimolare il senso dell'orientamento, offrirà un'opportunità di riflessione sulla bellezza del paesaggio e sull'importanza della natura. L'intero progetto, permetterà ai bambini di sviluppare competenze pratiche legate all'orientamento, di stimolare la curiosità e il pensiero critico, e di fare esperienza diretta di un'arte che unisce natura, cultura e gioco. Inoltre, sarà un'occasione per rafforzare il lavoro di gruppo, la collaborazione tra pari e il rispetto dell'ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso l'esplorazione dei labirinti e le attività all'aperto, ci si aspetta che gli alunni acquisiscano una padronanza pratica dei concetti geometrici e spaziali, imparando a

riconoscere simmetrie, distanze e forme non più come astrazioni sui libri, ma come elementi strutturanti della realtà circostante. L'uso della bussola e della cartografia durante l'uscita a Senigallia porterà i bambini a sviluppare un solido senso di orientamento e autonomia nel muoversi in ambienti ignoti, traducendo le coordinate topografiche in decisioni di movimento concrete e immediate.

Sul piano cognitivo, il risultato principale risiederà nel potenziamento del pensiero critico e del problem solving. Risolvere gli enigmi del Labirinto di Hort e decifrare indizi in città richiederà ai bambini di analizzare situazioni complesse e formulare strategie risolutive creative, favorendo una mente elastica e pronta alle sfide. Questa dinamica trasformerà la matematica in un linguaggio familiare e accessibile, capace di stimolare una curiosità duratura verso le discipline scientifiche.

Dal punto di vista socio-affettivo, la vita di gruppo e il lavoro in squadra garantiranno il rafforzamento delle competenze collaborative e comunicative. Gli studenti impareranno l'importanza del confronto costruttivo e della responsabilità condivisa per raggiungere un obiettivo comune. Infine, il contatto diretto con l'agriturismo e le opere di "land art" promuoverà una rinnovata sensibilità ecologica, portando gli alunni a comprendere il valore della tutela del paesaggio e il legame profondo e armonioso che intercorre tra cultura, gioco e natura.

Azione n° 6: BAMBINI SPEZIALI

Lo scopo del presente progetto è quello di far vedere all'alunno tutto il processo di produzione di un prodotto galenico, a partire dalla pianta officinale fino al prodotto finito ed etichettato. L'IA verrà utilizzata come strumento di supporto per la ricerca, l'analisi dei dati e la simulazione attraverso varie fasi: agirà come un assistente di ricerca avanzato permettendo di identificare le piante officinali, analizzare le proprietà chimiche, ottimizzare il processo di estrazione con modelli predittivi. Diventerà uno strumento di progettazione e simulazione (es generare l'etichetta) e, nella fase finale, l'IA potrà essere usata per la validazione e il monitoraggio.

L'integrazione dell' IA in queste fasi renderà il progetto non solo più interattivo e moderno, ma insegnerà anche agli studenti l'importanza del pensiero computazionale e delle

competenze digitali, preparandoli per un futuro in cui queste tecnologie sono sempre più centrali nella ricerca scientifica e nell'industria.

Il progetto seguirà le seguenti fasi:

- Ricerca della pianta officinale.
- Raccolta in campo o in serra.
- Triturazione del vegetale.
- Essiccazione naturale o in essiccatore.
- Preparazione dell' estrazione con solvente dopo controllo.
- Controllo dell' estrazione giornaliero.
- Filtrazione, spremitura e ulteriore filtrazione del vegetale.
- Allestimento della forma farmaceutica finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il processo di valutazione si concentra sullo sviluppo integrato di competenze scientifiche e sensoriali, ponendo l'accento sulla capacità dell'alunno di interagire in modo consapevole con gli elementi naturali attraverso l'osservazione diretta, la sperimentazione attiva e la

manipolazione. Questo approccio mira a consolidare una conoscenza pratica che sappia connettere profondamente il mondo vegetale alle sue applicazioni concrete nella vita umana, trasformando la teoria in esperienza tangibile.

Un aspetto centrale della valutazione riguarda l'educazione alla sostenibilità, verificando come lo studente maturi un profondo rispetto per l'ambiente attraverso l'apprendimento di tecniche di raccolta etica e l'impiego responsabile di ingredienti naturali. Parallelamente, viene osservata la crescita del pensiero critico e della capacità logica nel seguire processi operativi complessi, che richiedono rigore e attenzione nel trasformare la materia prima in un prodotto finito.

Infine, il percorso punta a verificare l'interiorizzazione del valore della biodiversità e l'acquisizione di una sensibilità storica e culturale legata alle piante officinali. L'obiettivo è che lo studente non solo apprenda nozioni botaniche, ma riscopra e valorizzi gli antichi saperi e le tradizioni del territorio, riconoscendoli come un patrimonio prezioso da preservare e tramandare.

○ Azione n° 7: NOI SULLA CRESTA DELL'ONDA

Leggere un silent book significa leggere un libro senza parole che gli alunni potranno riscrivere, dando una propria interpretazione. Partendo dall'albo illustrato L'ONDA di Suzy Lee, gli alunni si sono tuffati nel mondo del mare: prima osservando curiosamente, poi con pennelli e colori, infine tra pieghe e giochi matematici lo "ripenseranno". Sulla sabbia c'è una bambina che ha paura di questo mare che avanza, che bagna e che vuole prendersi i suoi piedi. Ma schizzo dopo schizzo, la bambina si butterà in mare, calciando l'acqua e rotolando tra la spuma. Il limite che separava lei dal mare non c'è più, si è mescolato creando una nuova esperienza. Il superamento di questo limite è stato il motore del percorso interdisciplinare che ha portato alla produzione di un nuovo silent book- origami, al cui interno ognuno ha riscritto la sua storia personale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso educativo si è sviluppato attraverso un approccio di didattica laboratoriale, in cui gli alunni sono stati guidati nella realizzazione di modelli di origami ispirati al tema del mare. Questa attività manuale ha permesso loro di esplorare concretamente le proprietà geometriche generate dalle piegature sul foglio, trasformando l'astrazione in esperienza tangibile. I partecipanti hanno così costruito il proprio sapere in modo significativo e duraturo, agendo come veri protagonisti del processo di apprendimento attraverso il gioco, la manipolazione di oggetti e la risoluzione di problemi non canonici.

L'impiego degli origami ha offerto lo spunto per una riflessione profonda sulle strutture realizzate, portando l'attenzione su relazioni spaziali fondamentali come la simmetria, la congruenza e la perpendicolarità. Gli studenti sono stati incoraggiati a formalizzare i concetti emersi mediante la formulazione di congetture e la scoperta di regolarità, imparando ad argomentare le proprie intuizioni con un linguaggio tecnico sempre più specifico, in linea con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali. L'atto del piegare insieme ha inoltre favorito la socializzazione, trasformando il confronto con i pari in un momento di crescita ludica e collaborativa. Infine, dopo aver compreso quali figure geometriche fossero in grado di tassellare il piano, gli alunni hanno progettato diverse pavimentazioni a tema marino, confluite poi in una mostra finale condivisa con le famiglie per valorizzare l'intero operato.

Azione n° 8: GIOCO DI PAROLE

Si tratta di una progettualità legata alla pratica educativa del Debate.

Il percorso prende avvio con un'introduzione accessibile alla pratica del dibattito, delineandone le finalità e i principi cardine. Sin dalle prime fasi, gli alunni vengono istruiti sulle norme comportamentali e procedurali, interiorizzando il rispetto dei turni di parola e la distinzione tra i diversi compiti operativi, che spaziano dalla difesa di una tesi specifica alla contrapposizione dialettica, fino ai ruoli di valutazione della giuria o di ascolto attivo del pubblico. Attraverso dinamiche ludiche e coinvolgenti, i partecipanti affinano la capacità di analisi dei contenuti, la chiarezza espositiva e l'attitudine al lavoro di squadra per la costruzione di argomentazioni coerenti e ben strutturate.

Una fase cruciale del progetto è dedicata all'acquisizione di un metodo rigoroso nella selezione delle informazioni, guidando i bambini nel distinguere i dati rilevanti e nel valutare criticamente l'attendibilità delle fonti consultate. Questa preparazione teorica confluisce poi nell'applicazione pratica, dove gli studenti si cimentano nella scelta di tematiche dibattimentali, nell'elaborazione di prove a sostegno delle proprie opinioni e nella formulazione di risposte immediate e ragionate alle obiezioni altrui. L'esperienza si conclude con il perfezionamento delle abilità di sintesi, essenziali per riepilogare con efficacia i punti di forza della propria posizione e consolidare la validità del percorso argomentativo svolto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'iniziativa dedicata al debate mira a trasformare il gruppo classe in una comunità comunicativa coesa, fondata sui pilastri della cooperazione e del mutuo rispetto delle opinioni altrui come motori della crescita collettiva. Attraverso questa metodologia, gli alunni acquisiscono una maggiore consapevolezza dei propri processi di pensiero, imparando a esporre le proprie tesi con assertività e padronanza.

L'intento principale è promuovere l'autonomia di giudizio, educando i bambini a osservare la realtà da molteplici prospettive e a strutturare percorsi logici solidi e coerenti. Parallelamente, l'attività favorisce il perfezionamento delle abilità oratorie e della capacità di ascolto empatico, sollecitando al contempo il pensiero creativo nella ricerca di esempi originali e argomentazioni persuasive.

○ Azione n° 9: CHE COS'E LA FELICITA

PON ESTATE CON LO SGUARDO ALL'INSU Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2024 -2025 /2025-2026.

DEBATE FILOSOFICO IN CONTINUITÀ con le classi della scuola Secondaria che partecipano ai campionati di Debate

Un dibattito filosofico per bambini è un modo divertente e stimolante per farli riflettere su grandi domande della vita, come "Cos'è la giustizia?", "È giusto mentire?", o "Cos'è la felicità?".

Non è una discussione in cui c'è un vincitore o un perdente, ma piuttosto un'occasione per esplorare idee diverse e imparare a ragionare insieme. Ognuno può esprimere la propria opinione, ascoltare quella degli altri e magari cambiare idea dopo aver sentito nuove prospettive. L'obiettivo non è convincere gli altri, ma capire meglio il problema e le diverse sfaccettature. La filosofia è un modo per fare domande importanti sul mondo, su noi stessi e su come viviamo, e che non ci sono risposte "giuste" o "sbagliate", ma solo modi diversi di pensarla.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire ai bambini uno spazio sicuro per manifestare e argomentare le proprie idee, promuovendo al contempo l'apertura mentale necessaria per riconsiderare le proprie posizioni alla luce del confronto con gli altri, cuore pulsante dello sviluppo del pensiero critico. Le tematiche affrontate trarranno linfa dalla quotidianità degli alunni, esplorando questioni concrete legate alla vita in famiglia, a scuola o nello

sport per poi elevarsi verso riflessioni più profonde su concetti universali. Attraverso interrogativi stimolanti sulla libertà, sul significato del coraggio e dell'amicizia, sulla gestione della verità o sul rapporto con gli animali, i piccoli filosofi saranno guidati a indagare la realtà e a immaginare mondi possibili.

Dettaglio plesso: FERMO "DA VINCI/UNGARETTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: INDIRIZZO MATEMATICO

Dall'anno scolastico 2021-2022, per la Scuola Secondaria di primo grado, è stato attivato l'indirizzo matematico. Questo nuovo indirizzo mira a stimolare nei ragazzi il senso della scoperta, la capacità di problem solving e a saper interpretare la realtà che li circonda con occhi... "matematici"! L'indirizzo prevede 30 ore aggiuntive all'anno di matematica in cui vengono approfonditi contenuti di questa disciplina e sono proposte attività interdisciplinari che coinvolgono la fisica, le scienze naturali, l'arte e la letteratura. Le attività aggiuntive sono di carattere laboratoriale, finalizzate ad ampliare la formazione culturale degli studenti e a svilupparne le capacità critiche e l'attitudine alla ricerca. Le attività di laboratorio consentono di trasformare concetti astratti in esperienze concrete, aiutando gli studenti a interiorizzare contenuti complessi attraverso il gioco, la creatività e il lavoro manuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nell'indirizzo matematico della Scuola Secondaria di primo grado, gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM vengono verificati attraverso compiti di realtà, osservazioni sistematiche durante le ore di laboratorio e la creazione di prodotti digitali finali. I principali obiettivi valutati sono i seguenti:

- Identificare i dati essenziali, le incognite e le relazioni in situazioni problematiche complesse, tratte da contesti reali.
- Utilizzare strategie diverse (approccio grafico, algebrico o numerico) per risolvere problemi, confrontandone l'efficacia e l'efficienza.
- Progettare e realizzare semplici esperimenti per testare le ipotesi, analizzando i risultati in modo critico.
- Giustificare le proprie scelte procedurali e le conclusioni raggiunte utilizzando un linguaggio scientifico e matematico appropriato.
- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati sperimentali utilizzando tabelle e grafici opportuni.
- Leggere e interpretare criticamente informazioni statistiche e probabilità in situazioni di incertezza, formulando giudizi basati sulle evidenze.
- Presentare i risultati di un'indagine o di un progetto utilizzando diversi media (digitali e analogici), adattando il linguaggio al destinatario.

○ Azione n° 2: SCACCO AL RE

RADICI E ALI

PON "Scuola e competenze" 2021-2027: Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la

formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+

Gli scacchi offrono una stimolazione mentale costante che può favorire nei giocatori la volontà di superare i propri limiti intellettuali, permettono di esprimere la propria creatività nel trovare soluzioni originali e innovative ed implementano le abilità metacognitive e mentalistiche .

Gli scacchi favoriscono la creazione di una comunità di appassionati e promuovono lo scambio di conoscenze, hanno un impatto positivo sulla società, promuovendo l'inclusione sociale e lo sviluppo delle comunità. Giocando a scacchi si potenzia la capacità di presa di decisione efficace avendo a disposizione più opzioni plausibili e si favoriscono strategie di pensiero flessibili ed efficaci.

La pratica scacchistica costituisce un importante strumento educativo per rimuovere alcuni ostacoli nel processo di apprendimento. Essa, infatti, è in grado di favorire le connessioni logiche ed i rapporti causa effetto come dimostrato dalle affinità che presenta con le discipline scientifiche ad esempio matematica. In realtà il gioco degli scacchi contribuisce alla crescita della persona, non solo perché stimola le competenze logiche, l'affinamento dell'intuizione e delle capacità gestionali ma anche perché produce la considerazione e l'accettazione dei propri limiti e degli eventuali insuccessi e consolida un atteggiamento di rispetto delle regole e dell'avversario e promuove l'esercizio della pazienza e della correttezza. Questo gioco è adatto ai ragazzi di qualsiasi età e può risultare utile ai docenti per il raggiungimento delle loro finalità disciplinari.

Il progetto propone10 incontri con un esperto esterno ed un torneo finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto SCACCO AL RE pone al centro del suo impianto valutativo la capacità dell'alunno di padroneggiare strategie e modelli evoluti per affrontare con successo situazioni problematiche inedite. Attraverso la pratica sulla scacchiera, lo studente impara a non agire d'impulso, ma a strutturare veri e propri procedimenti di problem solving che richiedono una pianificazione rigorosa e una costante verifica delle ipotesi.

○ Azione n° 3: IN...VENTORI SI DIVENTA

Il corso prevede lezioni-laboratorio di due o tre ore. In ogni lezione attraverso i kit lego Spike education, gli alunni creeranno dei modelli a tema, a difficoltà crescente e poi li programmeranno. Le lezioni verranno così suddivise:

- Lezione 1 : gara di cavallette. Gli alunni dovranno costruire un robot a forma di cavalletta e poi programmarlo per fare una gara.

- Lezione 2: eliminiamo i rifiuti. Gli alunni dovranno progettare due benne, la prima benna dovrà essere progettata per afferrare gli oggetti più leggeri, la seconda benna dovrà essere progettata per afferrare oggetti grandi e pesanti. Poi effettuata la costruzione, dovranno programmare le due benne.

- Lezione 3: gioco per la mente. In questa lezione i ragazzi dovranno creare il codice per un gioco di memoria, seguendo delle regole fornite dagli insegnanti.

- Lezione 4: la sicurezza è importante. I ragazzi dovranno costruire una vera e propria cassaforte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline stem che l'IC cerca di perseguire sono i seguenti:

- Scomporre problemi complessi applicando il pensiero algoritmico.

- Sviluppare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo.

- Aumentare la capacità di organizzare compiti, problemi e prendere decisioni.

- Aumentare la propria autostima attraverso la sdrammatizzazione dell'errore, considerato semplicemente come uno dei momenti dell'apprendere.

- Realizzare semplici programmi anche per istruire robot, LEGO, robot umanoidi o schede micro bit.

- Progettare e costruire storie unendole con il linguaggio di programmazione.

- Utilizzare espressioni condizionali, cicli, funzioni, ripetizioni per risolvere problemi.

- Applicare la soluzione più efficace a problemi che possono essere risolti in molteplici modi.

○ Azione n° 4: CREATIVITA' E LOGICA....DIVERTIAMOCI CON IL CODING

Il corso è strutturato in una serie di lezioni-laboratorio, ciascuna dedicata a specifici strumenti/linguaggi di programmazione quali Scratch 3.0 e Microsoft MakeCode for micro:bit. Attraverso l' utilizzo di piattaforme online gli alunni faranno semplici esperienze di coding fino ad arrivare a programmare schede micro:bit e robot photon e a creare giochi con scratch. La programmazione, nell'ambito dell'informatica, è un processo creativo che permette di esplorare nuove idee e soluzioni, ma per scrivere un codice funzionante e comprensibile, è fondamentale il rispetto delle regole, in particolare la programmazione a blocchi segue alcuni principi per cui i blocchi devono essere disposti in un ordine che abbia senso, in modo che il programma esegua le istruzioni nell'ordine desiderato. Questo significa che le azioni dovrebbero essere collegate in modo coerente. Gli alunni quindi, in base alle loro programmazioni, potranno creare giochi, semplici progetti ed esprimere ciascuno la propria creatività, lavorando sia individualmente che in piccolo gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline STEM che l'IC cerca di perseguire sono i seguenti:

-Scomporre problemi complessi applicando il pensiero algoritmico.

- Sviluppare la collaborazione e la capacità di lavorare in gruppo.

- Aumentare la capacità di organizzare compiti, problemi e prendere decisioni.

- Aumentare la propria autostima attraverso la sdrammatizzazione dell'errore, considerato semplicemente come uno dei momenti dell'apprendere.

- Realizzare semplici programmi anche per istruire robot o schede micro bit.

- Utilizzare espressioni condizionali, cicli, funzioni, ripetizioni per risolvere problemi.

- Applicare la soluzione più efficace a problemi che possono essere risolti in molteplici modi.

- Scomporre un problema complesso in problemi di complessità inferiore.

○ Azione n° 5: MAT LAB: SPERIMENTARE, RISOLVERE, ARGOMENTARE

PON "Scuola e competenze" 2021-2027: Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

RADICI E ALI

Orientamento per le scuole secondarie di primo grado

Il progetto ha lo scopo di avviare una serie di attività laboratoriali, guidate da un esperto, che permettano di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico. Le esperienze concrete aiuteranno a costruire un legame più forte tra teoria e pratica, favorendo un apprendimento più duraturo. Manipolare materiali, risolvere problemi reali, costruire modelli o esplorare concetti geometrici con strumenti manuali trasformerà la matematica in un percorso creativo e stimolante, che accende la curiosità e rende lo studio più divertente e significativo. Le attività di laboratorio consentiranno di trasformare concetti astratti in esperienze concrete, aiutando gli studenti a interiorizzare meglio le nozioni matematiche attraverso il gioco, la creatività e il lavoro manuale. Ogni laboratorio consentirà la partecipazione attiva degli studenti, attraverso lavori di gruppo, quiz e discussioni che stimoleranno la collaborazione e l'apprendimento reciproco. Inoltre, verranno utilizzati strumenti digitali e supporti tecnologici per rendere le attività ancora più interattive e coinvolgenti. L'approccio pratico e ludico faciliterà una maggiore comprensione dei concetti matematici, aumentando la fiducia nelle proprie capacità e migliorando la capacità del problem solving. In particolare il laboratorio si articolerà in una serie di attività sul problem solving e sul problem posing, ideate sullo sfondo dell'Early Algebra. I problemi verranno presentati in forma più o meno narrativa e seguendo il filo rosso di un comune sfondo integratore, in modo da indurre progressivamente negli studenti un atteggiamento positivo e l'assunzione di una postura di ricerca e riflessione di fonte ai problemi stessi. In particolare. gli studenti saranno coinvolti in attività di argomentazione per giustificare proprietà matematiche e in processi di modellizzazione. Il progetto laboratoriale è pensato in un'ottica di verticalità e di continuità didattica, coinvolgendo i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gli studenti della scuola secondaria svolgeranno un ruolo attivo e responsabile, diventando tutor per gli alunni della scuola primaria, guidandoli in attività matematiche semplici, stimolanti e collaborative. A loro volta, i bambini della primaria avranno il compito di affiancare i piccoli dell'infanzia in esperienze ludico-didattiche di tipo logico-matematico. Il progetto si concluderà con un momento di restituzione finale aperto alle famiglie, durante il quale verranno presentati gli elaborati prodotti durante il laboratorio dagli alunni sui percorsi svolti. L'evento sarà un'occasione per valorizzare il lavoro, condividere i risultati raggiunti e coinvolgere il territorio nel processo educativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si prefigge di stimolare una profonda evoluzione nel pensiero scientifico degli studenti, trasformando la percezione della matematica da materia astratta a percorso creativo e tangibile. Attraverso l'approccio del learning by doing e la manipolazione di materiali concreti, ci si aspetta che gli alunni costruiscano un legame duraturo tra teoria e pratica, interiorizzando i concetti geometrici e algebrici in modo più significativo e divertente. L'integrazione di strumenti digitali e metodologie interattive, come quiz e discussioni di gruppo, mira ad accrescere la partecipazione attiva e a consolidare la fiducia nelle proprie capacità di risoluzione dei problemi.

Un risultato centrale risiede nell'acquisizione di una postura di ricerca e riflessione critica, favorita da attività di problem posing e problem solving inserite nella cornice dell'Early Algebra. Gli studenti impareranno a non limitarsi alla ricerca di una soluzione, ma a impegnarsi in processi di modellizzazione e argomentazione per giustificare le proprietà matematiche scoperte. Questo approccio narrativo e integrato permetterà di sviluppare un

atteggiamento positivo verso le discipline STEM, riducendo l'ansia e promuovendo il piacere della scoperta scientifica.

In termini di continuità didattica e sociale, l'organizzazione verticale del laboratorio produrrà una crescita nelle competenze relazionali e di tutoraggio. Ci si attende che gli studenti della scuola secondaria sviluppino un forte senso di responsabilità e leadership nel guidare i compagni della primaria, mentre questi ultimi affineranno la propria capacità comunicativa affiancando i bambini dell'infanzia in sfide logico-matematiche. Questo scambio intergenerazionale trasformerà l'istituto in una comunità di apprendimento coesa, dove la conoscenza si trasmette attraverso la collaborazione, l'inclusione e il mutuo supporto.

○ Azione n° 6: ARGONAUTI IN AZIONE

Orientamento per le scuole secondarie di primo grado

RADICI E ALI

PON “Scuola e competenze” 2021-2027: Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Nell'anno scolastico 24/25 gli alunni hanno preso parte ai campionati italiani di Debate, il percorso è poi proseguito nell'anno scolastico 25/26. L'attività ha preso il via con un’introduzione teorica alla metodologia del Debate, per poi spostarsi rapidamente sulla costruzione pratica delle competenze argomentative. Gli alunni si sono esercitati nelle tecniche di confutazione e nel confronto diretto, ponendo particolare enfasi sulla comunicazione efficace e sulla ricerca rigorosa delle evidenze a supporto delle proprie tesi. Il lavoro di squadra è stato l’elemento trasversale che ha legato ogni fase, richiedendo una collaborazione responsabile e costruttiva per la preparazione delle diverse tematiche di

dibattito. Il percorso è culminato in simulazioni realistiche, durante le quali gli studenti hanno messo alla prova quanto appreso, concludendo con sessioni di valutazione delle performance che hanno favorito l'autoconsapevolezza e il miglioramento continuo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso formativo dedicato al Debate si è posto l'obiettivo primario di trasformare l'aula in un laboratorio di cittadinanza attiva, dove lo sviluppo del pensiero critico è diventato il cardine di ogni attività. Gli studenti sono stati guidati in un itinerario metodologico che ha permesso loro di affinare non solo le competenze espressive e le tecniche di public speaking, ma anche la capacità analitica necessaria per ricercare fonti e documenti, imparando a valutarne criticamente l'affidabilità. Attraverso il confronto dialettico, i partecipanti hanno appreso l'importanza di analizzare diversi punti di vista su una medesima questione, comprendendo che la complessità della realtà richiede un esame multiprospettico e una valutazione attenta dell'efficacia o dei limiti dei discorsi altrui.

Moduli di orientamento formativo

FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'orientamento in ingresso per l'anno scolastico 2025/2026 si configura come un asse portante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del nostro Istituto Comprensivo. La missione principale è quella di costruire un percorso di continuità verticale che, pur rispettando le specificità di ogni ordine di scuola, offra agli studenti e alle famiglie una visione unitaria e coerente del progetto educativo. L'obiettivo prioritario è facilitare il passaggio degli alunni dalle classi quinte della scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, garantendo un transito sereno, motivante e capace di prevenire forme di dispersione scolastica o disagio legato al cambiamento di contesto. Quest'anno, l'Istituto ha adottato come sfondo integratore il capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry, "Il Piccolo Principe", trasformando l'orientamento da una serie di adempimenti burocratico-informativi in un vero e proprio "universo narrativo condiviso". Questo approccio permette di superare la logica dei "tre ordini separati" a favore di un modello a rete interconnessa, dove la scuola secondaria si colloca in un' orbita in cui gli studenti della secondaria non sono solo destinatari di accoglienza, ma diventano "ambasciatori del viaggio" per gli alunni delle primarie. I pianeti del racconto si trasformano in spazi tematici che bambini e ragazzi possono abitare, modificare, reinventare e scambiare tra diverse scuole e ordini.

Le attività si concentrano sulla creazione di storie originali, podcast narrativi e fumetti digitali che esplorano temi contemporanei come l'identità (la Rosa), la responsabilità verso l'ambiente (i Baobab) e il valore dei legami autentici (la Volpe) e ogni indirizzo li declina con

attività laboratoriali che prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e motivanti.

Questo percorso non sviluppa solo competenze disciplinari, ma attiva un ecosistema di abilità trasversali fondamentali. Ogni attività mette in gioco simultaneamente più dimensioni dell'apprendimento:

- Pensiero creativo e divergente

Immaginare mondi possibili, trovare soluzioni originali, rompere schemi

- Educazione emotiva

Riconoscere, nominare ed elaborare emozioni attraverso la narrazione

- Cittadinanza attiva

Cura, responsabilità, senso di appartenenza a una comunità planetaria

- Arte e digitale

Alfabetizzazione multimediale, storytelling transmediale, produzione creativa

- Collaborazione intergenerazionale

Lavorare con età diverse, valorizzare prospettive differenti, peer learning

- Comunicazione multimediale

Padroneggiare linguaggi diversi per esprimere idee in modo efficace
"Tutti i grandi sono stati bambini una volta. Ma pochi di essi se ne ricordano." Questo progetto crea ponti di memoria e immaginazione tra generazioni, trasformando la scuola in un universo dove tutti, piccoli e grandi, tornano a essere esploratori di mondi possibili.
La forza dell'offerta formativa della nostra scuola secondaria risiede nella diversificazione degli indirizzi, presentati durante gli Open Day attraverso laboratori didattici specifici. Ogni indirizzo risponde a una differente attitudine dell'alunno, garantendo al contempo una solida base comune.
Indirizzo Matematico: Caratterizzato da una frequenza dal lunedì al sabato fino alle ore 13:00. Le attività di orientamento prevedono laboratori di sperimentazione e risoluzione di problemi, volti a potenziare le competenze logico-scientifiche.

Indirizzo Potenziato Inglese: Con orario fino alle 14:00, sabato escluso, offre un approfondimento della lingua straniera attraverso progetti in lingua inglese, preparando gli studenti a una cittadinanza globale. Indirizzo Digitale: Focalizzato sulla alfabetizzazione multimediale e sull'uso critico dei nuovi media, l'applicazione della flipped classroom e l'utilizzo di app specifiche, compresa l'intelligenza artificiale. Durante i laboratori, gli alunni della primaria sperimentano la creazione di contenuti digitali e la narrazione in realtà aumentata e realtà virtuale.
Indirizzo Classico: Mirato alla valorizzazione delle radici umanistiche e alla comprensione del patrimonio culturale, con un focus sulle attività musicali, proprie dell'arte del quadrivio, mantenendo l'orario standard fino alle 14:00, con possibilità di rientri pomeridiani.
Indirizzo Creativo: Si distingue per l'articolazione oraria che prevede due rientri pomeridiani a settimana. Questo tempo scuola aggiuntivo permette di approfondire linguaggi artistici, teatrali e musicali, promuovendo il "pensiero creativo e divergente" attraverso la didattica laboratoriale.

La sede di Torre di Palme, si caratterizza per esperienze legate sia a ciò che il Borgo offre sia a quelle nate in collaborazione con le diverse associazioni del territorio con un tempo scuola dal lunedì al venerdì dalle 8-14; due rientri pomeridiani opzionali fino alle 17, con un'ampia scelta di laboratori.

Per sostenere questo complesso impianto, la Commissione Continuità ha pianificato una serie di azioni operative:

Open Day Interattivi: mese di novembre e gennaio, questi incontri prevedono la sperimentazione di nuove modalità comunicative, dove i futuri alunni hanno modo di partecipare attivamente a laboratori esperienziali anziché assistere a semplici presentazioni frontali.

Passaggio delle Informazioni: Tra aprile e maggio, i docenti della secondaria incontrano i colleghi della primaria per il trasferimento dei dati relativi ai livelli raggiunti in Italiano, Matematica e Inglese. Questo lavoro di analisi, supportato dal Drive Condiviso, è fondamentale per formare classi equilibrate e verificare la coerenza tra le valutazioni in uscita e le prove d'ingresso.

Eventi di Fine Anno (UDA): Gli alunni delle quinte, ma anche delle classi quarte, sono invitati

a partecipare agli eventi conclusivi delle Unità di Apprendimento (UDA) della secondaria, permettendo loro di conoscere "dal vivo" le modalità didattiche che incontreranno a settembre.

La commissione orientamento agisce affinché si rafforzi una "visione condivisa" per evitare la dispersione delle iscrizioni verso istituti limitrofi. L'introduzione del "Piccolo Principe" come sfondo integratore risponde esattamente a questa criticità, offrendo un'identità scolastica unitaria e riconoscibile. L'ultimo atto del percorso di orientamento sarà l'accoglienza, a luglio, delle classi prime, in cui verranno presentate le classi e i rispettivi docenti; a settembre, infine, avverrà l'accoglienza degli alunni nel nuovo ambiente, un momento di festa, che sancisce l'ingresso ufficiale nel nuovo "pianeta" scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- open day

Dettaglio plesso: FERMO "DA VINCI/UNGARETTI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO PER LA CLASSE III

Piano di Orientamento A.S. 2025/2026: Un Percorso Integrato

L'anno scolastico 2025/2026 ha segnato un passo importante nel consolidamento del nostro sistema di orientamento, puntando su un coinvolgimento sinergico che ha unito scuola, famiglie e territorio.

Il Coinvolgimento delle Famiglie e i Laboratori: il percorso è iniziato ufficialmente il 7 novembre 2025 con un incontro formativo dedicato ai genitori. Durante la serata è stata presentata l'intera offerta formativa del territorio, creando uno spazio di dialogo diretto in cui le famiglie hanno potuto sciogliere dubbi e porre domande cruciali per il futuro dei propri figli.

A supporto della scelta pratica degli studenti, nel mese di novembre si sono tenuti i laboratori orientativi pomeridiani (14:30 – 17:00). Nelle date del 10, 17 e 24 novembre, gli alunni delle classi terze hanno esplorato le specificità didattiche offerte dalle Scuole Superiori di Fermo, Porto Sant'Elpidio, Cupra Marittima e Montalto Marche, vivendo esperienze dirette negli ambiti di loro interesse.

Strumenti Digitali e Inclusione: per garantire una comunicazione immediata e centralizzata, abbiamo attivato "l'Info Point Orientamento 25/26", un canale unico digitale dove gli studenti possono consultare in tempo reale il calendario degli Open Day e delle iniziative "Scuole Aperte". Inoltre, è rimasta centrale l'attenzione all'inclusione attraverso il "Progetto Ponte": un'iniziativa che ha permesso agli alunni con disabilità di visitare personalmente la scuola superiore prescelta, accompagnati dai propri docenti di sostegno per un passaggio armonioso e personalizzato.

Eccellenza Territoriale: Il Progetto Calzatura: guardando alla seconda metà dell'anno, tra febbraio e marzo 2026, il nostro Istituto, in collaborazione con il CFP Artigianelli, avvierà l'innovativo progetto: "Il mondo artigianale della calzatura: intelligenza artigianale che crea..".

Questo percorso non è solo un omaggio alla tradizione produttiva locale, ma un vero laboratorio di vita. Attraverso la manipolazione dei materiali, il taglio e la cucitura, gli studenti si confronteranno con la risoluzione di problemi tecnici reali. Il progetto mira a

trasformare le difficoltà in opportunità, insegnando a gestire la frustrazione e a scoprire i propri punti di forza e i propri limiti, promuovendo una consapevolezza di sé che va ben oltre la semplice scelta scolastica.

Incontro Informativo: Filiera 4+2 Tecnologico-Professionale

In data 10 dicembre 2025 si è svolto un importante incontro di orientamento online dedicato agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, con l'obiettivo di favorire una scelta scolastica consapevole. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi Istituti Comprensivi del territorio, tra cui l'ISC "Cestoni" di Montegiorgio, l'ISC "Rita Levi Montalcini" di Porto Sant'Elpidio, l'ISC di Petritoli e diverse realtà di Fermo e Sant'Elpidio a Mare. I lavori sono stati aperti dai componenti del Nucleo di Supporto per l'Orientamento dell'U.S.R. Marche, i quali hanno introdotto il focus principale dell'informativa: la nuova Filiera 4+2 Tecnologico-Professionale promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. I docenti formatori dell'IISS "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio e dell'Istituto Omnicomprensivo di Amandola hanno poi illustrato nel dettaglio i percorsi didattici e le opportunità offerte da questo modello innovativo, creando un fondamentale momento di raccordo tra i diversi gradi scolastici per chiarire le prospettive occupazionali e di studio.

Parallelamente, per sostenere il successo formativo degli studenti, la Commissione Orientamento ha introdotto una significativa innovazione metodologica istituendo il "Classroom Info Point". Questo hub digitale nasce dalla volontà di centralizzare le comunicazioni, riducendo la dispersione delle informazioni e garantendo alle famiglie un punto di accesso unico e sempre consultabile. Lo strumento è strutturato come una bacheca dinamica che raccoglie in sezioni tematiche il calendario degli Open Day, le guide alle iscrizioni con le relative scadenze ministeriali, brochure informative e un'area dedicata alle risposte per i dubbi più frequenti. L'obiettivo è quello di responsabilizzare gli studenti nella gestione della propria scelta, facilitando al contempo il reperimento di materiale cruciale per i genitori.

L'adozione di questa piattaforma ha riscosso un ampio consenso, semplificando il dialogo scuola-famiglia e ottimizzando il lavoro della Commissione, che ha potuto gestire il flusso informativo in modo più snello ed efficace. Gli studenti hanno beneficiato di un'interfaccia digitale familiare e funzionale, mentre le famiglie hanno apprezzato la trasparenza e la facilità di consultazione. Considerata l'efficacia dell'iniziativa, si prospetta la conferma dello strumento per i prossimi anni scolastici, con l'ipotesi di arricchirlo con sezioni dedicate a

percorsi personalizzati e laboratori orientativi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole secondarie di II grado nelle scuole

○ Modulo n° 2: FUTURES LITERACY: LABORATORI DEL FUTURO

Futures Literacy: laboratori del futuro.
FUTURE LITERACY
L'istituto ha aderito al progetto Futures Literacy (Alfabetizzazione al Futuro) promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) Marche in collaborazione con Skopía Anticipation Services, società specializzata negli Studi di Futuro e nell'Anticipazione, nata, nel 2015, come start up innovativa dell'Università di Trento l'Università di Trento per formare docenti

e studenti a usare l'immaginazione e il pensiero sistemico per comprendere e costruire scenari futuri desiderabili, contrastando la visione catastrofica e sviluppando competenze chiave per la sostenibilità. Questo progetto mira a contrastare la dispersione scolastica e potenziare l'orientamento, allineandosi agli obiettivi europei e nazionali per la transizione digitale e sostenibile, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e la formazione su scenari futuri e tendenze emergenti.

Il tema centrale della proposta è la Futures Literacy, o alfabetizzazione al futuro, una competenza fondamentale riconosciuta dall'UNESCO che permette agli individui di comprendere come l'idea di ciò che deve ancora accadere influenzi le azioni e le percezioni del presente. Essere alfabetizzati al futuro significa potenziare l'immaginazione e accrescere la propria capacità di adattamento, imparando non solo a recuperare dai cambiamenti ma a inventare soluzioni inedite. Questo approccio si configura come un vero strumento di libertà ed emancipazione, capace di trasformare il rapporto con il domani.

Il concetto si lega strettamente al quadro europeo delle competenze per la sostenibilità, noto come GreenComp, declinandosi in tre pilastri essenziali. Il primo riguarda il senso del futuro, ovvero la capacità di visualizzare scenari sostenibili alternativi identificando le azioni concrete per realizzarli. Segue l'adattabilità, intesa come l'abilità di gestire le transizioni e prendere decisioni consapevoli anche in condizioni di incertezza. Infine, il pensiero esplorativo promuove la creatività e la sperimentazione interdisciplinare per generare idee innovative.

Invece di assecondare atteggiamenti comuni dominati dall'ansia o dalla rassegnazione verso un destino già scritto, il laboratorio propone di interpretare il presente come un delta di futuri, un momento cruciale di scelta tra molteplici opzioni rese possibili dall'immaginazione. Questo metodo operativo, definito Laboratorio di Futuro®, si sviluppa in tre momenti distinti che partono dall'analisi delle visioni del passato per compiere un salto nel futuro e tornare infine al presente con una rinnovata capacità di azione concreta.

In conclusione, l'orientamento scolastico e formativo viene ripensato: non deve più limitarsi a fornire mappe stradali rigide, ma una bussola orientata su punti cardinali saldi. L'obiettivo è lasciare i giovani liberi di esplorare il proprio tempo dopo averlo attivamente immaginato, partendo dal presupposto che il futuro sia in grado di influenzare il presente con la stessa forza del passato.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA: 24/25 - 25/26 :BENESSERE PSICO FISICO

È il filone più ricco, che punta alla consapevolezza del corpo e alla salute. Il corpo non è solo movimento, ma uno strumento per crescere insieme e stare bene. 24/25 : Ben tre progetti dedicati allo Yoga (Yoga della Risata, Yoga per Bambini, Lo Yoga per Bambini, Yoga della risata, distribuiti su più plessi. Sport e Motricità: Attività strutturate con supporto di esperti Missione Pallavolo, Racchette in classe, Atletica per andare oltre, Bocce... più che un gioco e il generale Muovamo...ci, Con-Tatto 2.0 Salute: Progetto Spuntino Sano che sottolinea l'attenzione all'educazione alimentare. 25/26 Il filone progettuale prioritario per l'anno in corso punta all'outdoor education, integrando il benessere psicofisico con l'esperienza didattica fuori dalle mura scolastiche, abbracciando l'ambiente esterno per uno sviluppo più armonico e profondo dei ragazzi. Progetti Outdoor :Yoga della Risata in Outdoor, Molini al mare. Il corpo è inteso come strumento, l'attività motoria e le buone pratiche diventano il fulcro della maturazione dello studente, favorendo un'evoluzione che è al tempo stesso personale, fisica, psichica e sociale. Motricità: Corpo, Mente ed Emozioni in Armonia, Emozioni in Gioco, Volley una squadra per crescere, Bocce più che un gioco!, Muoviamoci, Final...mente in movimento '26, Un viaggio nel mondo dell'acqua (piscina), Il corpo in movimento nell'era dell'AI . Salute: Colazione sana (educazione alimentare) , Divertidenti (educazione all'igiene) Musica: Voce in Natura (canto)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati attesi

Con la nostra offerta, vogliamo proporre ai bambini un percorso di crescita completo. Grazie allo Yoga e alla Mindfulness, gli alunni imparano a gestire le emozioni e a ritrovare la calma attraverso il respiro e il gioco, beneficiando anche del contatto rigenerante con la natura. Allo stesso tempo, la pratica di sport come pallavolo, piscina, tennis e atletica aiuta a migliorare la coordinazione fisica, insegnando però qualcosa di più profondo: il valore del rispetto e della collaborazione (fairplay). A completare questo quadro è l'educazione alimentare, che guida i più piccoli verso scelte sane e consapevoli ogni giorno. Il traguardo finale è ambizioso ma semplice: far crescere bambini sicuri di sé, capaci di ascoltare i propri bisogni e pronti a vivere uno stile di vita sano e attivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni in base al progetto presentato

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Tematiche
Strutture sportive	Palestra

SCUOLA DELL'INFANZIA 24/25 - 25/26 , LITERACY E PROMOZIONE DELLA LETTURA

Literacy e Promozione della Lettura:L'offerta formativa si amplia puntando sulla comunicazione multimodale, sottolineando che la comunicazione può procedere attraverso canali e modalità differenti, in cui il libro viene usato anche nella sua forma animata e la conoscenza del mondo anche attraverso l'approccio propedeutico alle lingue straniere, con lo scopo di stimolare la curiosità comunicativa a partire dai primi anni di scolastici. Progetti: 24/25 Nati per Leggere, Libri amici, L'ora del libro, Libri in Movimento, Un Libro per Amico 2, Progetti di lingua : Aprendo Jugando, English With Fun, homeschooling, Our First Steps towards English. Progetti 25/26 Proseguimento del progetto Nati per leggere, Libri in Movimento. Progetti di lingua inglese: Little English Superheroes, English Natural Lab, Hello English Friends!, English is Fun With Storytelling and TPR

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati attesi

L'offerta formativa dedicata alla Literacy e alla Promozione della Lettura per il biennio 2024-2026 mira a trasformare la comunicazione in un'esperienza multisensoriale e multimodale, capace di abbattere le barriere tra i linguaggi e le culture. L'obiettivo principale è lo sviluppo di una "curiosità comunicativa" che parta dai primi anni della scuola dell'infanzia e prosegua nella primaria, utilizzando il libro non solo come oggetto statico, ma come strumento dinamico e animato. Attraverso percorsi consolidati come Nati per Leggere e Libri in Movimento, ci aspettiamo che la lettura diventi per gli alunni un gesto naturale e quotidiano, capace di stimolare l'immaginazione e di potenziare le capacità cognitive e relazionali attraverso il gioco e il corpo. Parallelamente, l'approccio alle lingue straniere viene vissuto come un'estensione naturale della capacità di esplorare il mondo. Con i progetti Little English Superheroes ed English Natural Lab, l'apprendimento dell'inglese e dello spagnolo (con Aprendo Jugando) si distacca dalla didattica tradizionale per abbracciare metodologie attive come lo Storytelling e il Total Physical Response (TPR). Il risultato atteso è che gli studenti acquisiscano una familiarità intuitiva con i suoni e le strutture delle lingue straniere, percependo il bilinguismo non come un ostacolo, ma come una finestra aperta su nuove possibilità di interazione sociale e culturale. L'integrazione tra alfabetizzazione italiana e propedeutica linguistica genererà un profilo di studente capace di muoversi agilmente tra codici differenti. Ci aspettiamo che l'uso della lingua inglese, mediato da laboratori naturali e narrazioni animate, porti a un superamento della timidezza comunicativa, favorendo un clima di classe inclusivo dove ogni parola, in qualunque lingua sia espressa, diventi uno strumento di scoperta. Al termine del triennio, il successo formativo si misurerà nella capacità degli alunni di accostarsi a un testo o a una conversazione straniera con entusiasmo, curiosità e una solida base di competenze comunicative trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti interni ed esterni in base al progetto presentato

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

SCUOLA DELL'INFANZIA24/25 - 25/26: CONTINUITA' E RELAZIONE CON IL TERRITORIO

L' impegno dell'Istituto è quello di costruire una scuola 'aperta', capace di creare ponti solidi sia tra i diversi ordini di scuola (sistema 0-6) sia con l'ambiente circostante ed il territorio, per accompagnare gradualmente i più piccoli nel passaggio dal Nido alla Primaria, con percorsi rassicuranti e stimolanti. Progetti 24/25 A spasso tra gli atelier, Festeggiamo insieme La Natura (Primaria) Territorio: Il Palio si corre in classe (iniziativa) Le piazze di San Claudio e Montone Lab, Con la zampa sul cuore (educazione assistita o rapporto con gli animali) e I colori della resilienza. Progetti 25/26 A spasso tra gli Atelier (Nido) Piccoli Esploratori nel giardino dei 5 sensi (Nido) Territorio: L'Orto in Giardino, Creare e realizzare insieme (Artigianelli), A tavola con i super-eroi della sostenibilità (Continuità Primaria). Le attività proposte, aiutano i bambini ad imparare, conoscere ed amare i luoghi in cui vivono, trasformando il quartiere e la natura in veri e propri spazi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati attesi

L'obiettivo di quest'area è favorire nel bambino un senso di appartenenza e continuità nei suoi contesti di vita. Attraverso i progetti di continuità (0/6 e Infanzia-Primaria), ci si aspetta che gli alunni affrontino le transizioni scolastiche con serenità, maturando sicurezza grazie alla condivisione di spazi e linguaggi comuni. I percorsi radicati nel territorio mirano a sviluppare una prima consapevolezza dell'identità locale, trasformando l'ambiente circostante in un luogo di apprendimento attivo. Sul piano della relazione empatica, il contatto con la natura e il mondo animale intende promuovere il rispetto per la vita in ogni sua forma e la capacità di gestire le proprie emozioni con resilienza. In sintesi, ci si attende che il bambino sviluppi una cittadinanza attiva e sensibile, sentendosi parte integrante di una comunità scolastica e sociale.
Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità; transizioni serene tra i diversi ordini di scuola; educazione al rispetto dell'ambiente e alla biodiversità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Inegnanti di classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

SCUOLA DELL' INFANZIA 24/25- 25/26: MULTILINGUISMO ED ESPERIENZE CREATIVE

Attraverso il gioco, la musica e la routine quotidiana, i bambini sviluppano apertura alla diversità, imparando che esistono diversi modi per dare un nome al mondo e per interagire con l'altro. Progetti di lingua 24/25: Aprendo Jugando, English With Fun, homeschooling, Our First Steps towards English. Progetti di lingua inglese 25/26: Little English Superheroes, English Natural Lab, Hello English Friends!, English is Fun With Storytelling and TPR Progetti 25/26 Proseguimento del progetto Nati per leggere, Libri in Movimento. Creatività e Manipolazione: Creare e realizzare insieme, Tubiamo (riciclo/costruzione), Cine-giochiamo Creare e realizzare insieme 2° edizione, Montone LaB, Oltre il digitale: La voce del corpo (teatro), Voce in natura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati attesi

La programmazione per il biennio 2024/2025 e 2025/2026 si delinea come un percorso evolutivo volto a trasformare la Scuola dell'Infanzia in un laboratorio permanente di scoperta. In linea con le Indicazioni Nazionali, l'istituto pone al centro della propria offerta formativa due pilastri fondamentali per la crescita dei cittadini del futuro: il Multilinguismo e la Creatività Esperienziale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Inegnanti di classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA PRIMARIA 24/25 25/26 INCLUSIONE, BENESSERE

Inclusione, Benessere e Supporto Psicologico È il filone più trasversale, che copre tutti i gradi scolastici per garantire che "nessuno resti indietro". Progetti 24/25 Una scuola a colori 2), Superiamo gli ostacoli, Pet Therapy, Esserci Progetti 2025/26: Missione Smontabulli, Costruiamo Gentilezza, Service Learning (San Claudio), Sotto la stessa stella.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Miglioramento del clima di classe, integrazione degli alunni con fragilità o background migratorio, prevenzione del disagio giovanile e del bullismo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA PRIMARIA 24/25 - 25/26 SOSTENIBILITA',

TERRITORIO E TRADIZIONI

Progetti 2024/2025 Un orto per crescere, Insieme per salvare il pianeta, Salviamo le tradizioni: l'infiorata, Il Palio dell'Assunta si corre a scuola, Montagna da vivere. Progetti 2025/26: La rete perfetta (intreccio artigianale), Fermo: ieri e oggi alla scoperta degli antichi, e nuovi mestieri, Lo sviluppo sostenibile, Montagna da vivere (CAI).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Consapevolezza ecologica attiva, riscoperta delle radici storiche locali e sviluppo del senso di cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA PRIMARIA 24/25- 25/26 LINGUAGGI ESPRESSIVI

Di seguito i progetti riferiti all'ambito espressivo cretivo: Suoni che resistono, Musica Maestro, Un corto sonoro, Parole in immagini Progetti 2025/26: Musica Maestro, Concerto del futuro, Ancora Umani (Teatro), Avventure Teatrali Junior, AI-uto siamo umani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Padronanza di linguaggi non verbali, capacità di lavorare in gruppo per un prodotto comune (performance o video), potenziamento della creatività.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

SCUOLA PRIMARIA 24/25 - 25/26 STEM, LOGICA E INNOVAZIONE DIGITALE

Focus sullo sviluppo del pensiero critico, computazionale e scientifico. Progetti Primaria 24/25 : Tutti scienziati, Problemi? Nessun problema!, Mattoncini di sapere Progetti 2025/26: Detective di scienza, Bambini Speziali (Chimica), La geometria del Faraone, Storie che contano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio

dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

VARIAZIONE ANNUALE DELL'EFFETTO SCUOLA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI IN MATEMATICA (scuola secondaria) RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI in Inglese Listening (scuola primaria)

Traguardo

Raggiungere un Effetto Scuola positivo entro il prossimo biennio. Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Matematica (portandola da 14,1% a circa 7,0% o al di sotto dei riferimenti territoriali) . Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Inglese Listening (portandola al di sotto delle medie nazionali e del centro)

Risultati attesi

Superamento della "paura dell'errore" nelle materie scientifiche, uso consapevole delle tecnologie digitali, potenziamento delle abilità logico-strategiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA PRIMARIA 24/25 - 25/26 SPORT

Lo sport inteso non solo come salute fisica, ma come disciplina e inclusione. Progetti 24/25 Sitting Volley, Sportivamente, Oltre lo sport, Scuola Attiva Kids, Calcio in gioco. Progetti 2025/26: Crescere con lo sport, Calcio in gioco (2ª ed.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Sviluppo della coordinazione, rispetto delle regole e dell'avversario, abbattimento delle barriere fisiche e sociali attraverso sport adattati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

SCUOLA PRIMARIA 24/25 - 25/26 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Progetti in lingua inglese: progetto More English with YLE Starters (rivolto alle classi quinte della scuola primaria) si focalizza sul consolidamento delle competenze comunicative di base,

allineate al livello Pre-A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). English (YLE Starters) Living the Language (Madrelingua), Like a Cook, Like a Stilist.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

VARIAZIONE ANNUALE DELL'EFFETTO SCUOLA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI IN MATEMATICA (scuola secondaria) RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI in Inglese Listening (scuola primaria)

Traguardo

Raggiungere un Effetto Scuola positivo entro il prossimo biennio. Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Matematica (portandola da 14,1% a circa 7,0% o al di sotto dei riferimenti territoriali) . Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Inglese Listening (portandola al di sotto delle medie nazionali e del centro)

Risultati attesi

I risultati attesi per il progetto More English with YLE Starters (rivolto alle classi quinte della scuola primaria) si focalizzano sul consolidamento delle competenze comunicative di base, allineate al livello Pre-A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).l progetto mira a far acquisire agli alunni una maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative in lingua inglese. Il risultato principale atteso è il raggiungimento di una preparazione adeguata per affrontare con serenità la certificazione Cambridge 'Starters', promuovendo al contempo una mentalità aperta verso le altre culture. In sintesi, ci si aspetta che lo studente passi da un uso passivo della lingua a una partecipazione attiva e motivata, gettando basi solide per il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado."

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

SCUOLA PRIMARIA 25/ INNOVAZIONE, DIGITALE E NUOVI LINGUAGGI

Innovazione, Digitale e Nuovi Linguaggi (IA & Media) È il filone d'avanguardia che prepara gli alunni alle sfide del futuro e all'uso critico della tecnologia. Progetti 2025/26: AI-uto. Siamo umani!, L'AI è la nave la nostra mente la bussola, Umano + Macchina = Supersquadra, Newswife Digital Detective.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

VARIAZIONE ANNUALE DELL'EFFETTO SCUOLA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI IN MATEMATICA (scuola secondaria) RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI in Inglese Listening (scuola primaria)

Traguardo

Raggiungere un Effetto Scuola positivo entro il prossimo biennio. Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Matematica (portandola da 14,1% a circa 7,0% o al di sotto dei riferimenti territoriali) . Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Inglese Listening (portandola al di sotto delle medie nazionali e del centro)

Risultati attesi

L'obiettivo centrale di questo filone è la formazione di un pensiero critico che permetta agli alunni di abitare il mondo digitale non come semplici consumatori, ma come protagonisti consapevoli. Attraverso l'integrazione tra intelligenza artificiale e didattica tradizionale, gli studenti maturano la capacità di distinguere chiaramente tra l'automazione procedurale della macchina e il valore insostituibile del pensiero creativo, dell'intuizione e dell'empatia umana. Sul piano cognitivo, i percorsi proposti portano all'acquisizione di una nuova forma di alfabetizzazione che va oltre la tecnica: i bambini imparano a dialogare con gli algoritmi utilizzando linguaggi logici e precisi, migliorando al contempo le proprie competenze sintattiche e di analisi. Questo esercizio di "istruzione alla macchina" si traduce in un potenziamento del problem solving e nella comprensione dei meccanismi che regolano il flusso di informazioni online. Un risultato fondamentale riguarda la protezione dai rischi della rete: diventando "investigatori digitali", gli alunni sviluppano gli anticorpi necessari per riconoscere le manipolazioni e le notizie false, esercitando una cittadinanza attiva e responsabile. L'equilibrio finale che si intende raggiungere è la percezione della tecnologia come una "nave" potente e veloce, la cui rotta e sicurezza dipendono però esclusivamente dalla "bussola" etica e razionale della mente umana.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

SCUOLA SECONDARIA 24/25 - 25/26 INCLUSIONE E BENESSERE

Progetti chiave: Baskin senza frontiere, Con le mani in pasta 2.0, MusicLab, Naturalmente (Fattoria di Lori), Un senso di te, Checkmate, Sportello Psicologia Scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio

dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Miglioramento dell'autonomia personale e della socializzazione degli alunni BES e DA.
Prodotti/Esiti: Creazione di manufatti in ceramica (Mani in pasta), acquisizione di schemi motori adattati (Baskin), riduzione dei livelli di ansia scolastica e miglioramento del clima relazionale nel gruppo classe attraverso il supporto psicologico

Risorse professionali	esperti esterni (musicoterapisti, esperti didi baskin)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

SCUOLA SECONDARIA 24/25 - 25/26 CREATIVITA', CINEMA, MUSICA

Progetti : Ciak si parte! (videomaking), Una notte al cinema, Semiseria Classic Orchestra, Il colore della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di espressione non verbale e alfabetizzazione al linguaggio cinematografico. Prodotti/Esiti: Realizzazione di cortometraggi in stop motion, esecuzione di un repertorio orchestrale d'istituto (Semiseria Classic Orchestra) e allestimento scenografico degli spazi scolastici.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

Aule	Concerti
	Magna

SCUOLA SECONDARIA 24/25 - 25/26 AREA STEM

Progetti 24/25 Playing with Maths, Problema non ti temo, Dalla parte delle api, Scacco Matto (Scacchi) Progetti 25/26 Tutti in festa con pi - greco, Scacco alla regina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico-computazionale e della capacità di problem solving. Prodotti/Esiti: Partecipazione attiva a competizioni (tornei di scacchi), realizzazione di exhibit per l'evento finale del Pi-Day e comprensione dei cicli biologici naturali (osservazione dell'alveare).

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA 24/25 - 25/26 DIGITALE E

COMUNICAZIONE

Progetti chiave: Web Radio, Ebook: una genealogia impossibile, La Voce della Leo (Giornale d'Istituto online).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento della "Media Literacy" (capacità di analisi e creazione di contenuti digitali) e contrasto al cyberbullismo. Prodotti/Esiti: Registrazione e pubblicazione di puntate podcast (Web Radio), redazione del giornalino d'istituto online e creazione di prodotti editoriali digitali (Ebook).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

SCUOLA SECONDARIA 24/25 - 25/26 INTERNAZIONALIZZAZIONE

Ket for Schools (certificazioni), Let's discover new places, Lingua Italiana L2 (per alunni stranieri).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Innalzamento del livello di competenza comunicativa in lingua inglese (target A2/B1) e integrazione linguistica degli alunni stranieri. Prodotti/Esiti: Conseguimento della certificazione KET for Schools e produzione di presentazioni o materiali interculturali sulle tradizioni dei paesi europei.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

SCUOLA SECONDARIA 24/25 - 25/26 TERRITORIO, CULTURA E SPORT

Progetti cultura e lettura : Biblioteca Scolastica, Fermo Città che legge, Sport (Centro Sportivo Scolastico): Rugby, Atletica, Scherma, Judo, Sitting Volley. Spicca la collaborazione gratuita con federazioni e atleti (es. Carlo Macchini). Ambiente: Eco Schools 2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il consolidamento del senso di appartenenza si manifesterà concretamente in una scuola che diventa centro culturale vivo, dove la biblioteca scolastica, finalmente catalogata e resa accessibile, si trasforma nel fulcro di uno scambio quotidiano di idee e passioni, stimolando nei ragazzi il piacere della scoperta e la cura del bene comune. Parallelamente, l'adesione al programma Eco-Schools porterà a un'interiorizzazione naturale dei comportamenti eco-sostenibili: i ragazzi non si limiteranno a rispettare l'ambiente, ma ne diventeranno i custodi attivi, capaci di influenzare positivamente anche le famiglie e il territorio circostante attraverso scelte quotidiane consapevoli. Sul fronte del benessere, la partecipazione ai campionati studenteschi di Rugby, Scherma e Atletica, unita alle esperienze della settimana bianca e delle Paralimpiadi, produrrà un miglioramento tangibile degli stili di vita. Oltre ai benefici fisici e alla prevenzione della sedentarietà, l'esito più prezioso sarà l'acquisizione di una mentalità resiliente e inclusiva, capace di valorizzare le diversità e di vivere la competizione come momento di crescita collettiva e rispetto reciproco. In ultima analisi, ci attendiamo che al termine di questo percorso ogni alunno abbia sviluppato una maggiore autonomia e una consapevolezza profonda del proprio ruolo di cittadino attivo, sano e responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

VIAGGI ISTRUZIONE CULTURALI

Il programma dei viaggi culturali del nostro Istituto non è una semplice lista di destinazioni, ma un vero e proprio percorso di crescita che porterà i nostri alunni — dall'infanzia alla secondaria — a scoprire le radici del nostro territorio e la bellezza dell'Italia. Inizieremo a ottobre con l'artigianato artistico a Deruta, con le classi di San Claudio, e Perugia, per poi immergerci nel Medioevo a Gradara con la scuola secondaria. Novembre sarà un mese denso: scopriremo le Marche, ma toccheremo anche vette scientifiche con la visita al Museo Balì, un'eccellenza per stimolare la curiosità dei più piccoli. Il 2026 si aprirà nel segno della poesia e della conoscenza. Andremo a Recanati sulle tracce di Leopardi e vivremo l'energia di Bologna. A marzo, il viaggio si farà più profondo con la prima delle due visite a Roma, la "Città Eterna", dove la storia si respira in ogni angolo. La primavera segnerà il momento dei viaggi d'istruzione più lunghi e significativi: Toscana e Firenze: Un tuffo nel Rinascimento per le classi della Secondaria. Fabriano: Per scoprire l'arte della carta. Verona: Per ammirare l'Arena e la storia scaligera. Rimini: Per unire cultura e territorio. Chiuderemo l'anno a giugno con una grande gita finale per l'Infanzia ad Ancona, coinvolgendo tutti i plessi in una giornata dedicata alla meraviglia dei più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

L'efficacia di un viaggio di istruzione si misura innanzitutto nella capacità di trasformare l'apprendimento da nozionistico a esperienziale, permettendo allo studente di interiorizzare i concetti attraverso il contatto diretto con la realtà storica, artistica o scientifica. Il primo risultato atteso risiede nel consolidamento delle conoscenze disciplinari, poiché l'osservazione dal vivo di un reperto archeologico o di un ecosistema naturale attiva una memoria visiva e critica molto più profonda rispetto allo studio sui manuali. Questo processo favorisce la nascita di nessi interdisciplinari spontanei, dove la storia si intreccia con l'arte e la geografia con l'economia, stimolando una visione d'insieme del sapere. Sul piano della crescita personale, l'esperienza fuori dalle mura scolastiche mira a sviluppare una maggiore autonomia gestionale e relazionale. Gli studenti sono chiamati a confrontarsi con ritmi e responsabilità inediti, il che genera un miglioramento della coesione del gruppo classe e della capacità di adattamento a contesti non familiari. La convivenza prolungata agisce come un catalizzatore per le dinamiche sociali,

promuovendo il rispetto reciproco e lo spirito di collaborazione. Un ulteriore obiettivo fondamentale riguarda lo sviluppo della coscienza civile e della cittadinanza attiva. Attraverso l'immersione in culture diverse o il confronto con i luoghi della memoria, lo studente matura una sensibilità nuova verso la tutela del patrimonio comune e il valore della diversità culturale. Questo si traduce in un atteggiamento più consapevole e rispettoso delle regole di convivenza civile, percependo se stessi non solo come turisti, ma come eredi e custodi di un'identità collettiva globale. Infine, il ritorno in aula dovrebbe manifestarsi con una rinnovata motivazione allo studio e una capacità di rielaborazione critica dell'esperienza vissuta, dimostrando di saper tradurre le sollecitazioni esterne in competenze personali durature.

Destinatari	Gruppi classe

VIAGGI ISTRUZIONE PAESAGGISTICI

Il nostro cammino inizierà a ottobre, tra le foglie che cambiano colore. La Primaria Monaldi vivrà l'esperienza immersiva dei Cenci, mentre la Secondaria esplorerà il contrasto tra il blu del mare e il bianco del Monte Conero tra Ancona e Sirolo. Concluderemo l'autunno a Pieve Santo Stefano, dove il paesaggio diventa custode di storie e memorie. Dopo l'inverno, aprile segnerà il ritorno sul campo con un programma fittissimo: Dall'armonia spirituale e naturale dell'Abbadia di Fiastra al mistero sotterraneo delle Grotte di Onferno, dove la geologia si farà avventura. Attraverseremo le colline di Urbania e impareremo il valore del lavoro della terra alla Fattoria di Lori a Cupramarittima, unendo le classi di diversi plessi in un'unica grande esperienza comunitaria. Il finale d'anno sarà un inno alla vita all'aria aperta. Dalle mura di Osimo alle spiagge di Porto San Giorgio, fino ai percorsi sensoriali per i più piccoli dell'Infanzia. Vedere i bambini di tre anni scoprire il mare a Cupramarittima o i segreti della natura a Cessapalombo è l'immagine più bella di una scuola che cresce insieme al suo territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Il primo traguardo atteso riguarda la capacità dello studente di interpretare il paesaggio non come una cartolina statica, ma come un sistema complesso in continua evoluzione. Ci si aspetta che l'alunno impari a distinguere gli elementi naturali (geomorfologia, flora, fauna) dagli interventi umani (agricoltura, architettura rurale, infrastrutture), comprendendo come la storia e l'economia abbiano modellato l'ambiente circostante. Un risultato fondamentale è l'acquisizione di una coscienza ecologica pratica, che porta a riconoscere le fragilità degli ecosistemi visitati e l'importanza della biodiversità, trasformando concetti teorici come la sostenibilità in esperienze concrete di tutela e rispetto. Metodologia di osservazione e competenze scientifiche Un altro risultato centrale è l'affinamento delle abilità di osservazione e analisi sul campo. Lo studente dovrebbe maturare la capacità di orientarsi nello spazio utilizzando strumenti cartografici o digitali e di raccogliere dati ambientali in modo sistematico. Il viaggio paesaggistico mira a sviluppare il pensiero scientifico attraverso la formulazione di ipotesi sulle cause dei fenomeni naturali osservati, come l'erosione, i mutamenti climatici visibili nei ghiacciai o la distribuzione della vegetazione in base all'altitudine. Questo approccio favorisce una transizione dal semplice "guardare" al "vedere" criticamente le trasformazioni del territorio. Cittadinanza, benessere e sensibilità estetica Sul piano educativo e comportamentale, il contatto diretto con il paesaggio intende stimolare una sensibilità estetica che valorizzi la bellezza come bene comune. Il risultato atteso è lo sviluppo di un senso di appartenenza e di responsabilità verso il patrimonio naturale della nazione, in linea con i principi costituzionali di tutela dell'ambiente. Inoltre, l'esperienza immersiva nella natura favorisce il benessere psicofisico e potenzia le competenze relazionali, poiché spesso queste attività richiedono spirito di adattamento, cooperazione in attività all'aperto (come il trekking) e una gestione consapevole dei tempi e dei ritmi biologici, lontano dalle distrazioni digitali quotidiane.

Destinatari	Gruppi classe

VIAGGI SPORTIVI

L'itinerario dei nostri viaggi sportivi inizierà in autunno, tra ottobre e novembre, con l'energia di Pievetorina e la maestosità di Macereto, dove le classi della Secondaria Leonardo cammineranno nel cuore dei Monti Sibillini. Questa prima fase proseguirà a Montefalcone e

Smerillo, luoghi magici dove la natura diventa una palestra a cielo aperto per i nostri alunni della Primaria, insegnando loro il valore del passo costante e della condivisione della fatica. Con l'arrivo dell'inverno, il programma raggiungerà il suo culmine nel mese di dicembre con la Settimana Bianca a Marilleva, un'esperienza fondamentale di autonomia e sport che resta impressa nel percorso di ogni studente. Il 2026 ci riserverà poi un'emozione irripetibile: il 10 marzo saremo a Cortina per respirare l'atmosfera delle Paralimpiadi, un'occasione unica per testimoniare dal vivo come la determinazione possa superare ogni ostacolo fisico e mentale. La stagione primaverile vedrà i nostri ragazzi protagonisti di escursioni indimenticabili, dalle avventure a Gagliole alla natura incontaminata di Valle Caprina, fino alla conquista di Forca di Presta, un vero balcone naturale sui nostri monti per le classi della Torre e della Monaldi. Il percorso si arricchirà inoltre di un viaggio unico tra sport e storia lungo la Transiberiana d'Abruzzo a Sulmona, dove il paesaggio si svelerà attraverso un ritmo lento e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15

punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6
Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Le escursioni organizzate in collaborazione con il CAI (Club Alpino Italiano) rappresentano il nostro modo di vivere la montagna. Camminare insieme lungo i sentieri insegna ai ragazzi il ritmo del passo, l'importanza dell'attesa e il silenzio rigenerante della vetta. È una lezione di ecologia pratica: imparare a non lasciare tracce, se non quelle dei propri scarponi, e a riconoscere la fragilità e la forza del nostro Appennino. La nostra tradizionale Settimana Bianca sarà, come sempre, un momento fondamentale di crescita. Per molti alunni rappresenta la prima vera esperienza di autonomia lontano da casa. Tra le piste innevate, i ragazzi non impareranno solo a sciare, ma anche a gestire le proprie responsabilità, a sostenere i compagni in difficoltà e a vivere l'entusiasmo di una giornata trascorsa interamente all'aria aperta. Il momento più emozionante e formativo di quest'anno sarà senza dubbio la nostra partecipazione come spettatori alle Paralimpiadi di Cortina 2026. Vedere dal vivo gli atleti paralimpici gareggiare ai massimi livelli mondiali è un insegnamento che nessun libro può trasmettere. È la prova tangibile che la resilienza può trasformare un limite in una risorsa

straordinaria. Vogliamo che i nostri studenti tornino da Cortina con una consapevolezza nuova: nello sport, come nella vita, l'unica barriera insuperabile è quella che poniamo nella nostra mente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

MAB - PENTOLE NARRANTI

Il MAB è un laboratorio didattico molto innovativo che si propone di realizzare una mappatura collettiva e partecipata di un luogo. Per fare questo è necessario integrare i dati percettivi e sensoriali di un determinato luogo con le conoscenze culturali e geografiche del territorio. Il risultato è un bellissimo lavoro di squadra che guarda all'ambiente circostante con un rinnovato spirito di interesse, affezione e sviluppo sostenibile. Il MAB si serve di metodologie quali lo storytelling, il networking, il problem solving e il planning e fa del lavoro in team il suo punto di forza. In seguito alla formazione di docenti dei tre ordini di scuola moltpolici sono stati i progetti MAB nel nosto istituto Il progetto Pentole Narranti ha coinvolto un gruppo di 24 alunni di quarta e quinta primaria in un'esperienza residenziale ed immersiva di tre giorni (dal 2 luglio al 4 luglio 2025) sul territorio di Amandola, con l'obiettivo di valorizzare le risorse locali, sviluppare competenze narrative e comunicative, promuovere il lavoro di gruppo e favorire l'osservazione critica. Gli studenti hanno partecipato a laboratori, visite a produttori locali, interviste agli abitanti e attività di cucina con una cuoca del territorio, finalizzate alla creazione di un piatto tipico e di un elaborato multimediale. Il progetto ha, inoltre, puntato a ridurre i divari tra studenti e a contrastare la dispersione scolastica, offrendo esperienze inclusive e partecipative. Si tratta di un percorso significativo, capace di unire conoscenza del territorio, storytelling, lavoro cooperativo ,osservazione critica e la riduzione dei divari. Ha coinvolto 24 alunni di classe quarta e quinta primaria e si è articolato in cinque fasi principali: 1. Georeferenziazione: mappatura del territorio e visita al Museo di Amandola. 2. Osservazione: visite a produttori locali, camminata storica nel borgo, visita all'Agriturismo "Nonnu Lui" e "show cooking" con una cuoca. 3. CogenerazIl progetto ha permesso il miglioramento delle competenze degli alunni nell'uso di metodologie attive e strumenti digitali. Gli studenti hanno sviluppato autonomia, collaborazione e competenze narrative, riducendo i divari tra loro. L'uso della piattaforma FUTURA e di strumenti digitali, l'utilizzo di CANVA e dell'intelligenza artificiale come supporto per la creazione dei piatti ideati dagli studenti ha reso l'esperienza più inclusiva, permettendo documentazione e monitoraggio efficaci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

VARIAZIONE ANNUALE DELL'EFFETTO SCUOLA RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI IN MATEMATICA (scuola secondaria) RIDUZIONE DELLA VARIABILITA' TRA CLASSI in Inglese Listening (scuola primaria)

Traguardo

Raggiungere un Effetto Scuola positivo entro il prossimo biennio. Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Matematica (portandola da 14,1% a circa 7,0% o al di sotto dei riferimenti territoriali) . Riduzione del 50% della Variabilita' INVALSI in Inglese Listening (portandola al di sotto delle medie nazionali e del centro)

Risultati attesi

In primo luogo, si evidenzia un significativo potenziamento delle competenze comunicative e narrative degli alunni. Attraverso il contatto diretto con gli abitanti di Amandola e i produttori locali, i bambini hanno imparato a raccogliere testimonianze e a trasformare dati storici e antropologici in narrazioni strutturate. L'integrazione di strumenti digitali avanzati, come Canva e l'Intelligenza Artificiale, ha permesso loro di tradurre queste storie in elaborati multimediali di alta qualità, rendendo l'apprendimento un processo tangibile e creativo che ha visto la nascita di piatti tipici innovativi, sintesi perfetta tra tradizione e immaginazione giovanile. Sotto il profilo sociale e relazionale, il progetto ha generato un clima di forte collaborazione e inclusione, riducendo sensibilmente i divari tra gli studenti. Il lavoro cooperativo tra alunni di quarta e quinta primaria ha favorito un tutoraggio tra pari estremamente efficace, in cui lo scambio di competenze ha stimolato l'autonomia individuale e la responsabilità di gruppo. Questo approccio ha agito come un potente strumento di contrasto alla dispersione scolastica, offrendo a ciascun partecipante un ruolo attivo e valorizzante all'interno di un'esperienza residenziale immersiva. Infine, il percorso ha prodotto una maggiore consapevolezza civica e territoriale. Gli studenti hanno sviluppato una capacità di osservazione critica del paesaggio e delle risorse locali, comprendendo il valore della georeferenziazione e della conservazione della memoria storica. L'efficace gestione logistica e l'uso rigoroso delle piattaforme di monitoraggio hanno garantito la fluidità di un percorso che non solo ha arricchito il bagaglio culturale degli alunni, ma ha anche consolidato un modello educativo replicabile, dove la scuola esce dalle mura per farsi comunità vibrante e laboratoriale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

MAB SOUND ART - PAESAGGI SONORI

Attraverso la metodologia innovativa del MabArt, ideata per esplorare le interazioni tra arte, natura e tecnologia, gli alunni hanno potuto esplorare la città di Fermo sotto diversi aspetti. Gli studenti hanno vissuto un'esperienza di co-progettazione mirata a implementare non solo le competenze artistiche e musicali, ma anche quelle linguistiche, scientifiche, storiche e, soprattutto, sociali. La scuola Primaria Monaldi ha presentato due percorsi specifici: Sound Art e Paesaggi Sonori. L'iniziativa ha rappresentato un'opportunità unica per sperimentare e apprendere insieme; tutti gli alunni hanno accresciuto le proprie conoscenze e competenze di cittadinanza attiva applicate ai linguaggi dell'arte, della musica e della scrittura. Questo è avvenuto seguendo due modelli di apprendimento nelle loro applicazioni fisiche, digitali e ibride: l'Outdoor Learning, che ha previsto un laboratorio di mappatura collettiva del luogo integrando dati percettivi e conoscenze geografiche, e l'Art Based Learning (ABL), che si è caratterizzato per la produzione artistica collaborativa. I bambini sono stati guidati in un'immersione a 360 gradi nel patrimonio culturale e naturale fermano. Le sfide culturali e le metodologie didattiche hanno offerto un'esperienza immersiva unica, durante la quale sono stati forniti nuovi strumenti e strategie per la creazione di paesaggi sonori. Utilizzando materiali da riciclo, gli alunni hanno realizzato opere di Sound Art, maturando la consapevolezza del valore del suono come linguaggio universale di comunicazione. Il corso ha avuto una durata complessiva di 30 incontri. Le prime due sessioni sono state destinate alla visita del territorio e alla ricerca di suoni naturali e antropici. In questa fase, gli studenti hanno intervistato gli abitanti del posto per comprenderne il punto di vista e hanno visitato le Cisterne Romane. Negli incontri successivi, tutti i dati percettivi raccolti sono stati analizzati per individuare gli elementi acustici più rappresentativi della città. Una volta identificati, i bambini hanno cercato di costruire una propria impronta sonora di Fermo attraverso l'uso creativo di materiali di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti hanno maturato una profonda consapevolezza della città di Fermo, trasformando la percezione del territorio da semplice spazio fisico a "paesaggio culturale e sonoro" da proteggere e raccontare. Grazie alle attività di mappatura partecipata, gli alunni hanno affinato le loro capacità visuo-spaziali e analitiche, imparando a integrare i dati sensoriali raccolti con le conoscenze storiche e geografiche del borgo. Gli alunni hanno presentato in uno spettacolo a teatro le impronte sonore della città di Fermo.

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro

MAB ACCETTA LA SFIDA

La finalità di MAB è quella di far vivere ai partecipanti una duplice esperienza di co-progettazione, in grado di favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze di cittadinanza digitale, secondo due modelli/percorsi di apprendimento, in tutte le loro applicazioni, fisiche, digitali e ibride. Gli alunni della Scuola Primaria Salvano ,attraverso il format del MAB (laboratorio di mappatura collettiva e partecipata di un luogo) lavoreranno nel quartiere di SALVANO, Il percorso metodologico si articola in una sequenza coesa che trasforma l'osservazione in azione concreta sul territorio. La fase iniziale è dedicata alla

georeferenziazione, ovvero un'esplorazione attiva sul campo finalizzata alla mappatura dettagliata del quartiere per comprenderne i confini e le peculiarità spaziali. A questa segue un'attenta attività di osservazione, durante la quale gli studenti analizzano le caratteristiche del contesto utilizzando schede tecniche strutturate o raccogliendo testimonianze dirette attraverso interviste agli abitanti. Successivamente, il progetto entra nel vivo della cogenerazione, un momento di confronto collettivo in cui i dati raccolti vengono integrati e discussi per far emergere una visione comune dei bisogni e delle potenzialità rilevate. Questa fase preparatoria confluisce nell'azione vera e propria, che consiste nella stesura di una nuova mappa aggiornata e nella redazione di una proposta progettuale formale, destinata a essere sottoposta all'attenzione delle figure istituzionali o degli stakeholder interessati. L'intero ciclo si conclude con l'integrazione, una fase cruciale di monitoraggio costante dell'iter progettuale per verificare la fattibilità e l'avanzamento delle soluzioni proposte nel tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attraverso le fasi di georeferenziazione e osservazione, gli studenti hanno acquisito una solida competenza nell'analisi territoriale, imparando a leggere lo spazio non solo come area geografica, ma come un insieme di relazioni umane e funzioni sociali. L'uso metodico delle schede di rilevazione e la conduzione delle interviste hanno potenziato le capacità comunicative e di raccolta dati, permettendo ai ragazzi di distinguere tra percezioni soggettive e fatti oggettivi riguardanti le necessità del quartiere. Sul piano del pensiero critico e della progettualità, la fase di cogenerazione ha favorito lo sviluppo di una spiccata attitudine al confronto e alla mediazione, portando gli alunni a integrare visioni differenti in un'unica sintesi coerente. La stesura della nuova mappa e del progetto finale ha rappresentato il raggiungimento di un'elevata competenza di sintesi creativa e tecnica, dimostrando come gli studenti siano in grado di formulare proposte concrete, realistiche e formalmente strutturate per il miglioramento del bene comune. L'esperienza si conclude con la maturazione di una profonda coscienza civica, visibile nella capacità degli alunni di monitorare l'iter delle proprie proposte. Questo risultato conferma che i partecipanti hanno interiorizzato il valore della partecipazione

democratica, comprendendo che il cambiamento del territorio passa attraverso un processo rigoroso di analisi, dialogo con le istituzioni e costanza nel seguire le fasi di realizzazione del progetto.

Destinatari	Gruppi classe

MAB BEYOND WALLS

PON ESTATE CON LO SGUARDO ALL'INSU Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2024 -2025 /2025-2026. Si tratta di un percorso didattico della classe II D della scuola secondaria, indirizzo digitale, in questo caso il MAB è un progetto didattico che si configura come un viaggio multidisciplinare che trasforma gli studenti in moderni esploratori e narratori, unendo la precisione della geografia alla forza della letteratura e delle nuove tecnologie. L'esperienza prende il via con la fase di Georeferenziazione, durante la quale i ragazzi utilizzano strumenti digitali come Google Earth per localizzare spazialmente il borgo di Gradara. Questo primo approccio permette di inquadrare il contesto geografico e storico delle Signorie romagnole, focalizzandosi in particolare sul dominio dei Malatesta e sul tessuto medievale che ancora oggi caratterizza il luogo. Una volta giunti sul posto, l'attività prosegue con l'Osservazione e la scoperta del borgo. Attraverso una passeggiata consapevole, gli studenti utilizzano schede strutturate per analizzare l'architettura e le mura, raccogliendo al contempo appunti sulle proprie emozioni e scatti fotografici che serviranno per il lavoro finale. Il cuore pulsante di questa fase è la visita guidata al Castello, dove la narrazione esperta intreccia la realtà storica con il mito di Paolo e Francesca. Qui, la letteratura prende vita grazie alla lettura animata del Canto V dell'Inferno: dopo averne analizzato il lessico e la parafrasi in classe, gli studenti possono confrontarsi direttamente con i temi danteschi dell'amore, del destino e della colpa proprio nei luoghi che li hanno ispirati. Il progetto evolve poi nella Cogenerazione, un momento di indagine sociale in cui i ragazzi, divisi in piccoli gruppi, intervistano abitanti, commercianti e guide turistiche. L'obiettivo è raccogliere la "percezione popolare" del mito, indagando quanto la leggenda sia radicata nel quotidiano della comunità e cosa rappresenti oggi per l'identità di Gradara. L'intero bagaglio di conoscenze confluisce nella Challenge finale di Digital Storytelling bilingue. I team sono chiamati a realizzare un prodotto multimediale in italiano e inglese che integri l'analisi letteraria, i dati storici, le interviste e il materiale fotografico raccolto. Il percorso si conclude con la Presentazione dei lavori, una sfida in cui ogni squadra espone il proprio elaborato davanti a una giuria, dimostrando non solo le competenze digitali e

linguistiche acquisite, ma anche la capacità di rielaborare in modo critico e originale un patrimonio culturale universale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli alunni avranno acquisito una solida capacità di orientamento spaziale e storico, sapendo collocare il borgo di Gradara e le vicende dei Malatesta nel corretto contesto delle Signorie medievali. Grazie all'attività di osservazione diretta, gli studenti avranno affinato lo spirito critico, imparando a leggere l'architettura non solo come struttura fisica, ma come custode di memorie ed emozioni. L'analisi del Canto V di Dante avrà potenziato la loro competenza linguistica e interpretativa, permettendo loro di distinguere con consapevolezza tra il dato storico documentato e la rielaborazione leggendaria e mitica. Sotto il profilo comunicativo e sociale, l'interazione con gli abitanti e i commercianti avrà favorito lo sviluppo di abilità empatiche e metodologiche nella raccolta di testimonianze orali. Gli studenti saranno in grado di sintetizzare punti di vista eterogenei, integrando la "percezione popolare" con lo studio accademico svolto in classe. L'uso della metodologia dell'intervista avrà inoltre rafforzato la fiducia nelle proprie capacità espressive e relazionali in contesti extrascolastici. Il risultato più tangibile sarà rappresentato dai prodotti di Digital Storytelling bilingue, che testimonieranno il raggiungimento di un'elevata competenza nelle tecnologie multimediali e nella lingua inglese. I team avranno dimostrato di saper lavorare in modo cooperativo, gestendo la complessità di un progetto che richiede organizzazione, creatività e precisione. In definitiva, il percorso avrà consegnato agli studenti una visione del patrimonio culturale come bene vivo e dinamico, trasformandoli in cittadini consapevoli capaci di narrare la bellezza del proprio territorio a un pubblico globale.

Destinatari	Gruppi classe

MAB FOOD CULINARIA - MENTE

Si tratta di un'uda interdisciplinare legata al MAB FOOD. Cosa significa realmente il gusto? Perché quando assaporiamo un alimento percepiamo sensazioni così varie? Quanto influisce l'olfatto nel decidere se un cibo ci piace o meno? E che ruolo gioca l'aspetto visivo del cibo? Ci proponiamo di aiutare i bambini a comprendere che il gusto è il risultato di una serie di sensazioni che percepiamo con la bocca, ma che per valutare un alimento è fondamentale coinvolgere anche gli altri sensi: olfatto, vista, tatto e udito. A partire da tre uscite esperienziali: in un pastificio, in un ortofrutta e in un mulino proporremo ai bambini, attraverso il format del MAB (MAPPING LAB), un laboratorio di mappatura cross-disciplinare dove andremo ad indagare il rapporto tra le materie prime, il cibo e il territorio con l'obiettivo di conoscere le eccellenze della nostra regione, educare al consumo consapevole del cibo e alla bellezza della cucina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

RACCORDO INTER ISTITUZIONALE (0-SEI ANNI) Collaborazione formale sulla costruzione di un "Curricolo zerosei" con almeno 2 nidi. Incontri di formazione

congiunta tra docenti dell'Infanzia ed educatrici dei servizi 0/3 anni Applicazione sistematica degli strumenti di valutazione AVSI

Traguardo

Elaborazione e approvazione di un Protocollo condiviso Aumento di almeno 15 punti percentuali rispetto al dato di partenza sul numero di docenti che hanno partecipato ad almeno 1 incontro formativo congiunto sul curricolo verticale 0/6 Entro la fine dell'anno scolastico, almeno il 90% dei docenti utilizza le rubriche con alto grado di coerenza

Risultati attesi

Il progetto si configura come un affascinante viaggio multisensoriale e scientifico che trasforma il cibo in uno strumento di scoperta del mondo e delle proprie capacità logiche. Il percorso inizia con una stimolazione intensiva dei sensi: i bambini mettono alla prova l'olfatto attraverso giochi di memoria odorosa con aceto o spezie e sessioni di riconoscimento "a naso", per poi esplorare il gusto mediante l'assaggio guidato dei cinque sapori fondamentali e la preparazione pratica di ricette dolci e salate, supportati dall'esperienza di "tutor" speciali come nonni o chef. Anche il tatto gioca un ruolo centrale attraverso il "girotondo tattile", dove gli alunni imparano a descrivere la consistenza di frutta e verdura, affinando un linguaggio specifico e appropriato. Questa esplorazione non rimane confinata in aula, ma si apre al territorio attraverso una serie di uscite didattiche presso pastifici, ortofrutta e mulini. Queste esperienze sono progettate per trasformare la curiosità in osservazione scientifica: i bambini utilizzano mappe percettive per registrare sensazioni e dati, che vengono poi rielaborati a scuola attraverso analisi individuali e disegni. Proprio in questi contesti, la matematica diventa un linguaggio vivo e pratico: cucinare e fare la spesa permettono di potenziare i concetti di quantità, peso e tempo, di eseguire calcoli per le dosi e di gestire stime, costi e resti, migliorando la precisione della comunicazione tecnica. Il lavoro si sviluppa poi attraverso una struttura rigorosa divisa in fasi: Fase 0 (Georeferenziazione): Gli studenti, divisi in squadre con ruoli precisi (caposquadra, portavoce, videomaker), indagano le materie prime del territorio marchigiano, imparando a distinguere le eccellenze DOP e IGP. Fase 1 (Osservazione): Durante le visite al Mulino Agostini e alle altre aziende, i piccoli ricercatori raccolgono dati sensoriali e assaggiano i prodotti, documentando ogni passaggio. Fase 2 (Cogenerazione): Il progetto si apre alla comunità. I bambini intervistano genitori, nonni e passanti per indagare il rapporto sociale con il cibo, raccogliendo memorie e visioni esterne che arricchiscono il loro bagaglio di informazioni. Fase 3 (Azione): È il momento

della creatività pura. Le squadre uniscono i dati raccolti e le emozioni provate per ideare un piatto originale che racconti la loro esperienza. Con l'aiuto dei tutor, ogni team realizza la propria ricetta, curandone anche il nome e la presentazione. Fase 4 e 5 (Integrazione e Challenge): Il percorso culmina in una sfida finale sul palco. Qui, in una vera e propria prova di cucina, le squadre presentano le proprie creazioni e un video documentativo a una giuria. La valutazione non premia solo il sapore, ma la coerenza logica del progetto, la capacità di esposizione e la creatività nell'uso delle tecniche apprese.

Destinatari	Gruppi classe

Approfondimento

CULINARIA - MENTE è un'uda interdisciplinare di tutti i plessi delle Scuole dell'infanzia del nostro Istituto.

COMPITI AMICI SCUOLA PRIMARIA

In entrambi gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, i plessi di San Claudio e Monaldi hanno potenziato l'offerta formativa garantendo l'apertura pomeridiana delle sedi. Al termine della sessione mattutina, gli alunni hanno la possibilità di pranzare a scuola insieme alle proprie insegnanti curricolari, proseguendo poi la giornata con lo svolgimento dei compiti. Questa continuità didattica permette ai docenti di supportare direttamente gli studenti nel lavoro individuale, consolidando quanto appreso in un ambiente assistito che favorisce l'autonomia e l'approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o

per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

L'adozione di questa organizzazione oraria e metodologica mira a consolidare un ambiente di apprendimento continuo, dove il successo formativo degli alunni emerge dal rafforzamento del legame tra tempo scolastico e supporto didattico. Uno dei principali traguardi attesi riguarda il miglioramento delle competenze di studio assistito, grazie alla presenza delle docenti curricolari che garantiscono una coerenza educativa tra le lezioni mattutine e l'approfondimento pomeridiano. Questo approccio favorisce una maggiore autonomia degli studenti nella gestione dei compiti, riducendo le disparità nel carico di lavoro domestico e promuovendo l'efficacia del metodo di studio. Sotto il profilo relazionale e dell'inclusione, il momento del pranzo condiviso e il lavoro pomeridiano nei plessi di San Claudio e Monaldi potenziano il clima di classe e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. La continuità educativa permette inoltre un monitoraggio più puntuale dei processi di apprendimento, consentendo alle insegnanti di

intervenire tempestivamente sulle fragilità individuali e di valorizzare i talenti di ciascuno. In definitiva, i risultati si riflettono in un benessere scolastico diffuso, in cui la scuola diventa un punto di riferimento sicuro e stimolante per lo sviluppo cognitivo e sociale degli alunni.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

COMPITI AMICI SCUOLA SECONDARIA

Nei plessi di Torre di Palme e della sede centrale Leonardo, l'offerta formativa si estende attraverso i giorni di rientro pomeridiano, offrendo agli alunni un supporto strutturato per lo studio. Grazie a questa iniziativa, gli studenti hanno la possibilità di usufruire del servizio mensa direttamente a scuola e di dedicarsi successivamente allo svolgimento dei compiti domestici. Questa attività si svolge sotto la guida attenta dei docenti dell'istituto, che mettono a disposizione la loro professionalità per assistere i ragazzi nel consolidamento degli argomenti trattati in classe, favorendo un metodo di studio efficace e promuovendo la collaborazione tra pari in un ambiente familiare e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati scolastici**

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Il progetto "Compiti Amici" si configura come un percorso organico volto a sostenere gli studenti della scuola secondaria nel potenziamento dell'autonomia e delle competenze trasversali. Attraverso una metodologia laboratoriale e riflessiva, l'iniziativa ha integrato l'insegnamento di tecniche di studio concrete, come la lettura attiva e le mappe concettuali, con l'esplorazione degli stili di apprendimento individuali, permettendo a ciascun ragazzo di personalizzare la propria strategia educativa. Parallelamente, il percorso ha affrontato la dimensione emotiva, fornendo strumenti per la gestione dell'ansia da prestazione e stimolando una motivazione intrinseca che valorizza l'impegno personale oltre il semplice risultato numerico. La validità del progetto è supportata da una programmazione flessibile, costruita sui bisogni reali e verificata attraverso schede di valutazione iniziale e finale che testimoniano una crescita significativa nella sicurezza e nell'organizzazione degli studenti. Gli esiti conclusivi evidenziano un forte coinvolgimento dei partecipanti, i quali, immersi in un clima accogliente e non giudicante, hanno maturato una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza. In definitiva, l'esperienza non è stata soltanto un supporto ai compiti, ma si è trasformata in un'opportunità di orientamento e crescita personale, gettando le basi per un apprendimento cooperativo e duraturo.

MAB SPERIMENTARTI IMMAGINARTI

Il progetto partirà con un’esperienza residenziale di due giorni presso la Casa laboratorio di Cenci dove ragazzi e docenti sperimenteranno giornate di condivisione, ricerca e scoperta dei

suoni della natura, ma anche stupore e meraviglia nel mettersi in gioco, nel porsi domande e nell'osservare/ascoltare cambiando prospettiva e punti di vista. Tornati a scuola gli esperti guideranno le alunne e gli alunni in un laboratorio di scrittura (anche musicale) creativa, partendo dagli elementi raccolti, che confluiranno in un prodotto finale collettivo. La scrittura creativa partirà da un brainstorming dei ricordi dell'uscita che confluiranno nella stesura di una poesia e/o racconto. Dalla raccolta di suoni avvenuta durante la visita, attraverso l'utilizzo di semplici strumenti o strumentazione digitale, si realizzerà una semplice colonna sonora. La fase finale del progetto così come è nello stile MAB, vedrà contrapporsi due prodotti finali, uno legato alla tradizione e l'altro digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Gestire efficacemente l'eterogeneita' interna e garantire il successo formativo per tutti gli studenti Gestire la presenza di alunni stranieri pari al 10% a rischio dispersione

Traguardo

Aumentare del 5% rispetto all'anno precedente e superiore alla media regionale per categorie comparabili, il numero di alunni BES che raggiungono gli obiettivi presenti nel PDP. Portare il 75% degli alunni stranieri a un livello di autonomia linguistica (A2) in 2 anni.

Risultati attesi

Il progetto intende avvicinare le alunne e gli alunni alla scrittura creativa e all'alfabetizzazione musicale, attraverso un approccio laboratoriale durante il quale i ragazzi impareranno facendo. Si prevede la realizzazione di un laboratorio di ricerca educativa ed artistica che si occuperà di temi ecologici e/o scientifici all'interno del quale ogni alunno contribuirà a parti diverse del progetto che porterà alla creazione di un prodotto collettivo, così da garantire partecipazione ed inclusività. Il progetto lavorerà principalmente sulle seguenti competenze: ESPRESSIVA: narrazione, lettura ad alta voce, uso creativo della lingua. MUSICALE: ascolto attivo, gioco ritmico, creazione di atmosfere sonore. RELAZIONALI: gestione del gruppo, rispetto dei ruoli e dei tempi comuni.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

PROGETTO IN VERTICALE VI IN CANTO

In un'epoca in cui la didattica mira sempre più allo sviluppo integrale della persona, crediamo fermamente che la musica, e in particolare il canto corale, rappresenti uno strumento privilegiato per raggiungere tale obiettivo. Il canto non è solo un'attività artistica, ma una potente leva per la crescita personale e sociale dei nostri studenti. In questo progetto trasversale tra la scuola primaria e secondaria di primo grado, gli alunni, attraverso l'esplorazione della propria voce, i ragazzi e le ragazze hanno l'opportunità unica di esprimere le proprie emozioni, sviluppare l'autostima e potenziare la creatività. Il nostro obiettivo è creare un ambiente stimolante e inclusivo dove ogni studente, a prescindere dalle proprie abilità musicali di partenza, possa scoprire il piacere di cantare e di sentirsi parte di un'armonia più grande. Il

coro è, per sua natura, un laboratorio di collaborazione, ascolto reciproco e disciplina, valori fondamentali che trascendono l'ambito musicale e si traducono in competenze utili per la vita. Il laboratorio di canto è molto più di una semplice attività extracurricolare; è uno spazio dinamico e inclusivo dove gli studenti possono esplorare la propria voce, sviluppare competenze musicali e, soprattutto, accrescere la propria autostima e socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il percorso di canto corale si propone come un'esperienza formativa completa in cui la musica, intesa come linguaggio universale, diventa lo strumento principale per esprimere la creatività individuale e comunicare emozioni profonde. Attraverso la pratica corale, gli studenti hanno l'opportunità di accrescere la propria autostima e sviluppare fondamentali competenze di squadra, imparando ad ascoltare gli altri e a coordinarsi per il raggiungimento di un obiettivo comune armonico. Dal punto di vista tecnico, il progetto mira allo sviluppo delle capacità vocali individuali tramite lo studio della respirazione diaframmatica, della corretta emissione e della risonanza, affinando al contempo l'articolazione e la pronuncia. Parallelamente, gli allievi acquisiscono le basi del canto d'insieme, imparando a mantenere l'intonazione collettiva e a padroneggiare il senso del ritmo e della pulsazione attraverso giochi ed esercizi specifici. La memoria uditiva e l'ascolto attivo vengono costantemente stimolati per permettere ai ragazzi di distinguere dinamiche e armonie, mentre la cura dell'interpretazione espressiva insegna loro a trasmettere significato ai testi e alle melodie. Il repertorio, estremamente diversificato, spazia dal pop al folk, dalla musica leggera ai canti tradizionali fino alle colonne sonore, offrendo una panoramica culturale ampia che arricchisce l'orizzonte musicale degli alunni. La didattica si sviluppa in modo dinamico alternando momenti di riscaldamento vocale, attività ludico-ritmiche e lo studio di brani a una o più voci, il tutto in un clima di gioia e condivisione. Il percorso trova infine il suo coronamento naturale nella possibilità di esibirsi in pubblico durante gli eventi scolastici, permettendo agli studenti di mostrare con orgoglio i progressi raggiunti e la bellezza

del cantare insieme.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Sempre più digitali AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Digitalizzazione di tutti i servizi della scuola in modo da renderli più efficienti e accessibili all'utenza Destinatari: docenti, genitori e alunni Risultati attesi: rendere fruibile e facilmente reperibili tutti i documenti necessari ai destinatari in modo da semplificare e velocizzare l'espletamento di ogni tipo di pratica ed evitare il cartaceo
Titolo attività: Cambiamo i nostri spazi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Trasformazione degli spazi didattici per favorire l'attuazione di metodologie didattiche innovative Destinatari: studenti Risultati attesi: creare spazi sempre accoglienti e moderni che favoriscano esperienze scolastiche stimolanti e arricchenti, ed un

Ambito 1. Strumenti	Attività
	apprendimento più autentico e significativo

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Dal digit@le al virtu@le COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: studenti Risultati attesi: miglioramento della competenza digitale negli alunni, favorendo lo sviluppo di un pesniero critico, la collaborazione ed il problem solving saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, programmando robot e creando tour in ambienti virtuali
Titolo attività: Indirizzo digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nella scuola è attivo un indirizzo digitale che prevede la sostituzione dell'uso dei libri di testo con la metodologia della flipped classroom (i docenti forniscono ai ragazzi videolezioni da

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	guardare e concettualizzare a casa, a scuola si lavora in modo collaborativo e laboratoriale, per svilupare un pensiero critico e problem solving) Destinatari: studenti delle sezioni digitali Risultati attesi: saper comunicare in mabienti digitali condividere risorse attraverso strumenti on line collaborare attraverso strumenti digitali organizzare e analizzare le informazioni digitali rileborare le conoscenze e i contenuti utilizzare creativamente le tecnologie

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Caffè Digitali FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si tratta di incontri di autoformazione rivolti a tutti docenti dell'Istituto con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali al fine di favorire una didattica innovativa. Destinatari: docenti di tutti gli ordini e personale ATA Risultati attesi: docenti più competenti nell'uso di applicativi digitali da utilizzare nella pratica quotidiana e personale ATA in grado di utilizzare la piattaforma gsuite presente nell'Istituto

Approfondimento

L'Istituto continua a perseguire l'obiettivo di modernizzazione degli ambienti di apprendimento e di potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti, in linea con i pilastri del PNSD. La strategia digitale della scuola, grazie ad una solida dotazione di supporti tecnologici ed ad una costante formazione per il personale docente erogata dalla Commissione TIC, mira all'integrazione sistematica e costante del digitale nella didattica quotidiana.

Nel corso del precedente triennio, grazie alle risorse provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nello specifico SCUOLE 4.0, D.M. 65, D.M. 66, la scuola ha avuto l'opportunità di implementare la dotazione tecnologica di tutti i plessi e di potenziare le competenze digitali di alunni e docenti.

Obiettivi del prossimo triennio, in linea con le priorità desunte dal RAV, con le Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale a scuola e relativa normativa, con il quadro di riferimento europeo per le competenze europee Digicomp 3.0, saranno:

- promuovere azioni destinate a potenziare le competenze digitali degli studenti,
- rafforzare le competenze digitali di base di tutto il personale scolastico per una gestione più efficace e sicura dei documenti e dei dati,
- innalzare i livelli di competenze digitali di tutti i docenti per sostenere l'innovazione didattica,
- consolidare le competenze acquisite dagli alunni e dai docenti attraverso i percorsi PNRR, favorendone il pieno trasferimento nella pratica didattica e il continuo potenziamento
- favorire l'uso ottimale dei dispositivi tecnologici già presenti nell'istituto, incoraggiando il personale a conoscerne a fondo le funzionalità e a impiegarli in maniera sistematica e consapevole
- sottoporre a revisione periodica il Curricolo Digitale per garantire che l'innovazione non resti un evento sporadico, bensì divenga un asse portante della progettazione didattica, finalizzato a consolidare le competenze digitali e a favorire il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- promuovere un'integrazione consapevole dell'AI a supporto della progettazione didattica e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento, a partire dal Regolamento provvisorio introdotto (allegato al Curricolo digitale generale 2025) e dall'individuazione del gruppo di lavoro GDLAI, per arrivare all'adozione del Regolamento definitivo e del Piano IA d'Istituto (che

saranno pubblicati nel sito scolastico https://comprensivoleonardo.edu.it/).

Decreto di costituzione del Gruppo di Lavoro Interno per l'Intelligenza Artificiale (AI Working Group)

Regolamento per l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. SALVANO - APAA810017
MOLINI TENNA - APAA810039
S.CLAUDIO/VALTENNA - APAA81004A
PONTE ETE - APAA81005B
MONTONE - APAA81006C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione si modula in tre fasi fondamentali: una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; durante il percorso viene, poi, verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili diapprendimento di ogni bambino; infine, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi.
La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:
• l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
• la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di
formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione
dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. L'attività di valutazione
nella scuola dell'infanzia risulta così orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le

potenzialità del bambino.

Allegato:

protocollo-di-valutazione-INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Riconosce e rispetta le regole di comportamento in vari momenti di vita scolastica.
Interagisce correttamente con adulti e compagni ed affronta in modo adeguato i conflitti.
Condivide in maniera costruttiva e cooperativa esperienze e giochi nel rispetto delle regole.
Coglie diversi punti di vista attraverso esperienze concrete di gioco.
Accetta le diversità presenti nella scuola mostrando sensibilità alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.
Mostra attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
Presta attenzione alle consegne, porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti.
Racconta in modo personale (cioè in ordine sequenziale/temporale) il percorso

Allegato:

TRAGUARDI-E-LIVELLI-DI-SVILUPPO-DEL-PERCORSO-FORMATIVO-scuola-Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" - APIC81000A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione si modula in tre fasi fondamentali: - una fase iniziale per delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola dell'infanzia; - durante il percorso viene, poi, verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da aggiustarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino; - infine, viene presa in considerazione la qualità dei percorsi didattici per verificare gli esiti formativi. La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi: • l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento; • la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Valutare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risulta così orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica viene valutata con singole rubriche valutative inerenti compiti di realtà previsti alla fine delle unità didattiche interdisciplinari che ogni classe di ogni ordine di scuola mensilmente o ogni due mesi elabora in seno al proprio consiglio di classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria il Collegio dei docenti ha approvato un documento che definisce le linee guida per l’attribuzione dei giudizi sintetici degli alunni della scuola primaria. Il testo organizza la valutazione in base alle diverse discipline e, per alcune di esse, differenzia i criteri tra il primo biennio (classi I-II) e il triennio successivo (classi III-IV-V), inoltre garantisce uniformità e trasparenza nella valutazione del percorso scolastico di ogni alunno. Per ogni materia viene fornita una declinazione dettagliata per sei livelli di giudizio: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non sufficiente.
La scuola secondaria ha elaborato un documento che stabilisce i criteri e i parametri per la valutazione degli studenti delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado, per le prove scritte e orali delle materie letterarie, lingue straniere, matematica e scienze. In questo modo i processi valutativi vengono standardizzati, fornendo ai docenti indicatori chiari per misurare il livello di acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Allegato:

declinazioni-giudizi-sintetici-2025.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria. A decorrere dall'anno 2024/2025 la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. In particolare, vengono presi in considerazione: il grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto; la presenza di eventuali sanzioni disciplinari o comunque frequenza di richiami di altro tipo; la relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori); il rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui; rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi; l'atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte; la puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. La valutazione del comportamento viene stabilita dal Team docente in fase di scrutinio, dopo aver sentito il parere dei singoli docenti, in base alla griglia presente nel protocollo di valutazione. Scuola secondaria. A partire dal secondo quadrimestre dell' anno scolastico 24/25, la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado sarà espressa con voti in decimi, ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n.150 che ha innovato l'articolo 2 , comma 5 e l'articolo 6, comma 2 bis del Decreto legislativo n.62/2017 (Decreto di Valutazione) in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.Il voto viene definito dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico e scaturisce dall'osservazione complessiva del grado di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Gli indicatori sono i seguenti: rispetto delle cose e dell'ambiente, relazioni con i compagni e con gli adulti, collaborazione, impegno e responsabilità, rispetto del Regolamento d'Istituto.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: 1. nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione "non sufficiente" in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura,calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio: le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante; le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica. le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,); le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio. 2. nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi in base a L. 01.10.2024, n. 150.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati: a. Il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. b. Il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. c. Il Consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati. d. Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi, di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; e. Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati 3. gravi carenze, assenze di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di stato è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a: a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico); b) Due carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo,logico-matematico); c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico); Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI, che non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione e che hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati. Deroghe al punto A) valide anche per l'ammissione alla classe successiva: -Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; -Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate; - Motivi di famiglia e socio-familiari; - Donazione di sangue ; -Partecipazione ad attività sportive e agonistiche programmate e adeguatamente documentate. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FERMO "DA VINCI/UNGARETTI" - APMM81001B

Criteri di valutazione comuni

Valutazione nel primo ciclo di istruzione
Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008 (art. 2).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (art. 3).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Infine, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

 D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
 D.P.R. n° 122/2009 recante norme in materia di valutazione degli alunni
 Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
 L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
 D.M. n. 254/12"Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione"
 Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013sugli alunni con bisogni educativi speciali

 C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze
 Legge 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
 D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
 Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 "Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione"
 Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
 D.P.R. 249/98 lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti
 Patto di Corresponsabilità educativa

EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO
Le fasi del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo individuate dal Collegio Docenti come fondamentali risultano essere:
Misurazione: effettuata da ogni docente attraverso singole prove nella propria disciplina di insegnamento.
Valutazione del docente: processo interpretativo delle diverse prove e altri elementi provenienti dallo studente di natura emotiva, relazionale, personale.
Valutazione complessiva: effettuata dal Team dei docenti e del Consiglio di classe sui giudizi presentati dai singoli docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale.
Certificazione: dichiara ciò che lo studente sa e sa fare (rilasciata alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado).

Descrittori dei livelli di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze Secondaria di 1°grado

Voto 4
Le conoscenze sono frammentarie, non consolidate e poco significative per l'apprendimento.
L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio

Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono solo da precise istruzioni e supervisione dell'adulto.Utilizza conoscenze e abilità in modo frammentario. Non sempre risolve problemi in situazioni note anche se guidato.
Voto 5
Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio.Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.Utilizza conoscenze e abilità in modo frammentario.Risolve problemi in situazioni note, se guidato.
Voto 6
Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici sono presenti, anche se dipendono dalle istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. Utilizza conoscenze e abilità in modo meccanico. Risolve problemi in situazioni note spesso guidato.
Voto 7 Le conoscenze sono essenziali ma consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è sufficientemente autonoma ma non sempre del tutto consapevole.Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono presenti in situazioni note e espresse in modo autonomo. Utilizza conoscenze e abilità in modo autonomo. Necessita di guida nella risoluzione di problemi in situazioni note.
Voto 8 Le conoscenze sono collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono espresse in modo autonomo e sicuro anche in situazioni nuove. Utilizza conoscenze e abilità in modo sicuro. Necessita di guida nella risoluzione di problemi in situazioni nuove.
Voto 9 Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta e sicura.Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli, espresse in contesti nuovi e di una certa complessità.Utilizza conoscenze e abilità in modo personale e critico. Dimostra autonomia nella risoluzione di problemi in situazioni nuove.
Voto 10 Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, sicura ed efficace.Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli, espresse in contesti nuovi e situazioni complesse, anche operando adattamenti alle strategie di lavoro.Utilizza conoscenze e abilità in modo personale e creativo.
Dimostra autonomia nella risoluzione di problemi in situazioni complesse.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica viene valutata con singole rubriche valutative inerenti compiti di realtà previsti alla fine delle unità didattiche interdisciplinari che ogni classe di ogni ordine di scuola mensilmente elabora in seno al proprio consiglio di classe

Allegato:

protocollo-di-valutazione-SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Rispetto delle cose e dell'ambiente Insufficiente L'alunno/a non rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui. Sufficiente L'alunno/a non sempre rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui. Buono L'alunno/a rispetta generalmente gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui. Distinto L'alunno/a rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui. Ottimo L'alunno/a rispetta gli spazi, gli arredi scolastici e i beni altrui, apportando contributi personali

Relazioni con i compagni e con gli adulti. Insufficiente Ha rapporti scorretti con insegnanti e compagni, manifestando a volte atteggiamenti di bullismo.Sufficiente Ha rapporti scorretti con insegnanti e compagni. Buono Ha rapporti poco corretti con insegnanti e compagni.Distinto Ha un rapporto corretto con insegnanti e compagni. Ottimo. Ha un rapporto sempre molto corretto con insegnanti e compagni.

Collaborazione. Insufficiente Collabora poco o in maniera episodica. Sufficiente Collabora in modo discontinuo e poco proficuo. Buono Collabora in maniera discontinua. Distinto Collabora in modo costante. Ottimo Collabora in modo costante e proficuo.

Impegno e responsabilità. Insufficiente. Mostra scarso impegno scolastico e rifiuta di assumersi qualsiasi responsabilità. Sufficiente Mostra un adempimento occasionale e superficiale degli impegni scolastici e scarsa assunzione delle responsabilità.Buono Mostra un regolare adempimento dei doveri scolastici e adeguata assunzione di responsabilità nella maggior parte delle occasioni. Distinto Mostra un puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici e consapevolezza

delle sue responsabilità. Ottimo Mostra un costruttivo, serio e lodevole adempimento dei doveri scolastici e consapevolezza delle sue responsabilità.

Rispetto dei Regolamenti d'Istituto. Insufficiente Presenta ripetuti richiami orali, scritti e ammonizione verbale. Sufficiente Ha uno scarso autocontrollo e un inadeguato rispetto delle regole. Buono Ha un autocontrollo e un rispetto delle regole poco adeguati. Distinto Ha un buon autocontrollo e rispetto delle regole. Ottimo Ha un ottimo autocontrollo e un costante rispetto delle regole.

Allegato:

GRIGLIA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-sCUOLA-SECONDARIA-1o-GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
1. Di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. Di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. Dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
a) della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
b) delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
c) dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre le valutazioni da 4 a 10.

 Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art.4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2
 Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività

alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
 Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.
1. Il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi, di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
a. assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi
b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati
c. gravi carenze, assenze di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla
partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a:
a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico)
b) Due carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico)
c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico).
Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:
In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato , fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove Nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati."

DEROGHE AL PUNTO a) valide anche per l'ammissione alla classe successiva

· Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
· Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate
· Motivi di famiglia e socio-familiari
· Donazione di sangue
· Partecipazione ad attività sportive e agonistiche programmate e adeguatamente documentate.

 Gli alunni sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art.4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2
 Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
 Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.
· Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente

prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
· Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati.
· Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
· Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
La non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a:

a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico)
b) Due carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico)
c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico).
Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità.

Allegato:

protocollo-di-valutazione-SECONDARIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FERMO DA VINCI - SALVANO - APEE81001C

MOLINI TENNA - APEE81003E
VILLA S. CLAUDIO - APEE81004G
CAPOLUOGO MONALDI - APEE81005L
PONTE ETE - APEE81006N

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti, per esprimere la valutazione dei percorsi formativi, ha condiviso i criteri di valutazione per la scuola primaria per l'anno 2025, definendo nel dettaglio la declinazione dei giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) per ogni disciplina. Per ogni materia, come Italiano, Matematica, Inglese e le discipline espressive, vengono forniti i descrittori che illustrano i livelli di apprendimento attesi. I giudizi tengono conto di diversi indicatori, tra cui l'autonomia nello svolgimento dei compiti, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di rielaborazione personale e il rispetto delle regole di convivenza civile.

Allegato:

declinazioni-giudizi-sintetici-2025.docx (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica viene valutata con singole rubriche valutative inerenti compiti di realtà previsti alla fine delle unità didattiche interdisciplinari che ogni classe di ogni ordine di scuola mensilmente elabora in seno al proprio consiglio di classe

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria A decorrere dall’anno 2024/2025

la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione. Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini. Nella scuola Primaria il giudizio del comportamento, stabilito a livello del Collegio dei Docenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente e viene espresso attraverso un giudizio sintetico in sede di scrutinio intermedio e finale. La valutazione non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Team Docente di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Il giudizio di comportamento quindi scaturisce dall'analisi dell'attenzione e dell'interesse dimostrati dall'alunno/a nei confronti delle attività didattiche curricolari, dal rispetto delle consegne e delle scadenze, dalla partecipazione, dal rispetto delle regole della vita scolastica e dal modo di relazionarsi con i compagni, gli insegnanti ed il personale della scuola. In particolare, vengono presi in considerazione: il grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto; la presenza di eventuali sanzioni disciplinari o comunque frequenza di richiami di altro tipo; la relazionalità con compagni e con adulti (docenti, Dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori); il rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui; rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi; l'atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte; la puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. La valutazione del comportamento viene stabilita dal Team docente in fase di scrutinio, dopo aver sentito il parere dei singoli docenti, in base alla griglia presente nel protocollo di valutazione. Scuola Secondaria di Primo grado A partire dal secondo quadrimestre dell' anno scolastico 24/25, la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado sarà espressa con voti in decimi, ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n.150 che ha innovato l'articolo 2 , comma 5 e l'articolo 6, comma 2 bis del Decreto legislativo n.62/2017 (Decreto di Valutazione) in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Questa modifica ha l'obiettivo di rendere la valutazione più trasparente e oggettiva. Il voto viene definito dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico e scaturisce dall'osservazione complessiva del grado di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe

successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. La legge 150/24 stabilisce inoltre che occorre "conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonche' delle studentesse e degli studenti" (art.1, comma 5.b.3.)

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Norme di riferimento: D.Lgs. Decreto legislativo n. 62/2017 DM 741/2017 DM 742/2017 O.M. n.52 del 3.03.2021 L. 01.10.2024, n. 150 Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: 1. nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione "non sufficiente" in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura,calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio: le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della

dimissione e convalidato dal medico curante; le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica. le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,); le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio. 2. nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L' alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi in base a L. 01.10.2024, n. 150. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati: a. Il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. b. Il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. c. Il Consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da un segmento formativo all'altro che richiede salti cognitivi particolarmente elevati. d. Il Consiglio di classe tiene conto della documentata e verbalizzata adozione di interventi, di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; e. Il Consiglio di classe delibera situazioni di gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati 3. gravi carenze, assenze di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di stato è deliberata a maggioranza dal C.d.C. e con adeguata motivazione, in base a quanto indicato nei punti precedenti associati a: a) Gravi carenze in almeno tre discipline e due lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico); b) Due

carenze gravi e tre lievi nelle discipline tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo,logico-matematico); c) Una carenza grave e almeno quattro carenze lievi tali che non siano acquisite le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (linguistico-espressivo-comunicativo, logico-matematico); Il Consiglio di Classe, tuttavia, si riserva di deliberare l'ammissione qualora se ne ravveda l'opportunità. 3. Le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741. In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che: hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI; non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione; hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei requisiti sopra citati. Deroghe al punto A) valide anche per l'ammissione alla classe successiva: Gravi motivi di salute adeguatamente documentati Terapie e/o cure programmate adeguatamente documentate Motivi di famiglia e socio-familiari Donazione di sangue Partecipazione ad attività sportive e agonistiche programmate e adeguatamente documentate. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato (DM 741/2017 – ART. 2) In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione, che concorre alla determinazione del voto finale d'esame, risulta: dalla considerazione del percorso scolastico dell'allievo nell'arco del triennio; dalla contestuale valutazione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche; Il voto di ammissione viene calcolato a partire dalla media ponderata tra le valutazioni del primo anno , a cui si attribuisce un peso del 10%, le valutazione del secondo anno con un peso del 20% e le valutazioni del terzo anno (relative al secondo quadrimestre), a cui si attribuisce un peso del 70%. Si applicherà la regola dell'arrotondamento per difetto o per eccesso con decimale rispettivamente inferiore o pari a 0,5. Nel caso di studenti che abbiano un percorso scolastico non integralmente documentato presso

l'istituto, per quanto riguarda i riferimenti di legge, non esiste una norma specifica che disciplini in dettaglio la ponderazione dei voti degli anni precedenti in caso di trasferimento per l'esame di terza media. Tuttavia, i principi generali che supportano la necessità di acquisire la documentazione dalla scuola di provenienza si possono desumere da diverse normative e prassi consolidate: Decreto Legislativo 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di 1 ogni ordine e grado): Questo decreto stabilisce l'obbligo per le scuole di rilasciare la documentazione relativa alla carriera scolastica degli alunni in caso di trasferimento. L'articolo 11, comma 8, prevede che "L'alunno che si trasferisce da una ad altra scuola statale o non statale è ammesso nella classe corrispondente per titolo di studio. La scuola di provenienza è tenuta a trasmettere alla scuola di destinazione, anche su richiesta dell'interessato, la documentazione relativa alla carriera scolastica dell'alunno." Normativa sull'obbligo scolastico e sul diritto allo studio: Il diritto allo studio implica la necessità di valutare in modo equo e completo il percorso formativo di ogni studente. Ignorare le valutazioni degli anni precedenti, soprattutto se si intende attribuire un peso significativo all'andamento scolastico, non sarebbe coerente con questo principio. Autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/1999): Pur riconoscendo l'autonomia delle scuole nella definizione dei criteri di valutazione, questi devono comunque essere trasparenti, oggettivi e basati su elementi concreti. In caso di studenti provenienti da altre scuole, la conoscenza del loro pregresso scolastico è un elemento fondamentale per una valutazione equa. Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (aggiornate): Questi documenti sottolineano l'importanza di una valutazione formativa che tenga conto dell'intero percorso di apprendimento dell'alunno. Il principio guida è assicurare una valutazione equa, trasparente e rispettosa del principio di continuità del percorso formativo, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.Lgs. 62/2017. Il Collegio Docenti stabilisce che solo nel caso in cui non si riesca a recuperare la documentazione completa relativa alla valutazione dalla scuola di provenienza, per la valutazione del voto di ammissione dell’alunno che ha il percorso scolastico non integralmente nel nostro istituto si procederà con la media ponderata tra la valutazione del terzo anno con un peso del 70% e il resto del peso caricato sull’anno di cui si possiede la documentazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una scuola più inclusiva è l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europee.

Il paradigma dell'inclusione supera quello dell'integrazione, perché lo comprende, ma non vi si identifica. Si rende quindi necessaria la trasformazione in azione didattica dei valori inclusivi, attraverso l'attuazione di percorsi di personalizzazione didattica (recupero-consolidamento-potenziamento).

Accogliendo i suggerimenti dell' Index per l'inclusione, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto per promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, creando:

1. culture inclusive : costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti (personale della scuola, famiglie, studenti);

2. politiche inclusive : sviluppando la scuola per tutti, una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengono gli insegnanti di fronte alle diversità;

3. pratiche inclusive : coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse (incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dal nostro Istituto e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo. Il suo scopo è garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica, la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti ed infine consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

L'ottica dell'inclusione permette alla scuola di compiere un salto evolutivo, passando dall'istruire al fare cultura.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del Progetto Individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal decreto. Attualmente, inoltre, con il D.Lgs. 66/17, il Profilo di Funzionamento (PdF) è formalmente lo strumento che sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale.

Per un ulteriore approfondimento si faccia riferimento al Protocollo di Accoglienza Alunni con BES allegato.

É necessario transitare dalla didattica speciale, riservata agli studenti con disabilità, ad una speciale qualità della didattica per tutti, una didattica capace di essere individualizzata, personalizzata, diversificata: una didattica che sia, in una parola, inclusiva.

B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)

Sulla base del DM 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 06.03.2013 il concetto di BES (Bisogni Educativi Speciali) rappresenta oggi il cuore pulsante di una scuola realmente inclusiva, poiché supera l'idea che l'attenzione personalizzata sia dovuta solo in presenza di una disabilità certificata. Si tratta di una macrocategoria "a ombrello" che accoglie tutte quelle situazioni in cui uno studente incontra difficoltà tali da richiedere un intervento didattico su misura, garantendo così a ciascuno il diritto al successo formativo.

All'interno di questo grande contenitore convivono tre realtà distinte, ognuna con le proprie caratteristiche e tutele legali.

La prima area è quella della disabilità , dove rientrano gli alunni con deficit sensoriali, motori o intellettivi certificati dalle autorità sanitarie. Accogliere gli alunni con disabilità significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. Con il D. Lgs. n. 66/17 ("Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli studenti con disabilità") si ridefiniscono molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando alcuni aspetti della legge 104/92. Nell'art.1, in particolare, viene introdotto per la prima volta il riferimento al principio "dell'accomodamento ragionevole", di cui all'art. 24 della Convenzione Onu sulle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con l.n. 18/09. Si sottolinea l'importanza del progetto individuale che deve essere condiviso "tra scuole, famiglie e altri

soggetti pubblici o privati, operanti sul territorio". Nel comma 2 si esplicita che il decreto "promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale".

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la figura dell'insegnante di sostegno oltre che alla definizione e condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), un documento che definisce obiettivi educativi e didattici specifici in base alle potenzialità della persona. Tale documento è parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal decreto.

A tal proposito si faccia riferimento al Protocollo di Accoglienza alunni con BES allegato.

Un secondo pilastro fondamentale è costituito dai disturbi evolutivi specifici. In questo ambito troviamo i DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) , tutelati dalla Legge 170 del 2010, ma anche l' ADHD (deficit di attenzione e iperattività) e i disturbi del linguaggio.

La Legge n. 170 del 8.10.2010, riguardante le "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce in particolare la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;

- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;

- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;

- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;

- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti.

In questi casi non è previsto un insegnante di sostegno, ma la scuola è tenuta a redigere un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Questo piano stabilisce l'uso di strumenti "compensativi" (come ad esempio la calcolatrice o le mappe concettuali) e misure "dispensative" (come la riduzione del carico di compiti o la possibilità di evitare la lettura a voce alta in classe). Il PDP va sottoposto all'attenzione

dei genitori (o di chi ne fa le veci), con i quali i docenti sottoscrivono un “patto formativo” volto a garantire il successo formativo dello studente e un percorso scolastico sereno e proficuo.

Infine, la categoria dei B.E.S. comprende lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Si tratta dell'area più fluida, poiché riguarda difficoltà che possono essere anche temporanee e transitorie: pensiamo a uno studente straniero che sta ancora imparando la lingua italiana (si confronti la sezione riguardante gli alunni stranieri all'interno del Protocollo di Accoglienza alunni con BES allegato), o ad un ragazzo che attraversa un momento di grave disagio familiare o psicologico. In queste circostanze, non serve una diagnosi medica; è il Team Docenti/Consiglio di Classe che, osservando lo studente, decide se applicare strategie didattiche personalizzate e se formalizzarle o meno in un documento: il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti dello studente con B.E.S.

In sintesi, parlare di B.E.S. significa passare dal concetto di "integrazione" del singolo a quello di inclusione del sistema. La scuola smette di aspettare che l'alunno si adegui a uno standard rigido e inizia invece a modulare i propri ambienti, linguaggi e strumenti affinché nessuno resti indietro, valorizzando la diversità come una risorsa e non come un limite.

La gestione delle attività per l’inclusione si estende alle problematiche relative a tutti i BES il cui organo competente è il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) composto dal Dirigente, alcuni insegnanti curricolari in rappresentanza dei tre ordini di scuola, le referenti per l’inclusione e per gli alunni con DSA e BES, un Ata, due genitori e un rappresentante di un’azienda Sanitaria Locale. La scuola è impegnata a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali finalizzate all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico.

ANALISI STRATEGICA DELL'INCLUSIONE E DELLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo si distingue per un profilo d'azione scolastica estremamente robusto e proattivo, orientato a un'eccellenza che supera le medie nazionali nella maggior parte degli indicatori chiave.

Questa solidità si fonda innanzitutto su un investimento capillare nella formazione e nella professionalità diffusa, dove la partecipazione di tutto il personale a percorsi sull'inclusione genera una cultura dell'accoglienza condivisa e profonda.

Il successo dell'Istituto trova ulteriore linfa nella sua capacità di fare rete e coinvolgere attivamente il

territorio e le famiglie nella stesura del Piano per l'Inclusione, promuovendo una sinergia esterna che favorisce lo scambio di buone pratiche. A questa apertura corrisponde un investimento organizzativo per favorire una sempre maggiore flessibilità interna, tesa a superare la rigidità della didattica tradizionale. L'efficacia degli interventi è garantita da protocolli di accoglienza rigorosi e da un monitoraggio costante degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il tutto all'interno di un'offerta formativa di ampio spettro che spazia dal potenziamento curricolare alla partecipazione a competizioni esterne, integrando tecnologie avanzate e software specifici per l'apprendimento.

Nonostante questo quadro estremamente positivo, emergono alcune aree di miglioramento che richiedono un impegno mirato verso una maggiore omogeneità e verticalità tra i tre ordini di scuola. In particolare, è necessario affinare una formazione docente che sia funzionale a una nuova consapevolezza degli ambienti di apprendimento e dei profili degli alunni, rendendo i percorsi formativi più coinvolgenti ed efficaci. Questa evoluzione deve saper coniugare le diverse esigenze delle fasce d'età con una formazione più specifica non solo sulla disabilità, ma sull'intera macro-categoria dei BES, inclusi i disturbi del linguaggio, l'ADHD e il disagio socio-ambientale.

Sul piano organizzativo, si avverte l'esigenza di potenziare la costituzione dei gruppi di lavoro nella scuola dell'Infanzia, colmando il divario numerico rispetto agli altri gradi, e di incentivare ulteriormente la differenziazione didattica all'interno delle classi della Primaria. Allo stesso modo, i modelli flessibili di recupero e orientamento nella Secondaria possono essere ulteriormente perfezionati per sfruttarne appieno il potenziale. L'Istituto si pone infatti l'obiettivo strategico di innalzare i livelli di successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Un'attenzione specifica dovrà essere riservata agli alunni ad alto potenziale, attualmente meno presidiati, e all'integrazione di materiali compensativi analogici e libri multisensoriali, il cui utilizzo risulta ancora inferiore ai benchmark di riferimento.

Infine, resta aperta la sfida dell'accessibilità fisica, un ambito in cui l'utilizzo di strumenti per la fruibilità di strutture e spazi, pur essendo in linea con la media nazionale, necessita di un deciso incremento per garantire una reale e piena inclusione logistica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito). Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità). La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Team Docenti/Consiglio di classe supportati, eventualmente, dal Referente per l'inclusione. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Team Docenti/Consiglio di classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: formalmente entro il 31 ottobre, ma con proroga interna entro il 30 novembre il docente di Sostegno, in collaborazione con il Team Docenti/Consiglio di classe, presenta il PEI in sede di GLO, richiedendone l'approvazione da parte di tutti i presenti e verbalizzandola. Il documento viene poi riportato nella piattaforma ministeriale SIDI e viene firmato digitalmente da tutti i componenti del GLO. NOTE: Le referenti degli alunni con disabilità dei tre ordini e i docenti di sostegno assegnati alle classi degli stessi sono a

disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un documento programmatico che punta a tutelare e promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. Si tratta di un elemento determinante per la crescita formativa dell'alunno con disabilità, oltre a costituire un vero e proprio collante tra scuola e famiglie. Questo programma educativo individualizzato, che viene redatto di anno in anno e può essere soggetto a modifiche, contiene diversi elementi che aiutano lo studente nel percorso scolastico, come gli interventi educativi e didattici, gli strumenti e le attività di settore e i criteri di valutazione. Il PEI rientra nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che ogni istituto deve usare per presentare anche le scelte didattiche che porteranno il personale scolastico a garantire accessibilità e inclusione. Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato e successivamente approvato in primis dal consiglio di classe/team docenti di classe/sezione e poi dall'intero Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. Al suo interno troviamo: Dirigente Scolastica e/o FS per l'inclusione quando necessario; docenti curricolari e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto scolastico; educatori professionali e/o assistenti alla comunicazione e all'autonomia; specialisti di eventuali centri privati/di altre strutture che seguono l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della pianificazione del "progetto individuale" di inclusione sulla base della certificazione di disabilità e del "profilo di funzionamento" del minore, un documento a cura dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) Sanitaria che mira ad individuare collegialmente l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare e

definire gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica ed extrascolastica; proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (G.L.O.) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), alla loro verifica ed aggiornamento; partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro d'Istituto (G.L.I.), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria e funzionale al percorso di inclusione; verifica dei risultati raggiunti, della calibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con B.E.S., il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Per gli alunni con disabilità, ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I., che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Per tutti gli alunni con B.E.S. i team docenti/Consigli di Classe concorderanno e individueranno, in base alle discipline, i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica, adotteranno strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con disabilità si dovrà tener conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato (gli obiettivi di apprendimento da valutare vengono indicati nei PEI). Per gli studenti che rientrano nelle altre due categorie dei B.E.S. si dovrà tener conto degli strumenti

compensativi indicati nei PDP; sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Per gli alunni con DSA, in particolare, vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli. Ogni intervento della Commissione verrà documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie per la gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. L'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi di cui sopra vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza, in relazione ai punti di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attività di continuità. L'Istituto considera fondamentale raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un curricolo unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Organizzare un passaggio di informazioni sempre più efficace per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è fondamentale per garantire la continuità didattica e il benessere dello studente. Durante l'arco dell'anno sono attualmente previsti incontri tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria al fine di far sì che i bambini possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. E' prevista tra i docenti di ogni ordine la trasmissione scritta di tutte le informazioni necessarie attraverso schede di passaggio, utili alla formazione delle classi e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita. Inoltre nel passaggio tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. In queste occasioni gli alunni partecipano a lezioni e attività laboratoriali organizzate dagli insegnanti dei relativi ordini. L'obiettivo che l'Istituto si propone di perseguire è quello di programmare incontri formali dedicati al passaggio di informazioni degli alunni in uscita tra i vari ordini di scuola. Attività di

orientamento. L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni mediante una serie di laboratori. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI BES_revisionato 2025.pdf

Approfondimento

Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli con B.E.S. l'Istituto propone ogni anno progetti che spaziano dalla musica all'arte, dalla tecnologia alla didattica personalizzata con strumenti compensativi (software, materiali personalizzati e/o strutturati ad hoc per il singolo alunno) a metodologie innovative come il cooperative Learning, il Circle time, etc. mirati a garantire a tutti pari opportunitàdi apprendimento e partecipazione, superando le difficoltà degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e valorizzando la diversità. Si confronti, a tal proposito, il PAI in allegato.

Allegato:

PAI 2025_2026.pdf

Aspetti generali

L'Istituzione scolastica si configura come un corpo unico, caratterizzato da una gestione centralizzata garantita dalla figura del Dirigente Scolastico, che coordina in modo armonico le attività della componente docente e quelle dei servizi generali e amministrativi.

Ogni singola azione dell'Istituto, che sia di natura didattico-educativa o amministrativa, converge univocamente verso il conseguimento dell'obiettivo principale: l'erogazione di un'offerta formativa ampia e significativa. Per soddisfare pienamente le esigenze delle famiglie e dell'utenza, l'Istituto si impegna attivamente su più fronti: provvede alla valorizzazione costante delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili; stimola lo sviluppo delle potenzialità positive del proprio contesto di riferimento; e tesse una fitta rete di collaborazione con il territorio, includendo l'utenza stessa, l'Amministrazione Provinciale e Comunale, Associazioni, Enti e Università. Questa interazione si formalizza anche attraverso la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole e organizzazioni culturali o di volontariato, al fine di promuovere cooperazione, informazione e formazione congiunta.

L'attività gestionale e organizzativa dell'Istituto è guidata con rigore dai criteri di efficacia ed efficienza, strumenti indispensabili per sostenere un processo di miglioramento costante della qualità formativa. Tali principi si realizzano concretamente in una serie di misure operative: viene assicurata un'organizzazione del lavoro funzionale e flessibile per tutte le unità di personale, sia docente che ATA; si pratica un costante monitoraggio dei processi e delle procedure per individuare e superare prontamente ogni criticità; si promuove la valorizzazione del personale e la condivisione delle scelte nel pieno rispetto degli Organi Collegiali (OO.CC.) e delle opportunità offerte dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto. L'Istituto ricerca inoltre le modalità di comunicazione più appropriate con le famiglie e si adopera per il reperimento continuo di risorse economiche e strumentali, fondamentali per mantenere gli standard di servizio assicurati e implementare l'offerta.

Le scelte di gestione e amministrazione sono formulate in termini di competenza, improntate ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e si conformano scrupolosamente ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità e veridicità, come stabilito dal D. I. 129/2018.

Tali decisioni sono esplicitate, oltre che nel PTOF, nel Programma Annuale, la cui predisposizione rappresenta un supporto fondamentale e indispensabile per garantire la piena trasparenza nella reperibilità e allocazione delle risorse. Il Programma Annuale concorre in modo concreto al

compimento della missione della scuola, definendo gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con gli indirizzi didattico-educativi, fornendo altresì una sintesi dei risultati di gestione dell'anno in corso e di quello trascorso. In esso sono riportate le entrate aggregate per provenienza, che comprendono la contribuzione volontaria delle famiglie e altri contributi (come quelli di Enti locali o PON), calcolate in base a normative specifiche, e gli stanziamenti di spesa aggregati che coprono le esigenze di funzionamento didattico-amministrativo generale, i compensi del personale dipendente derivanti da norme contrattuali, le assegnazioni relative al Fondo d'Istituto, le spese di investimento e i singoli progetti da realizzare. A conclusione di ogni anno, l'Istituto dà conto di tutte le attività svolte con il Conto Consuntivo e una congrua forma di rendicontazione sociale, in accordo con quanto previsto dal DPR n. 80/2013.

Per quanto concerne l'Organizzazione delle Risorse Umane, l'Istituto incoraggia attivamente la partecipazione a Commissioni e gruppi di lavoro, meccanismo che facilita la condivisione, l'unitarietà e la trasversalità tra i diversi plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse per tali gruppi sono la valutazione, l'orientamento, i bisogni educativi speciali, l'elaborazione di progetti, l'autovalutazione, l'analisi degli esiti scolastici, le nuove tecnologie e le prove INVALSI; questi gruppi di lavoro nascono anche in modo spontaneo in relazione alle necessità. Sia ogni plesso che l'intero Istituto dispongono di spazi fisici e virtuali per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti. Il Collegio dei Docenti si occupa di approvare le figure di sistema, per ciascuna delle quali è redatta una scheda-funzione che ne precisa requisiti, incarichi, responsabilità ed eventuali deleghe. Le Funzioni Strumentali, supportate da gruppi di lavoro dedicati, fungono da punto di riferimento per l'intero Collegio in ogni ambito progettuale e gestionale. L'ampia partecipazione di docenti, provenienti da tutti i plessi, alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto sottolinea il forte impegno del personale. Infine, la chiara divisione dei compiti del personale ATA ha permesso di conseguire una gestione agile degli ambiti di lavoro, rispettando le competenze individuali e assicurando lo svolgimento puntuale di tutte le mansioni.

ORGANIGRAMMA
https://comprensivoleonardo.edu.it/scuola/organigramma/#:~:text=VINCI%202025%202026-,ORGANIGRAMMA%20DA%20VINCI%202025%202026,-278%2C3%C2%A0KB

FUNZIONIGRAMMA https://comprensivoleonardo.edu.it/scuola/organigramma/#:~:text=FUNZIONIGRAMMA%202025%2D2026-,FUNZIONIGRAMMA%202025%2D2026,244%2C3%C2%A0KB,-Ultima%20modifica%3A

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente. Le funzioni richieste sono: Sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento; Far fronte alle situazioni di emergenza; Preparare con il Dirigente Scolastico i lavori del Collegio docenti e la stesura dei relativi verbali; Mantenere i rapporti con le funzioni strumentali per raccordare i loro compiti con quelli dirigenziali e amministrativi (sicurezza, rapporti con enti, integrazione e intercultura, formazione) Collaborare al controllo del rispetto del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); Partecipare alle riunioni di staff; Redigere circolari per docenti e alunni su Collaboratore del DS 2 FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" - APIC Organizzazione Modello organizzativo PTOF 2022 - 2025 argomenti specifici; Supportare gli uffici di segreteria; Partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Tali funzioni sono finalizzate a garantire in ogni	2

	momento e in ogni situazione l'efficacia ed efficienza organizzativa dell'istituto. In particolare affida alla docente Porto Francesca la supervisione della Commissione Orientamento e il raccordo con le FS, alla docente Giommarini Romina il coordinamento e il raccordo con le docenti referenti per il sostegno della scuola Primaria.	
Funzione strumentale	Il collegio dei docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali, supportate da commissioni di lavoro rappresentative dei tre ordini di scuole con i seguenti compiti: FS PTOF: predisporre e aggiornare il PTOF 2022/2025 secondo l'atto di indirizzo in collaborazione con il DS e le FF.SS in cui siano chiare la mission e la vision dell'istituto; predisporre una sintesi del piano (brochure pubblicitaria) e occuparsi della diffusione e divulgazione del documento; individuare e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento; coordinare la commissione di lavoro suddividendo compiti e mansioni per ottimizzare il lavoro di gruppo in vista del raggiungimento degli obiettivi; collaborare col DS e il DSGA, i docenti collaboratori e i docenti referenti dei progetti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito; revisionare e coordinare i documenti che affluiscono al PTOF (regolamenti, Funzione strumentale 5 FERMO IC "DA VINCI-UNGARETTI" - AP Organizzazione Modello	5

organizzativo PTOF 2022 - 2025 valutazione alunni); controllare la coerenza interna del piano e dei progetti collegati; aggiornare il documento e inserire i progetti che verranno presentati in itinere; partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Il risultato atteso è quello di mettere a disposizione dell'Istituto e delle famiglie e dell'utenza esterna un documento organico, completo ed esaustivo che rappresenti l'identità della scuola. FS VALUTAZIONE: predisporre le prove standardizzate e d'Istituto nei mesi di dicembre e maggio, tabularle e analizzarle; coordinare il gruppo di lavoro finalizzato all'organizzazione delle prove Invalsi dei tre ordini di scuola; analizzare i risultati delle prove INVALSI con i colleghi; definire i livelli di apprendimento imprescindibili anche in un'ottica di continuità; coordinare le azioni volte ai corsi di recuperi e alla gestione dei debiti scolastici; partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Il risultato atteso è quello di migliorare gli esiti degli studenti mediante riflessione su dati oggettivi. FS ORIENTAMENTO: coordinare le attività per presentare al meglio l'offerta formativa; progettare iniziative volte a promuovere nel territorio l'IC Da Vinci Ungaretti Fermo attraverso la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza. Illustrazione e condivisione del PTOF 2022 - 2025 presso le scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto; calendarizzare gli incontri con i docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado per il passaggio delle informazioni; collaborare con la F.S. PTOF; promuovere, organizzare e attuare

attività volte a costruire la collaborazione tra le scuole dell'istituto per rendere consapevoli gli studenti dei percorsi formativi in rapporto al loro bilancio di competenze; coordinare la commissione di lavoro suddividendo compiti e mansioni per ottimizzare il lavoro di gruppo in vista del raggiungimento degli obiettivi suddividendo ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA; partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito; partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. Il risultato atteso è quello di controllare e aggiornare il trend delle iscrizioni; rilevare eventuali situazioni di criticità; costruire un sistema che permetta di monitorare i percorsi intrapresi dagli ex alunni per migliorare le offerte formative dell'Istituto. FS TIC accompagnerà l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale; adottare strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; supportare il collegio docenti nella definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; potenziare strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi

di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; monitorare i bisogni formativi dell'utenza interna ed esterna; mappare i dispositivi in possesso dagli alunni; curare l'inventario dei beni a disposizione e formulare proposte per i nuovi acquisti; favorire la partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla realizzazione e alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; realizzare programmi formativi a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; inserire l'ora di coding nel curricolo d'Istituto; utilizzare registri elettronici e archivi cloud; collaborare e comunicare in rete, dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali, partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. FS INCLUSIONE (suddivisa fra 3 persone ognuna rappresentativa del proprio ordine di scuola) Le funzioni richieste sono: attuare il protocollo di accoglienza per i BES e diffonderlo a tutti i docenti; monitorare la situazione degli alunni BES e le loro necessità; coordinare le azioni e gli interventi metodologici e didattici degli insegnanti compresa la cura e la redazione della documentazione (PEI –PDP); elaborare il piano di inclusione annuale (PAI) e coordinare gli interventi per i bisogni educativi speciali;

	monitorare costantemente la situazione degli alunni in disagio e le loro necessità; predisporre e coordinare il GLHI e prendere contatti con gli specialisti della neuropsichiatria e dei centri che supportano gli alunni; offrire supporto ai docenti e alle loro famiglie in caso di nuove certificazioni; offrire spunti per progettare percorsi di inclusione; collaborare per la personalizzazione delle prove comuni e delle prove invalsi; collaborare con le FS VALUTAZIONE e SUPPORTO ALUNNI; partecipare agli incontri organizzati dall'UST; partecipare al gruppo di lavoro sull'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO I risultati attesi sono: uniformità nella documentazione nel rispetto delle diversità degli alunni interessati curare l'inclusione degli alunni BES.	
Capodipartimento	Nella scuola secondaria di primo grado sono stati attivati 3 responsabili di dipartimento: UMANISTICO STORICO IRC LINGUE STRANIERE MATEMATICO-SCIENTIFICO Nella scuola secondaria di primo grado sono stati attivati 3 responsabili di dipartimento: UMANISTICO STORICO IRC LINGUE STRANIERE MATEMATICO-SCIENTIFICO In particolare i responsabili di dipartimento: attuano l'analisi disciplinare a partire dalle linee metodologiche stabilite dal collegio dei docenti; definiscono gli obiettivi disciplinari e trasversali della programmazione rispondenti alle competenze, in particolare riguardo al curricolo di educazione civica; stabiliscono i criteri di valutazione, il numero e la tipologia degli strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti dal PTOF; collaborano con la COMMISSIONE VALUTAZIONE	3

	alla preparazione dei test d'ingresso e delle prove comuni; propongono l'adozione di nuovi libri di testo; promuovono la raccolta e la diffusione di materiale scientifico e didattico inerente la disciplina; progettano attività riguardanti l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa; procedono alla verifica del lavoro svolto. Durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, concordano scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, programmano le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; stabiliscono il numero di verifiche per ogni quadrimestre assicurando organicità e funzionalità delle stesse; comunicano ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; stendono le rubriche valutative. Il risultato atteso è: Instaurare il raccordo tra ambiti disciplinari e realizzare la programmazione per competenze con particolare attenzione al curricolo di educazione civica.	
Responsabile di plesso	In ognuno dei 12 plessi dell'istituto è presente un responsabile con le seguenti funzioni: organizzare un funzionale sistema di comunicazione interna; redigere gli orari scolastici, organizzare il funzionamento efficiente ed efficace del plesso scolastico nelle attività quotidiane, mantenere la comunicazione	16

	con le famiglie, collaborare per il rispetto del regolamento d'Istituto, provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti condividere l'atto di indirizzo e le linee guida del DS, con quest'ultima deve essere curata costantemente la comunicazione in particolare nelle situazioni di emergenza.	
Responsabile di laboratorio	Nella sede centrale sono stati attivati 8 responsabili di laboratorio: Responsabile Lab INFORMATICA/MULTIMEDIALE Responsabile LABORATORIO SCIENZE Responsabile BIBLIOTECA Responsabile AULA MUSICA Responsabile AULA ARTE Responsabile AULE SPECIALI Responsabile PALESTRA Responsabile MENTUCCIA Nella sede centrale sono stati attivati 8 responsabili di laboratorio: LABORATORIO INFORMATICA/MULTIMEDIALE - LABORATORIO SCIENZE - BIBLIOTECA - AULA MUSICA- AULA ARTE - AULE SPECIALI- PALESTRA- MENTUCCIA. Le funzioni richieste sono: curare la custodia del materiale didattico, tecnico presente nei laboratori; organizzare il calendario per l'uso del laboratorio secondo i criteri espressi nel Piano dell'Offerta Formativa e concordato all'interno del plesso; stendere un regolamento dettagliato in cui si evincono le modalità di utilizzo soprattutto quando il laboratorio è di uso comune; organizzare, d'intesa con gli altri responsabili di laboratorio interessati, il lavoro dell'assistente tecnico, ove presente, per la predisposizione delle esercitazioni, per l'assistenza durante lo svolgimento dell'attività pratica, per la conservazione dell'attrezzatura, per la manutenzione ordinaria dell'intera dotazione	8

	laboratoriale, al fine di garantire costantemente l'efficienza e la funzionalità delle strumentazioni tecnico-scientifiche in dotazione al laboratorio; tenere aggiornato il registro di inventario del laboratorio; richiedere gli interventi di manutenzione delle attrezzature nel caso in cui non siano di pertinenza dell'assistente tecnico ove presente; effettuare il collaudo delle nuove tecnologie, insieme con il docente coordinatore di materia e con l'assistente tecnico ove presente, e firmare il relativo verbale; verificare annualmente l'obsolescenza delle attrezzature in dotazione al laboratorio e predisporre la relazione di scarico inventariale, da consegnare al DSGA per l'inventario; informare TEMPESTIVAMENTE il DS su danni o malfunzionamenti delle attrezzature. Il risultato atteso è: assicurare la funzionalità e l'operatività dei laboratori/aule didattiche.	
Animatore digitale	L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale PNSD. In particolare l'animatore digitale si occuperà di: migliorare l'uso delle nuove tecnologie in classe; condividere con i colleghi le nuove esperienze (in particolare flipped classroom e utilizzo piattaforma bricks lab); coordinare il processo di digitalizzazione della scuola; organizzare attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale; curare i sussidi in dotazione; monitorare le necessità dei plessi; Il risultato atteso sarà: il miglioramento dell'uso didattico delle nuove tecnologie; la	1

	collaborazione fra colleghi dei diversi plessi; la presenza dei sussidi adatti allo svolgimento delle attività; la cura degli acquisti necessari; - la partecipazione dell'Istituto alle iniziative proposte dal PNSD.	
Coordinatori sezioni infanzia	Il coordinatore organizza le azioni da mettere in atto nella gestione della sezione; facilita e promuove i rapporti fra i docenti e le famiglie; monitora situazioni problematiche e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il team docente; convoca i genitori per situazioni particolari, ne informa il Dirigente e il team docenti; illustra ai rappresentanti dei genitori l'andamento generale della sezione; cura la raccolta e la consegna di avvisi (spunte sul RE); si occupa di corsi, progetti, adesione a viaggi di istruzione o di altre comunicazioni con firma dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; attraverso il registro di sezione controlla assenze e ritardi dei colleghi. Presiede i consigli di sezione in assenza del dirigente, prepara i materiali per l'odg coordinando gli interventi dei colleghi, relaziona in merito all'andamento generale della sezione; illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione (UDA); propone riunioni straordinarie del team docenti; supporta il segretario nella stesura del verbale che deve essere inserito nel DRIVE CONDIVISO.	13
Coordinatori classi	Il coordinatore organizza le azioni da mettere in	33

primaria	atto nella gestione della classe; facilita e promuove i rapporti fra i docenti e le famiglie; monitora situazioni problematiche e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il team docente; convoca i genitori per situazioni particolari, ne informa il Dirigente e il team docenti; illustra ai rappresentanti dei genitori l'andamento generale della classe; cura la raccolta e la consegna di avvisi (spunte sul RE); si occupa di corsi, progetti, adesione a viaggi di istruzione o di altre comunicazioni con firma dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; attraverso il registro di sezione controlla assenze e ritardi dei colleghi. Presiede i consigli di classe in assenza del dirigente, prepara i materiali per l'odg coordinando gli interventi dei colleghi, relaziona in merito all'andamento generale della classe; illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione (UDA); propone riunioni straordinarie del team docenti; supporta il segretario nella stesura del verbale che deve essere inserito nel DRIVE CONDIVISO. Progetta il PDP per gli alunni BES e/o ALUNNI FRAGILI raccogliendo le osservazioni dei colleghi; Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale.	
Coordinatori classi secondaria	Il coordinatore organizza le azioni da mettere in atto nella gestione della classe; facilita e promuove i rapporti fra i docenti e le famiglie; monitora situazioni problematiche e cerca	20

	soluzioni adeguate in collaborazione con il team docente; convoca i genitori per situazioni particolari, ne informa il Dirigente e il team docenti; illustra ai rappresentanti dei genitori l'andamento generale della classe; cura la raccolta e la consegna di avvisi (spunte sul RE); si occupa di corsi, progetti, adesione a viaggi di istruzione o di altre comunicazioni con firma dei genitori; controlla regolarmente le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; attraverso il registro di sezione controlla assenze e ritardi dei colleghi. Presiede i consigli di classe in assenza del dirigente, prepara i materiali per l'odg coordinando gli interventi dei colleghi, relaziona in merito all'andamento generale della classe; illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazioni; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione (UDA); propone riunioni straordinarie del team docenti; supporta il segretario nella stesura del verbale che deve essere inserito nel DRIVE CONDIVISO. Progetta il PDP per gli alunni BES e/o ALUNNI FRAGILI raccogliendo le osservazioni dei colleghi; Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale.	
Referente sicurezza	REFERENTE SICUREZZA funzioni: 1) assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione; 2) partecipare agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico. 4) conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso,	1

schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza); 5) affiggere in bacheca i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso e lo schema a blocchi riportante il servizio di prevenzione e protezione per consentirne la visione a tutti i lavoratori; 6) aggiornare i documenti ad ogni inizio di A.S.; 7) informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; 8) programmare, ad ogni inizio A.S., un'evacuazione in caso di emergenza per consentire ai nuovi lavoratori ed ai nuovi alunni di apprendere rapidamente le procedure; 9) programmare e verbalizzare, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza; 10) relazionare il Dirigente Scolastico e l'RSPP circa episodi di mancato infortunio grave ovvero circa situazioni di evidente pericolo; 11) accertare che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; 12) incontrare periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, per pianificare le prove di evacuazione e la formazione delle figure sensibili, per informarlo su incidenti ovvero infortuni capitati sul plesso, per aggiornare eventualmente i piani di evacuazione e di primo soccorso; 13) programmare, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e

	formativi sulla sicurezza per gli alunni; 14) verificare periodicamente il materiale presente nelle cassette di medicazione e richiedere alla Direzione l'acquisto del materiale mancante; 15) raccogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Direzione; 16) gestire, in accordo con la Direzione e nel rispetto della Legge sulla privacy, i documenti riguardanti i protocolli sanitari per gli alunni circa la somministrazione di farmaci salvavita. Risultati attesi: Sensibilizzazione riguardante i rischi e possibilità di prevenzione degli stessi.	
Responsabili unità di apprendimento	I responsabili delle UDA hanno i seguenti compiti: coordinano le riunioni di programmazione calendarizzate per la stesura delle UDA; attuano l'analisi disciplinare a partire dalle linee metodologiche stabilite dal Collegio dei docenti; il numero e la tipologia degli strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti dal PTOF e in linea con quanto progettato; inseriscono nel drive condiviso l'UDA e procedono alla verifica del lavoro svolto. Durante le riunioni i docenti: discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, concordano scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico e individuano tematiche comuni da sviluppare nell'ottica dell'interdisciplinarietà; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; stendono le rubriche valutative. Il risultato atteso è: Instaurare il raccordo tra ambiti disciplinari e realizzare la programmazione per	26

	competenze condivisa nei vari consigli di sezione, classi in un'ottica di interdisciplinarietà.	
Coordinatore pedagogico 0/6	COORDINATORE PEDAGOGICO 0/6 E' punto di riferimento dei docenti responsabili delle diverse sedi, con i quali collaborerà in materia di: organizzazione e pianificazione didattica; valutazione del processo di apprendimento; comunicazione e relazione; gestione di eventuali gruppi di lavoro; cura le relazioni fra i fiduciari la DS e gli uffici di segreteria; collaborazione nel risolvere situazioni problematiche; accogliere i bisogni formativi dei docenti; proporre corsi di formazione e monitorarne l'efficacia; redigere verbali ad ogni incontro. Il risultato atteso è: costituire il punto di riferimento organizzativo e gestionale per i responsabili di sede delle scuole dell'Infanzia.	1
Squadre antincendio/primo soccorso	Compiti della squadra emergenza/antincendio: Collaborare con il referente della sicurezza di Plesso per l'aggiornamento dei piani di evacuazione e per l'esecuzione delle prove di evacuazione previste;. Verificare l'esistenza e l'integrità della segnaletica di emergenza; Provvedere affinché in ogni locale scolastico (compresi atrio e corridoi) sia presente la mappa dell'edificio con l'indicazione del percorso di uscita; Controllare quotidianamente che le vie di uscita siano libere da ostacoli e che le uscite di emergenza siano funzionanti; Conoscere e aggiornare i recapiti telefonici dei servizi di emergenza, verificare che siano affissi visibilmente vicino al telefono della scuola; Controllare periodicamente l'efficienza degli strumenti antincendio;. Segnalare al Referente di	49

plesso per la sicurezza eventuali disfunzioni o carenze rilevate; Portarsi rapidamente sul luogo dell'emergenza; Segnalare tempestivamente o far segnalare attraverso la diffusione dell'allarme lo stato di pericolo alle persone presenti nell'edificio; Mettere in azione, se possibile, gli estintori ovvero gli altri mezzi di spegnimento presenti per i quali si è ricevuto specifico addestramento in merito; Coadiuvare il coordinatore dell'emergenza nella verifica delle presenze nel punto di raccolta esterno. Compiti degli addetti al primo soccorso: Partecipare alle attività di formazione promosse dalla scuola; Definire le procedure da seguire in caso di malore o infortunio, concordando opportunamente con il restante personale del plesso; Renderle prontamente disponibili attraverso affissione all'albo e nei vari locali della scuola affinché anche il personale supplente ne venga a conoscenza; Provvedere al controllo della cassetta di primo soccorso, comunicando alla segreteria le necessità per mantenerla in efficienza; Aggiornare l'elenco dei numeri telefonici dei Presidi Sanitari di Soccorso più vicini e verificare che sia sempre appeso vicino al telefono della scuola; Segnalare al Referente di plesso per la sicurezza eventuali disfunzioni o carenze rilevate; Intervenire in caso di infortunio onde evitare che siano effettuate prestazioni non corrette. Compiti del RLS: Il RLS ha diritto ad una formazione peculiare in materia di salute e sicurezza, riguardante la normativa e i rischi specifici esistenti nella realtà lavorativa in cui opera. Tale formazione consiste in un corso di almeno 32 ore, da frequentare in orario di

	servizio e senza alcun onere a carico del partecipante. Per quanto riguarda le sue specifiche attribuzioni, il RLS: Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola; Viene preventivamente consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione; Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica; Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. Responsabile della sicurezza del lavoratori.	
Responsabile della sicurezza del lavoratori RLS	Compiti del RLS: Il RLS ha diritto ad una formazione peculiare in materia di salute e sicurezza, riguardante la normativa e i rischi specifici esistenti nella realtà lavorativa in cui opera. Tale formazione consiste in un corso di almeno 32 ore, da frequentare in orario di servizio e senza alcun onere a carico del partecipante. Per quanto riguarda le sue specifiche attribuzioni, il RLS: - Ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola; - Viene preventivamente consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione; - Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione	1

	della sicurezza scolastica; - Si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; - Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti - Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.	
Comitato di valutazione	Il Comitato di valutazione è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare una istruttoria, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Valuta il servizio di cui all'art.448 del D. Lgs 297/1994 (Valutazione del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso della valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di Istituto procede con l'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del D. Lgs 297/1994.	3
Commissione orario	Redige l'orario delle lezioni della scuola secondaria di primo grado nel rispetto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti e formula l'orario definitivo delle lezioni, in considerazione delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; formula proposte di modifica oraria di	2

	entrata e di uscita degli alunni della secondaria di primo grado.	
Preposti	I Preposti sovrintendono e vigilano sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informano i loro superiori diretti; Verificano affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni, accedano alle zone che li espongano ad un rischio grave e specifico; Richiedono l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;) Informano i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; Si astengono i, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; Segnalano tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro; Frequentano appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art.37.	12
Commissione	La Commissione di Autovalutazione ha il	4

Autovalutazione	compito di intraprendere attività di autovalutazione utili per conoscere lo stato e la qualità dei suoi servizi e soprattutto per promuovere azioni di miglioramento. La Commissione è composta dal Dirigente, dai collaboratori del DS e dalle FS e dal Presidente del consiglio d'Istituto.	
Referenti d'indirizzo	Referenti d'indirizzo della Scuola Secondaria : Classico/Tradizionale - Creativo - Digitale - Matematico - Potenziato Inglese	5
Commissione PTOF	l compito principale della Commissione PTOF è quello di coordinare la stesura e l'aggiornamento, per un triennio, dei documenti fondamentali relativi alla progettualità e all'organizzazione didattica della scuola. Questa attività si concretizza nell'elaborazione e revisione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), il documento cruciale che definisce l'identità culturale della scuola, specificando l'offerta formativa, i piani di studio, i laboratori e le attività extracurricolari. Inoltre, la Commissione ha il compito di assicurare l'aggiornamento continuo del PTOF per mantenerlo coerente con le esigenze del contesto e le linee guida ministeriali. Lavora in stretto collegamento con il RAV (Rapporto di AutoValutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento), revisionandoli e aggiornandoli in base ai risultati emersi dall'autovalutazione. Si occupa anche di raccogliere, organizzare e valutare le proposte progettuali, verificando che siano allineate agli obiettivi strategici del PTOF. Infine, svolge un ruolo di riflessione sulla valutazione degli apprendimenti e	8

	sull'autovalutazione d'istituto, collaborando anche con altre commissioni, per poi presentare ufficialmente il PTOF al Collegio dei Docenti per l'approvazione e curarne la successiva pubblicazione.	
Commissione ITC	La Commissione TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) si configura all'interno della scuola italiana come un organo di importanza strategica, la cui composizione è tipicamente formata da docenti e il cui coordinamento è affidato a una Funzione Strumentale dedicata, spesso individuata nella figura dell'Animatore Digitale. Il ruolo di questo organo è cruciale poiché è incaricato di orientare e sostenere l'intero processo di innovazione didattica e organizzativa dell'Istituto, agendo in piena coerenza con le direttive nazionali, in particolare con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'attività della Commissione si articola in diverse aree fondamentali. In primo luogo, essa è attiva nell'ambito dell'Innovazione Didattica e Progettazione: promuove attivamente l'integrazione di strumenti tecnologici come LIM, tablet, piattaforme e-learning e software specifici, con l'obiettivo di elevare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in ogni disciplina e ordine di scuola. A tal fine, la Commissione si occupa di elaborare progetti volti al rinnovamento digitale dell'Istituto, che possono riguardare la creazione di laboratori, l'acquisto di nuove attrezzature o l'ideazione di percorsi didattici basati su strumenti digitali. Inoltre, la Commissione svolge una funzione essenziale di Supporto Tecnico e Logistico, collaborando strettamente con il personale	14

	tecnico per la gestione, manutenzione e l'aggiornamento continuo delle infrastrutture tecnologiche della scuola, incluse la rete Internet, i dispositivi e i server. È compito della Commissione anche definire le Politiche d'Uso Accettabile (PUA), stabilendo le regole chiare per l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie e della rete all'interno dell'ambiente scolastico.	
Commissione Orientamento	La Commissione Orientamento è un organo didattico e organizzativo, composta da docenti, ha la missione fondamentale di facilitare e supportare gli studenti in tutte le fasi di transizione significative del loro percorso formativo. Le sue responsabilità si articolano principalmente in due ambiti distinti: l'Orientamento in Entrata e l'Orientamento in Uscita. Orientamento in Entrata Questa prima funzione è specificamente dedicata agli studenti che si apprestano a scegliere e a iscriversi all'istituto, tipicamente nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Tra i suoi compiti principali vi è l'attività di promozione e informazione, che si concretizza nell'organizzazione e gestione di eventi come gli Open Day e le giornate di "scuola aperta", essenziali per presentare l'offerta formativa (PTOF) dell'istituto a studenti e famiglie delle scuole di grado inferiore. La commissione mantiene inoltre i contatti con le scuole del territorio, organizzando incontri con i referenti e gli alunni delle scuole medie. Per supportare questa attività, si occupa di predisporre, produrre e aggiornare il materiale informativo – come brochure, presentazioni e video – relativo ai corsi di studio. Successivamente, la	21

	commissione coordina il Progetto Accoglienza, ossia le attività iniziali per l'inserimento delle nuove classi prime, facilitando il loro adattamento al nuovo ambiente e alle metodologie didattiche. Nei primi anni di corso, inoltre, cura le attività di supporto al ri-orientamento in itinere per quegli studenti che dovessero incontrare difficoltà o manifestare la necessità di cambiare indirizzo di studi. Orientamento in Uscita La seconda funzione si rivolge agli studenti degli ultimi anni e mira ad aiutarli a compiere una scelta consapevole per il loro futuro dopo il conseguimento del diploma. A tal fine, la commissione fornisce informazioni dettagliate sulle opportunità formative post-diploma, che includono Università, Istituti Tecnici Superiori (ITS) e percorsi di alta formazione. Organizza inoltre incontri, seminari e conferenze con enti esterni, coinvolgendo rappresentanti del mondo universitario, del lavoro e delle professioni. Un altro aspetto importante è il coordinamento della partecipazione degli studenti a fiere e manifestazioni di orientamento professionale e universitario. Il lavoro include anche l'aiuto agli studenti nella valutazione e consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e interessi, essenziale per individuare i prerequisiti richiesti per l'accesso ai percorsi scelti. Infine, la commissione collabora attivamente alla realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), offrendo agli studenti esperienze dirette con il mondo del lavoro.	
Commissione Valutazione	La Commissione Valutazione , è un gruppo di lavoro cruciale composto da docenti il cui	13

incarico principale è uniformare e migliorare la qualità dei processi valutativi a livello di istituto. La commissione si concentra sul definire i metodi con cui tale valutazione deve essere applicata nell'intera scuola, garantendo coerenza e qualità. Tra i compiti fondamentali di questo organismo rientra l'Elaborazione dei Criteri: la commissione lavora per proporre al Collegio Docenti i criteri e le relative griglie di valutazione che devono essere comuni a tutte le classi e discipline. Questo assicura che vi sia omogeneità e trasparenza nell'attribuzione dei giudizi e dei voti. Strettamente connessa a questa attività è la stesura e il miglioramento delle Rubriche Valutative, strumenti essenziali che descrivono con chiarezza i livelli di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze, un aspetto diventato particolarmente rilevante a seguito delle normative che hanno introdotto la valutazione descrittiva nella Scuola Primaria. Sul piano del controllo della qualità, si occupa di Autovalutazione, raccogliendo dati, analizzando i risultati delle rilevazioni nazionali INVALSI e rileggendo i dati del RAV (Rapporto di Autovalutazione), strumenti fondamentali per valutare l'efficacia dell'insegnamento e identificare le aree che necessitano di miglioramento. Infine, svolge un ruolo di Supporto al Passaggio tra i gradi scolastici, collaborando con la Commissione Orientamento per garantire un corretto trasferimento di tutte le informazioni relative alla valutazione degli alunni.

Commissione Inclusione	La Commissione si dedica innanzitutto all'Analisi dei Bisogni e alla Progettazione d'Istituto, il che implica rilevare con precisione tutti i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola, siano essi relativi ad alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri BES. Su questa base procede all'Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), un documento strategico che definisce le priorità, gli obiettivi e i piani di intervento inclusivi che la scuola intende perseguire nel corso dell'anno scolastico. Un altro ambito di responsabilità essenziale è il Supporto alla Documentazione Individualizzata. In questo contesto ha il compito di fornire linee guida e assistenza ai Consigli di Classe per la corretta stesura dei documenti fondamentali per l'alunno: il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA o altri BES. Successivamente, il Gruppo è chiamato a monitorare l'effettiva e corretta attuazione di tali piani. Contribuisce anche alla crescita professionale del personale docente attraverso la Formazione e l'Aggiornamento, proponendo al Collegio Docenti specifiche iniziative di formazione e auto-aggiornamento sui temi cruciali dell'inclusione e sulle metodologie didattiche più efficaci.	13
Comitato Nuovi Ingressi	Il Comitato Nuovi Ingressi è un'espressione che si riferisce in modo diretto al Comitato Accoglienza o al gruppo di lavoro che, all'interno della Commissione Orientamento si occupa specificamente di gestire l'inserimento degli studenti che accedono per la prima volta a un	6

	determinato ordine o grado di scuola. La sua missione principale è garantire una transizione fluida e positiva per i nuovi arrivati e le loro famiglie.	
Comitato Settimana della Creatività	I compiti principali di questo comitato sono interamente concentrati sulla logistica, la pianificazione e l'esecuzione dell'evento. In primo luogo, il comitato si dedica alla Progettazione Tematica, definendo il tema centrale della settimana e gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere attraverso le diverse attività proposte. Successivamente, è cruciale la Pianificazione Logistica, che comprende il coordinamento della disponibilità degli spazi – come laboratori, palestre e aule speciali – e la gestione degli orari, spesso diversi da quelli curricolari standard, oltre all'acquisto o alla procura dei materiali necessari, siano essi artistici, tecnologici o di altro genere.	9
Tutor Anno di prova	L'attività del docente tutor si concretizza attraverso una serie di momenti sia formali che informali. Il percorso inizia con gli Incontri Iniziali e Intermedi, che consistono in colloqui di orientamento finalizzati a definire i bisogni formativi del docente neoassunto e a monitorarne costantemente i progressi. L'attività centrale di questo percorso è l'Osservazione Peer to Peer. In questa fase, il tutor e il neoassunto svolgono osservazioni reciproche in classe – per un monte ore di almeno 12 ore totali, distribuite tipicamente in tre fasi – le quali vengono attentamente documentate e poi discusse in incontri successivi denominati debriefing. Il tutor offre inoltre un supporto	6

	fondamentale nella Collaborazione alla Documentazione, assistendo il docente in prova nella redazione del bilancio iniziale delle competenze e nella successiva definizione del patto formativo in accordo con il Dirigente Scolastico. Al termine dell'anno, il tutor è chiamato a redigere una Relazione Finale motivata sull'operato del docente neoassunto, documento destinato a essere presentato al Comitato per la Valutazione dei Docenti. Il Ruolo del Tutor nella Valutazione Finale è essenziale comprendere che il tutor non ha potere decisionale sul superamento dell'anno di prova. La sua relazione finale costituisce un Parere Obbligatorio, ma non Vincolante ai fini del giudizio conclusivo. La decisione definitiva sul superamento dell'anno di prova spetta infatti al Comitato per la Valutazione dei Docenti, composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dal componente esterno nominato dall'USR. L'attenzione del tutor è dunque posta costantemente sul processo di miglioramento e sulla crescita professionale del neoassunto, piuttosto che sull'espressione di un giudizio finale sulle singole prestazioni. In sintesi, il docente tutor funge da facilitatore, assicurando che il docente neoassunto disponga del supporto e delle risorse necessarie per affrontare con successo il primo anno di ruolo e consolidare la propria identità professionale.	
Tutor Tirocinanti	l tutor dei tirocinanti ha il compito fondamentale di accompagnare e formare la persona in tirocinio. Le sue responsabilità iniziano con l'Accoglienza e l'Onboarding, fornendo un'adeguata benvenuto e facilitando	19

	l'integrazione del tirocinante nell'ambiente di lavoro o scolastico e tra i colleghi. Questa figura è il punto di riferimento costante per lo stagista, assicurando Affiancamento e Supporto continuo. Il tutor deve guidare attivamente il tirocinante nello svolgimento delle attività pratiche, offrendo chiarimenti e sostegno lungo l'intero percorso di apprendimento. Un altro ruolo cruciale riguarda la Definizione e il Monitoraggio del tirocinio: il tutor collabora alla stesura del progetto formativo stabilendo obiettivi e attività, monitora costantemente l'andamento del percorso per garantire il raggiungimento degli obiettivi e verifica la corretta compilazione del registro presenze e attività. Conclude il percorso valutando l'esperienza complessiva e le competenze acquisite dal tirocinante, e redige la relazione finale o il documento di chiusura dello stage.	
Comitato accoglienza	Uun gruppo di lavoro o una commissione interna che si occupa di pianificare, organizzare e gestire le iniziative extracurriculari, le feste e le manifestazioni che arricchiscono la vita scolastica.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico dell'autonomia vengono utilizzati per attività di sostegno o potenziamento secondo una progettualità che	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	viene stabilita a inizio anno scolastico dal collegio dei docenti della scuola primaria Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia viene utilizzato per potenziare l'indirizzo classico, per offrire attività extracurricolari per alunni della scuola secondaria e per gli alunni della scuola primaria in un'ottica di continuità. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia viene utilizzato per coprire il monte ore di alunni DA molti gravi che frequentano la scuola per 36 ore curricolari. Impiegato in attività di: • Sostegno	1
ADMM - SOSTEGNO	L'organico dell'autonomia viene utilizzato per coprire l'orario di alunni DA molto gravi che frequentano 40 ore curricolari. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	L'organico dell'autonomia viene utilizzato per incrementare le ore di inglese nell'indirizzo inglese potenziato e per supportare i colleghi delle varie discipline nella metodologia CLIL. Viene anche utilizzato per preparare gli alunni ad acquisire certificazioni KET Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Il responsabile dell'ufficio protocollo svolge i seguenti compiti: assegnazione ai vari uffici della posta elettronica in entrata (PEO e PEC); Predisposizione, protocollazione ed evasione pratiche relative agli affari generali ed istituzionali della scuola; Predisposizione circolari per il personale e comunicazioni per le famiglie; Gestione monitoraggi (scioperi, Sidi settimanale, Usr); Gestione tirocini e rapporti con le università- Rapporti con l'Ente Locali per il servizio scuolabus.
Ufficio acquisti	I responsabili dell'ufficio acquisti si occupano: della gestione dei progetti PNRR DM.65 - DM.66, DM.19 - PON PIANO ESTATE 1 - 2, AGENDA NORD - PON ORIENTAMENTO, dell'acquisto materiali inerenti ai progetti, della pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli atti amministrativi. Forniscono supporto all'ufficio contabilità, si occupano dell'organizzazione delle visite guidate e gite scolastiche di fornire elenchi alunni e del controllo

	pagamenti su PAGO in RETE.
Ufficio per la didattica	I responsabili dell'ufficio si occupano delle iscrizione e dei trasferimenti alunni - della richiesta o trasmissione documenti con altre scuole - dell'esonero educazione fisica – Collaborano con docenti per realizzazione PTOF - Si occupano dell'organico Alunni - Offrono supporto alle famiglie per la Gsuite e RE– Curano le procedure per i provvedimenti disciplinari e per le richieste di somministrazione farmaci. Collaborano con la commissione orientamento entrata e uscita. Si occupano della gestione infortuni; dell' adozione libri di testo. Predispongono pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, e relativi registri - Certificazione varie – Verificano i dati degli studenti per organico alunni disabili e rilevazioni - Si occupano delle elezioni degli organi collegiali – e degli esami di Stato - Curano i Rapporti con Asite - Predispongono il materiale per le prove INVALSI collaborando con la FS VALUTAZIONE.
Ufficio per il personale A.T.D.	I responsabili dell'ufficio si occupano: delle comunicazioni con l'ufficio del lavoro; dei contratti di lavoro; delle retribuzioni dei supplenti e dei relativi adempimenti, delle pratiche di relazione con enti esterni; delle comunicazioni con la RTS; delle ricostruzioni di carriera; della tenuta dei fascicoli personali; dei rapporti con altre scuole per la corrispondenza notizie dipendenti; dell' anagrafe personale; dei decreti di conferma in ruolo, del periodo di prova del personale docente ed ATA; della gestione delle graduatorie d'Istituto; delle convocazioni personale docente e ATA; della gestione assenze del personale e relativi adempimenti; delle pratiche di pensione e dimissioni volontarie; dell'invio con cadenza mensile al personale ATA del riepilogo ore a recupero e giorni di ferie a disposizione. Mantengono aggiornati gli elenchi del personale e verificano il possesso dei corsi di sicurezza - primo soccorso - antincendio - formalizzano le disposizioni di servizio al personale ATA.

Ufficio Contabilità	I responsabili dell'ufficio si occupano: del conguaglio contributivo, DPR 600, CUD, mod. 770, delle dichiarazione IRAP, delle predisposizione e liquidazione incarichi Fis e corsi di recupero; della gestione cedolino unico; si occupano del pagamento delle fatture e dei relativi controlli ai fini della liquidazione rispettando l'indice di tempestività dei pagamenti; mantengono in ordine il registro fatture; procedono ai controlli secondo il Codice degli Appalti; provvedono agli adempimenti AVCP; collaborano alle istruttorie per affidamenti secondo il codice dei contratti e alla tenuta del magazzino; collaborano a definire istruttorie per affidamenti esperti; si occupano del calcolo e della trasmissione TFR personale supplente. Si occupano degli acquisti con CC.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://comprensivoleonardo.edu.it/servizi/supporto-g-suite-e-registro-elettronico/
Pagelle on line Le schede sono consultabili dalle famiglie nel registro Spaggiari https://comprensivoleonardo.edu.it/servizi/supporto-g-suite-e-registro-elettronico/
News letter https://comprensivoleonardo.edu.it/novita/le-notizie/
Modulistica da sito scolastico https://comprensivoleonardo.edu.it/servizi/a/famiglie-e-studenti/
Utilizzo piattaforma gsuite educational https://comprensivoleonardo.edu.it/servizi/supporto-g-suite-e-registro-elettronico/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PALESTRA MARINA PALMENSE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo con l'Ente Locale permette l'utilizzo della palestra di Marina Palmense agli studenti della scuola secondaria di Torre di Palme sia per le attività ordinarie, sia per la realizzazione di attività extracurricolari facenti capo al Gruppo Studentesco Sportivo.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO INTESA TAVOLO DELLA LEGALITA'

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa, siglato il 5 luglio 2016 , è costituito da una rete di scuole, istituzioni, associazioni, finalizzata sia a promuovere attività formative per la diffusione di una cultura della legalità e della democrazia che a contribuire ad educare i giovani, in particolare, e i cittadini tutti al rispetto delle regole, dei diritti e della convivenza civile.

Esso si ispira ai valori della Costituzione repubblicana e ne vuole promuovere la conoscenza e difenderne l'attualità, nelle scuole e nella società civile; mobilitare le coscienze contro ogni forma di illegalità e di sopruso; contrastare, nel tessuto civile e sociale, la diffusione delle organizzazioni criminali e mafiose e dell'indifferenza verso i modelli umani e di relazioni di cui esse sono portatrici, nonché degli effetti nefasti della loro attività nell'economia e nel tessuto sociale.

Il "Tavolo della Legalità" lavora per educare ad una cultura della pace, del rispetto della diversità, al

senso dello Stato come garanzia di imparzialità e rispetto dei diritti della giustizia e della libertà di ciascuno e di tutti.

Favorisce pratiche di cittadinanza attiva e consapevole.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO OPERATIVO ASSOCIAZIONE MUSE ITALIA ETS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione MUS-E del FERMANO si occupa di favorire l'inclusione sociale agendo con laboratori artistici multidisciplinari della durata di circa 30 ore articolate in diversi incontri in contesti scolastici

dove vi è una forte presenza di alunni stranieri o di origine straniera o, comunque, con fragilità. I laboratori sono svolti durante l'orario curriculare con il pieno coinvolgimento dei docenti titolari e hanno una durata triennale. Vengono realizzate attività didattiche con lo scopo prioritario di favorire attraverso le arti e la musica l'integrazione di alunni di cittadinanza non italiana in alcune classi dell'istituto dove maggiore è la loro presenza.

Denominazione della rete: UTILIZZO PALESTRA SALVANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto offre l'utilizzo della palestra ad associazioni culturali, di volontariato per la realizzazione di spettacoli e manifestazioni a favore della collettività.

Denominazione della rete: UTILIZZO PALESTRA DA VINCI UNGARETTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha stilato una convenzione con la società ASD Pallavolo Fermo per l'utilizzo della palestra in orario extracurricolare per la collettività.

Denominazione della rete: CONVENZIONE Conservatorio di musica "G.B. Pergolesi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Conservatorio di Musica “G Pergolesi” di Fermo e l’ISC “Da Vinci – Ungaretti”, ciascuno secondo le proprie finalità istituzionali, stabiliscono forme di collaborazione e di cooperazione riguardanti le seguenti attività:

 realizzazione di n. 7 laboratori della durata di 2 ore circa da tenersi con i bambini della Scuola Primaria “Ponte Ete” presso la sede dei Conservatorio di Fermo, in collaborazione con le classi di strumento

 realizzazione di n. 30 incontri per ogni classe, all’interno del plesso scolastico di Ponte Ete, Strada Comunale San Martino, 76 – Ponte Ete-Caldarette affidati ad allievi dei corsi di Didattica della Musica (Triennio e Biennio) come svolgimento del tirocinio così come previsto nell’ambito dei piani di studio dei diplomi Accademici di I e II livello 2.

L’ISC “Da Vinci – Ungaretti” si impegna a:

 rendersi disponibile ad accogliere studenti del Conservatorio per attività di tirocinio e pratica musicale;

 favorire la diffusione della pratica strumentale presso gli studenti del proprio istituto, anche attraverso la promozione di strumenti storicamente meno diffusi;

 mettere a disposizione gli spazi e le strutture in dotazione, finalizzati alla pratica musicale

 provvedere all’allestimento della scenografia (eventualmente avvalendosi di sponsor) 3.

Il Conservatorio di musica “G. Pergolesi” si impegna a:

 mettere a disposizione gli spazi e le strutture in dotazione per la realizzazione di n. 7 laboratori

della durata di due ore circa da tenersi con i bambini della Scuola Primaria;

 favorire, con modalità da ricercare insieme, la conoscenza della musica e dello studio come avviene all'interno del Conservatorio;

 favorire l'inserimento verso corsi interni per quei ragazzi che mostrassero talenti particolari.

 reperire la location per lo spettacolo finale;

 provvedere alle spese del service audio e luci per spettacolo finale;

 mettere a disposizione una borsa di studio per gli allievi del Conservatorio che saranno impegnati con le lezioni a scuola;

 mettere a disposizione una borsa di studio per gli studenti che parteciperanno come esecutori in orchestra (o, laddove risulti necessario, provvedendo alle spese per eventuali aggiunti).

4. Le rispettive Istituzioni si impegnano a razionalizzare la programmazione delle attività allo scopo di facilitare la frequenza dei laboratori presso il Conservatorio e degli incontri realizzati presso la Sede di Ponte Ete da parte degli alunni della Scuola Primaria.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SZ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Approfondimento:

La Rete di scuole Senza Zaino, con la sua Scuola Capofila e le 21 Scuole Polo distribuite sul territorio nazionale, si occupa di realizzare il Modello Senza Zaino con azioni concrete e quotidiane di innovazione didattica nelle classi ed organizzativa per gli interi Istituti. Tramite il Gruppo Formatori dei Formatori (GFF) forma i docenti e i dirigenti che aderiscono alla Rete; inoltre, pubblica una rivista trimestrale edita da Erickson e propone occasioni sempre nuove di condivisione e riflessione, come seminari, eventi, convegni in diversi territori e in tutta Italia. Ha al proprio attivo esperienze di ricerca azione in accordo con Università ed Enti di Ricerca e lavora per l'internazionalizzazione del Modello.

Denominazione della rete: RETE AURORA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la gestione di attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale amministrativo, dei collaboratori del Dirigente scolastico e delle funzioni strumentali delle istituzioni scolastiche aderenti, con l'obiettivo di creare specifiche competenze in ambito giuridico -amministrativo con eventuali, relativi laboratori per l'esame, lo studio e la soluzione di situazioni tecniche afferenti o prospettate dalle singole Scuole, con svolgimento di tutoraggio a distanza o in presenza e l'eventuale costituzione di raccolta di documentazione finalizzata allo svolgimento dell'attività di gestione e amministrazione.

Denominazione della rete: ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO AMBITO MARCHE 0005

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo accordo, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 3 attraverso la costituzione di reti[2], per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra

le scuole dell'ambito qui convenute. La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 704).

Denominazione della rete: ACCORDO PER UTILIZZO PALESTRA RIONE MURATO SCUOLA MONALDI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo sottoscritto con il Comune di Fermo e con il gestore del Centro Sociale 'Rione Murato prevede l'uso della palestra sottostante la tensostruttura I locali saranno utilizzati per lo svolgimento di attività motorie

Denominazione della rete: ACCORDO PER UTILIZZO CAMPETTO PER ATTIVITA' SPORTIVA CENTRO SOCIALE CALDARETTE ETE SCUOLA PONTE ETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER UTILIZZO PALESTRA EX COPS SCUOLA MONALDI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha stipulato una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Fermo per l'utilizzo della palestra 'Ex COPS'. Tale accordo nasce dalla necessità di garantire un ambiente idoneo allo svolgimento delle attività di educazione motoria per gli alunni della Scuola Primaria MONALDI i cui locali scolastici sono sprovvisti di una struttura sportiva interna. La collaborazione permette di assicurare il pieno diritto all'attività fisica e al benessere degli studenti in spazi adeguati e sicuri."

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

Questo Programma prevede di strutturare un percorso congiunto e continuativo tra Scuola e Sanità che includa formalmente la Promozione della Salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità con una visione integrata e a medio/lungo termine secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali.

Questi sono anche gli obiettivi della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, una Rete che utilizza un approccio rivolto agli studenti, alle loro famiglie, al personale docente e non, finalizzata a:

- sviluppare le competenze individuali e la capacità di azione di tutti i componenti della comunità scolastica: didattica quotidiana, attività dedicate allo sviluppo delle competenze e delle abilità che favoriscono la messa in atto di comportamenti intenzionali per migliorare la salute, il benessere e il successo formativo;

- qualificare l'ambiente sociale: relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole...;

- migliorare l'ambiente fisico: ubicazione, struttura, spazi adibiti ad attività fisica / pratica sportiva, attività all'aperto, laboratori, ristorazione, aree verdi...;

- migliorare l'ambiente organizzativo: servizi disponibili quali mensa, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, policy interne...;

- rafforzare la collaborazione comunitaria: relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e gli individui/gruppi chiave della comunità circostante;

- collaborare con i Servizi Sanitari;

- condividere documenti ufficiali e le buone pratiche.

La Rete delle Scuole che Promuovono Salute trova il proprio punto di riferimento nella rete europea di Paesi e ricercatori, supportati dall'OMS e dalla Commissione Europea, SHE- Schools for Health in Europe che costituisce la Rete europea delle Scuole che Promuovono Salute con la finalità di supportare, monitorare e migliorare le azioni delle rispettive Reti nazionali SPS.

Il Programma delle SPS prevede che le Scuole si impegnino a gestire fattivamente la propria specifica titolarità nel governo dei Determinanti di salute riconducibili all'ambiente formativo, all'ambiente sociale ed all'ambiente fisico ed organizzativo, promuovendo nella loro programmazione ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti in campo (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, etc.). In questo senso, sono promosse le alleanze

strategiche con la Sanità e con i diversi attori della comunità locale (Comuni, Associazionismo, Volontariato) affinché il benessere e la salute costituiscano valori reali nella vita delle comunità scolastiche e che da queste si diffondano alle altre componenti sociali, in particolare alle famiglie.

Il Programma delle SPS ha, quindi, l'obiettivo di sostenere l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico in un'ottica intersettoriale, promuovendo il rafforzamento di competenze e la consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica, mettendo in atto le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili per facilitare l'adozione di stili di vita salutari e, infine, attuando interventi di provata

efficacia o "buone pratiche" validate per la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali.

Ne discende l'avvio ed il radicamento di azioni sostenibili e fondate su criteri Evidence Based o raccomandate per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute coerenti al setting.

.

Denominazione della rete: PATTI DI COMUNITA': HOBNOB

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende promuovere il potenziamento di tre centri aggregativi, uno situato nella periferia nord-ovest e due nel centro storico, per giovani tra i 10-17 anni nel Comune di Fermo. HobNob, socializzare insieme, vuole coinvolgere l'intera comunità educante di riferimento, in tutte le fasi del progetto. Il modello d'intervento propone la pro-attività dei ragazzi attraverso la 'progettazione partecipata', e tende al miglioramento delle loro competenze scolastiche, soft/life skills.

Partenariato

Comune di Fermo, la Cooperativa Sociale Il Faro, la Comunità di Capodarco, l'Università di Macerata, il Centro Sociale Campiglione, l'associazione Centro di Solidarietà Marche Sud, la Fondazione O.R.A.F.A.C., le scuole del fermano e Human Foundation Do&Think Tank per l'innovazione sociale, quest'ultimo è anche organo di monitoraggio del progetto.

Inoltre, un ruolo centrale lo giocano anche le scuole del Fermano: l'Isc Betti, l'Isc da Vinci, l'Itt Montani, lo scientifico "Onesti", l'Isc Fracassetti, l'Itet Carducci, il liceo classico Annibal Caro e l'Ipsia.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA

ISTITUTI SCOLASTICI ALFABETIZZARE AL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'USR Marche, che annovera fra i suoi compiti istituzionali la promozione delle iniziative delle istituzioni scolastiche ed educative per il contrasto alla evasione e all'elusione dell'obbligo di istruzione, e per la prevenzione della dispersione scolastica, riconosce nel potenziamento della dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado un obiettivo prioritario di intervento e richiama l'attenzione della comunità scolastica sull'importanza della Futures Literacy nella formazione dei giovani attraverso l'utilizzazione del Futuro come strumento didattico e parte integrante e non accessoria del percorso formativo e della didattica disciplinare. A questo fine, nell'anno scolastico 2023/2024, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche ha realizzato, nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti 2022/2023, un percorso formativo incentrato sulla Didattica orientativa attraverso il pensiero anticipante, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado della regione che ha coinvolto 89 docenti referenti, individuati dai propri Dirigenti scolastici e numerosi docenti aderenti. Tale percorso, caratterizzato da approcci innovativi quali la Futures Literacy, e progettato e condotto in collaborazione con Skopía Anticipation Services, società

specializzata negli Studi diFuturo e nell'Anticipazione, nata, nel 2015, come start up innovativa dell'Università di Trento, si è concluso con il Convegno "Alfabetizzare al Futuro": nell'occasione sono stati condivisi gli interessanti risultati del percorso di formazione e le proposte di intervento, nella prospettiva di un consolidamento delle esperienze maturate e dei futuri sviluppi del progetto. Sottolineando la coerenza di un tale approccio con le misure assunte dal Ministero dell'istruzione e del merito volte a garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, questo Ufficio assicurerà il proprio sostegno e il proprio supporto alla costituzione di una rete di scopo, intesa ad assicurare l'efficacia della formazione già attuata sull'azione pedagogico-didattica degli insegnanti, attraverso la realizzazione delle seguenti finalità: - formazione continua dei docenti sulla Futures Literacy; - accompagnamento dei docenti (attraverso la co-progettazione) alla realizzazione dei Laboratori di futuro® in classe nelle scuole secondarie di primo grado; - sperimentazione e ricerca; - disseminazione dei risultati.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE SERVICE LEARNING MARCHE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

«Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Quando parliamo di Service Learning ci riferiamo a un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. In letteratura sono presenti numerose definizioni di Service Learning; in particolare María Nieves Tapia lo descrive come un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno vero e sentito in un territorio, lavorando 'con' e non soltanto 'per' la comunità), con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (includendo contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

Nello scenario di «Avanguardie educative» questo approccio consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROTOCOLLO DI INTESA “RETE TERRITORIALE LOCALE ANTIVIOLENZA”

PREMESSO CHE

Con l’espressione “Violenza nei confronti delle donne” si intende “una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella sfera pubblica che nella sfera privata" (Convenzione di Istanbul, art. 3).La violenza contro le donne continua a rappresentare un fenomeno di particolare gravità come dimostrano anche le statistiche sulla delittuosità nazionale e locale.

I dati ISTAT sulla violenza ed i maltrattamenti contro le donne dicono che la violenza nella coppia si conferma la più frequente (80% circa). Inoltre, il 77,6% delle vittime che hanno figli dichiara che i figli sono testimoni della violenza subita e nel 23,0% dei casi sono coinvolti essi stessi come vittime. Il 14,6% delle donne dichiara di aver subito violenza anche durante la gravidanza. Fonte: report ISTAT anno 2024

La minaccia di tali atti, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia alla salute ed un ostacolo al godimento del diritto a una cittadinanza sicura, libera e giusta.

È fondamentale sostenere e assistere le organizzazioni e le autorità incaricate dell'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente, al fine di adottare un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica.

La rete di protezione, infatti, è di indispensabile rilevanza per le donne vittime di violenza: le richieste di provvedimento di allontanamento o di divieto di avvicinamento e/o di ammonimento dell'autore della violenza sono pari al 25%. Più del 50% dei provvedimenti emessi sono rispettati, quota che aumenta se sono emessi in breve tempo. I Centri Antiviolenza (CAV) riescono a rispondere alla maggior parte dei bisogni espressi dalle donne al momento in cui vengono prese in carico. Nel 2023 le donne vittime di violenza hanno potuto contare su 404 Centri Antiviolenza (CAV), distribuiti per il 36,9% nel Nord (21,5% nel Nord-ovest e 15,3% nel Nord-est), per il 31,4% nel Sud, per il 21% nel Centro e il restante 10,6% nelle Isole. Tra il 2022 e il 2023 vi è stato un aumento del 4,9%, rispetto al 2017 (primo anno dell'Indagine), l'aumento nel Paese è stato del 43,8%. Considerando il periodo 2017-2023 e il numero di Centri Antiviolenza attivi per ripartizione, la variazione massima è stata registrata nel Centro (+102,4%). Fonte: report ISTAT anno 2024

Le istituzioni internazionali, comunitarie e nazionali nel riconoscere il suddetto fenomeno e la sua gravosità hanno promosso leggi, linee guida, direttive e programmi, volti al contrasto e all'eliminazione della violenza contro le donne, incentivando la costituzione di iniziative integrate tra servizi; in particolare:

Legge n. 132 del 14 marzo 1985 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione", adottata dalle Nazioni Unite nel 1979;

Legge Regionale n. 32 del 11 novembre 2008 "Interventi contro la violenza sulle donne";

Legge n. 38 del 23 aprile 2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n.11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessale, nonché in tema di atti persecutori";

Legge Regionale n. 23 del 23 luglio 2012 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione. Modifiche alla Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 "Interventi contro la violenza sulle donne";

Legge n. 77 del 27 giugno 2013 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa

sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";

Legge n. 119 del 15 ottobre 2013, c.d. "Legge anti-femminicidio", "Conversione in legge, con modificazioni, de decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

Intesa della conferenza Unificata Stato Regioni "Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art. 3 c. 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014" sottoscritta il 27 novembre 2014;

Legge Regionale n. 32 del 01 dicembre 2014 "Sistema Regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia";

Il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 della Legge n. 119/2013, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07.07.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015;

Legge n. 69 del 19 luglio 2019 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.d. "codice rosso";

Intesa Stato-Regioni n. 146/CU del 14 settembre 2022, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022;

Legge n. 168 del 24 novembre 2023, recante "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica";

PRESO ATTO

della DGR n. 221 del 13/03/2017 "LR n. 32/2008 - Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale - istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche" con cui viene promossa l'attivazione di reti territoriali interistituzionali per la prevenzione ed il contrato al fenomeno della violenza di genere;

del Protocollo d'Intesa Interistituzionale "Rete Regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere" sottoscritto in data 05/12/2017;

della DGR n. 1631 del 03/12/2018: "Art. 11 L. R. n. 32/2008 Interventi contro la violenza sulle donne. Approvazione "Indirizzi attuativi";

che nella Provincia di Fermo, inteso come area vasta, rispetto alle azioni di contrasto alla violenza di genere queste sono state gradualmente trasferite all'Ambito Sociale XIX di Fermo che si è reso disponibile a farsi carico del Servizio dei CAV con sportelli decentrati nel territorio e in collaborazione con gli altri Ambiti del territorio (Ambito XX e Ambito XXIV);

che il passaggio è avvenuto a seguito delle modifiche alla L.R. 32/08 (contrasto alla violenza) apportate dalla sopraggiunta L.R. 01/12/2014 n. 32 (Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia) che hanno ripensato il sostengo alle politiche di contrato alla violenza di genere inserendole all'interno degli strumenti della programmazione sociale triennale;

che la rete territoriale antiviolenza della Provincia di Fermo, già dal mese di dicembre 2016, ha concretamente avviato un percorso di condivisione di prassi e metodologie di intervento, nonché di informazione/formazione congiunta;

che i referenti della Rete antiviolenza, si sono riuniti puntualmente con cadenza mensile per addivenire all'individuazione di un percorso condiviso rispetto alla metodologia di intervento e alle prassi operative in tema di contrasto e prevenzione della violenza di genere contro le donne ed i minori nella Provincia di Fermo;

del Protocollo di Intesa "Rete Territoriale Locale Antiviolenza" della Provincia di Fermo, sottoscritto in data 22/11/2017;

della Integrazione al Protocollo di Intesa "Rete Territoriale Locale Antiviolenza" della Provincia di Fermo, sottoscritto in data 24/11/2018;

dell'Addendum e rinnovo del Protocollo di Intesa "Rete Territoriale Locale Antiviolenza" della Provincia di Fermo, sottoscritto in data 25/11/2020;

della DGR n. 1549 del 01/12/2020 ad oggetto: "Criteri e modalità per la composizione e il funzionamento del Forum permanente regionale contro le molestie e la violenza di genere - art. 3 L.R. 32/2008";

dell'Addendum al Protocollo di Intesa "Rete Territoriale Locale Antiviolenza" della Provincia di Fermo, sottoscritto in data 25/11/2021;

del rinnovo del Protocollo di Intesa "Rete Territoriale Locale Antiviolenza" della Provincia di Fermo, sottoscritto in data 18/12/2023;

A tale scopo, nel solco delle finalità promosse dalla Rete Antiviolenza di sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza e dell'esperienza dei diversi soggetti, si rende necessario integrare e

rinnovare il presente Protocollo:

TRA

L'Ufficio Territoriale del Governo di Fermo;

Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Fermo;

Questura di Fermo;

Comando Provinciale dei Carabinieri di Fermo;

Comando Provinciale della Guardia di Finanza;

Provincia di Fermo, in persona del Presidente pro tempore;

Ambito Territoriale Sociale XIX, in persona del Presidente pro tempore del Comitato dei Sindaci;

Ambito Territoriale Sociale XX, in persona del Presidente pro tempore del Comitato dei Sindaci;

Ambito Territoriale Sociale XXIV, in persona del Presidente pro tempore del Comitato dei Sindaci;

Commissione P.O. Regione Marche, in persona del Presidente pro tempore;

Commissione P.O. Provincia di Fermo, in persona del Presidente pro tempore;

AST di Fermo, in persona del Direttore Generale pro tempore;

On the Road Società Cooperativa Sociale, in persona del Presidente pro tempore;

Associazione "Soroptimist International" di Fermo, in persona del Presidente pro tempore;

Liceo Ginnasio Statale "A. Caro", in persona del Dirigente pro tempore;

Liceo Artistico "Preziotti - Licini", in persona del Dirigente pro tempore;

ITI "G. M. Montani", in persona del Dirigente pro tempore;

Istituto Professionale "Ostilio Ricci", in persona del Dirigente pro tempore;

IISS "Carlo Urbani", in persona del Dirigente pro tempore;

ITC "Mattei" di Amandola, in persona del Dirigente pro tempore;

"C.F.P. Artigianelli" di Fermo, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Fracassetti – Capodarco” di Fermo, in persona del Dirigente pro tempore;

I. C. “Vincenzo Pagani” di Monterubbiano, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Da Vinci – Ungaretti” di Fermo, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “U. Betti” di Fermo, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Nardi” di Porto San Giorgio, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Falerone”, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Cestoni”, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Petritoli”, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Monte Urano”, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Sant’Elpidio a Mare”, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. “Omnicomprensivo Interprovinciale Sibillini”, in persona del Dirigente pro tempore;

I.C. Rodari-Marconi, in persona del Dirigente pro tempore;

Associazione “Il Tempio di Bellona” ASD – APS, in persona del Presidente pro tempore;

Fondazione “Sagrini Onlus”, in persona del Presidente pro tempore;

Consigliera di Parità Provincia di Fermo;

Comitato P. O. Consiglio dell’Ordine degli Avvocati del Tribunale di Fermo, in persona del Presidente pro tempore;

Osservatorio Nazionale Diritto di Famiglia Sezione Territoriale di Fermo, in persona del Presidente pro tempore;

Associazione Avvocati per la Famiglia Sezione Territoriale di Fermo, in persona del Presidente pro tempore;

Articolo 1

Istituzione delle Reti territoriali locali e dei Tavoli di coordinamento locale antiviolenza

Per il territorio della Provincia di Fermo è istituita, tramite specifico Protocollo d’Intesa, la "Rete

Territoriale Antiviolenza" finalizzata a garantire effettiva operatività dei servizi a supporto delle donne vittime di violenza tramite il coordinamento fra i diversi soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere.

L'adesione alla Rete avviene tramite il presente Protocollo di Intesa. Ogni soggetto aderente si impegna a comunicare agli altri soggetti aderenti ogni informazione utile per le finalità del presente protocollo (nominativi referenti; recapiti telefonici, mail, pec, ecc. dei diversi presidi territoriali interessati, ecc.) e a divulgarla all'interno della propria organizzazione.

Articolo 2

Finalità

La finalità del presente atto è la realizzazione di interconnessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne, ai minori e a tutti coloro che hanno subito violenza di genere e l'istituzione della "Rete Antiviolenza di Fermo, per la promozione di procedure e strategie condivise, finalizzate ad azioni di contrasto di violenza di genere nella provincia di Fermo".

Pertanto le finalità del presente Protocollo sono:

• Raccordare e mettere in rete quanto già esistente e operativo per combattere la violenza di genere contro le donne, i minori ed i soggetti fragili, sia in ambito pubblico che privato, sviluppando procedure interne che permettano un'efficace integrazione negli interventi;

• Promuovere e stimolare una fattiva collaborazione rispetto al tema della violenza di genere contro le donne, i minori ed i soggetti fragili, per assicurare risposte adeguate e condivise da parte di tutti gli attori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e regionali, servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, ecc.);

• Promuovere la realizzazione di interventi condivisi nelle aree tematiche individuate a livello internazionale come necessari per un approccio significativo al tema. Nello specifico si intende agire rispetto a: Informazione e sensibilizzazione – Supporto e protezione delle vittime – Interventi sui maltrattamenti in collaborazione con gli organismi che già se ne occupano – Formazione – Ricerca – Monitoraggio;

• Mettere a punto e adottare una procedura di intervento condivisa tra tutti i soggetti della rete.

Articolo 3

Obiettivi

• Mettere a punto azioni integrate tra i diversi organismi;

• Promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità già individuate (emergenza, sostegno alle donne sole, ospitalità, ecc.) o che emergeranno nell'ambito del lavoro comune;

• Monitorare le attività realizzate dai singoli organismi e quelli realizzati congiuntamente, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità;

• Sviluppare un Piano Annuale di programmazione condivisa onde attrarre fondi per progettualità mirate e congiunte;

• Promuovere strategie pubbliche di intervento contro la violenza ed azioni specifiche sui problemi rilevati, con l'impegno comune per lo sviluppo di un sistema territoriale di azioni contro la violenza di genere;

• Integrarsi con tutti I progetti realizzati a livello regionale o nazionale sul tema della violenza di genere, dopo averne valutato la congruenza con le azioni realizzate nel territorio di Fermo e l'impatto sul territorio stesso;

• Coordinare la raccolta dei dati sulla violenza di genere del territorio di Fermo, attraverso la creazione di una scheda da utilizzare per tutti i partner coinvolti, che riguardi dati solo numerici, per fini legati esclusivamente alla conoscenza statistica del fenomeno a livello territoriale;

• Promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione;

• Promuovere nella programmazione dei Piani di Zona degli AATTSS, possibili linee specifiche di intervento congiunto sul tema della violenza di genere.

Il presente Protocollo d'Intesa ha carattere sperimentale e riguarda il territorio della Provincia di Fermo. La "Rete Antiviolenza Territoriale di Fermo, per la promozione di procedure e strategie condivise, finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza di genere del territorio della Provincia di Fermo", si compone di referenti delegati dai singoli organismi pubblici e/o privati.

Ciascun organismo, attore della "Rete Antiviolenza Territoriale di Fermo, per la promozione di procedure e strategie condivise, finalizzate ad azioni di contrasto, di sensibilizzazione, prevenzione ed accompagnamento alla violenza di genere del territorio della Provincia di Fermo", si impegna a promuovere, attuare e mettere in rete azioni di propria competenza.

Articolo 4

Presa in carico ed accompagnamento

La Rete opera affinché, anche in emergenza, venga assicurata alla vittima di violenza, che si rivolge a qualsiasi soggetto aderente, la presa in carico e l'accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, nell'ambito di un sistema omogeneo di interventi volti alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, nonché a garantire sicurezza e tutela alle vittime e, qualora presenti, ai loro figli minori.

La Rete garantisce un livello adeguato di risposta operativa, individuando modalità integrate di presa in carico della vittima e di eventuali figli minori per l'accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza (a titolo semplificativo: procedura per i percorsi da intraprendere dalla richiesta di aiuto alla presa in carico; modalità di intervento del percorso di uscita; attività di formazione congiunta del personale coinvolto; modalità di scambio delle reciproche informazioni; ecc.).

Articolo 5

Composizione

La Rete territoriale locale opera tramite due organismi:

"Tavolo di Coordinamento Locale Antiviolenza", la cui composizione è comunicata alla Regione, a cui partecipa un rappresentante per ogni firmatario del Protocollo;

"Tavolo Tecnico-Operativo Locale Antiviolenza" composto dai seguenti soggetti:

- un/a rappresentante della Prefettura;

- un/a rappresentante degli Ambiti Territoriali Sociali appartenenti al territorio provinciale del Comune capoluogo di provincia capofila degli Enti locali associati, che lo coordina, individuato tra i relativi Sindaci o i Coordinatori d'Ambito.

- un/a rappresentante delle Forze dell'ordine;

- un/a rappresentante della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Fermo;

- un/a rappresentante dell'AST di Fermo – per il Distretto Unico e l'U.O. Pronto Soccorso;

- un/a rappresentante dell'Associazione "On The Road" onlus in qualità di soggetto gestore del Centro Antiviolenza di scala provinciale;

- altri soggetti operanti a livello locale nel contrasto alla violenza di genere che potranno essere inviatati di volta in volta in base agli obiettivi programmati.

Ulteriori enti, che perseguono la finalità del contrasto alla violenza di genere, potranno aderire al Tavolo di Coordinamento locale previa presentazione di formale manifestazione di interesse e successiva accettazione da parte dei componenti del tavolo stesso.

Articolo 6

Funzionamento del Tavolo di coordinamento locale antiviolenza

In considerazione del profilo interistituzionale del tavolo, la Prefettura di Fermo garantirà il coordinamento generale con un raccordo di carattere tecnico-operativo affidato all'Ambito Territoriale Sociale XIX per la propria competenza.

Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati esperti/e, operatori/operatrici di volta in volta individuati/e, in relazione alle specifiche tematiche da affrontare.

Per le attività di supporto organizzativo, il Tavolo si avvale del personale dell'Ufficio di Coordinamento dell'Ambito Territoriale Sociale XIX, con funzioni di segreteria tecnica. Il/La dirigente della struttura regionale competente in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere o suo delegato/ta è invitato/a a partecipare alle sedute del Tavolo.

Articolo 7

Durata

Il presente protocollo ha durata annuale (1 anno) dal momento della data di sottoscrizione.

I soggetti firmatari danno atto che verrà approvata dal Tavolo di Coordinamento una programmazione annuale degli interventi da attivare e l'organizzazione della raccolta dei dati per il dimensionamento del fenomeno nel territorio fermano, attraverso la validazione di un modello informativo per garantire un monitoraggio uniforme degli indicatori.

I soggetti firmatari danno atto che verrà approvata dal Tavolo di Coordinamento una programmazione annuale degli interventi da attivare e l'organizzazione della raccolta dei dati per il dimensionamento del fenomeno nel territorio fermano, attraverso la validazione di un modello informativo per garantire un monitoraggio uniforme degli indicatori.

I soggetti firmatari si impegnano a verificare semestralmente il raggiungimento degli impegni assunti e gli accordi privati nel presente atto, al fine di una più puntuale ed attenta applicazione delle prassi operative definite.

Fermo, 14.02.2025

Denominazione della rete: CREATTIVAMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE “Cre_ATTIVA_mente”

Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone: ... “le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;

Visto che l’art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 consente espressamente l’adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell’art.

15 della legge 241/90;

Atteso che l'art. 33 del D.I. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;

Visto che, in particolare, l'accordo di rete è finalizzato alla ricerca didattica e alla produzione di percorsi didattici multidisciplinari;

Atteso che l'attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione dei percorsi dovrà svolgersi secondo quanto condiviso dai Dirigenti Scolastici delle scuole collegate in rete e le indicazioni dei medesimi in relazione alle esigenze rilevate nelle scuole aderenti alla Rete;

Preso atto che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti;

Atteso che l'Istituto Statale Comprensivo "G. Cestoni" di Montegiorgio è individuato, acquisitane la disponibilità, quale scuola capofila per la gestione della rete;

Data la volontà da parte delle istituzioni scolastiche costituenti la suddetta rete di candidarsi in qualità di Polo a orientamento artistico e performativo;

Data la volontà espressa dall' Istituto Statale Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" di Fermo e dal LICEO SCIENTIFICO STATALE "Temistocle Calzecchi Onesti" di Fermo di entrare a far parte, dall'anno scolastico 202526, della rete di scuole;

Acquisite le relative delibere degli Organi Collegiali preposti; i

seguenti Istituti Scolastici della regione Marche, nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:

1. Istituto Statale Comprensivo di Montegiorgio (scuola capofila); 2. Istituto Statale Comprensivo Da Vinci-Ungaretti di Fermo; 3. Istituto Statale Comprensivo "Fracassetti-Capodarco" di Fermo; 4. LICEO SCIENTIFICO STATALE "Temistocle Calzecchi Onesti" di Fermo.

ART. 1 - PREMESSE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 - DEFINIZIONE Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa. Qualunque altro istituto del territorio di riferimento potrà, in futuro, chiedere di entrare a far parte della rete e, presentata, formale richiesta, con allegate le conseguenti delibere degli organi collegiali, sarà, senza ulteriori formalità, accolto.

ART. 3 - DENOMINAZIONE È istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di "Cre_ATTIVA_mente".

ART. 4 - FINALITA' Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi incentrati sui temi della creatività.

ART. 5 - OGGETTO Obiettivo dell'accordo è la definizione di linee guida per la strutturazione, l'identità, la gestione e lo sviluppo dei percorsi creativi degli studenti. I temi che saranno quindi affrontati dalla rete si tradurranno in materiali, modelli, procedure. La collaborazione tra i partner della rete, la riflessione comune, lo scambio di esperienze saranno il valore aggiunto della rete.

Art. 6 - DURATA Il presente accordo ha validità dalla data di seconda sottoscrizione per un triennio, con possibilità di tacito rinnovo.

ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA L'ISC "G. Cestoni" di Montegiorgio assume il ruolo di capofila della rete.

ART. 8 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' La Scuola capofila si impegna a organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività. Ciascun istituto aderente si impegna a partecipare alle attività ed a socializzare le migliori pratiche didattiche e organizzative di cui è portatore.

ART. 9 - RISORSE FINANZIARIE Le scuole aderenti alla rete incentiveranno l'attività dei docenti coinvolti nelle attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione con le risorse disponibili. Si deciderà, di volta in volta, sul finanziamento di eventuali iniziative concordate e la gestione dei fondi finalizzati alle singole iniziative sarà curata dalla scuola capofila.

ART. 10 – NORME FINALI L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola. Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 Del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

ART. 11 – ALLEGATI Sono parte integrante del presente accordo: 1) Curricolo verticale sui temi della creatività, adottato dagli istituti del Primo Ciclo di Istruzione. Letto, confermato e sottoscritto

Per le scuole 1. Istituto Statale Comprensivo di Montegiorgio (scuola capofila);

2. Istituto Statale Comprensivo “Da Vinci-Ungaretti” di Fermo.

3. Istituto Statale Comprensivo “Fracassetti-Capodarco” di Fermo;

4. LICEO SCIENTIFICO STATALE ”Temistocle Calzecchi Onesti” di Fermo.

I Dirigenti Scolastici Alessandra Pernolino

Maria Teresa Barisio

Simona Flammini

Emiliano Giorgi

Denominazione della rete: PAIDEIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto PAIDE IA è proposto da un'ATS composta da:

1. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GALILEO GALILEI con sede in Via Salvator Allende Gossens CAP 30131 Città Ancona (PROV. AN);
2. ISTITUTO COMPRENSIVO DA VINCI-UNGARETTI con sede in Via Leonardo Da Vinci n° 11 CAP 63900 Città Fermo (PROV. FM);
3. ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE FAZZINI-MERCANTINI con sede in Via Via Salvo d'Acquisto n° 30 CAP 63066 Città Grottammare (PROV. AP);
4. E.N.D.O. - F.A.P. CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DON LUIGI ORIONE con sede in Via IV novembre n° 47 CAP 61032 Città Fano (PROV. PU);
1. ISTITUZIONALE ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI con sede in Via Brodolini n° 14

CAP 62019 Città Recanati (PROV. MC);

1. ISTITUTO COMPRENSIVO - FALERONE ISC con sede in Via Spineto n° 1 CAP 63837 Città Falerone (PROV. FM);
2. IC VINCENZO PAGANI con sede in Via Trento e Trieste n° 7 CAP 63825 Città Monterubbiano (PROV. FM);
3. UNIMC-UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA con sede in Via Via Giovanni Mario Crescimbeni n° 30 CAP 62100 Città Macerata (PROV. MC);
4. UNIVPM-UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE con sede in Via Via Lodovico Menicucci n° 6 CAP 60121 Città Ancona (PROV. AN);
5. LABORATORIO DELLE IDEE SRL (capofila) Via G.B. Miliani, 36 – 60044 Fabriano (AN)

Al gruppo dei proponenti si aggiunge un insieme di stakeholder con le relative lettere di supporto, che saranno meglio descritti di seguito e che comprendono: Clementoni, Gruppo Editoriale ELI, Associazione Italiana per le Dipendenze Tecnologiche (Di.Te.), Indire, GAIA Ai Ethics & Governance, Mind4Children.

Il progetto ha scelto non casualmente il nome PAIDE IA perché vuole connettere I.A. con l'idea della cultura greca di “formazione umana”. Dovendo parlare di didattica innovativa attraverso la I.A., non ci si concentrera' esclusivamente sugli aspetti meramente tecnologici e digitali, ma si propone di fornire ad insegnanti, alunni, studenti e alle loro famiglie, metodologie e prodotti didattici, che consentano di utilizzare la I.A. non come una sorta di memoria aggiuntiva o di valletto digitale, ma come un tutor tecnologico capace di stimolare il pensiero critico, la curiosità, la capacità di fare e farsi le domande, per migliorare motivazione e risultati verso gli obiettivi curriculari di ciascun istituto. Il progetto PAIDE IA propone al mondo della scuola, di fronte all’I.A., un cambio di passo che rifiuti l'accettazione acritica delle nuove tecnologie e che favorisca un futuro didattico fondato su alcuni valori fuori dal tempo, come la scrittura a mano, la lettura, la riflessione, l'approfondimento, il pensiero critico e logico applicati a tutte le aree disciplinari in un forte orientamento interdisciplinare. Questo approccio garantisce, da una parte, ad alunni e studenti di valorizzare il loro mondo interiore e di far emergere i talenti e le risorse di ciascuno, connettendo i loro interessi generazionali con quelli scolastici, in una logica di implementazione di competenze spendibili sia nel mondo dei loro interessi (amicizie, sport, socialità, amore, musica ecc.), sia in quello scolastico; dall'altra parte consente alla comunità insegnante di sviluppare in modo più agevole, una reale ed interdisciplinare didattica per competenze, implementando in contemporanea saperi curriculari e

competenze trasversali. Un percorso, quindi, capace di orientare verso il mercato del lavoro e la piena cittadinanza, senza però rinunciare al contributo che la cultura porta alla identità e alla vita personale. PAIDE IA prevedrà, attraverso l'uso guidato di I.A. e di e metodologie didattiche, la creazione di U.D.A.(Unità Didattiche di Apprendimento), favorendo, quindi, prima un dialogo e un'integrazione interdisciplinare tra le varie materie che poi, grazie all'approccio culturale e metodologico del progetto. L'aiuto della I.A. consentirà di superare la dimensione tecnica della interdisciplinarità per arrivare ad una vera transdisciplinarità, che si propone di superare le etichette disciplinari, offrendo la visione dell'interconnessione di ogni sapere come un valore ulteriore caratterizzato da multidimensionalità, inclusività, creatività ed approccio maieutico.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ONBOARDING: CORSO SENZA ZAINO

Organizzare e gestire il nuovo spazio-aula Approfondire i valori del senza zaino Strutturare gli spazi in funzione dell'apprendimento Saper sfruttare gli spazi dell'aula sz per organizzare attivita' diversificate; I segnali, gli incarichi, I materiali di cancelleria e di gestione, la pannellistica orizzontale e verticale le routine e gli stacchi i riti la cura costante del gesto grafico il sistema delle responsabilità: l'organizzazione della giornata scolastica con il time-table Imparare a utilizzare strumenti didattici specifici. Il corso è composto da 25 ore di formazione di cui 20 blended e 5 asincrone durante le quali i docenti produrranno materiali individualmente o in piccolo gruppo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche • LEZIONI FRONTALI
Formazione di Scuola/Rete	MOVIMENTO SZ

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MOVIMENTO SZ

Titolo attività di formazione: IL CURRICOLO: COSA, COME, QUANDO E PERCHE' PROGETTARE E VALUTARE"

GRUPPO DI STUDIO SUL CURRICOLO INTERNO DELLA SCUOLA E POSSIBILI CAMBIAMENTI ED EVOLUZIONI

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO DI INGLESE PER DOCENTI

LEZIONE CON DOCENTE MADRELINGUA INGLESE

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCONTRO TIROCINIO DIRETTO

Collaborazione con Unimc nel corso degli anni accademici, per ospitare tirocinanti.

Destinatari	studenti universitari
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Università

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università

Titolo attività di formazione: BANCA D'ITALIA EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE

EDUCAZIONE FINANZIARIA E LE BUONE PRATICHE.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA IN OSPEDALE -ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'attività didattica viene svolta presso il domicilio e in ospedale per garantire il diritto a conoscere e apprendere a tutti i bambini e le bambine.

Destinatari	Docenti in servizio
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	MINISTERO ISTRUZIONE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MINISTERO ISTRUZIONE

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE TIC

Percorso formativo per il personale scolastico sulle competenze digitali per la didattica e l'organizzazione scolastica nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Scuola Polo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE FIGURE DI SISTEMA

La formazione è su base volontaria ed è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Le attività formative si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. In prima applicazione, il percorso è erogato online e in modalità asincrona per l'intera durata, da un soggetto attuatore incaricato mediante convenzione,

in coerenza con gli obiettivi formativi definiti nella Direttiva del 23 dicembre 2023 della Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione e sulla base dei contenuti minimi e dei vincoli di cui all'allegato B al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59. Regioni destinatarie della formazione INTERO TERRITORIO NAZIONALE Tipologia scuola Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria I grado, Scuola secondaria II grado, CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) Macro argomento Transizione digitale Destinatari Docenti Area DigCompEdu 1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento 5. Valorizzazione delle potenzialita' degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE REGGIO CHILDREN

I percorsi, frutto di un processo di ascolto e confronto, sono co-progettati in relazione ai fabbisogni formativi rilevati. Gli incontri, presso le realtà che ne hanno fatto richiesta, sono condotti da formatori con competenze complementari: pedagogisti, insegnanti e atelieristi. A seconda della specificità dei contesti e dei temi da approfondire, Reggio Children individua figure professionali capaci di portare un approccio interdisciplinare, garantendo la pluralità dei punti di vista e l'intreccio tra linguaggi e discipline diverse. In questi contesti Reggio Children propone strategie formative differenti – lavori di gruppo, simulazioni, workshop, dibattiti, spazi di riflessione sulle esperienze e le documentazioni dei partecipanti – che danno ampio spazio alla presentazione di esperienze e progetti realizzati nei Nidi e nelle Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia, favorendo spunti

e riflessioni in relazione ai diversi processi formativi.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: R- INNOVIAMOCI

Autoformazione gruppo di docenti della suola Secondaria di primo grado, indirizzo digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: OUTDOOR EDUCATION: LA NATURA COME AULA DI APPRENDIMENTO

Con il termine «Outdoor education» sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. L'offerta formativa dell'Outdoor education include quindi una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività socio motorie ed esplorative tipiche dell'Adventure education (orienteering, trekking, vela, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.), fino a percorsi educativi profondamente ispirati alla tradizione nordeuropea. Originario dei paesi nordeuropei e lì diffuso, in questi ultimi anni l'Outdoor education sta vedendo una rapida diffusione anche in Italia. Nato come risposta a fenomeni di indoorization che, a partire dalla rivoluzione industriale in poi, sono stati l'espressione dei mutati rapporti tra uomo e ambiente, oggi l'Outdoor education è una proposta pedagogica che offre una risposta anche agli stili di vita imposti dalla recente pandemia.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: PAIDEIA

PAIDEIA nasce dall'idea che la tecnologia, e in particolare l'Intelligenza Artificiale, non debba mai sostituire la mente e il cuore degli studenti, ma stimolarne il potenziale, il termine greco "paideia", che significa formazione umana completa: un'educazione che unisce sapere, etica, creatività e spirito critico.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGRAMMA P.I.P.P.I.: APPROCCIO UNIVERSALE DI AIUTO ALLE FAMIGLIE VULNERABILI

Il programma PIPPI (Programma di Intervento per la Protezione e la Promozione dell'Inclusione) per famiglie vulnerabili è attivo in alcune aree delle Marche, e mira a sostenere le famiglie in difficoltà per prevenire l'allontanamento dei minori. Il progetto prevede un affiancamento personalizzato con operatori che lavorano a stretto contatto con la famiglia per identificare i bisogni e rafforzare le capacità genitoriali.

Tematica dell'attività di	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

formazione	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: UNICEF

UNICEF Italia, ente formatore accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito del programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", dedicato all'educazione ai diritti per adulti, ragazze e ragazzi in ogni sperienza educativa, lancia nuovi corsi di formazione per l'anno 2025/2026 L'iniziativa è rivolta a educatrici, educatori e insegnanti di tutte le Scuole di ogni ordine e grado che hanno aderito al Programma "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" e a chiunque sia interessato ad acquisire competenze nell'ambito dell'Educazione ai diritti.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NEL MONDO DELL'AUTISMO

GIORNATA DI STUDIO: SGUARDI PER COMPRENDERE E VALORIZZARE FRA NEURODIVERGENZA E

INTERVENTI EDUCATIVI DI QUALITÀ. Giornata di studio con una relazione del Prof. Lucio Cottini e l'intervento di esperti nazionali di didattica speciale Moderatore: Enrico Angelo Emili (Università di Urbino) Discussant: • Serenella Besio (Università di Bergamo) • Luigi D'Alonzo (Università Cattolica di Milano) • Stefania Pinnelli (Università del Salento) • Antonella Valenti (Università della Calabria).

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AZIONI FORMATIVE RIVOLTE A TUTTI I DOCENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INCLUSIONE

Il percorso verterà sulle seguenti tematiche: - Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti, con attenzione alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni/studenti, anche attraverso l'utilizzo del PEI informatizzato, ai sensi del D.I. 1° agosto 2023, n. 153 e ss.mm.ii.; - Gestione della sezione/classe eterogenea e promozione di ambienti di apprendi-mento equi e partecipativi; - Inclusione socio-relazionale, costruzione di comunità educanti, attenzione al benessere scolastico e prevenzione del disagio; - Lavoro collegiale e corresponsabilità educativa, anche attraverso il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno, con riferimento ai diversi gradi di scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEWSWISE ITALY

L'espressione NewsWise non è facilmente traducibile in italiano e si riferisce alla capacità di analizzare e valutare criticamente le notizie provenienti dai media. Grazie alla nuova partnership tra Dataninja e Reggio Children, NewsWise sarà sperimentato per la prima volta al di fuori del Regno Unito, con l'adattamento in italiano delle risorse educative e l'accompagnamento dei docenti attraverso un percorso formativo dedicato. In questo processo, Dataninja e Reggio Children si avvarranno della consulenza scientifica di Stefano Moriggi, docente dell'Università di Modena e Reggio Emilia. NewsWise Italia si rivolge agli studenti e alle studentesse della quarta e quinta primaria e ai loro docenti, proponendo un programma strutturato su tre aree: comprensione delle notizie, pensiero critico, creazione di una mini-redazione in classe. Le risorse educative sono facilmente integrabili nel curriculum scolastico e includono materiali per docenti e allievi, come lesson plan, infografiche, poster, presentazioni, attività di gruppo. L'efficacia del programma NewsWise è stata già confermata nel Regno Unito, dove sono stati coinvolti circa 4000 docenti della

scuola primaria e sono stati raggiunti oltre 17.000 studenti e studentesse, ricevendo prestigiosi riconoscimenti internazionali. Una ricerca condotta dall'Università di Birmingham e di Liverpool, ha dimostrato che chi segue lezioni in classe con il metodo NewsWise riesce a identificare meglio le informazioni vere da quelle false, anche nel lungo periodo. È stata inoltre rilevata una correlazione positiva tra l'aumento delle competenze di news literacy e la partecipazione civica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOS SUPERIORI: TUTTE LE DOMANDE SCOMODE CHE NON AVETE IL CORAGGIO DI FARE.

Orientamento degli studenti delle classi uscenti della scuola Secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento

Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ALFABETIZZAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale: framework e indicazioni framework e indicazioni operative per la Scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO BASE SICUREZZA

I corsi di sicurezza per docenti sono obbligatori e includono una formazione generale di 4 ore e una specifica di 8 ore, per un totale di 12 ore, in quanto il settore scolastico è classificato a rischio medio. La durata della formazione specifica può variare a seconda del livello di rischio dell'attività svolta e sono previsti corsi di aggiornamento di 6 ore ogni 5 anni.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MAB PERCORSO DI FORMAZIONE CO - SENSE

CO-SENSE 1 (la costa dei sensi) è un percorso formativo residenziale, creativo ed esperienziale rivolto a docenti di ogni ordine e grado del sistema scolastico nazionale che si configura come un vero e proprio laboratorio diffuso e immersivo sull'educazione STEAM. In esso si esplorerà, attraverso gli strumenti digitali e le applicazioni AI, l'apprendimento sensoriale per sviluppare consapevolezza ambientale, memoria culturale e connessione con il territorio. Nello specifico, questo percorso promuove l'educazione olfattiva come chiave di lettura del paesaggio e dei processi ambientali. Attraverso attività esplorative e narrative, si lavorerà sulla percezione dei profumi come archivi di memoria e strumenti di osservazione e analisi scientifica. L'iniziativa si svolge dal 7 al 9 novembre 2025.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

Il nostro Istituto partecipa dal gennaio 2026 alla serie di incontri e workshop organizzati dall'Ambito Territoriale Sociale XIX di Fermo. L'iniziativa, che vede il coinvolgimento di esperti di rilievo nel settore educativo e psicopedagogico, si configura come un'importante occasione di formazione e confronto rivolta sia agli educatori che alle famiglie, con l'obiettivo di rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e territorio. In questo prestigioso contesto, la nostra scuola avrà un ruolo da protagonista attraverso la presentazione del progetto "San Claudio Children". Il plesso della Scuola dell'Infanzia sarà illustrato come un modello di eccellenza e innovazione didattica, mettendo in luce le metodologie adottate e l'attenzione posta al benessere e alla crescita dei piccoli alunni. Questa partecipazione rappresenta non solo un momento di visibilità per il nostro Istituto, ma soprattutto un'opportunità di crescita professionale e condivisione di buone pratiche. La presentazione del plesso San Claudio permetterà di esportare la nostra esperienza educativa all'interno di un dibattito più ampio, contribuendo attivamente alla costruzione di una comunità educante sempre più consapevole e preparata alle sfide pedagogiche contemporanee.

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: MAB ARTISTICO IMMAGINARIO PIACENZA

MAB Artistico Immaginario #MAIPIACENZA è un corso di formazione residenziale rivolto a docenti e dirigenti scolastici di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Il percorso propone la sperimentazione diretta di un format educativo che integra i modelli del Challenge Based Learning e dell'Outdoor Learning, con l'obiettivo di sviluppare progettualità didattiche capaci di connettere arte, ambiente e territorio. Il format M.A.I. è strutturato come laboratorio intensivo sul campo e prevede attività in presenza all'aperto, sessioni di progettazione collaborativa e momenti di analisi metodologica. L'intera attività si sviluppa attorno al campo semantico della "scoperta", utilizzato come ambito di indagine didattica e come metafora operativa per affrontare la sfida dell'orientamento. Il percorso di formazione si articola in quattro giornate: - giovedì 11 settembre dalle ore 15.00 alle ore 20.00; - venerdì 12 settembre dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.30; - sabato 13 settembre dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.30; - domenica 14 settembre dalle ore 8.30 alle 13.30.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Titolo attività di formazione: MAB ARTISTICO

IMMAGINARIO CAMPOBASSO

La Mastery M.A.I - MAB Artistico Immaginario #Campobasso è un percorso innovativo di formazione dedicato ai docenti e ai dirigenti scolastici di scuole di ogni ordine e grado. Il programma è progettato per sviluppare competenze avanzate nella progettazione di percorsi didattici innovativi e coinvolgenti, basati sui modelli formativi del Challenge-Based Learning e della Outdoor Education. Tali metodologie sono adottate come strumenti per connettere persone e luoghi, favorendo un approccio integrato alla progettazione didattica e culturale a partire dalla mappatura collettiva e partecipata dei tratti distintivi della città di Campobasso. Il percorso formativo è strutturato come segue: - ore 9:00 - 13:00 - Attività di formazione indoor (modulo I); - ore 13:00 - 17:00 - Attività di formazione outdoor (modulo II); - ore 17:00 - 19:00 - Attività di restituzione del laboratorio formativo.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
Destinatari	PERSONALE ATA (collaboratori scolastici e personale di segreteria)
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	FS e docenti della commissione ITC
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FS e docenti della commissione ITC

Titolo attività di formazione: CORSO PREPOSTO IN AZIENDE A RISCHIO MEDIO DI CUI ALL'ACCORDO STATO/REGIONI N.59 del 17/04/2025

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	DSGA E RESPONSABILI DI SEDE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA IN AZIENDE A RISCHIO MEDIO DI CUI ALL'ACCORDO STATO/REGIONI N.59 del 17/04/2025

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	PERSONALE ATA (amministrativi e collaboratori scolastici)
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ATTIVITA' PROPEDEUTICA SISTEMAZIONE CONTO ASSICURATIVO PASSWEB AI FINI

DELLA QUIESCENZA

Tematica dell'attività di formazione	UTILIZZO APPLICATIVO PASSWEB
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'AFFIDAMENTO DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE ALLA LUCE DEL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI D.lgs 36/2023

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE COMPENSI&FISCO SPAGGIARI

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCONTRI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE – nota DRMA 27491.30-09-2025

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	USR MARCHE

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO SITO WEB

Tematica dell'attività di formazione	Gestione tecnica del sito web della scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola